

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV

n. 312

ALLEGATO

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS)**

(Esercizi 1998 e 1999)

Trasmessa alla Presidenza il 31 gennaio 2001

VOLUME I

(TOMO I)

PAGINA BIANCA

INDICE

VOLUME I (TOMO I)

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 1998:

	<i>Pag.</i>
Relazione del Direttore Generale	7, 86, 128 170, 218, 238, 274, 298, 334, 368 390, 420, 456, 474, 492, 506, 524, 546
Bilancio preventivo	21, 139, 181 223, 283, 307, 343, 375, 397 431, 463, 479, 497, 513, 533, 555
Stato patrimoniale	249, 370
Conto economico	253
Bilancio consuntivo	97

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA

BILANCIO D'ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

Fondo pensioni lavoratori dipendenti

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 1998 del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti si riassume in:

- 112.794 mld. di ENTRATE;
- 139.248 mld. di USCITE;
- 26.454 mld. di DISAVANZO ECONOMICO;
- 199.659 mld. di PASSIVO NETTO PATRIMONIALE.

L'insieme delle risultanze consegue a valutazioni previsionali basate su un quadro di riferimento normativo, di cui in appendice si riporta l'evoluzione, e su un quadro di riferimento economico che tiene conto degli andamenti tendenziali degli indicatori più significativi dell'economia, fra i quali si citano in particolare: il tasso annuo di variazione del P.I.L., il tasso annuo di variazione dell'indice del costo della vita, l'occupazione e le retribuzioni individuali e globali.

Prima di procedere all'illustrazione delle poste più significative del bilancio, nella tabella che segue si riportano, in forma aggregata, i dati relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite previste per il 1998 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie ed aggiornate - ed accertati per il 1996 ;

- alla situazione patrimoniale netta accertata per il 1996 e presunta per il 1997 e 1998.

Per una appropriata lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati delle entrate e delle uscite si sottolinea l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1997, di fare riferimento alle previsioni aggiornate attesi i rilevanti mutamenti intervenuti nel "QUADRO MACRO-ECONOMICO" e nel "QUADRO NORMATIVO" rispetto agli elementi ipotizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO — PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	Consuntivo	Preventivo 1997		Preventivo
	1996	originario	aggiornato	1998
(in miliardi di lire)				
DEFICIT PATRIMONIALE NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Riserva legale.....	24.741	27.784	27.408	30.251
Fondo ripianamento deficit patrimoniale.....	...	0	...	...
Disavanzo.....	-168.129	-183.563	-183.692	-206.379
TOTALE.....	-143.388	-155.779	-156.284	-176.128
ENTRATE:				
Contributi dei datori di lavoro e degli iscritti	92.123	93.863	94.749	97.834
Quote di partecipazione degli iscritti	763	721	717	711
Trasferimenti da parte delle Regioni	143	130	136	138
Trasferimenti da parte di altri Enti	276	320	245	245
Trasferimenti da parte di altre Gestioni	12.584	12.191	11.939	11.498
Canone d'uso immobili strumentali adibiti ad uffici.....	9	9	9	9
Redditi e proventi patrimoniali.....	...	...	1	1
Poste correttive e compensative di uscite.....	1.974	2.013	2.013	2.048
Entrate non classificabili in altre voci	389	326	445	234
Prelievi da riserve tecniche e fondi di accanton. vari.....	164	84	87	76
Variazioni patrimoniali straordinarie	...	11	...	0
TOTALE DELLE ENTRATE	108.425	109.668	110.341	112.794
USCITE:				
Spese per prestazioni	115.045	127.316	126.054	131.968
Trasferimenti passivi	1.616	1.187	1.208	1.220
Spese di amministrazione	2.031	2.126	2.076	2.011
Oneri finanziari	250	123	136	121
Poste correttive e compensative di entrate	144	151	153	155
Uscite non classificabili in altre voci	23	25	26	24
Trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS.....	146	54	50	49
Accantonamenti per oneri presunti di competenza.....	3	2	3	2
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	72	0	0	0
Svalutazioni e deprezzamenti	1.989	355	474	771
Assegnazione alle riserve tecniche	1	4	4	4
Perdita gestione immobiliare.....	1	1	1	...
TOTALE DELLE USCITE	121.321	131.344	130.185	136.325
RISULTATO D'ESERCIZIO:				
Assegnazione alla riserva legale	2.667	2.803	2.843	2.920
Assegnazione al fondo ripianamento deficit patrimoniale....	...	0	...	3
Disavanzo.....	-15.563	-24.479	-22.687	-26.454
TOTALE.....	-12.896	-21.676	-19.844	-23.531
DEFICIT PATRIMONIALE NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Riserva legale.....	27.408	30.587	30.251	33.171
Fondo ripianamento deficit patrimoniale.....	...	0	...	3
Disavanzo.....	-183.692	-208.042	-206.379	-232.833
TOTALE.....	-156.284	-177.455	-176.128	-199.659

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI- Le entrate contributive, previste per l'anno 1998 ammontano a 97.834 miliardi, con un incremento di 3.085 miliardi rispetto all'esercizio precedente da attribuire, considerata la stabilità delle aliquote previste per i due anni, alla lievitazione dei monti retributivi che risentono dell'adeguamento dei minimali previsti per il calcolo della contribuzione previdenziale, della dinamica delle retribuzioni del personale, dei riflessi dei rinnovi contrattuali previsti per molti settori produttivi, nonché del positivo andamento dell'economia in generale caratterizzato da una crescita del P.I.L., da un tasso di inflazione contenuto e da livelli occupazionali positivi.

I predetti monti retributivi risultano peraltro influenzati dalle agevolazioni concesse ad alcune categorie di lavoratori: (domestici, apprendisti, lavoratori agricoli, lavoratori assunti a contratto di formazione e lavoro ecc.) che sottraggono all'obbligo della contribuzione una fascia di retribuzione.

Il mancato introito del gettito contributivo riferito alle agevolazioni predette, quantificato per l'anno 1998 in 5.665 miliardi, viene compensato dal Trasferimento dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui all'art.37 della legge n. 88/1989, riportato nell'allegato n.12/D.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Previste in complessivi 711 miliardi, pressochè invariate rispetto alla previsione aggiornata del 1997 (717 miliardi). Risultano analizzate negli allegati nn. 8 e B/2 ed attengono ai contributi relativi alla prosecuzione volontaria (264 miliardi), alle riserve, valori capitali e di riscatto (205 miliardi), ai proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni valutati per l'anno in esame in 201 miliardi, ai contributi per la ricongiunzione di periodi assicurativi (31 miliardi) e ai contributi ai sensi

dell'art.3 della legge n.270/1988 (10 miliardi).

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI - Sono stati previsti in 138 miliardi e riguardano i contributi dovuti dalle Regioni a statuto ordinario per l'assicurazione degli apprendisti dipendenti da aziende artigiane ai sensi dell'art. 16 della legge n. 845/1978.

TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI - Sono valutati complessivamente in 245 miliardi ed attengono per 45 miliardi al contributo di solidarietà di cui all'art. 25 della legge n. 41/1986 e per 200 miliardi ai contributi, valori capitali, riserve e relativi interessi accertati nei confronti di altri Enti, come risultano analizzati nell'allegato n. 10.

TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRE GESTIONI - Tali trasferimenti che nel prospetto di sintesi figurano in un unico importo complessivo di 11.498 miliardi, nel prospetto di bilancio sono evidenziati in due voci:

- trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 7.609 miliardi;

- trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS per 3.889 miliardi.

I trasferimenti provenienti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali riguardano:

- per 69 miliardi la copertura della maggiore anzianità assicurativa riconosciuta per i pensionamenti anticipati ai sensi della normativa vigente, come riportato nell'allegato n. 12/A al bilancio;

- per 1.433 miliardi la copertura figurativa di periodi

indennizzati di trattamento speciale di disoccupazione e di trattamento di integrazione salariale straordinaria, la cui analisi è riportata nell'allegato n.12/B al bilancio;

- per 443 miliardi altre coperture assicurative fiscalizzate e coperture di minori entrate (all. n.12/C) ;

- per 5.664 miliardi la copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni in favore delle categorie e settori produttivi, evidenziati nell'allegato n.12/D al bilancio.

I trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS, riguardano: per 3.809 miliardi i contributi provenienti dalla Gestione delle prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per coperture figurative, in particolare, di periodi indennizzati di trattamento ordinario di disoccupazione (3.044 miliardi), di trattamento ordinario di integrazione salariale (387 miliardi) e di trattamento antitubercolare (378 miliardi), analizzati nell'allegato n.12/E e per 79 miliardi altri contributi fra cui il contributo di solidarietà per 41 miliardi previsto dalla legge n.41/1986 analizzato per Gestione di provenienza nell'allegato n.12/F.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Sono state iscritte per complessivi 2.048 miliardi e riguardano, principalmente, i recuperi di prestazioni che verranno, presumibilmente, registrati in occasione di nuove liquidazioni pensionistiche a favore di soggetti già titolari di pensione.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Valutate complessivamente in 234 miliardi, riguardano, prevalentemente, le somme aggiuntive per sanzioni civili e altri oneri accessori previsti per 189 miliardi.

PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI -

Pari a 76 miliardi, si riferiscono per 2 miliardi alla presunta utilizzazione degli importi accantonati ex art. 39 della legge n.153/1969 per l'accreditamento dei contributi omessi a seguito di fallimento o di crisi aziendale, per 9 miliardi al prelievo dall'apposito fondo per la copertura degli oneri di cui alle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971, allo scopo di fronteggiare gli oneri che si presume matureranno nell'esercizio in favore degli ex combattenti che hanno usufruito dei benefici di cui alle citate leggi, per i rimanenti 65 miliardi al prelievo dal fondo accantonamento di cui all'art. 3 della legge n.270/1988.

SPESE PER PRESTAZIONI - Ammontano complessivamente a 131.968 miliardi e sono costituite quasi per intero dalle rate di pensione il cui ammontare (131.945 miliardi) risente degli effetti dell'art.37 della legge 9 marzo 1989, n.88, in base al quale vengono posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali gli oneri pensionistici ritenuti non previdenziali.

L'ammontare di tali oneri risulta tuttavia condizionato dal concorso dello Stato agli oneri della predetta Gestione assistenziale annualmente fissato con la legge finanziaria.

Nelle more della definizione della legge finanziaria per l'anno 1998 l'importo che il Fondo pensioni lavoratori dipendenti pone a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno delle gestioni previdenziali ammonta a 26.788 miliardi; esso risulta analizzato, per tipo di intervento, nell'ambito degli allegati nn. 13 e B/4.

L'onere pensionistico complessivo previsto presenta un incremento rispetto ai dati del preventivo aggiornato 1997 di 5.913 miliardi, dovuto in parte all'aumento del numero delle

pensioni (+ 19.935) e in parte all'incremento dei valori medi delle pensioni in essere sui quali incide, tra l'altro, l'aumento a titolo di perequazione automatica previsto nella misura dell' 1,8 per cento sulla base dell'adeguamento al costo della vita, con cadenza annuale, a decorrere dal 1° gennaio.

Per una valutazione dell'andamento degli oneri pensionistici degli ultimi due esercizi si riportano di seguito il numero, l'importo annuo e l'importo medio delle pensioni che si presumono vigenti alla fine degli anni 1997 e 1998.

**NUMERO E IMPORTO MEDIO DELLE PENSIONI CHE SI PRESUMONO VIGENTI
ALLA FINE DEGLI ANNI 1997 E 1998 (*)**

CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO
		(in milioni di lire)	(in lire)
1997 (vecchiaia.....) invalidita'..... (superstiti.....	5.327.900	91.444.879	17.163.400
	2.052.800	23.945.912	11.665.000
	2.806.300	27.945.416	9.958.100
	Complesso.....	10.187.000	143.336.207
1998 (vecchiaia.....) invalidita'..... (superstiti.....	5.357.600	95.749.956	17.871.800
	1.997.300	23.995.362	12.013.900
	2.851.100	29.226.626	10.251.000
	Complesso.....	10.206.000	148.971.944

(*) Al netto dell'ex Fondo trasporti.

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui all'art.37 della legge n.88/1989.

**NUMERO E IMPORTO MEDIO DELLE PENSIONI CHE SI PRESUMONO VIGENTI
ALLA FINE DEGLI ANNI 1997 E 1998 DELL'EX FONDO TRASPORTI**

CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO
		(in milioni di lire)	(in lire)
1997 (vecchiaia.....	73.660	2.629.095	35.692.300
) invalidita'.....	9.060	250.233	27.619.500
(superstiti.....	39.725	699.945	17.619.800
Complesso.....	122.445	3.579.273	29.231.700
1998 (vecchiaia.....	74.100	2.692.007	36.329.400
) invalidita'.....	8.950	251.124	28.058.600
(superstiti.....	40.330	724.266	17.958.500
Complesso.....	123.380	3.667.397	29.724.400

TRASFERIMENTI PASSIVI - Sono stati stimati globalmente in 1.220 miliardi e si riferiscono quasi interamente alle somme da trasferire ad altri Enti per valori di copertura relativi a periodi assicurativi e per contribuzioni.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Determinate in 2.011 miliardi, con una diminuzione di 65 miliardi rispetto alla valutazione aggiornata del 1997; derivano dalla ripartizione delle spese rilevate complessivamente dall'Istituto e attribuite alle Gestioni in base ai criteri previsti dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità.

ONERI FINANZIARI - Quantificati in 121 miliardi attengono per la quasi totalità agli interessi passivi su prestazioni arretrate.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE - Ammontano a 155 miliardi ed attengono, essenzialmente a rimborsi di contributi.

SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI - Sono stati quantificati in 771 miliardi, con un incremento di 297 miliardi rispetto al preventivo aggiornato 1997 dovuto all'incremento dei crediti contributivi ai quali risulta ragguagliato il relativo fondo svalutazione crediti destinatario dell'assegnazione in parola.

RISULTATO DI ESERCIZIO - Il presunto movimento economico si riassume in un complesso di entrate pari a 112.794 miliardi e in un complesso di uscite pari a 136.325 miliardi. Considerati gli accantonamenti al fondo di riserva legale di cui all'art. 11 della legge n. 903/1965 (2.815 miliardi) e all'art. 3 della legge n. 889/1971 (105 miliardi), nonchè l'assegnazione di 3 miliardi al fondo per il ripianamento del deficit patrimoniale dell'ex

Fondo Trasporti - art.2, c.3 del D.L.V.O. n. 414 /1996 - il preventivo 1998 chiude con un disavanzo di 26.454 miliardi.

Da tale risultato ne consegue un deficit patrimoniale netto al 31 dicembre 1998 di 199.659 miliardi quale somma algebrica fra 33.174 miliardi di riserva legale e 232.833 miliardi di disavanzo patrimoniale.

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE DI RAGIONERIA E FINANZA



PAGINA BIANCA

BILANCIO PREVENTIVO

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1 ^ gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
1	CREDITO IN C/C VERSO LA CONTABILITA' SEPARATA (EX FONDO TRASPORTI).....	4.499.130.468	5.904.576.447	1.405.445.979
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	200.987.723	198.282.748	-2.704.975
3	RESIDUI ATTIVI:	19.562.776.814	21.085.133.280	1.522.356.466
	— Crediti verso altri Enti (All. 1).....	1.927.929.597	2.042.257.597	114.328.000
	— Crediti contributivi (All. 2).....	15.459.771.180	16.868.069.646	1.408.298.466
	— Crediti diversi (All. 3+All.A/1).....	2.175.076.037	2.174.806.037	-270.000
4	CREDITI VERSO ALTRE GESTIONI DELL'INPS:			
	— Contributo di solidarietà— art.25, legge n.41/1986.....	5.580.000	5.671.000	91.000
5	RATEI ATTIVI (All. 4+All.B/1, col.3).....	13.729.975.000	14.175.757.000	445.782.000
6	CREDITI BANCARI E FINANZIARI:	172.688	172.688	0
	— Mutui e anticipazioni attive.....	7.173	7.173	0
	— Annualita' e semestralità di Stato.....	129.086	129.086	0
	— Annualità di Stato scadute e non rimosse.....	36.429	36.429	0
7	IMMOBILI (All.A/2).....	6.049.191	6.049.191	0
8	RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO:			
	— Risconti attivi per rate di pensione.....	4.142.478.000	4.333.829.000	191.351.000
9	POSTE RETTIFICATIVE DEL PASSIVO:			
	— Presunta insussistenza del debito verso l'ex Fondo sociale per temporanea cessazione dell'obbligo di versamento — art.5 della legge n.903/1965.....	6.715.804	6.715.804	0
	TOTALE ATTIVITA'.....	42.153.865.688	45.716.187.158	3.562.321.470
10	DISAVANZO PATRIMONIALE:	206.378.503.875	232.832.601.133	26.454.097.258
	— Disavanzo economico degli esercizi precedenti.....	183.691.362.570	206.378.503.875	22.687.141.305
	— Disavanzo dell'esercizio.....	22.687.141.305	26.454.097.258	3.766.955.953
	TOTALE A PAREGGIO.....	248.532.369.563	278.548.788.291	30.016.418.728

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1° gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
1	DEBITO VERSO L'I.N.P.S.....	0	1.237.864.683	1.237.864.683
2	DEBITO PER ANTICIPAZIONI DELLA TESORERIA CENTRALE.....	0	4.756.165.456	4.756.165.456
3	DEBITO IN C/C VERSO LA GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE.....	200.855.530.820	219.885.006.558	19.029.475.738
4	DEBITO IN C/C DELLA CONTABILITA' SEPARATA (EX FONDO TRASPORTI)	4.499.130.468	5.904.576.447	1.405.445.979
5	RESIDUI PASSIVI:	1.933.087.091	1.927.932.245	-5.154.846
	- Debiti verso lo Stato (All. 5+All.A/3).....	29.460.524	18.703.678	-10.756.846
	- Debiti v/altri Enti per contribuzioni (All.5+All.A/3).....	211.284.000	216.886.000	5.602.000
	- Debiti per prestazioni	1.684.942.926	1.684.942.926	0
	- Debiti per prestazioni diverse.....	7.456	7.456	0
	- Debiti per contributi da rimborsare.....	7.243.070	7.243.070	0
	- Debito verso la CPDEL per i contributi del personale delle istit. sanitarie-art.1 legge n.303/1974.....	149.115	149.115	0
6	DEBITI VERSO ALTRE GESTIONI DELL'INPS:			
	- Verso l'ex Fondo Sociale-legge n.903/1965.....	6.715.804	6.715.804	0
7	RATEI PASSIVI:			
	-Rate di pensione	1.629.939.000	1.600.047.000	-29.892.000
8	DEBITI BANCARI E FINANZIARI:	712.257	712.257	0
	- Debiti per somme trattenute ai pensionati per aumenti derivanti da variazioni del costo della vita - Legge n. 787/1976.....	298	298	0
	- Debiti diversi.....	711.959	711.959	0
9	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO:	212.675.840	142.471.591	-70.204.249
	- Fondo per la copertura degli oneri derivanti dalla applicazione delle leggi nn.336/1970 e 824/1971.....	20.574.756	15.531.507	-5.043.249
	- Riserve tecniche (All.A/4).....	490.084	490.084	0
	- Fondo copertura oneri esodo anticipato-Legge n. 270/1988.....	191.611.000	126.450.000	-65.161.000
10	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI:			
	- Fondo ex art. 39 legge n.153/1969.....	7.738.518	5.738.518	-2.000.000
11	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:	9.134.207.740	9.905.628.219	771.420.479
	- Fondo svalutazione crediti contributivi.....	8.393.851.000	9.165.173.000	771.322.000
	- Fondo sval.crediti per prestazioni da recuperare.....	738.302.826	738.302.826	0
	- Fondo ammortamento immobili.....	2.053.914	2.152.393	98.479
	TOTALE PASSIVITA'.....	218.279.797.538	245.372.858.778	27.093.121.240
12	FONDO RIPIANAMENTO DEFICIT PATRIMONIALE-ART.2,comma3,D.L.VO.N.414/1996.....	358.267	3.401.267	3.043.000
13	RISERVE LEGALI (All. 6).....	30.252.273.758	33.172.528.246	2.920.254.488
	TOTALE A PAREGGIO	248.532.369.563	278.548.788.291	30.016.418.728

I SINDACI

GIUSEPPE MORRONE - GIOVANNI LEVA - VALTER BARTOLUCCI
 LORENZO DI MAIO - GIOVANNI GRECO - FIORENZO PESIRI
 VINCENZO RAPISARDI

IL PRESIDENTE

GIANNI BILLIA

ENTRATE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
1 CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI (all.7+B/1)	97.391.203.000	94.038.745.500	93.425.086.000
2 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI (all.8+B/2)....	711.140.000	720.372.000	725.045.000
3 TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI (all.9).....	135.515.000	130.193.000	130.029.000
4 TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI (all. 10).....	245.000.000	245.000.000	320.000.000
5 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI :			
- Interessi attivi diversi.....	567.000	567.000	129.000
6 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE:	2.048.020.000	2.013.360.000	2.013.360.000
- Recupero di prestazioni.....	2.037.020.000	2.002.360.000	2.002.360.000
- Rimborso della Repubblica Federale di Germania per quote di pensione di periodi assicurativi riconosciuti ai sensi dell'accordo italo-tedesco del 27 gennaio 1976.....	11.000.000	11.000.000	11.000.000
7 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI(all.11+B/3).	234.075.397	444.983.408	326.155.790
A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	100.765.520.397	97.593.220.908	96.939.804.790
8 TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI :	7.609.680.497	8.025.381.787	7.987.187.857
- Copertura della maggiore anzianita' assicurativa riconosciuta per i pensionamenti anticipati (all. 12/a).....	68.730.000	770.360.000	184.900.000
- Copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamento speciale di disoccupazione e di trattamento d'integrazione salariale straordinaria (all. 12/b).....	1.433.094.000	1.494.830.000	2.027.786.000
- Altre cop. assicurative fiscalizzate e cop. minori entrate (all.12/c)	443.174.497	350.490.749	403.980.857
- Copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote in favore di categorie e settori produttivi (all. 12/d).....	5.664.682.000	5.409.701.038	5.370.521.000
9 TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS :	3.889.062.000	3.913.938.000	4.203.986.000
- Trasferimento dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti dei contributi figurativi (all.12/e).....	3.809.547.000	3.856.934.000	4.164.374.000
- Copertura figurativa dei periodi indennizzati di trattamento di disoccupazione ai lavoratori frontalieri.....	26.200.000	4.350.000	4.350.000
- Contributo di solidarieta' - legge n. 41/1986 (all.12/f).....	41.299.000	40.538.000	23.402.000
- Valori di copertura di periodi assicurativi.....	12.016.000	12.116.000	11.860.000
10 CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	8.743.000	8.861.302	9.284.672
da riportare.....	11.507.485.497	11.948.181.089	12.200.458.529

	ENTRATE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
		1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
	riporto.....	11.507.485.497	11.948.181.089	12.200.458.529
11	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE :	0	26.908	10.771.000
	— Plus—valore immobili alienati.....	0	20.342	10.584.000
	— Prelievo dal fondo amm.to per alienazione immobili.....	0	0	187.000
	— Plus—valore liquid. part. ACAI (titoli).....	0	6.566	-6.566
12	RECUPERO ONERI TRIBUTARI.....	0	0	0
13	PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACCANTO— NAMENTO VARI :	75.874.449	87.014.914	84.174.089
	— Utilizzazione degli importi accantonati ex art.39 legge n.153/1969.....	2.000.000	2.000.000	2.000.000
	— Prelievo dal fondo di copertura degli oneri di cui alle leggi nn. 336/1970 e 824/1971.....	8.713.449	10.521.914	7.681.089
	— Prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi.....	0	0	0
	— Prelievo dal fondo accant. valore tecnico — art.3,L.270/1988.....	65.161.000	74.493.000	74.493.000
14	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI:			
	— per prestazioni (all. 13+B/4).....	1.629.939.000	1.477.147.819	1.792.952.000
15	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI:	14.175.757.000	13.729.975.000	13.511.399.000
	— per contributi a carico datori di lavoro e degli iscritti (all.7+B/1).....	14.016.398.000	13.573.286.000	13.360.352.000
	— per quote di partecipazione degli iscritti (all. 8).....	17.674.000	17.674.000	17.518.000
	— per contributi dovuti dalle Regioni (all. 9).....	138.185.000	135.515.000	130.029.000
	— per il contributo di solidarieta' art.25 l.41/1986 (all. 10).....	3.500.000	3.500.000	3.500.000
16	RISCONTI ATTIVI FINALI :			
	— per prestazioni (all. 13).....	4.333.829.000	4.142.478.000	3.893.917.000
	B — COMPONENTI ECONOMICHE.....	31.722.884.946	31.384.823.730	31.493.671.618
	TOTALE DELLE ENTRATE (A+B).....	132.488.405.343	128.978.044.638	128.433.476.408
17	DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO.....	26.454.097.258	22.687.141.305	24.477.568.961
	TOTALE A PAREGGIO.....	158.942.502.601	151.665.185.943	152.911.045.369

U S C I T E	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
1 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI :	132.175.077.000	126.250.037.000	128.098.031.000
– Pensioni (all. 13+B/4).....	132.166.577.000	126.241.537.000	128.089.531.000
– Assegno per l'assistenza personale ai pensionati inabili – art.5 legge n.222/1984.....	8.500.000	8.500.000	8.500.000
2 TRASFERIMENTI PASSIVI (all.14+B/5).....	1.220.535.400	1.207.621.300	1.186.738.500
– Trasferimenti allo Stato per contribuzioni ONPI.....	287.902.000	280.474.000	274.752.000
– Trasferimenti ad altri Enti	932.633.400	927.147.300	911.986.500
3 ONERI FINANZIARI:	121.448.000	135.823.000	122.968.000
– Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	120.990.000	135.365.000	120.965.000
– Interessi passivi diversi.....	458.000	458.000	2.003.000
4 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE :	155.355.000	152.685.000	151.170.000
– Rimborso di contributi.....	153.100.000	150.430.000	150.430.000
– Rimborso di trattenute ai pensionati occupati.....	650.000	650.000	650.000
– Rimborso di riserve, valori capitali e di riscatto.....	1.605.000	1.605.000	90.000
5 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	22.803.145	26.496.487	25.144.002
– Contributi, riserve valori capitali trasferiti ad Enti ass. esteri.....	940.000	940.000	940.000
– Risarcimento danni agli assicurati.....	400.000	400.000	400.000
– Varie.....	21.463.145	5.935.487	4.592.002
– Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate.....	0	19.221.000	19.212.000
A – COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	133.695.218.545	127.772.662.787	129.584.051.502
6 SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	2.011.446.359	2.076.681.143	2.125.986.401
7 ONERE PER LA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA':			
– Prestazioni economiche ed accessorie – art.8 ter legge 331/1981 (all. 13+B/4).....	11.360.227	11.438.227	9.495.620
8 ONERE GESTIONE DELLA CASA DI RIPOSO DI CAMOGLI.....	2.334.748	2.348.878	2.315.448
9 TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS:	49.415.617	49.452.255	53.613.599
– Valori di copertura di periodi assicurativi.....	20.538.000	21.738.000	18.138.000
– Concorso agli oneri della gestione minatori – art.8 legge n. 5/1960	28.877.617	27.714.255	35.475.599
10 ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA:			
– Quota di accantonamento per oneri tributari.....	1.547.000	2.842.000	2.001.144
da riportare.....	2.076.103.951	2.142.762.503	2.193.412.212

	U S C I T E	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
		1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
	riporto.....	2.076.103.951	2.142.762.503	2.193.412.212
11	PERDITA DELLA GESTIONE IMMOBILIARE (all.B/6).....	390.417	831.620	496.891
12	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:			
	— Assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi.....	771.322.000	473.993.955	354.524.000
13	ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE TECNICHE :			
	— Accantonamento valori di copertura degli oneri per i benefici pre- visti dalle leggi nn.336/1970 e 824/1971.....	3.670.200	3.670.200	3.670.200
14	STORNO RISCONTI ATTIVI INIZIALI:			
	— per prestazioni (all. 13).....	4.142.478.000	3.780.107.893	3.778.338.000
15	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:	13.729.975.000	13.017.697.937	13.078.117.000
	— per contributi a carico datori di lavoro e degli iscritti (all.7+B/1).....	13.573.286.000	12.863.218.226	12.922.893.000
	— per quote di partecipazione degli iscritti (all. 8).....	17.674.000	20.786.513	21.695.000
	— per trasferimenti da parte delle Regioni (all. 9).....	135.515.000	130.193.198	130.029.000
	— per contributo di solidarieta' -art. 25 L. n. 41/1986 (all.10).....	3.500.000	3.500.000	3.500.000
16	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI:			
	— per prestazioni (all. 13+B/4).....	1.600.047.000	1.629.939.000	1.115.259.000
	B — COMPONENTI ECONOMICHE.....	22.323.986.568	21.049.003.108	20.523.817.303
	TOTALE DELLE USCITE (A + B).....	156.019.205.113	148.821.665.895	150.107.868.805
17	ASSEGNAZIONE AL FONDO DI RISERVA LEGALE (All.6).....	2.920.254.488	2.843.336.548	2.803.176.564
18	ASSEGNAZIONE AL FONDO PER IL RIPIANAMENTO DEL DEFICIT PATRIMONIALE—art.2,comma 3,D.L.VO n.414/1996.	3.043.000	183.500	0
	TOTALE A PAREGGIO.....	158.942.502.601	151.665.185.943	152.911.045.369

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

ALLEGATO N. 1

CREDITI VERSO ALTRI ENTI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 ^ gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
Verso le Regioni per contributi dovuti per gli apprendisti artigiani — art. 16 della Legge n.845/1978.....	1.442.693.408	1.578.208.408	135.515.000
Verso Enti diversi per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle leggi n.336/1970 e n.824/1971.....	262.930.845	232.930.845	-30.000.000
Verso altri Enti di previdenza per valori relativi alla copertura di periodi assicurativi.....	5.858.304	5.858.304	0
Verso altri Enti per il contributo di solidarieta' ai sensi dell'art.25 della legge n.41/1986.....	216.447.040	225.260.040	8.813.000
TOTALE	1.927.929.597	2.042.257.597	114.328.000

ALLEGATO N. 2

CREDITI CONTRIBUTIVI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 ^ gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
Verso le aziende tenute alla Denuncia Rendiconto.....	13.648.862.096	14.917.006.562	1.268.144.466
Verso i datori di lavoro di addetti ai servizi dom. familiari.....	3.221.000	3.221.000	0
Verso i datori di lavoro agricolo.....	1.807.688.084	1.947.842.084	140.154.000
TOTALE	15.459.771.180	16.868.069.646	1.408.298.466

ALLEGATO N. 3

CREDITI DIVERSI
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 [^] gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
Rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare.....	1.867.625.355	1.867.625.355	0
Somme aggiuntive verso i datori di lavoro agricolo.....	146.227.242	146.227.242	0
Somme aggiuntive verso le aziende tenute alla Den. Rend.....	140.544.225	140.274.225	-270.000
TOTALE.....	2.154.396.822	2.154.126.822	-270.000

ALLEGATO N. 4

RATE ATTIVI
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 [^] gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
- Contributi per periodi fino al 31 dicembre relativi a denunce non pervenute entro l'esercizio.....	13.258.909.000	13.700.095.000	441.186.000
- Proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni fino al 31 dicembre relativi a denunce non pervenute nell'esercizio.....	17.674.000	17.674.000	0
- Contributi dovuti dalle Regioni per gli apprendisti artigiani- art.16, legge n.845/1978.....	135.515.000	138.185.000	2.670.000
- Contributo di solidarieta' -art.25 legge n.41\1986	3.500.000	3.500.000	0
TOTALE.....	13.415.598.000	13.859.454.000	443.856.000

ALLEGATO N. 5

DEBITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 ^ gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
VERSO LO STATO:			
Per il finanziamento del Fondo sanitario nazionale art.69,lett.a) e b) della legge n.833/1978:			
— per prestazioni terapeutiche della prevenzione e cura dell'invalidita'—art.8 ter legge n.331/1981.....	6.201.921	6.201.921	0
Per somme da trasferire ai sensi dell'art.1 duodecies della legge n.641/1978 (gia' contribuzione ONPI).....	22.125.817	11.609.000	-10.516.817
Totale verso lo Stato.....	28.327.738	17.810.921	-10.516.817
VERSO ALTRI ENTI:			
Per contribuzioni:			
— E P A S.....	206.643.000	212.288.000	5.645.000
Totale verso altri Enti.....	206.643.000	212.288.000	5.645.000
COMPLESSO.....	234.970.738	230.098.921	-4.871.817

ALLEGATO N. 6

RISERVE LEGALI
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 ^o gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
— Fondo di riserva, di cui all'art.11 della legge n.903/1965.....	25.788.339.524	28.527.644.572	2.739.305.048
— meno: prelievo dell'anno	0	0	0
— più: assegnazione dell'anno	2.739.305.048	2.814.910.088	75.605.040
	28.527.644.572	31.342.554.660	2.814.910.088
— Riserve provenienti dalla cessata Assicurazione obbligatoria IVS.....	182.341.442	182.341.442	0
TOTALE PARZIALE RELATIVO AL F.P.L.D.....	28.709.986.014	31.524.896.102	2.814.910.088
— Fondo di riserva, di cui all'art.3 della legge n.889/1971.....	1.542.287.744	1.647.632.144	105.344.400
TOTALE COMPLESSIVO.....	30.252.273.758	33.172.528.246	2.920.254.488

ALLEGATO N.7

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	DA ACCERTARE NEL 1998 (1)	meno: RATEO AL 31 DICEMBRE 1997 (2)	più: RATEO AL 31 DICEMBRE 1998 (3)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (4)	AGGIORNATO	ORIGINARIO
Contributi ordinari.....	95.317.475.000	13.258.909.000	13.700.095.000	95.758.661.000	92.700.957.785	91.472.223.000
Altri contributi, riserve e valori capitali:						
— Contributi, riserve e valori capitali trasferiti da altri Enti assicuratori esteri.....	8.500.000			8.500.000	8.500.000	8.500.000
— Contributi dovuti ai sensi dell'art. 42 del Regime appli- cabile agli altri agenti delle Comunità Europee.....	240.000			240.000	240.000	240.000
— Valori capitali e interessi di preammortamento per la copertura degli oneri delle leggi nn. 336/1970 e 824/1971	4.000.000			4.000.000	4.000.000	4.000.000
TOTALE.....	12.740.000			12.740.000	12.740.000	12.740.000
COMPLESSO	95.330.215.000	13.258.909.000	13.700.095.000	95.771.401.000	92.713.697.785	91.484.963.000

ALLEGATO N. 8

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	DA ACCERTARE NEL 1998	meno: RATEO AL 31 DICEMBRE 1997	più: RATEO AL 31 DICEMBRE 1998	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE	AGGIORNATO	ORIGINARIO
Contributi per la prosecuzione volontaria.....	264.440.000			264.440.000	270.590.000	243.256.000
Riserve, valori capitali e di riscatto.....	205.000.000			205.000.000	205.000.000	205.000.000
Proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.....	195.800.000	17.674.000	17.674.000	195.800.000	194.819.487	220.780.000
TOTALE.....	665.240.000	17.674.000	17.674.000	665.240.000	670.409.487	669.036.000

ALLEGATO N. 9

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	DA ACCERTARE NEL 1998	meno: RATEO AL 31 DICEMBRE 1997	più: RATEO AL 31 DICEMBRE 1998	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE	AGGIORNATO	ORIGINARIO
Contributi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti dipendenti da imprese artigiane - art. 16 legge n. 845/1978.....	135.515.000	135.515.000	138.185.000	138.185.000	135.514.802	130.029.000
TOTALE.....	135.515.000	135.515.000	138.185.000	138.185.000	135.514.802	130.029.000

ALLEGATO N.10

TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	DA ACCERTARE NEL 1998	meno: RATEO AL 31 DICEMBRE 1997	più: RATEO AL 31 DICEMBRE 1998	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE	AGGIORNATO	ORIGINARIO
Contributi, valori capitali, riserve e relativi interessi.....	200.000.000			200.000.000	200.000.000	200.000.000
Contributo di solidarietà' - art.25 legge n.41/1986.....	45.000.000	3.500.000	3.500.000	45.000.000	45.000.000	120.000.000
TOTALE.....	245.000.000	3.500.000	3.500.000	245.000.000	245.000.000	320.000.000

ALLEGATO N.11

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
Interessi di dilazione e di differimento sul versamento dei contributi.....	17.968.000	17.968.000	24.836.700
Interessi per il versamento dilazionato degli oneri derivanti dalle leggi numero 336/1970 e n. 824/1971.....	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Ammende, multe, sanzioni civili e amministrative su contributi.....	165.823.000	273.442.000	139.765.000
Ammende, multe, sanzioni civili e amministrative su contributi lavoratori agricoli.....	22.000.000	117.851.000	117.850.810
Sanzioni amministrative comminate ai lavoratori — art.8 D.L. n.463/1983 convertito nella legge n. 638/1983.....	15.000	15.000	15.000
Ammende e penalita' per la violazione dello Statuto dei lavoratori legge n. 300/1970.....	58.000	58.000	58.000
Entrate varie.....	13.170.609	17.816.620	27.312.815
TOTALE	222.034.609	430.150.620	312.838.325

ALLEGATO N.12

TRASFERIMENTI DALLA G.I.A.S. E DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
		AGGIORNATO	ORIGINARIO
Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per :			
— copertura delle maggiori anzianita' assicurative riconosciute per i pensionamenti anticipati (allegato n.12/a).....	68.730.000	770.360.000	184.900.000
— copertura figurativa dei periodi indennizzati di trattamento speciale di disoccupazione, di trattamento di integrazione salariale straordinaria ed eventi calamitosi (alleg. n.12/b)...	1.433.094.000	1.494.830.000	2.027.786.000
— Altre coperture assicurative fiscalizzate e copertura minori entrate (allegato n.12/c).....	443.174.497	350.490.749	403.980.857
— Copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote in favore di categorie e settori produttivi (allegato n.12/d).....	5.664.682.000	5.406.642.000	5.369.521.000
	7.609.680.497	8.022.322.749	7.986.187.857
Trasferimento dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per contrib. figurativi (allegato n.12/e)...	3.809.547.000	3.856.934.000	4.164.374.000
Trasferimento da fondi speciali di previdenza per contributo di solidarieta', legge n.41/1986 (allegato n.12/f)...	41.299.000	40.538.000	23.402.000
Copertura figurativa dei periodi indennizzati di trattamento di disoccupazione ai lavoratori frontalieri.....	26.200.000	4.350.000	4.350.000
Valori di copertura di periodi assicurativi.....	12.016.000	12.116.000	11.860.000
	3.889.062.000	3.913.938.000	4.203.986.000
TOTALE	11.498.742.497	11.936.260.749	12.190.173.857

ALLEGATO N. 12/A

TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI

Copertura della maggiore anzianità assicurativa riconosciuta per i pensionamenti anticipati

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
Ai lavoratori del Gruppo FINMARE e altri - L.n.160/1989 e legge n. 236/1993.....	13.400.000	13.000.000	13.000.000
Ai lavoratori dell'Editoria-art. 37 legge n.416/1981 e successive proroghe e integrazioni.....	38.500.000	37.500.000	37.500.000
Ai lavoratori dipendenti da imprese industriali del settore siderurgico pubblico - art. 8, L.451/1994.....	0	702.260.000	116.800.000
Ai lavoratori del trasporto aereo - art.1, D.L. n. 448/1996.....	16.830.000	17.600.000	17.600.000
TOTALE.....	68.730.000	770.360.000	184.900.000

ALLEGATO N. 12/B

TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI

Copertura figurativa dei periodi indennizzati di trattamento speciale di disoccupazione e di trattamento d'integrazione salariale straordinaria

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
Copertura figurativa di periodi di trattamento speciale di disoccupazione indennizzato ai lavoratori dipendenti da aziende edili - art. 16 della legge n. 427/1975.....	99.747.000	107.955.000	258.415.000
Copertura figurativa di periodi di integrazione salariale straordinaria indennizzati - art. 3, legge n. 164/1975.....	375.426.000	385.145.000	499.370.000
Copertura figurativa di periodi di integrazione salariale straordinaria indennizzati ai lavoratori dei porti - art. 1, commi 9 e 16, D.L. n. 430/1996.....	0	4.110.000	10.000.000
Copertura figurativa di periodi di trattamento di mobilità' - art. 7, comma 9 legge n. 223/1991.....	957.921.000	996.650.000	971.361.000
Copertura figurativa dell'indennità di cui all'art. 1, del D.L. n. 199/1993 convertito nella legge n. 293/1993 e all'art. 6, comma 15, D.L. n. 148/1993 convertito nella L.n. 236/1993.....	0	970.000	7.640.000
Copertura figurativa del sussidio di disoccupazione di cui all'art. 1, commi 3, 5, e 8 del D.L. n. 404/1996.....	0	0	281.000.000
TOTALE	1.433.094.000	1.494.830.000	2.027.786.000

ALLEGATO N. 12/C

TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI

Altre coperture assicurative fiscalizzate e coperture minori entrate

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
Copertura assicurativa degli apprendisti artigiani delle Regioni a statuto speciale - art. 22, legge n. 845/1978.....	2.271.000	2.271.000	2.271.000
Copertura assicurativa per il riconoscimento dei periodi di servizio militare e di navigazione mercantile - art. 22, legge n.658/1967.....	2.050.000	2.050.000	2.050.000
Copertura del minor gettito contributivo derivante dall'esclusione dell'imponibile degli emolumenti per carichi di famiglia - art. 3, legge n. 876/1986.....	4.566.000	4.566.000	4.566.000
Copertura del minor gettito contributivo derivante dalla retribuzione imponibile art.1, 2 ^ comma D.L. n. 338/1989, convertito in legge n.389/1989.....	220.615.000	220.615.000	220.616.000
Copertura delle minori entrate delle gestioni previdenziali derivante dalla agevolazione contributiva correlata alla produttività aziendale art.2 del D.L.499/1996.....	0	3.790.381	79.531.000
Copertura delle minori entrate delle gestioni previdenziali derivante dalla agevolazione contributiva correlata alla produttività aziendale art.2 della Legge n.135/1997.....	111.066.000	21.057.373	0
Copertura delle minori entrate delle gestioni previdenziali derivante dalla riduzione di entrate contributive di cui all'art.3, commi 1 e 2, D.L. 318/1996, L.n.402/1996.....	54.756.000	54.118.000	65.001.000
Concorso agli oneri conseguenti alla ricostituzione delle posizioni assicurative relative a periodi di lavoro prestati in Libia - art.4, D.L. n. 103/1991 convertito nella legge n.166/1991.....	8.726.497	17.452.995	29.945.857
Copertura delle minori entrate derivanti dal riconoscimento dei contributi figurativi,art.23,L. n. 196/1997.....	10.000.000	10.000.000	0
Copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile ai fini contributivi, D.L. n.669/1996.....	29.124.000	14.570.000	0
TOTALE	443.174.497	350.490.749	403.980.857

ALLEGATO N.12/D**TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI**

Copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote in favore di categorie e settori produttivi

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO	1997
	1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
Copertura del mancato gettito contributivo connesso a:			
- contratti di formazione e lavoro : - F.P.L.D.....	1.303.524.000	1.252.150.000	1.200.310.000
- EX FONDO TRASPORTI.....	3.534.000	2.858.000	0
- apprendisti dipendenti da imprese artigiane.....	806.931.000	740.396.000	723.267.000
- apprendisti dipendenti da imprese non artigiane.....	592.908.000	481.089.000	485.751.000
- lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari.....	266.387.000	258.628.000	255.900.000
- lavoratori dipendenti agricoli.....	1.317.927.000	1.381.307.000	1.431.570.000
- lavoratori dipendenti non agricoli.....	4.739.000	4.578.000	75.824.000
- rapporti di apprendistato.....	320.700.000	309.855.000	255.857.000
- aziende siderurgiche.....	0	0	65.000
- lavoratori cassaintegrati disoccupati.....	532.387.000	514.384.000	397.591.000
- lavoratori in mobilita'.....	436.426.000	421.668.000	501.064.000
- lavoratori con contratto di reinserimento.....	396.000	383.000	797.000
- lavoratori ex cassaintegrati.....	9.470.000	9.150.000	21.441.000
- contratti di formazione - art.5 L. n.344/1991.....	321.000	310.000	289.000
- persone svantaggiate - art.4,L.381/1991.....	25.007.000	24.161.000	19.384.000
- contratti di solidarieta'.....	164.000	158.000	411.000
- contratti di formazione trasformati a tempo indeterminato - art.16 comma 2 e 6 L. n.451/1994.....	38.539.000	822.000	0
- riduzione contributiva art.2, comma 29 L. n.662/1996.....	5.322.000	7.603.000	0
TOTALE	5.664.682.000	5.409.500.000	5.369.521.000

ALLEGATO N.12/E

TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS

Trasferimento dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti dei contributi figurativi

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
Copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamento ordinario di disoccupazione, di trattamento ordinario di integrazione salariale e trattamento antitubercolare:			
— disoccupazione ordinaria agli agricoltori e non agricoltori:			
art. 4, legge n. 218/1952.....	2.046.000.000	2.128.898.000	2.331.732.000
art. 7, legge n.160/1988 e successive mod. e integrazioni.....	997.988.000	972.543.000	981.086.000
— integrazione salariale ordinaria ai lavoratori dell'industria art.3 legge n. 164/1975.....	205.383.000	200.166.000	221.390.000
— integrazione salariale ai lavoratori dell'edilizia — art. 5, legge n. 427/1975.....	172.640.000	168.256.000	158.282.000
— integrazione salariale ai lavoratori delle aziende lapidee:			
settore industria — art. 5, legge n. 427/1975.....	8.543.000	8.764.000	9.438.000
settore artigianato — art. 5, legge n. 427/1975.....	1.142.000	1.239.000	1.294.000
— tubercolosi — art. 4, legge n. 218/1952 e successive.....	377.851.000	377.068.000	461.152.000
TOTALE.....	3.809.547.000	3.856.934.000	4.164.374.000

ALLEGATO N.12/F

TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS

Contributo di solidarietà' — legge n. 41/1986

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
Contributi trasferiti da:			
— Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private.....	13.175.000	13.270.000	10.531.000
— Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia.....	26.145.000	25.065.000	10.505.000
— Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente dalle aziende di navigazione aerea.....	1.774.000	1.969.000	2.130.000
— Fondo di previdenza per il personale addetto alle abolite imposte di consumo.....	205.000	234.000	236.000
TOTALE	41.299.000	40.538.000	23.402.000

ALLEGATO N.13

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Rate di pensione e onere per la prevenzione e cura dell'invalidità
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998						PREVENTIVO		1997
	DA IMPEGNARE NEL 1998 (1)	meno: RATEO AL 31.12.1997 (2)	piu': RATEO AL 31.12.1998 (3)	piu': RISCONTO 31.12.1997 (4)	meno: RISCONTO 31.12.1998 (5)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (6)=(1-2+3+4-5)	AGGIORNATO	ORIGINARIO	
A) Rate complessive brde di pensione..... a detrarre:	157.183.524.000	1.708.806.000	1.699.246.000	4.239.583.000	4.431.759.000	156.981.788.000	151.785.049.074	152.289.091.000	
- Assegno per il nucleo familiare a carico della gestione P.T.L.D.....	1.898.000.000	107.076.000	107.076.000	61.551.000	61.551.000	1.898.000.000	1.898.000.000	1.895.000.000	
netto	155.285.524.000	1.601.730.000	1.592.170.000	4.178.032.000	4.370.208.000	155.083.788.000	149.887.049.074	150.394.091.000	
a detrarre:									
- Art. 1 legge n. 222/1984.....	294.036.000	4.050.000	4.239.000	17.650.000	18.475.000	293.400.000	280.300.000	276.364.000	
- Art. 1 L. 140/1985 e art. 1 L. 544/1988.....	290.000.000	4.000.000	4.000.000	17.904.000	17.904.000	290.000.000	290.000.000	290.000.000	
- Assegno ai rimpatriati della Libia.....	4.700.000					4.700.000	4.780.000	4.851.000	
- Integrazione pensioni libiche.....	395.000					395.000	416.000	396.000	
- Rate di pensioni - pensionamenti anticipati.....	1.763.002.000					1.763.002.000	2.079.954.000	1.983.229.000	
- Quota parte di ciascuna mensilita' di pensione erogata - art. 37, 3 ^ comma, lett. c) L. 88/1989.....	17.811.000.000					17.811.000.000	17.811.000.000	17.381.000.000	
- Quota parte delle rate di pensione - art.11 legge n. 54/1982.....	1.101.000.000					1.101.000.000	1.101.000.000	1.101.000.000	
- Maggiorazioni ex combattenti art.6, legge n.140/1985 e art. 6 legge n. 544/1988.....	775.245.000					775.245.000	781.071.000	793.255.000	
- Maggiorazioni delle pensioni superiori al tratta- mento minimo - art.3,1 ^ comma, L.n.544/88.....	649.750.000					649.750.000	649.750.000	649.750.000	
- Quote di pensioni afferenti a periodi lavorativi prestati presso le FF.AA.....	1.080.000					1.080.000	1.140.000	1.235.000	
- Miglioramenti pensionistici - art.1 L. n.59/1991.....	3.396.900.000					3.396.900.000	3.512.500.000	3.513.606.000	
- Quota pensione - Conv. It/Venez. e S.Marino.....	740.000					740.000	740.000	738.000	
- Maggior onere rate pers. per modifica redditi - art.11 comma 38 L.n.237/1993.....	169.600.000					169.600.000	173.500.000	172.380.000	
- Maggior onere perequaz. rate pers. dal 1/1/1994	374.900.000					374.900.000	377.750.000	383.025.000	
TOTALE DELLE DETRAZIONI	26.632.348.000	8.050.000	8.239.000	35.554.000	36.379.000	26.631.712.000	27.063.901.000	26.450.829.000	
A)Rate di pensione a carico della Gestione.....	128.653.176.000	1.593.680.000	1.583.931.000	4.142.478.000	4.333.829.000	128.452.076.000	122.823.148.074	123.943.262.000	
B)Onere prevenzione e cura dell'invalidita'	10.882.227					10.882.227	10.964.227	8.759.620	
Spese per prestazioni istituzionali (A+B)	128.664.058.227	1.593.680.000	1.583.931.000	4.142.478.000	4.333.829.000	128.462.958.227	122.834.112.301	123.952.021.620	

ALLEGATO N.14

TRASFERIMENTI PASSIVI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
A favore dello Stato:			
—Somme da trasferire ai sensi della L. n.641/1978(già contribuzione destinata all'ONPI).....	281.798.000	274.314.000	268.423.000
TOTALE.....	281.798.000	274.314.000	268.423.000
A favore di altri Enti:			
Contributi e quote associative a istituzioni svolgenti attività attinenti i compiti dell'Istituto.....	300.000	300.000	300.000
Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di previdenza.....	710.000.000	710.000.000	710.000.000
Contribuzione a favore di Enti vari:			
Enti di patronato e assistenza sociale.....	212.288.000	206.643.000	190.866.000
Istituto Italiano di medicina sociale.....	1.514.600	1.529.000	1.373.100
TOTALE.....	924.102.600	918.472.000	902.539.100
COMPLESSO.....	1.205.900.600	1.192.786.000	1.170.962.100

ALL. A

CONTABILITA' SEPARATA ex FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE
SITUAZIONE PATRIMONIALE
 (in migliaia

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1 ^ gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	3.331.000	3.389.000	58.000
2	RESIDUI ATTIVI:	364.398.215	337.110.215	-27.288.000
	- Crediti verso Enti per copertura oneri L.n.336/70..	210.000.000	182.000.000	-28.000.000
	- Crediti contributivi	133.719.000	134.431.000	712.000
	- Crediti diversi (All. A/1).....	20.679.215	20.679.215	0
3	RATEI ATTIVI (ALL. B/1).....	314.377.000	316.303.000	1.926.000
4	CREDITI BANCARI E FINANZIARI:	172.688	172.688	0
	- Mutui e anticipazioni attive.....	7.173	7.173	0
	- Annualità e semestralità di Stato.....	129.086	129.086	0
	- Annualità di Stato scadute e non rimosse.....	36.429	36.429	0
5	IMMOBILI (ALL.A/2).....	6.049.191	6.049.191	0
6	POSTE RETTIFICATIVE DEL PASSIVO:			
	- Presunta insussistenza del debito verso l'ex Fondo sociale per temporanea cessazione dell'obbligo di versamento - art.5 della legge n.903/1965.....	4.726.638	4.726.638	0
	TOTALE ATTIVITA'.....	693.054.732	667.750.732	-25.304.000
7	DISAVANZO PATRIMONIALE:	5.615.512.177	7.068.161.006	1.452.648.829
	- Disavanzo economico degli esercizi precedenti....	4.437.050.436	5.615.512.177	1.178.461.741
	- Disavanzo dell'esercizio.....	1.178.461.741	1.452.648.829	274.187.088
	TOTALE A PAREGGIO	6.308.566.909	7.735.911.738	1.427.344.829

ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO
AL 31 DICEMBRE 1998
 di lire)

ALL. A

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1 ^ gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
1	DEBITO IN C/C VERSO LA GESTIONE ORDINARIA.....	4.499.130.468	5.904.576.447	1.405.445.979
2	RESIDUI PASSIVI:	25.212.688	24.929.659	-283.029
	- Debiti verso lo Stato (All. A/3).....	1.132.786	892.757	-240.029
	- Debiti verso altri Enti per contribuzioni (All. A/3)....	4.641.000	4.598.000	-43.000
	- Debiti per prestazioni	19.438.902	19.438.902	0
3	DEBITI VERSO ALTRE GESTIONI DELL'INPS:			
	- Verso il Fondo sociale - legge n.903/1965.....	4.726.638	4.726.638	0
4	RATEI PASSIVI:			
	-Rate di pensione	36.259.000	16.116.000	-20.143.000
5	DEBITI BANCARI E FINANZIARI.....	589.751	589.751	0
6	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO:	196.921.084	130.760.084	-66.161.000
	-Riserve tecniche (All. A/4).....	490.084	490.084	0
	-Fondo copertura oneri L. n. 336/1970.....	4.820.000	3.820.000	-1.000.000
	-Fondo copertura oneri esodo anticipato-L270/88	191.611.000	126.450.000	-65.161.000
7	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:	3.081.269	3.179.748	98.479
	-Fondo sval.crediti per prestazioni da recuperare....	1.027.355	1.027.355	0
	-Fondo ammortamento immobili.....	2.053.914	2.152.393	98.479
	TOTALE PASSIVITA'.....	4.765.920.898	6.084.878.327	1.318.957.429
8	FONDO PER IL RIPIANAMENTO DEL DEFICIT PATRIMONIALE-Art.2,comma 3,del D.LVO N.414/1996.....	358.267	3.401.267	3.043.000
9	FONDO DI RISERVA di cui all'art. 3,legge n.889/1971.....	1.542.287.744	1.647.632.144	105.344.400
	TOTALE A PAREGGIO	6.308.566.909	7.735.911.738	1.427.344.829

ALL. B

CONTABILITA' SEPARATA ex FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE
BILANCIO PREVENTIVO
(importi in

	ENTRATE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
		1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI (all.B/1)	2.060.988.000	2.033.779.500	2.373.118.000
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI (all.B/2)	45.900.000	46.850.000	51.832.000
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE:			
	— Recupero di prestazioni.....	11.200.000	12.360.000	12.360.000
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI (all. B/3)...	12.040.788	14.832.788	13.317.465
	A — COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	2.130.128.788	2.107.822.288	2.450.627.465
5	TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI :			
	— Copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote in favore di categorie e settori produttivi	3.534.000	3.059.038	1.000.000
6	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	149.000	146.864	148.331
7	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE :	0	1.000	406.000
	— Plus—valore immobili alienati.....	0	1.000	401.000
	— Prelievo dal fondo amm.to per alienazione immobili.....	0		5.000
	— Plus—valore liquid. partec. ACAI (titoli).....	0		0
8	PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI :	66.161.000	75.852.000	75.834.000
	— Prelievo dal fondo di copertura degli oneri di cui alle leggi nn. 336/1970 e 824/1971	1.000.000	1.359.000	1.341.000
	— Prelievo dal fondo accantonamento valore tecnico — art.3 legge n.270/1988.....	65.161.000	74.493.000	74.493.000
9	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI:			
	— per prestazioni (all. B/4).....	36.259.000	22.877.000	40.252.000
10	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI:			
	— per contributi (all.B/1).....	316.303.000	314.377.000	359.212.000
	B — COMPONENTI ECONOMICHE.....	422.406.000	416.312.902	476.852.331
	TOTALE DELLE ENTRATE (A+B).....	2.552.534.788	2.524.135.190	2.927.479.796
11	DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO.....	1.452.648.829	1.178.461.741	995.153.992
	TOTALE A PAREGGIO.....	4.005.183.617	3.702.596.931	3.922.633.788

**ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO
ECONOMICO PER L'ANNO 1998**
(migliaia di lire)

ALL. B

U S C I T E	PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
		AGGIORNATO	ORIGINARIO
1 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all.B/4).....	3.513.401.000	3.195.428.000	3.356.990.000
2 TRASFERIMENTI PASSIVI (all.B/5).....	14.634.800	14.835.300	15.776.400
3 ONERI FINANZIARI:			
— Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	990.000	965.000	965.000
4 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE :	1.915.000	1.945.000	430.000
— Rimborso di contributi.....	400.000	430.000	430.000
— Rimborso di riserve e valori capitali.....	1.515.000	1.515.000	0
5 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:			
— Varie.....	99.000	97.000	65.602
A — COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	3.531.039.800	3.213.270.300	3.374.227.002
6 SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	34.374.000	34.468.000	34.866.011
7 ONERE PER LA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA'...	478.000	474.000	736.000
8 ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA:			
— Quota di accantonamento per oneri tributari.....	21.000	38.000	53.384
9 PERDITA DELLA GESTIONE IMMOBILIARE (all. B/6).....	390.417	831.620	496.891
10 STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:			
— per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (all.B/1).....	314.377.000	313.041.011	354.748.000
11 ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI:			
— per prestazioni (all. B/4).....	16.116.000	36.259.000	36.259.000
B — COMPONENTI ECONOMICHE.....	365.756.417	385.111.631	427.159.286
TOTALE DELLE USCITE (A + B).....	3.896.796.217	3.598.381.931	3.801.386.288
12 ASSEGNAZIONE AL FONDO DI RISERVA — art.3,L.889/1971.....	105.344.400	104.031.500	121.247.500
13 ASSEGNAZIONE AL FONDO PER IL RIPIANAMENTO DEL DEFICIT PATRIMONIALE —art.2,comma3,D.LVO n.414/1996.....	3.043.000	183.500	0
TOTALE A PAREGGIO.....	4.005.183.617	3.702.596.931	3.922.633.788

ALLEGATO N. A/1

CREDITI DIVERSI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 ^ gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
Rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare.....	12.868.969	12.868.969	0
Interessi di mora, sanzioni civili e amministrative.....	7.810.246	7.810.246	0
TOTALE.....	20.679.215	20.679.215	0

Allegato A/2

IMMOBILI — ex ATM Milano

(in migliaia di lire)

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1/1/1998	Aumenti (Plus valore e INVIM su vendita)	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/1998	QUOTA AMMORTIZZATA al 31/12/1998	Valutazione corrente
A) IMMOBILI DA REDDITO:						
Milano — Via Cadibona, 9	834.449	—	—	834.449	369.023	10.000.000
Milano — Via Padova, 94	79.678	—	—	79.678	32.037	3.300.000
Milano — Via Tofane, 5	115.616	—	—	115.616	51.940	1.800.000
Milano — Via Imbriani, 32	82.810	—	—	82.810	33.401	3.000.000
Milano — Via Abetone, 6	316.127	—	—	316.127	137.802	6.000.000
Milano — Via S. Nicolao, 10	265.814	—	—	265.814	106.637	5.000.000
Milano — Via S. Giorgio Jan, 14	80.790	—	—	80.790	36.431	1.500.000
Milano — Via Coronelli, 11	196.587	—	—	196.587	91.182	3.000.000
Milano — Via Q. Sella, 2	1.007.269	—	—	1.007.269	417.846	18.000.000
Milano — Via Maffucci, 24	234.759	—	—	234.759	62.302	10.000.000
Milano — Via A. Regolo, 2	1.281.141	—	—	1.281.141	615.198	20.000.000
Cinisello Balsamo (Mi) — Via Friuli, 3	428.891	—	—	428.891	198.594	12.000.000
TOTALE STABILI DA REDDITO ...	4.923.931	0	—	4.923.931	2.152.393	93.600.000
B) TERRENI:						
S. Damiano di Brughiero (Mi)	345.584	—	—	345.584	—	800.000
Cinisello Balsamo — Muggio (Mi) ...	392.798	—	—	392.798	—	4.000.000
Muggio (Mi)	260.066	—	—	260.066	—	1.600.000
Diano Marina (Imperia)	30.891	—	—	30.891	—	484.347
Milano — Via Rizzoli	47.125	—	—	47.125	—	2.900.000
Vimercate (Mi)	48.796	—	—	48.796	—	1.000.000
TOTALE TERRENI ...	1.125.260	—	—	1.125.260	—	10.784.347
TOTALE GENERALE ...	6.049.191	0	—	6.049.191	2.152.393	104.384.347

ALLEGATO N. A/3

DEBITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 ^ gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
VERSO LO STATO:			
Per il finanziamento del Fondo sanitario nazionale art.69,lett.a) e b) della legge n.833/1978:			
— per prestazioni terapeutiche della prevenzione e cura dell'invalidita'—art.8 ter legge n.331/1981.....	641.757	641.757	0
Per somme da trasferire ai sensi dell'art.1 duodecies della legge n.641/1978 (gia' contribuzione ONPI).....	491.029	251.000	—240.029
Totale verso lo Stato.....	1.132.786	892.757	—240.029
VERSO ALTRI ENTI:			
Per contribuzioni:			
— E P A S.....	4.641.000	4.598.000	—43.000
Totale verso altri Enti.....	4.641.000	4.598.000	—43.000
COMPLESSO.....	5.773.786	5.490.757	—283.029

ALLEGATO A/4

RISERVE TECNICHE
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 ^ gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
— Fondo di riserva per le rendite da infortunio da liquidare.....	430.869	430.869	0
— più: assegnazione dell'anno	0		0
TOTALE.....	430.869	430.869	0
— Fondo di copertura delle rendite da infortunio.....	59.215	59.215	0
— meno: prelievo dell'anno	0	0	0
TOTALE.....	59.215	59.215	0
COMPLESSO.....	490.084	490.084	0

ALLEGATO B/1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

(In migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	DA ACCERTARE NEL 1998 (1)	meno: RATEO AL 31 DICEMBRE 1997 (2)	più: RATEO AL 31 DICEMBRE 1998 (3)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (4)	AGGIORNATO	ORIGINARIO
Contributi ordinari.....	2.036.995.000	265.648.000	269.345.000	2.040.492.000	2.014.000.602	2.098.714.000
Contributo aggiuntivo 4,43%.....	0			0	0	255.168.000
Contributi di cui alla legge n. 270/1988, art. 3, comma 4.....	19.700.000	48.500.000	46.500.000	17.700.000	19.700.000	19.700.000
Contributo per il ripianamento - art. 2, D.L. VO n. 414/1996.....	3.043.000	29.000	458.000	3.472.000	184.887	0
TOTALE.....	2.059.738.000	314.377.000	316.303.000	2.061.664.000	2.039.885.489	2.373.582.000
Valori capitali e interessi per la copertura degli oneri di cui alle leggi nn. 336/1970 e 824/1971.....	200.000			200.000	130.000	910.000
Anticipato collocamento in quiescenza - art. 11, legge n. 830/1961.....	1.050.000			1.050.000	1.100.000	3.090.000
TOTALE.....	1.250.000			1.250.000	1.230.000	4.000.000
COMPLESSO	2.060.988.000	314.377.000	316.303.000	2.062.914.000	2.035.115.489	2.377.582.000

ALLEGATO B/2

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	DA ACCERTARE NEL 1998	meno: RATEO AL 31 DICEMBRE 1997	piu': RATEO AL 31 DICEMBRE 1998	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE	AGGIORNATO	ORIGINARIO
Contributi per la prosecuzione volontaria.....	0			0	0	185.000
Proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.....	5.100.000			5.100.000	5.150.000	5.150.000
Contributi per la ricongiunzione di periodi assicurativi - legge n.29/1979.....	31.200.000			31.200.000	31.000.000	35.797.000
Contributi ai sensi dell'art.3 della legge n.270/1988.....	9.600.000			9.600.000	10.700.000	10.700.000
TOTALE.....	45.900.000	0	0	45.900.000	46.850.000	51.892.000

ALLEGATO B/3

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
Interessi di dilazione e di differimento sul versamento dei contributi.....	4.272.788	4.272.788	5.138.000
Interessi per il versamento dilazionato degli oneri derivanti dalle leggi numero 336/1970 e n. 824/1971.....	6.200.000	7.000.000	7.000.000
Ammende, multe,sanzioni civili e amministrative su contributi.....	1.367.000	3.294.000	812.000
Entrate varie.....	201.000	266.000	367.465
TOTALE	12.040.788	14.832.788	13.317.465

ALLEGATO B/4

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	DA IMPEGNARE NEL 1998 (1)	meno: RATEO AL 31.12.1997 (2)	piu': RATEO AL 31.12.1998 (3)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (4)=(1-2+3)	AGGIORNATO	ORIGINARIO
Rate di pensione e ANF	3.669.873.000	36.259.000	16.116.000	3.649.730.000	3.484.603.000	3.548.790.000
— meno :						
— maggiorazioni agli ex combattenti, art.6, legge n. 140/1985.....	3.400.000			3.400.000	3.200.000	3.200.000
— miglioramenti pensionistici art. 2 bis, L.n. 59/1991.....	32.500.000			32.500.000	32.000.000	32.000.000
— art.11, comma 5, legge n.537/1993.....	572.000			572.000	593.000	593.000
— Pensionamenti anticipati D.L.n.402/1995.....	120.000.000			120.000.000	240.000.000	160.000.000
A)Rate di pensione a carico della Gestione.....	3.513.401.000	36.259.000	16.116.000	3.493.258.000	3.208.810.000	3.352.997.000
B)Onere prevenzione e cura dell'invalidita'	478.000			478.000	474.000	736.000
TOTALE GENERALE (A+B).....	3.513.879.000	36.259.000	16.116.000	3.493.736.000	3.209.284.000	3.353.733.000

ALLEGATO B/5

TRASFERIMENTI PASSIVI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
		AGGIORNATO	ORIGINARIO
ALLO STATO:			
Somme da trasferire ai sensi dell'art.1,duodecies della legge n.641/1978 (già contribuzione destinata all'ONPI).....	6.104.000	6.160.000	6.329.000
AD ALTRI ENTI:			
Enti di patronato e assistenza sociale.....	4.598.000	4.641.000	4.615.000
Istituto Italiano di medicina sociale.....	32.800	34.300	32.400
TOTALE.....	4.630.800	4.675.300	4.647.400
AD ENTI DI PREVIDENZA:			
Valori di copertura assicurativa.....	3.900.000	4.000.000	4.800.000
TOTALE COMPLESSIVO.....	14.634.800	14.835.300	15.776.400

Allegato B/6

ENTRATE E USCITE RELATIVE ALLA GESTIONE IMMOBILIARE

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
		AGGIORNATO	ORIGINARIO
ENTRATE:			
— Affitti.....	2.800.000	2.700.000	2.600.000
— Recupero spese di gestione.....	1.700.000	1.600.000	1.690.000
— Entrate diverse.....	30.000	30.000	30.000
TOTALE DELLE ENTRATE.....	4.530.000	4.330.000	4.320.000
USCITE:			
— Spese di gestione	1.906.391	1.995.000	2.175.000
— Spese di manutenzione	490.000	600.000	760.000
— Compenso alla Società Gestione patrimoniale dell'Istituto.....	561.070	561.070	643.150
— Imposte e tasse.....	0	0	2.000
— Imposta comunale sugli immobili	510.000	521.391	460.000
— Spese di amministrazione assicurazione e diverse.....	329.000	341.000	355.000
— Assegnazione al fondo imposte.....	1.014.477	1.033.680	955.997
— Assegnazione al fondo liquidazione fine rapporto portieri e pulitori stabili da reddito	11.000	11.000	11.000
— Assegnazione al fondo ammortamento immobili.....	98.479	98.479	97.894
TOTALE DELLE USCITE.....	4.920.417	5.161.620	5.460.041
PERDITA (–) o UTILE(+) DELLA GESTIONE IMMOBILIARE.....	–390.417	–831.620	–1.140.041

PAGINA BIANCA

APPENDICE

Evoluzione legislativa e normativa

La gestione del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, sotto l'aspetto del gettito contributivo, nell'anno 1998 sarà interessata prevalentemente dalla prevedibile lievitazione dei monti retributivi e dagli effetti dei provvedimenti che disciplinano l'adeguamento dei minimali di retribuzione imponibile, più volte illustrati nelle relazioni inserite in precedenti bilanci.

Si verificherà, inoltre, l'adeguamento annuale sulla base della variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati:

- del tetto imponibile e pensionabile per i nuovi iscritti (f. 132 milioni per il 1996 - f. 137.148.000 per il 1997) (art. 2, comma 18, legge 8 agosto 1995, n. 335).
- della prima fascia di retribuzione pensionabile oltre la quale è dovuto il contributo dell'1% di cui all'art. 3-ter della legge 14 novembre 1992, n. 438.

La gestione stessa sarà, inoltre, interessata dalle seguenti disposizioni di legge.

L'art. 18 del D.L. 31 dicembre 1996, n. 669, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30, parificando le aziende turistiche, la cui attività è svolta con carattere di stagionalità, agli altri datori di lavoro già ammessi alle assunzioni a tempo parziale o in forma stagionale nelle zone montane, ha esonerato le stesse dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali

relativi al periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della legge 31 gennaio 1994, n. 97 e il D.P.R. 11 luglio 1995, n. 378.

L'art. 3 del decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 564, ha previsto - a decorrere dal 1° dicembre 1996 - la facoltà, per le organizzazioni sindacali, di versare la contribuzione pensionistica per i lavoratori in aspettativa sindacale ai sensi dell'art. 31 della legge 300/70, ovvero per i lavoratori in distacco sindacale con diritto alla retribuzione, sulle somme loro corrisposte. Il versamento della contribuzione aggiuntiva ha natura facoltativa e deve necessariamente coesistere con quella principale (figurativa o effettiva).

I successivi artt. 5, 6, 7 e 8, regolamentano la possibilità di riscattare, mediante il versamento della riserva matematica ex art. 13 della legge n. 1338/62, i seguenti periodi caratterizzati da mancata prestazione lavorativa:

- periodi di sospensione o interruzione del rapporto di lavoro previsti da specifiche disposizioni di legge o contrattuali;
- periodi di formazione professionale, studio e ricerca e di inserimento nel mercato del lavoro;
- periodi intercorrenti tra un rapporto di lavoro e l'altro nel caso di lavori discontinui, stagionali, temporanei;
- periodi intercorrenti nel lavoro a tempo parziale;

La legge 23 dicembre 1996, n. 662, collegata alla finanziaria 1997, ha dettato norme per dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 421/1995, prevedendo

l'obbligo per i datori di lavoro del pagamento in 18 rate bimestrali - a decorrere dal 20 febbraio 1997 - di un contributo del 15% su accantonamenti a fondi e casse con finalità di previdenza e di assistenza effettuati nel periodo 1° settembre 1985/30 giugno 1991. Tale contributo è devoluto alla gestione pensionistica di iscrizione del lavoratore e non alimenta la relativa posizione assicurativa.

Il predetto contributo, per le aziende del settore editoriale, è ridotto alla misura del 2% sulle somme versate ai fondi integrativi di previdenza del settore, ai sensi del comma 1 ter dell'art. 17 del citato D.L. n. 669/1996.

La legge 23 dicembre 1996, n. 647, di conversione del D.L. 21 ottobre 1996, n. 535, ha previsto l'esclusione dalla contribuzione previdenziale ed assistenziale, degli emolumenti corrisposti o da corrispondere, a titolo di senseria di piazza, al personale delle agenzie marittime, in conformità di usi locali e dei contratti collettivi di categoria.

L'esclusione dalla contribuzione degli emolumenti di cui trattasi comprende anche quelli corrisposti nei periodi precedenti l'entrata in vigore della norma.

Il comma 2 bis dell'art. 27 della legge 28 febbraio 1997, n. 30, ha confermato quanto già disposto dal D.L. 24 settembre 1996, n. 499, e dai precedenti decreti legge decaduti per mancata conversione in legge, in merito all'aumento scaglionato biennale nella misura di 0,50 punti percentuali - a partire dal 1° gennaio 1997 - dell'aliquota

trasferita al Fondo pensioni lavoratori dipendenti dalla Gestione prestazioni temporanee, qualora dall'attuazione del decreto interministeriale del 21 febbraio 1996 conseguano aumenti effettivi a carico del datore di lavoro.

L'art. 2 del D.L. 25 marzo 1997, n. 67, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, ha reintrodotto un particolare regime contributivo delle erogazioni previste dai contratti collettivi di 2° livello, correlate ad incrementi di produttività e qualità, escludendo dalla retribuzione imponibile l'importo annuo complessivo delle suddette erogazioni, entro il limite massimo del 3% della retribuzione contrattuale percepita dai lavoratori nell'anno solare di riferimento. In fase di prima applicazione tale limite non può superare la misura dell'1% sino al 31 dicembre 1997 e del 2% dal 1° gennaio 1998.

Si segnalano inoltre le seguenti disposizioni della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione:

- l'art. 1 prevede la rivitalizzazione del mercato del lavoro introducendo nell'ordinamento il contratto di fornitura di lavoro temporaneo, per cui l'"impresa fornitrice", iscritta in apposito albo, può assumere lavoratori posti poi a disposizione della "impresa utilizzatrice" per il soddisfacimento di esigenze temporanee.
- l'art. 9 ammette la possibilità dei lavoratori di versare la differenza contributiva per i periodi in cui abbiamo

percepito una retribuzione inferiore a quella convenzionale stabilita con Decreto interministeriale.

- l'art. 13, al fine di favorire il ricorso a forme di orario ridotto, prevede la possibilità di ridurre o rimodulare le aliquote contributive con Decreto interministeriale, in funzione della riduzione e rimodulazione dell'orario di lavoro determinato contrattualmente.
- l'art. 15 estende i contratti di formazione e lavoro agli enti pubblici di ricerca e prevede, nelle aree dell'obiettivo 1 del Regolamento CEE n. 2081/1993, il protrarsi per dodici mesi delle riduzioni contributive per i contratti di formazione in caso di trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
- l'art. 23 ha introdotto modifiche alla norma di cui all'art. 5 della legge 28 novembre 1996, n. 608, in materia di contratti di riallineamento retributivo.

Infatti, le imprese operanti nei territori del Mezzogiorno, che si avvalgono dei contratti suddetti sono esentate dall'obbligo derivante dall'art. 1 della legge n. 389/89, a condizione che gli accordi aziendali di recepimento dell'accordo provinciale di riallineamento siano stipulati entro i 12 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 196/97 (entro il 19 luglio 1998).

Tale disciplina produrrà l'emersione di consistenti settori di lavoro sommerso in quanto sono previste

agevolazioni per la regolarizzazione contributiva in ragione del 25% o del 50% dei minimali di retribuzione giornaliera a seconda che trattisi di periodi anteriori o successivi alla data degli accordi provinciali, da adeguare al 100% nel corso dei 36 mesi successivi alla data suddetta.

Il D.M. 21 marzo 1997 ha riaperto i termini per consentire assunzioni agevolate nel settore calzaturiero con il previsto sgravio contributivo di cui all'art. 6 del D.L. 16 maggio 1994, n. 209, convertito dalla legge 19 luglio 1994, n. 451.

Il decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 184, all'art. 2 contiene nuove disposizioni in materia di riscatto dei corsi universitari di studio (diplomi universitari, diplomi di laurea, diplomi di specializzazione e dottorato di ricerca);

Al successivo art. 3 dispone che l'onere corrispondente ai riscatti di periodi di lavoro all'estero sia dovuto dagli interessati nella misura intera anziché in quella ridotta del 50%;

Il decreto legislativo in questione, inoltre, reca disposizioni in materia di prosecuzione volontaria.

In particolare viene esteso il regime di prosecuzione volontaria INPS, agli iscritti a fondi sostitutivi ed esclusivi dell'OBG ed alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26 della legge n. 335/1995 (art. 5, comma 1) ed è stabilito che, ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai versamenti

volontari, l'assicurato deve far valere 3 anni di contribuzione effettiva nel quinquennio precedente la data di presentazione della relativa domanda (art.5, comma 2).

È stato abolito il requisito alternativo dei 5 anni di contribuzione nell'arco della vita assicurativa e sono state, altresì, eliminate le classi di contribuzione previste dalla previgente normativa.

Il decreto stabilisce, infatti, che l'importo del contributo volontario è calcolato sulla retribuzione media imponibile percepita nell'anno di contribuzione precedente la domanda (art.7).

In attuazione della delega conferita dall'art. 1, commi 70 e 71, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, con il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 414, è stato soppresso, con effetto dal 1° gennaio 1996, il Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto.

Dalla predetta data cessano, pertanto, di avere efficacia le disposizioni già in vigore nel soppresso Fondo, ad eccezione delle norme espressamente richiamate dal citato decreto n. 414 che ha, tra l'altro, istituito nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti una apposita "evidenza contabile separata" dove sono confluite tutte le attività e le passività del Fondo soppresso, nonché tutte le posizioni assicurative in essere al 31 dicembre 1995 presso il Fondo stesso e quelle relative al personale assunto successivamente a tale data dalle aziende esercenti pubblico servizio di trasporto.

Per quanto riguarda il contributo di solidarietà dovuto al Fondo ai sensi dell'art. 25 della legge n. 41/1986, è da segnalare che non è stato ancora emanato il decreto che deve determinare la misura del contributo stesso, per il triennio 1996/1998.

Con riferimento ai lavoratori agricoli dipendenti, l'esercizio 1998 sarà interessato dall'applicazione delle seguenti disposizioni:

In relazione a quanto disposto dal D.M. 21 febbraio 1996, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 23, della legge n. 335/1995, le aliquote contributive da applicare per il calcolo dei contributi dovuti al Fondo per l'anno 1997 hanno subito, rispetto a quelle in vigore nell'anno 1996:

- l'aumento di 0,04 punti percentuali, relativamente agli operai dipendenti da imprese agricole in genere, passando dal 22,35% al 22,39%, di cui il 6,04% a carico dell'operaio;
- l'aumento di 0,50 punti percentuali, relativamente agli operai dipendenti da aziende coltivatrici dirette e da cooperative agricole assuntrici di manodopera, passando dal 21,37% al 21,87%, di cui il 6,04% a carico dell'operaio.

Per quanto concerne le agevolazioni contributive previste dall'art. 9, comma 5, della legge n. 67/1988 (come sostituito dall'art. 11, comma 27, della legge n. 537/1993) e consistenti nella diminuzione delle aliquote dei contributi

previdenziali dovuti, dalle imprese agricole con aziende site in comuni montani o zone svantaggiate, per i rispettivi dipendenti, occupati sia a tempo determinato che indeterminato, si fa presente che le agevolazioni stesse sono state disciplinate dall'art. 11, comma 2, del D.L. 31 gennaio 1997, n. 11, convertito dalla legge 18 marzo 1997, n. 81, nel modo seguente:

a) dalle aziende montane di tutto il territorio nazionale, i contributi sono dovuti nelle misure del:

- 25%, relativamente al periodo 1° gennaio 1997/31 marzo 1997;
- 30%, relativamente al periodo 1° aprile 1997/31 dicembre 1997;

b) dalle aziende site in zone svantaggiate, sia del Centro-Nord che del Mezzogiorno, i contributi dovranno essere versati nelle misure del:

- 50%, relativamente al periodo 1° gennaio 1997/31 marzo 1997;
- 60%, relativamente al periodo 1° aprile 1997/31 dicembre 1997.

Com'è noto, con la data del 31 dicembre 1996 era venuto a cessare il beneficio della riduzione, alternativa a quella di cui al precedente alinea per le aziende montane o site in zone svantaggiate del Mezzogiorno, di tutti i contributi previdenziali ed assistenziali, infatti, prevista soltanto per un periodo di 10 anni a far tempo dal 1° gennaio 1987,

dall'art. 11 della legge 29 febbraio 1988, n. 48, come modificato dall'art. 11, comma 28 della legge n. 537/1993, nei confronti dei datori di lavoro agricolo del Mezzogiorno; senonché - ai sensi dell'art. 11, comma 1, del citato D.L. n. 11/1997, convertito dalla legge n. 81/1997 - la riduzione in argomento è stata prorogata anche per gli anni 1997, 1998 e 1999, nelle misure e per i destinatari di seguito indicati:

- 60%, relativamente al 1° trimestre 1997 ed a favore dei datori di lavoro agricolo del Mezzogiorno (pertanto, i contributi sono dovuti nella misura del 40%);
- 40%, relativamente ai residui trimestri dell'anno 1997 ed ai successivi anni 1998 e 1999 (pertanto, i contributi sono dovuti nella misura del 60% e limitatamente alle aziende agricole ubicate nelle Regioni Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna).

L'art. 3, comma 1, del decreto legislativo n. 146/1997, ha previsto che "A partire dal 1° gennaio 1998 le aliquote dei contributi dovuti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti dai datori di lavoro agricolo che impiegano operai a tempo indeterminato e a tempo determinato ed assimilati sono elevate annualmente nella misura di 0,20 punti percentuali a carico del datore di lavoro e di 0,50 punti percentuali a carico del lavoratore sino al raggiungimento dell'aliquota contributiva prevista dall'articolo 3, comma 23, della legge 8 agosto 1995, n. 335, per gli altri settori produttivi nelle misure rispettivamente previste per i datori di lavoro e i lavoratori";

Secondo il successivo comma 2, "Per le aziende singole o associate di trasformazione o manipolazione di prodotti agricoli zootecnici e di lavorazione di prodotti alimentari con processi produttivi di tipo industriale l'adeguamento, di cui al comma 1, è fissato in 0,60 punti percentuali a carico del datore di lavoro e in 0,50 punti percentuali a carico del lavoratore, con decorrenza dal 1° luglio 1997";

Il comma 4, dello stesso art. 3 sopra citato, dispone che "Al fine di incentivare l'occupazione, sulla base delle risultanze delle effettive maggiori entrate contributive derivanti dall'applicazione dei commi 1 e 2 e nel limite non superiore ad un quinto delle stesse, con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro e delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, le aliquote contributive a carico del datore di lavoro di cui ai medesimi commi 1 e 2, dovute per l'anno successivo alla verifica delle predette risultanze attive, possono anche essere annualmente ridotte nei territori di cui agli obiettivi 1 e 5b del regolamento dell'Unione Europea, nei casi di:

- a) aziende agricole che abbiano occupato nel corso dell'anno operai agricoli per almeno 1.350 giornate annue dichiarate ai fini dell'accertamento contributivo, ovvero di rapporti di lavoro pluriennali ed interaziendali con occupazione minima annua non inferiore a 157 giornate lavorative, derivanti da convenzioni interaziendali ai sensi dell'articolo 17 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 e di filiera stipulate presso le commissioni provinciali per la manodopera agricola all'interno del

territorio nazionale. Per le aziende diretto-coltivatrici il numero delle giornate annue è ridotto a 1.000. Le commissioni regionali per l'impiego determinano le modalità ed i criteri delle convenzioni;

- b) instaurazione di nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato ovvero di trasformazione di rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato";

Infine, il comma 1 dell'art. 4 di detto decreto legislativo n. 146/1997, dispone che "A decorrere dal 1° gennaio 1998 il salario medio convenzionale, determinato con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale e rilevato nel 1995, resta fermo, ai fini della contribuzione e delle prestazioni temporanee, fino a quando il suo importo per le singole qualifiche degli operai agricoli non sia superato da quello spettante nelle singole province in applicazione dei contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. A decorrere da tale momento trova applicazione l'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 338/1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 389/1989 e successive modificazioni e integrazioni".

L'esercizio 1998 sarà altresì interessato:

- dalla prevedibile lievitazione delle retribuzioni di fatto corrisposte agli operai agricoli a tempo indeterminato;
- dall'aumento che subirà il "minimale" retributivo

giornaliero per gli operai agricoli a tempo indeterminato, previsto dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 791/1981, convertito dalla legge n. 54/1982, per effetto del meccanismo di adeguamento periodico, di cui all'art. 1 del D.L. n. 402/1981, convertito con modificazioni dalla legge n. 537/1981 (per l'anno 1997 tale minimale è stato determinato in f 57.960);

- dall'applicazione dell'art. 2 del decreto legislativo 16/04/1997, n. 146, secondo il quale "A decorrere dal 1° gennaio 1998 il complesso delle agevolazioni di cui al comma 27 dell'articolo 11 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è ridistribuito in base ad una nuova classificazione delle zone svantaggiate", da individuare sulla base dei criteri indicati dallo stesso art. 2;
- da quanto disposto dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale con D.M. 4 luglio 1994, emanato in attuazione dell'art. 5 della legge 14/12/1992, n. 185, circa l'esonero parziale, in percentuali comprese tra un minimo del 25% ed un massimo del 50%, delle aziende agricole, singole o associate, condotte da coltivatori diretti, mezzadri o coloni, o da imprenditori agricoli a titolo principale, dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali propri e per i lavoratori dipendenti, in scadenza nei 12 mesi successivi alla data in cui si sono verificate calamità naturali, con danni non inferiori al 35% della produzione lorda vendibile.

Nell'ambito delle prestazioni, in attesa della riforma dello "Stato sociale" la gestione del Fondo, nell'anno 1998,

sarà influenzata dai provvedimenti legislativi emanati negli ultimi anni, già ampiamente illustrati in occasione di precedenti relazioni in materia di bilancio, nonché dai seguenti.

Si cita brevemente il decreto legge 30 settembre 1996, n. 508, recante tra l'altro disposizioni in materia di cumulo della pensioni dei lavoratori dipendenti con la retribuzione.

Il comma 4 dell'articolo 1, prevede che le pensioni di anzianità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, aventi decorrenza successiva al 30 settembre 1996, fatti salvi i trattamenti liquidati con almeno 40 anni di contribuzione, non sono cumulabili, limitatamente alla quota liquidata con il sistema retributivo, con redditi di lavoro di qualsiasi natura ed il loro conseguimento è subordinato alla risoluzione del rapporto di lavoro. Ai lavoratori che alla predetta data del 30 settembre 1996 sono titolari di pensione, ovvero hanno maturato il requisito contributivo di 36 anni o il requisito contributivo di 35 anni unitamente all'età di 52 anni, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti anteriormente all'entrata in vigore del decreto n. 508.

I rapporti giuridici sorti e gli effetti prodotti dal decreto legge n. 508, sono stati fatti salvi dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha confermato in linea di massima per le pensioni del Fondo le disposizioni in materia di cumulo introdotte dal citato decreto e ha dettato disposizioni innovative in materia di pensionamento di anzianità dei lavoratori il cui contratto di lavoro venga

trasformato in contratto a part-time.

L'articolo 1, comma 185, della legge n. 662, stabilisce che con effetto dal 30 settembre 1996, al fine di incentivare l'assunzione di nuovo personale, ai lavoratori in possesso dei requisiti di età e di contribuzione per l'accesso al pensionamento di anzianità di cui alla Tabella B allegata alla legge 8 agosto 1995, n. 335, dipendenti da imprese, può essere riconosciuto il trattamento di pensione di anzianità e, in deroga al regime di non cumulabilità di cui al comma 189, il passaggio al rapporto di lavoro a tempo parziale in misura non inferiore a 18 ore settimanali.

L'anzidetta facoltà è concessa, previa autorizzazione dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, a condizione che il datore di lavoro assuma nuovo personale per una durata e per un tempo lavorativo non inferiore a quello ridotto ai lavoratori che si avvalgono della facoltà di passaggio al rapporto di lavoro a tempo parziale.

Secondo quanto stabilito dal successivo comma 191, l'assunzione di nuovo personale di cui al comma 185 deve risultare ad incremento delle unità effettivamente occupate alla data del pensionamento. Detto incremento di personale deve risultare al netto delle diminuzioni intervenute nell'anno precedente il pensionamento.

Per i lavoratori che si avvalgono della facoltà di cui al comma 185, l'importo della pensione è ridotto in misura inversamente proporzionale alla riduzione dell'orario normale

di lavoro, riduzione comunque non superiore al 50 per cento. La somma della pensione e della retribuzione non può, in ogni caso, essere superiore all'ammontare della retribuzione spettante al lavoratore che, a parità di altre condizioni, presta la sua opera a tempo pieno.

L'articolo 9-ter, commi 4 e 5, della legge 28 novembre 1996, n. 608, ha fornito l'interpretazione autentica dell'articolo 7 del decreto legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, nella parte in cui disciplina il diritto alla pensione di anzianità dei lavoratori agricoli dipendenti.

Secondo l'interpretazione fornita dall'articolo 9-ter della predetta legge, per il diritto alla pensione di anzianità dei lavoratori agricoli sono richiesti 35 anni di anzianità assicurativa e un requisito minimo di contribuzione di 5460 giornate, con esclusione di quelle coperte da contribuzione figurativa per malattia e per indennità ordinaria di disoccupazione. A norma dello stesso articolo 9-ter, l'anno di contribuzione ai fini del diritto alla pensione di anzianità è costituito, per gli operai agricoli, da 156 contributi giornalieri.

L'articolo 9-ter in parola dispone, inoltre, che la rivalutazione con i coefficienti 2,60 e 3,86, previsti dal comma 12 dell'articolo 7 della citata legge n. 638/1983, nei casi in cui i contributi versati o accreditati relativamente al lavoro agricolo per periodi anteriori al 1° gennaio 1984 risultino in numero pari o inferiori a 270 giornate per anno, non può determinare, per ciascun anno, il superamento né

forme il diritto al trattamento previdenziale, è data facoltà di utilizzare, cumulandoli per il perfezionamento dei requisiti di cui al comma 20 del predetto articolo 1 della legge n. 335/1995, i periodi assicurativi non coincidenti posseduti presso le predette forme, ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia e dei trattamenti pensionistici per inabilità.

Il cumulo appena indicato opera a favore dei superstiti degli assicurati, ancorché deceduti prima del compimento dell'età pensionabile.

Agli aventi titolo al cumulo spettano le quote di pensione relative alle posizioni assicurative costituite nelle rispettive gestioni previdenziali, calcolate ciascuna con le norme vigenti in materia per le gestioni medesime. Le quote di pensione sono poste a carico ed erogate da ciascuna gestione.

Nell'anno 1997 cominciano ad esplicare effetti anche le disposizioni del decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 564, il quale all'articolo 1 stabilisce che, in caso di malattia, per tutti i lavoratori dipendenti, ancorché fruanti di retribuzione intera o ridotta, i periodi di assenza oltre il limite del dodicesimo mese vengono valutati ai fini pensionistici al 50 per cento; tale disposizione non si applica ai malati terminali.

Relativamente ai provvedimenti concernenti i pensionamenti anticipati, si fa rinvio alle precedenti relazioni ai bilanci e si rammenta che i relativi oneri sono

a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Per una compiuta disamina del quadro normativo di riferimento per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti per l'anno 1998, occorre tener presente anche i principi affermati dalla Corte Costituzionale con sentenze di rilevante implicazione finanziaria.

Con sentenza n. 495 del 29/31 dicembre 1993 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903 (Avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale), nella parte in cui non prevede che la pensione di reversibilità sia calcolata in proporzione alla pensione diretta integrata al trattamento minimo già liquidata al pensionato o che l'assicurato avrebbe comunque diritto di percepire.

Con sentenza n. 240 dell'8/10 giugno 1994 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nella parte in cui - nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva dal 1° ottobre 1983 il diritto all'integrazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 11 novembre 1983, n. 638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati dalla citata disposizione - prevede la riconduzione all'importo a calcolo dell'altra o delle altre pensioni non più integrabili, anziché il mantenimento di esse nell'importo spettante alla

data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione-base derivanti dalla perequazione automatica.

In materia di attuazione delle citate sentenze n. 495 del 1993 e n. 240 del 1994 si cita nuovamente la legge 23 dicembre 1996, n. 662 la quale, all'articolo 1, comma 181, come modificato dall'articolo 3 bis della legge 28 marzo 1997 n. 140, stabilisce che il pagamento degli arretrati maturati fino al 31 dicembre 1995 deve essere effettuato in contanti in sei annualità.

Il comma 182 dell'articolo 1 della citata legge n. 662/1996, come modificato dall'articolo 3 bis della legge n.140/1997, dispone che il diritto al pagamento delle somme arretrate di cui al comma 181 spetta ai soli soggetti interessati e ai loro superstiti aventi titolo alla pensione di reversibilità alla data del 30 marzo 1996. La verifica annuale del requisito reddituale per il diritto all'integrazione al trattamento minimo è effettuata non solo in relazione ai redditi riferiti all'anno 1983, ma anche con riferimento ai redditi degli anni successivi. Nella determinazione delle somme maturate fino al 31 dicembre 1995 non concorrono né gli interessi legali né la rivalutazione monetaria. Per gli anni successivi, sulle somme ancora da rimborsarsi, sono dovuti gli interessi sulla base di un tasso annuo pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertata dall'ISTAT per l'anno precedente. Con la prima annualità di arretrati sono corrisposti gli interessi maturati, dal 1° gennaio 1996 alla data di pagamento, sull'intero ammontare degli arretrati.

A conclusione della presente disamina, si cita la sentenza della Corte di Cassazione n. 2333 del 16 gennaio/17 marzo 1997 con la quale la Suprema Corte si è pronunciata in ordine alle disposizioni della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in materia di ripetizione di indebiti.

La citata legge n. 662, all'articolo 1, commi da 260 a 265, ha introdotto una particolare disciplina per il recupero delle somme percepite indebitamente per periodi anteriori al 1° gennaio 1996, a titolo di prestazioni pensionistiche o quote di prestazioni pensionistiche e di trattamenti di famiglia. Le predette disposizioni si riferiscono agli indebiti pagamenti effettuati in periodi anteriori al 1° gennaio 1996 e per i quali sussista ancora azione di ripetibilità in quanto non prescritti.

Con la citata sentenza n. 2333 la Corte di Cassazione ha affermato il principio secondo cui la disciplina dettata dalla legge n. 662 sostituisce, per le prestazioni erogate indebitamente entro il 31 dicembre 1995, le disposizioni dell'articolo 80, terzo comma, del Regio Decreto 28 agosto 1924, n. 1422, dell'articolo 52 della legge 9 marzo 1989, n. 88, dell'articolo 13 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, nonché degli articoli 6 e 8 della legge 14 novembre 1983, n. 638, stabilendo la ripetibilità o meno dell'indebito a seconda del reddito imponibile IRPEF conseguito dai pensionati nell'anno 1995, salvo i casi di dolo.

Il recupero non si estende agli eredi del pensionato.

A norma della stessa legge il recupero deve essere

non integrata. Nel caso che l'integrazione al minimo, dapprima concessa, sia stata successivamente revocata, i termini di decadenza decorrono dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di revoca.

Gestione dei contributi e delle prestazioni
previdenziali dei coltivatori diretti,
mezzadri e coloni

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 1998 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri si riassume in:

- 2.423 mld. di ENTRATE;
- 11.032 mld. di USCITE;
- 8.609 mld. di DISAVANZO ECONOMICO;
- 104.041 mld. di DISAVANZO PATRIMONIALE.

I valori di sintesi appena indicati conseguono a valutazioni previsionali delle varie poste di bilancio effettuate sulla base del quadro normativo di riferimento, di cui in appendice si riporta l'evoluzione, e di indicazioni sulle tendenze dei fenomeni macro-economici che verosimilmente influenzeranno l'attività della Gestione nel corso dell'esercizio 1998.

Prima di procedere all'illustrazione delle poste più significative del bilancio, nella tabella che segue, si riportano in forma aggregata, i dati relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite previste per il 1998 raffrontati con i corrispondenti risultati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie ed aggiornate - ed accertati per il 1996;
- alla situazione patrimoniale accertata per il 1996 e presunta per il 1997 e 1998.

Ai fini di una corretta lettura, comparazione e valutazione degli andamenti temporali degli aggregati delle entrate e delle uscite si evidenzia l'opportunità, per l'anno 1997, di fare riferimento alle previsioni aggiornate attesi i mutamenti intervenuti nel "QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO" e nel "QUADRO MACRO-ECONOMICO" rispetto agli elementi ipotizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO 1998
		originario	aggiornato	
		(in miliardi di lire)		
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Disavanzo patrimoniale.....	-77.128	-86.087	-86.427	-95.432
ENTRATE:				
Contributi a carico degli iscritti.....	1.764	1.790	1.782	1.812
Quote di partecipazione degli iscritti.....	60	115	69	68
Poste correttive e compensative di uscite.....	239	334	301	313
Entrate non classificabili in altre voci.....	34	19	23	27
Trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS.....	...	0	0	0
Trasferimenti dalla GIAS.....	206	186	202	201
Canone d'uso netto per immobili strumentali.....	2	2	1	2
Prelievi da accantonamenti e fondi.....	344	0	0	0
TOTALE DELLE ENTRATE.....	2.649	2.446	2.378	2.423
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	8.706	10.328	9.209	9.600
Trasferimenti passivi.....	12	10	10	9
Spese di amministrazione.....	335	391	347	349
Oneri finanziari.....	2.759	820	1.668	897
Poste correttive e compensative di entrate.....	112	112	113	113
Uscite non classificabili in altre voci.....	2	2	4	2
Trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS.....	1	1	...	...
Oneri tributari.....	2	...	2	1
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	6	0	0	0
Svalutazione e deprezzamenti.....	13	64	30	61
TOTALE DELLE USCITE.....	11.948	11.728	11.383	11.032
RISULTATO DI ESERCIZIO:				
Disavanzo di esercizio.....	-9.299	-9.282	-8.005	-8.609
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Disavanzo patrimoniale.....	-86.427	-95.369	-95.432	-104.041

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI - Sono stati valutati in 1.812 miliardi, di poco superiore al gettito contributivo dell'esercizio precedente, quantificato in misura aggiornata in 1.782 miliardi.

Le valutazioni previsionali sono state basate sull'applicazione del Decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146, emanato in attuazione della delega di cui all'art. 2, comma 24 della legge 8 agosto 1995, n. 335, analizzato nell'appendice normativa allegata, che ha provveduto a rimodulare le fasce di reddito e a variare l'aliquota contributiva.

Peraltro, in mancanza del previsto decreto ministeriale da emanarsi per il 1998, la predetta previsione è stata effettuata sulla base di un reddito medio convenzionale giornaliero di poco superiore a quello stabilito con decreto ministeriale del 15 luglio 1997 per il 1997 che, come noto, risulta determinato in lire 72.251.

La previsione comprende il contributo aggiuntivo del 2% previsto dall'articolo 12, ultimo comma, della precitata legge n. 233/1990, per far fronte agli oneri derivanti dall'erogazione delle pensioni ai superstiti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri deceduti anteriormente al 2 maggio 1969 e il contributo addizionale di cui alla legge n. 160 del 1975, già soppresso dalla legge n. 233/1990 e ripristinato, a decorrere dal 1991, dall'articolo 13 della legge n. 405/1990. Quest'ultimo contributo, per il 1997, è stato determinato in lire 900 giornaliero (per 156 giornate all'anno).

Il gettito contributivo tiene conto delle aliquote ridotte previste per gli iscritti di età inferiore ai 21 anni e per le imprese ubicate nei territori montani o in zone svantaggiate. L'ammontare di tali agevolazioni risulta evidenziato sotto la voce "Trasferimento dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali".

L'analisi dei predetti contributi viene fornita nell'allegato n. 5, ove risulta anche l'ammontare del contributo di maternità di cui alla legge n. 546/1987, previsto nella misura di lire 18.000 annue per iscritto.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Si prevede un gettito complessivo di 68 miliardi (allegato n. 6). Attengono, essenzialmente, ai contributi volontari (16 miliardi) determinati secondo la normativa prevista all'articolo 10 della predetta legge n. 233/1990, e ai valori di riscatto per periodi scoperti di assicurazione (40 miliardi).

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Previste in 313 miliardi, attengono quasi interamente ai recuperi di prestazioni derivanti da situazioni indebite conseguenti a liquidazioni di nuove pensioni a beneficio di bititolari.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Valutate complessivamente in circa 27 miliardi, riguardano prevalentemente le sanzioni civili, come si evince dall'allegato n. 7 ove risultano analizzate.

TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI - Valutati in 201 miliardi si riferiscono, principalmente, alla copertura del minor gettito contributivo derivante dalle agevolazioni concesse per legge agli iscritti della categoria per le aziende agricole situate in comuni montani e nelle zone svantaggiate o per particolari categorie di lavoratori. L'importo complessivo comprende, altresì, l'eccedenza del contributo dello Stato per assegni familiari agli autonomi agricoli (51 miliardi), che viene trasferito alla Gestione ai sensi dell'art. 28, 2° comma, della legge n. 88/1989.

SPESE PER PRESTAZIONI - Ammontano complessivamente a 9.600 miliardi con un incremento del 4,25 per cento rispetto a quanto previsto per l'esercizio precedente; sono costituite quasi totalmente da rate di pensione il cui ammontare (9.570 miliardi) risente degli effetti dell'articolo 37 della legge n. 88/1989, in base al quale vengono posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali gli oneri pensionistici ritenuti non previdenziali.

L'ammontare di tali oneri risulta tuttavia condizionato dal concorso dello Stato agli oneri della predetta Gestione assistenziale annualmente fissato con la legge finanziaria.

Nelle more della definizione della legge finanziaria, per l'anno 1998 l'importo, che la Gestione coltivatori diretti mezzadri e coloni pone a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, ammonta a 8.672 miliardi; esso risulta

analizzato, per tipo di intervento, nell'ambito dell'allegato n. 8.

L'onere pensionistico complessivo previsto presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di 391 miliardi da attribuire, considerata la diminuzione del numero delle pensioni, all'aumento dei valori medi delle stesse, sui quali incide l'aumento a titolo di perequazione automatica previsto sulla base dell'adeguamento al costo della vita, con cadenza annuale, a decorrere dal 1° gennaio 1998 nella misura dell'1,8 per cento.

Per una valutazione dell'andamento degli oneri pensionistici degli ultimi due esercizi, si riportano, di seguito, il numero, l'importo annuo e l'importo medio delle pensioni che si presumono vigenti alla fine degli anni 1997 e 1998.

**NUMERO E IMPORTO MEDIO DELLE PENSIONI
CHE SI PRESUMONO VIGENTI ALLA FINE DEL 1997 E DEL 1998**

CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO (1)	
		ANNUO (in milioni)	MEDIO (in lire)
1997 (Vecchiaia)Invalidità (Superstiti)	878.500	9.721.569	11.066.100
	799.600	6.932.292	8.669.700
	428.800	2.144.043	5.000.100
	Complesso	2.106.900	18.797.904
1998 (Vecchiaia)Invalidità (Superstiti)	891.900	10.199.055	11.435.200
	759.300	6.766.350	8.911.300
	432.500	2.244.243	5.189.000
	Complesso	2.083.700	19.209.648

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui alla legge n. 88/1989.

TRASFREIMENTI PASSIVI - Sono stati stimati globalmente in 9 miliardi e si riferiscono, essenzialmente, come analizzati nell'allegato n. 9, agli oneri per contribuzioni a favore dello Stato (già destinate all'ONPI) e a contribuzioni a favore degli altri Enti.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - La previsione ammonta a 349 miliardi, di poco superiore al dato aggiornato relativo al 1997 (347 miliardi), e rappresenta la quota parte delle spese rilevate complessivamente dall'Istituto e ripartite fra le Gestioni amministrate in base ai criteri previsti dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

ONERI FINANZIARI - Ammontano a 897 miliardi e riguardano essenzialmente gli interessi passivi maturati sul conto corrente che la Gestione intrattiene con l'INPS, considerata la gratuità delle anticipazioni provenienti dalla Tesoreria. I predetti rapporti di conto corrente sono stati regolati al saggio di interesse del 4,9 per cento, fissato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 1367 del 14 ottobre 1997, secondo i criteri previsti dall'art. 34 del vigente Regolamento di contabilità.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE - Determinate in 113 miliardi, si riferiscono, essenzialmente, ai rimborsi di contributi che verranno presumibilmente concessi nel corso dell'anno 1998, (allegato n. 10).

SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI - Previsti in 61 miliardi al fine di ragguagliare il Fondo svalutazione crediti contributivi al 26,5 per cento dell'ammontare dei crediti contributivi risultanti alla fine del 1998.

RISULTATO DI ESERCIZIO - Sulla base delle valutazioni effettuate, che si riassumono in 2.423 miliardi di entrate e in 11.032 miliardi di uscite, la gestione dell'esercizio 1998 dovrebbe chiudersi con un disavanzo economico di 8.609 miliardi.

Per effetto di tale risultato, il deficit patrimoniale alla fine del 1998 passa da 95.432 a 104.041 miliardi.

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE RAGIONERIA E FINANZA



PAGINA BIANCA

BILANCIO PREVENTIVO

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in migliaia)

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1 gennaio 1998	31 dicembre 1998	
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	33.578.000	34.433.000	855.000
2	RESIDUI ATTIVI:	1.899.386.946	2.128.340.946	228.954.000
	— Crediti contributivi	1.621.967.677	1.850.921.677	228.954.000
	— Crediti diversi (All.n.1).....	277.419.269	277.419.269	0
3	RATEI ATTIVI:	451.455.000	458.962.000	7.507.000
	— Contributi ordinari.....	441.871.000	449.456.000	7.585.000
	— Contributo di maternita'	3.703.000	3.625.000	-78.000
	— Ammende, multe e sanzioni civili.....	3.381.000	3.381.000	0
	— Proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni.....	2.500.000	2.500.000	0
4	CREDITI BANCARI E FINANZIARI:			
	— Anticipazioni concesse ai danneggiati dalle alluvioni del 1966 ai sensi dell'art.12 del D.L. n.914/1966 convertito, con modificazioni, nella legge n.1141/1966.....	3.897.524	3.897.524	0
5	RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO:			
	— Risconti attivi per rate di pensione.....	164.335.000	171.724.000	7.389.000
	TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	2.552.652.470	2.797.357.470	244.705.000
6	DEFICIT PATRIMONIALE.....	95.432.186.051	104.040.847.961	8.608.661.910
	TOTALE A PAREGGIO.....	97.984.838.521	106.838.205.431	8.853.366.910

PREVIDENZIALI DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI**AL 31 DICEMBRE 1998**

di lire)

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1 gennaio 1998	31 dicembre 1998	
1	DEBITO IN C/C VERSO L'I.N.P.S.....	33.285.662.269	21.870.449.368	-11.415.212.901
	DEBITO PER ANTICIPAZIONI DELLA TESORERIA CENTRALE	63.822.270.191	84.031.378.522	20.209.108.331
	TOTALE.....	97.107.932.460	105.901.827.890	8.793.895.430
2	RESIDUI PASSIVI:	227.853.379	227.408.859	-444.520
	- Debiti verso lo Stato (All.n.2).....	1.088.960	805.440	-283.520
	- Debiti verso altri Enti per contribuzioni.....	3.469.000	3.308.000	-161.000
	- Debiti per prestazioni (All.n.3).....	121.333.229	121.333.229	0
	- Debiti per contributi da rimborsare.....	101.962.190	101.962.190	
3	RATEI PASSIVI (All.n.4).....	140.536.000	139.779.000	-757.000
4	FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI:			
	- Fondo per la copertura degli oneri per l'accreditamento dei contributi omessi agli assicurati (art. 39 della legge n. 153/1969).....	590.000	590.000	0
5	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:	507.926.682	568.599.682	60.673.000
	- Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.....	78.105.201	78.105.201	0
	- Fondo svalutazione crediti contributivi.....	429.821.481	490.494.481	60.673.000
	TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	97.984.838.521	106.838.205.431	8.853.366.910

I SINDACI

GIUSEPPE MORRONE — GIOVANNI LEVA
 VALTER BARTOLUCCI — LORENZO DI MAIO
 GIOVANNI GRECO — FIORENZO PESIRI
 VINCENZO RAPISARDI

IL PRESIDENTE

GIANNI BILLIA

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI
BILANCIO PREVENTIVO
(in migliaia)

	ENTRATE	Preventivo	Preventivo 1997	
		1998	Aggiornato	Originario
1	CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI (all.n.5).....	1.804.817.000	1.761.336.000	1.787.778.000
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI(all.n.6).....	68.320.000	66.065.000	114.564.000
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE:	312.904.000	300.899.000	334.187.000
	— Recupero di prestazioni	312.000.000	300.000.000	333.288.000
	— Recupero di indennita' di maternita'	226.000	221.000	221.000
	— Rimborso da parte della Rep. fed. di Germania delle quote di pensione corrispondenti a periodi assicurativi riconosciuti ai sensi dell'accordo italo - tedesco del 27 gennaio 1976.....	678.000	678.000	678.000
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI(all.n.7).....	26.749.000	24.507.010	19.195.029
	A — COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE ..	2.212.790.000	2.152.807.010	2.255.724.029
5	TRASFERIMENTO DALLA G.I.A.S.:	201.009.690	201.871.696	185.953.865
	— Copertura del mancato gettito per esoneri e riduzioni contributive.....	149.741.152	150.493.620	136.751.000
	— Eccedenza contributo dello Stato per assegni familiari, art.28, 2 comma, legge n.88/1989.....	51.159.000	51.159.000	48.800.000
	— Concorso oneri ricostruzione posizioni assicurative trasferite all'INAS Libico — art.4, D.L. n.103/1991, convertito nella legge n. 166/1991.....	109.538	219.076	402.865
6	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	1.519.000	1.480.384	1.664.902
7	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:			
	— Plus—valore immobili alienati.....	0	0	0
8	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI DI PRESTAZIONI(all.n.8)	140.536.000	162.060.000	165.600.000
9	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI:	458.962.000	451.455.000	453.467.000
	— per contributi a carico degli iscritti (all.n.5).....	453.081.000	445.574.000	447.586.000
	— per proventi per divieto di cumulo tra pens. e retribuz. (all.n.6)...	2.500.000	2.500.000	2.500.000
	— per ammende, multe e sanzioni civili(all.n.7).....	3.381.000	3.381.000	3.381.000
10	RISCONTI ATTIVI FINALI DI PRESTAZIONI (all.n.8).....	171.724.000	164.335.000	171.100.000
	B — COMPONENTI ECONOMICHE.....	973.750.690	981.202.080	977.785.767
	TOTALE DELLE ENTRATE (A + B).....	3.186.540.690	3.134.009.090	3.233.509.796
11	DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO.....	8.608.661.910	9.005.145.224	9.281.980.281
	TOTALE A PAREGGIO.....	11.795.202.600	12.139.154.314	12.515.490.077

**DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI
ECONOMICO PER L'ANNO 1998**

di lire)

	U S C I T E	Preventivo	Preventivo 1997	
		1998	Aggiornato	Originario
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all.n.8).....	9.606.664.000	9.234.323.000	10.348.604.000
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all.n.9).....	9.487.600	9.860.700	10.157.700
3	ONERI FINANZIARI:	35.762.000	43.162.000	35.710.000
	— Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	35.710.000	43.110.000	35.710.000
	— Interessi passivi diversi.....	52.000	52.000	0
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE ENTRATE (all.n.10).....	112.527.000	112.527.000	112.527.000
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	1.704.000	3.587.000	1.860.000
	— Uscite varie.....	1.095.000	1.078.000	679.000
	— Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate.....	609.000	2.509.000	1.181.000
	A — COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	9.766.144.600	9.403.459.700	10.508.858.700
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	349.254.000	347.435.000	391.345.000
7	INTERESSI PASSIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS.....	861.043.000	1.625.209.000	783.958.000
8	ONERE PER LA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA':			
	— Prestazioni economiche ed accessorie, ai sensi dell'art.1, del D.L.n.16/1982 convertito nella Legge n.98/1982 (all.n.8).....	1.115.000	1.106.000	1.214.000
9	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS:			
	— Valori di copertura di periodi assicurativi	510.000	510.000	510.000
10	ONERI TRIBUTARI.....	894.000	1.640.000	8.377
11	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:			
	— Assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi.....	60.673.000	29.722.000	64.000.000
12	STORNO RISCONTI ATTIVI INIZIALI PRESTAZIONI (all.n.8).....	164.335.000	159.564.000	157.300.000
13	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:	451.455.000	429.972.614	450.896.000
	— per contributi a carico degli iscritti (all.n.5).....	445.574.000	424.906.180	445.022.000
	— per proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni (all.n.6).....	2.500.000	44.593	2.500.000
	— per ammende, multe e sanzioni civili (all.n.7).....	3.381.000	5.021.841	3.374.000
14	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI:			
	— per prestazioni (all.n.8).....	139.779.000	140.536.000	157.400.000
	B — COMPONENTI ECONOMICHE.....	2.029.058.000	2.735.694.614	2.006.631.377
	TOTALE DELLE USCITE (A + B).....	11.795.202.600	12.139.154.314	12.515.490.077

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

CREDITI DIVERSI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
Rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare.....	250.755.842	250.755.842	0
Ammende, multe e sanzioni civili.....	26.663.427	26.663.427	0
TOTALE.....	277.419.269	277.419.269	0

ALLEGATO N. 2

DEBITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
— per il finanziamento del Fondo sanitario nazionale art. 1 duodecies della legge n. 641/1978 (ex ONPI).....	462.520	179.000	283.520
— Per somme già destinate alla prevenzione e cura dell'invalidità.....	626.440	626.440	0
TOTALE.....	1.088.960	805.440	-283.520

ALLEGATO N. 3

DEBITI PER PRESTAZIONI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
– Debiti verso i pensionati.....	121.270.759	121.270.759	0
– Debiti verso i beneficiari di prestazioni di maternita'.	62.470	62.470	0
TOTALE.....	121.333.229	121.333.229	0

ALLEGATO N. 4

RATEI PASSIVI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
Rate di pensione relative a domande giacenti al 31 dicembre	130.036.000	129.089.000	–947.000
Indennita' di maternita'.....	10.500.000	10.690.000	190.000
TOTALE.....	140.536.000	139.779.000	–757.000

ALLEGATO N.5

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	Da accertare nel 1998 (1)	Meno : rateo al 31.12.1997 (2)	Più : rateo al 31.12.1998 (3)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (4) = (1 - 2 + 3)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
Contributo a percentuale, di cui all'art. 7 della legge n. 233/1990 e successive modificazioni	1.475.471.000	362.061.000	371.137.000	1.484.547.000	1.448.010.556	1.451.223.000
Contributo addizionale dovuto ai sensi dell'art. 12 della legge n. 233/1990.....	213.203.000	53.620.000	53.194.000	212.777.000	215.492.790	215.575.000
Contributo di risanamento, ex art. 17 della legge n. 160/1975, dovuto ai sensi dell'art. 13 della legge n. 405/1990.....	101.565.000	26.190.000	25.125.000	100.500.000	104.686.997	108.780.000
Contributo per l'indennità di maternità - Legge n. 546/1987.....	14.578.000	3.703.000	3.625.000	14.500.000	14.813.477	14.764.000
T O T A L E	1.804.817.000	445.574.000	453.081.000	1.812.324.000	1.783.003.820	1.790.342.000

ALLEGATO N. 6

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	Da accertare nel 1998 (1)	Meno : rateo al 31.12.1997 (2)	Più: rateo al 31.12.1998 (3)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (4) = (1 - 2 + 3)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
Contributi volontari.....	15.800.000	0	0	15.800.000	16.000.000	19.800.000
Proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni.....	12.500.000	2.500.000	2.500.000	12.500.000	12.500.407	8.500.000
Valori di riscatto per il periodo di corso legale di laurea, ai sensi dell'art. 50, della legge n. 153/1969.	20.000	0	0	20.000	20.000	1.020.000
Valori di riscatto diversi per periodi scoperti di assicurazione.....	40.000.000	0	0	40.000.000	40.000.000	85.244.000
TOTALE.....	68.320.000	2.500.000	2.500.000	68.320.000	68.520.407	114.564.000

ALLEGATO N. 7

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	Da accertare nel 1998 (1)	Meno : rateo al 31.12.1997 (2)	Più : rateo al 31.12.1998 (3)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (4) = (1-2+3)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
Ammende, multe e sanzioni civili.....	18.492.000	3.381.000	3.381.000	18.492.000	11.875.159	13.523.000
Sanzioni amministrative comminate ai sensi dell'art.8, 3 e 4 comma, D.L. n. 463/1983, con - vertito nella legge n. 638/1983.....	1.000	0	0	1.000	1.000	1.000
Interessi di dilazione e differimento.....	3.472.000	0	0	3.472.000	3.472.000	3.472.000
Entrate varie.....	4.687.000	0	0	4.687.000	7.421.010	2.109.029
Valori per azioni di surroga ex art. 14, legge n. 222/1984.....	97.000	0	0	97.000	97.000	97.000
TOTALE.....	26.749.000	3.381.000	3.381.000	26.749.000	22.866.169	19.202.029

ALLEGATO N.8

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1988						PREVENTIVO 1987	
	Da impegnare nel 1988 (1)	Meno: rateo al 31.12.1987 (2)	Più: rateo al 31.12.1988 (3)	Più: riscatto al 31.12.1987 (4)	Meno: riscatto al 31.12.1988 (5)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (6) = (1 - 2 + 3 + 4 - 5)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
A): RATE COMPLESSIVE LORDE DI PENSIONE.....	18.249.989.000	131.636.000	130.795.000	164.633.000	172.023.000	18.241.638.000	17.943.800.000	17.828.261.000
a detrarre:								
- Art. 1, legge n. 222/1984.....	159.455.000	790.000	836.000	24.000	25.000	159.500.000	150.800.000	150.000.000
- Art. 1, legge n. 140/1985 e legge n. 544/1988.....	95.000.000	870.000	870.000	274.000	274.000	95.000.000	95.000.000	74.000.000
- Assegno ai rimpatriati dalla Libia.....	410.000	0	0	0	0	410.000	450.000	485.000
- Quota parte mensilità di pensione erogata - art. 37, 3 comma, lettera c), legge n. 88/1989.....	3.429.000.000	0	0	0	0	3.429.000.000	3.429.000.000	3.346.000.000
- Onere pens. ante 1989 - c.6, art.37, legge n. 88/1989.....	3.410.000.000	0	0	0	0	3.410.000.000	3.410.000.000	2.365.000.000
- Quota parte di pensione - art. 11, legge n. 54/1982.....	1.324.295.000	0	0	0	0	1.324.295.000	1.324.295.000	1.324.295.000
- Maggiorazioni agli ex combattenti art. 6, leggi n. 140/1985 e n. 544/1988.....	133.900.000	0	0	0	0	133.900.000	134.900.000	133.000.000
- Maggiore onere perequazione rate pens. dall'1.1.94.....	98.200.000	0	0	0	0	98.200.000	97.500.000	96.000.000
- Maggiore onere modifica requisiti reddituali pensioni al minimo D.Lgs. n. 503/82 art. 11, c.38, legge n. 537/1993.....	18.950.000	0	0	0	0	18.950.000	19.400.000	19.300.000
- Quote pensioni afferenti a periodi lavorativi prestati presso le FF.AA. alleate.....	6.000	0	0	0	0	6.000	8.000	8.000
- Oneri connessi ai pensionamenti anticipati.....	2.330.000	0	0	0	0	2.330.000	2.330.000	2.330.000
Totale delle detrazioni.....	8.671.546.000	1.680.000	1.706.000	298.000	299.000	8.671.591.000	8.663.683.000	7.530.418.000
RATE DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE.....	9.578.443.000	130.036.000	129.089.000	164.335.000	171.724.000	9.570.107.000	9.180.117.000	10.297.843.000
ASSEGNI DI CUI ALL'ART.5, LEGGE N.222/1984.....	461.000	0	0	0	0	461.000	461.000	461.000
INDENNITA' DI MATERNITA' - LEGGE N.546/1987.....	27.760.000	10.500.000	10.690.000	0	0	27.950.000	27.450.000	28.300.000
TOTALE A).....	9.608.664.000	140.536.000	139.779.000	164.335.000	171.724.000	9.598.518.000	9.208.028.000	10.328.604.000
B): ONERE PREVENZ. E CURA DELLA INVALIDITA'.....	1.115.000	0	0	0	0	1.115.000	1.106.000	1.214.000
TOTALE B).....	1.115.000	0	0	0	0	1.115.000	1.106.000	1.214.000
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (A+B).....	9.607.779.000	140.536.000	139.779.000	164.335.000	171.724.000	9.599.633.000	9.209.134.000	10.327.818.000

ALLEGATO N. 9

TRASFERIMENTI PASSIVI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	Aggiornato	Originario
A) TRASFERIMENTI ALLO STATO:			
Somme da trasferire al Ministero del Tesoro secondo il disposto dell'art.1 duodecies della legge n.641/1978 (gia' contribuzione destinata all'ONPI).....	4.356.000	4.566.000	4.600.000
TOTALE A).....	4.356.000	4.566.000	4.600.000
B) TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI:			
Contributi a favore di Enti vari:			
— Istituti di patronato e assistenza sociale.....	3.308.000	3.469.000	3.734.000
— Istituto italiano di medicina sociale.....	23.600	25.700	23.700
Valori di copertura di periodi assicurativi:			
— Trasferiti ad altri Enti di previdenza.....	1.800.000	1.800.000	1.800.000
TOTALE B).....	5.131.600	5.294.700	5.557.700
TOTALE (A+B).....	9.487.600	9.860.700	10.157.700

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
		Aggiornato	Originario
Rimborsi di contributi ordinari.....	104.249.000	104.249.000	104.249.000
Rimborsi di contributi addizionali riservati al risanamento della Gestione.....	6.804.000	6.804.000	6.804.000
Rimborso di contributi di maternità.....	923.000	923.000	923.000
Rimborso dei proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni.....	2.000	2.000	2.000
Rimborso di riserve e valori di riscatto.....	549.000	549.000	549.000
TOTALE	112.527.000	112.527.000	112.527.000

PAGINA BIANCA

APPENDICE

Evoluzione legislativa e normativa

La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, nell'anno 1998 sarà interessata dall'emanazione del decreto con il quale il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale dovrà stabilire il reddito medio convenzionale giornaliero da applicare per il 1998 alle quattro fasce di reddito della tabella D allegata alla legge n. 233/1990, ai fini del calcolo dei contributi e delle pensioni.

Per l'anno 1997 il D. M. 15 luglio 1997 ha fissato detto reddito nella misura di L. 72.251.

L'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146, ha rimodulato, con decorrenza 1° luglio 1997, le fasce di reddito sopra richiamate come segue:

- a) prima fascia: fino a f 450.000;
- b) seconda fascia: da f 450.001 a f 2.000.000;
- c) terza fascia: da f 2.000.001 a f 4.500.000;
- d) quarta fascia: oltre f 4.500.000.

Per quanto concerne le aliquote di contribuzione I.V.S., da applicare al reddito convenzionale individuale da attribuire in corrispondenza della specifica fascia in cui è inquadrata l'azienda, il comma 3 dell'art. 3 del citato decreto legislativo n. 146/1997 ne ha disposto l'aumento "di 0,50 punti percentuali per ciascuno degli anni decorrenti dal 1° gennaio 1998, fino al raggiungimento di un aumento complessivo pari a 3 punti percentuali".

Pertanto, per l'esercizio 1998, le suddette aliquote saranno le seguenti: 15,50% (ridotta al 13% per i soggetti

di età inferiore ai 21 anni) per la generalità delle imprese; 12,50% (ridotta all'8% per i giovani di età inferiore ai 21 anni) per le imprese ubicate nei territori montani o in zone svantaggiate; tenuto conto del contributo aggiuntivo del 2% previsto dall'art. 12, ultimo comma, della legge 2 agosto 1990, n. 233, le aliquote complessive per il calcolo del contributo I.V.S. che i coltivatori diretti, mezzadri e coloni e imprenditori agricoli a titolo principale saranno tenuti a corrispondere nell'anno 1998, ammonteranno - rispettivamente - al 17,50%, 15%, 14,50%, 10%.

Sulle entrate contributive influirà pure l'aumento, derivante dal meccanismo di adeguamento periodico previsto dall'art. 22 della legge 3 giugno 1975, n. 160, del contributo addizionale di cui al comma 1 dell'art. 17 della stessa legge n. 160/1975; tale contributo, per il 1997, è stato determinato in £ 900 a giornata (per 156 giornate l'anno).

La misura del contributo di maternità di cui alla legge 29 dicembre 1987, n. 546, attualmente stabilita in £ 18.000 annue a carico di ciascuna unità attiva iscritta nella Gestione, potrebbe subire variazioni, ai sensi dell'art. 7 della legge citata, in rapporto all'andamento finanziario della Gestione stessa.

Anche per l'anno 1998 continueranno ad avere effetto i numerosi provvedimenti di sospensione del pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali che in questi ultimi anni sono stati concessi, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 198/1985, in favore delle aziende coltivatrici dirette, mezzadrili e coloniche danneggiate da calamità naturali.

Sulla Gestione influirà anche quanto disposto dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale con D.M. 4 luglio 1994, emanato in attuazione dell'art. 5 della legge n. 185/1992, circa l'esonero parziale delle aziende agricole, singole o associate, condotte da coltivatori diretti, mezzadri o coloni, o da imprenditori agricoli a titolo principale, dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali propri e per i lavoratori dipendenti in scadenza nei 12 mesi successivi alla data in cui si sono verificate le calamità naturali, in percentuali comprese tra un minimo del 25% ed un massimo del 50%.

Passando ad esaminare le prestazioni, nel corso del 1998 la Gestione continuerà ad essere interessata da provvedimenti legislativi emanati negli anni precedenti - già illustrati a suo tempo - e dalla legge 8 agosto 1995 n. 335 recante la riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare.

In particolare, continueranno a trovare applicazione, per le parti non modificate dalla predetta legge n. 335/1995, le disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, nonché quelle del decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 373, norme che sono state ampiamente illustrate in precedenti relazioni.

Notevoli riflessi finanziari deriveranno alla Gestione dall'applicazione della legge 24 dicembre 1993. n. 537 recante "interventi correttivi di finanza pubblica" e che contiene all'art. 11 numerose disposizioni di natura pensionistica nonché della legge 23 dicembre 1994, n. 724,

collegata alla legge finanziaria 1995, disposizioni anch'esse già ampiamente illustrate in precedenza.

Per quanto riguarda la legge n. 724, si ricorda che l'art. 14 ha differito, con effetto dal 1995, al primo gennaio di ogni anno, il termine di decorrenza degli aumenti a titolo di perequazione automatica sulle pensioni, aumento che, a norma dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, si applica sulla base del solo adeguamento al costo della vita, con cadenza annuale.

Con effetto dal 1° settembre 1995, l'accesso al pensionamento di anzianità è disciplinato dall'art. 1, commi da 25 a 32 della legge di riforma citata n. 335/1995.

Per quanto riguarda il diritto alla pensione di anzianità a carico della Gestione previdenziale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, l'art. 1, comma 28, stabilisce che esso si consegue al raggiungimento di un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni in concorrenza con almeno 57 anni di età anagrafica.

In alternativa al requisito di 35 anni di contribuzione in concorrenza con il requisito di età anagrafica, l'accesso alla pensione di anzianità è consentito al raggiungimento di una maggiore anzianità contributiva, fissata in 40 anni.

La disciplina a regime trova piena applicazione a partire dall'anno 1998.

Come già illustrato sulle precedenti relazioni la legge di riforma del sistema pensionistico ha introdotto radicali

innovazioni rispetto alla normativa precedente. In particolare, la legge di riforma prevede un nuovo sistema di calcolo "contributivo" per gli assicurati dal 1° gennaio 1996, fondato essenzialmente sul montante individuale dei contributi e un sistema di calcolo in pro-rata in favore di quei lavoratori che possano far valere al 31 dicembre 1995 un'anzianità contributiva inferiore a diciotto anni.

L'art. 1, comma 12 stabilisce che per tali lavoratori la pensione è determinata dalla somma:

- a) della quota di pensione corrispondente alle anzianità acquisite anteriormente al 31 dicembre 1995 calcolata, con riferimento alla data di decorrenza della pensione, secondo il sistema retributivo previsto dalla normativa vigente precedentemente alla predetta data;
- b) della quota di pensione corrispondente al trattamento pensionistico relativo alle ulteriori anzianità contributive calcolato secondo il sistema contributivo.

Per i lavoratori che alla data del 31 dicembre 1995 possono far valere un'anzianità contributiva di almeno diciotto anni, la pensione è interamente liquidata secondo la normativa vigente in base al sistema retributivo salvo la facoltà di opzione, da esercitare a condizione che si abbiano almeno cinque anni versati con il sistema contributivo, pertanto non prima del 2001.

Relativamente al calcolo della pensione la legge di riforma ha previsto altresì all'art. 1, commi 17 e 18, per i CD/CM, l'elevazione graduale da 10-a-15 anni del periodo

di determinazione del reddito medio pensionabile ed una accelerazione dei tempi per l'ampliamento del periodo da valutare per la determinazione del reddito rispetto all'epoca in cui si raggiungerà, a regime, il nuovo limite (luglio 2003).

La predetta norma prevede per i CD/CM in possesso al 31 dicembre 1992 di un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni, un incremento delle settimane di riferimento per il calcolo della retribuzione pensionabile pari al 66,6% delle settimane intercorrenti fra il 1° gennaio 1996 e la data di decorrenza della pensione, entro il limite delle ultime 780 settimane di contribuzione antecedenti la decorrenza della pensione.

La legge n. 335 ha introdotto sostanziali modifiche anche relativamente ai trattamenti ai superstiti.

L'art. 1, comma 41, stabilisce che - limitatamente alle pensioni ai superstiti aventi decorrenza dalla data di entrata in vigore della stessa legge n. 335 - in caso di presenza di un solo figlio, minore, studente, o inabile, l'aliquota percentuale della pensione è elevata dal 60 al 70%.

Dispone, inoltre, che gli importi dei trattamenti pensionistici ai superstiti sono cumulabili con i redditi del beneficiario, entro determinati limiti.

Il trattamento derivante dal cumulo dei redditi con la pensione ai superstiti ridotta non può, comunque, essere inferiore a quello che spetterebbe allo stesso soggetto,

qualora il reddito risultasse pari al limite massimo delle fasce immediatamente precedenti quella nella quale si colloca il reddito posseduto. I limiti di cumulabilità non si applicano qualora il beneficiario faccia parte di un nucleo familiare con figli, minori, studenti o inabili, individuati secondo la disciplina dell'assicurazione generale obbligatoria. Sono fatti salvi i trattamenti previdenziali più favorevoli in godimento alla data di entrata in vigore della legge di riforma, con riassorbimento sui futuri miglioramenti.

L'art. 1, comma 42, sempre della legge n. 335, dispone che all'assegno di invalidità, nei casi di cumulo con redditi da lavoro dipendente, autonomo o di impresa, si applicano le riduzioni di cui alla tabella G allegata alla legge stessa.

Le misure più favorevoli per i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore della legge di riforma sono conservate fino al riassorbimento con i futuri miglioramenti.

L'art. 1, comma 43, dispone che le pensioni di inabilità, le pensioni ai superstiti e gli assegni ordinari di invalidità liquidate in conseguenza di infortunio sul lavoro o malattia professionale, non sono cumulabili con la rendita vitalizia liquidata per lo stesso evento invalidante a norma del Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, fino a concorrenza della rendita stessa. Sono fatti salvi i trattamenti previdenziali più favorevoli in godimento alla data di entrata in vigore della presente legge con riassorbimento sui futuri

miglioramenti.

La legge 23 dicembre 1996, n. 662, all'art.1, comma 190, dispone la non cumulabilità nella misura del 50 per cento della pensione di anzianità con i redditi da lavoro autonomo a decorrere dal 1° gennaio 1997.

Si applica invece la previgente normativa per i lavoratori titolari di pensione al 30 settembre 1996, o che hanno maturato a tale data il requisito contributivo di 35 anni unitamente a quello anagrafico di 55 anni. Cioè è prevista la totale cumulabilità con i redditi da lavoro autonomo per le pensioni di anzianità con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1995, nonché di quelle liquidate con decorrenza successiva al 1994 in favore di lavoratori in possesso dei requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti per il diritto alla pensione in tale anno. Per le pensioni successive al 1994, non è cumulabile con il reddito da lavoro autonomo la metà della quota eccedente il trattamento minimo (articolo 11, comma 9 e 10, della legge n. 537/1993).

Per quanto concerne il rimborso agli interessati, da parte degli enti previdenziali, delle somme maturate fino al 31 dicembre 1995, in conseguenza dell'applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/1993 e n. 240/1994, l'articolo 3 bis della legge 28 maggio 1997, n. 140, di conversione del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, ha modificato l'articolo 1, commi 181 e 182, della legge n. 662/1996, prevedendo il pagamento in contanti, in sei annualità, degli arretrati mediante il ricavo di emissioni di titoli del debito pubblico.

Il ricavo delle suddette emissioni sarà versato ai competenti enti previdenziali, che provvederanno direttamente a soddisfare gli aventi diritto.

Nella determinazione dell'importo maturato al 31 dicembre 1995, non concorrono gli interessi e la rivalutazione monetaria. Per gli anni successivi, sulle somme ancora da rimborsarsi, sono dovuti gli interessi nella misura della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertata dall'ISTAT per l'anno precedente e, in sede di trasmissione degli elenchi, gli enti dovranno tener conto di tali interessi.

E' stato altresì previsto che i giudizi pendenti in materia al 30 marzo 1996, sono dichiarati estinti d'ufficio con compensazione di spese tra le parti e che i provvedimenti giudiziali non ancora passati in giudicato restano privi di effetto.

Gli oneri derivanti dall'applicazione delle richiamate sentenze sono stati posti a carico dello Stato.

La Corte di Cassazione con sentenza n. 2333 del 16 gennaio/17 marzo 1997, si è pronunciata in ordine alle disposizioni della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in materia di ripetizione di indebiti.

La citata legge n. 662, all'articolo 1, commi da 260 a 265, ha introdotto una particolare disciplina per il recupero delle somme percepite indebitamente per periodi anteriori al 1° gennaio 1996, a titolo di prestazioni pensionistiche o quote di prestazioni pensionistiche e di trattamenti di

famiglia. Le predette disposizioni si riferiscono agli indebiti pagamenti effettuati in periodi anteriori al 1° gennaio 1996 e per i quali sussista ancora azione di ripetibilità in quanto non prescritti.

Con la citata sentenza n. 2333 la Corte di Cassazione ha affermato il principio secondo cui la disciplina dettata dalla legge n. 662 sostituisce, per le prestazioni erogate indebitamente entro il 31 dicembre 1995, le disposizioni dell'articolo 80, terzo comma, del Regio Decreto 28 agosto 1924, n. 1422, dell'articolo 52 della legge 9 marzo 1989, n. 88, dell'articolo 13 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, nonché degli articoli 6 e 8 della legge 14 novembre 1983, n. 638, stabilendo la ripetibilità o meno dell'indebito a seconda del reddito imponibile IRPEF conseguito dai pensionati nell'anno 1995, salvo i casi di dolo.

Il recupero non si estende agli eredi del pensionato.

A norma della stessa legge il recupero deve essere effettuato direttamente sulla pensione nei limiti del quinto della pensione stessa. Il residuo indebito deve essere recuperato ratealmente senza interessi entro il limite di 24 mesi. Tale limite può essere superato per garantire che la trattenuta non sia superiore al quinto della pensione. Per i recuperi in parola non trova applicazione la disposizione dell'articolo 69 della legge 30 aprile 1969, n. 153, che fa salvo l'importo corrispondente al trattamento minimo.

La Corte di Cassazione a Sezioni Unite con sentenza n. 1691 del 12 dicembre 1996/24 febbraio 1997 ha affermato il principio secondo cui il riconoscimento del trattamento

minimo sulle pensioni costituisce un diritto autonomo diverso dal diritto a pensione, con propri presupposti e requisiti.

Il diritto all'integrazione al minimo, al pari del diritto a pensione, è un diritto imprescrittibile e non soggetto a decadenza.

La prescrizione e la decadenza possono riguardare i singoli ratei.

In applicazione dei principi enunciati nella sentenza n. 1691, i termini di decadenza per l'esercizio dell'azione giudiziaria fissati dall'articolo 47 del D.P.R. n. 639 del 1970, come interpretato dall'articolo 6 della legge 1° giugno 1991, n. 166, e dall'articolo 4 del decreto legge n. 384/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 438/1992, vanno computati dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di diniego adottato sulla domanda di integrazione al minimo e non dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di liquidazione della pensione non integrata. Nel caso che l'integrazione al minimo, dapprima concessa, sia stata successivamente revocata, i termini di decadenza decorrono dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di revoca.

Nel corso dell'anno 1997 sono stati emanati i decreti attuativi delle deleghe contenute nella legge n. 335/1995.

In particolare, il decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 180, attua la delega conferita dall'articolo 1, comma 24, della legge n. 335, in materia di opzione per la liquidazione del trattamento pensionistico esclusivamente con le regole

del sistema contributivo.

Com'è noto, la facoltà di opzione per la liquidazione della pensione esclusivamente in forma contributiva è riconosciuta dalla legge n. 335 a coloro che possono far valere almeno 15 anni complessivi di contributi, di cui almeno cinque nel nuovo sistema.

Di fatto, come già precisato, tale opzione potrà essere esercitata solo a partire dal 2001.

Il decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 184, attua la delega dell'articolo 1, comma 39, della legge n. 335 del 1995, in materia di ricongiunzione, di riscatto e di prosecuzione volontaria ai fini pensionistici.

L'articolo 1 del decreto dispone che ai lavoratori i cui trattamenti pensionistici sono liquidati esclusivamente con il sistema contributivo, di cui al comma 19 dell'art. 1 della legge n. 335/1995, iscritti a due o più forme di assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, che non abbiano maturato in alcuna delle predette forme il diritto al trattamento previdenziale, è data facoltà di utilizzare, cumulandoli per il perfezionamento dei requisiti di cui al comma 20 del predetto articolo 1 della legge n. 335/1995, i periodi assicurativi non coincidenti posseduti presso le predette forme, ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia e dei trattamenti pensionistici per inabilità.

Il cumulo appena indicato opera a favore dei superstiti degli assicurati, ancorché deceduti prima del compimento

dell'età pensionabile.

Agli aventi titolo al cumulo spettano le quote di pensione relative alle posizioni assicurative costituite nelle rispettive Gestioni previdenziali, calcolate ciascuna con le norme vigenti in materia per le Gestioni medesime. Le quote di pensione sono poste a carico ed erogate da ciascuna Gestione.

Gestione dei contributi e delle prestazioni
previdenziali degli artigiani

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 1998 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani si riassume in:

- 9.024 mld. di ENTRATE;
- 10.516 mld. di USCITE;
- 1.492 mld. di DISAVANZO ECONOMICO;
- 7.591 mld. di AVANZO PATRIMONIALE.

I valori di sintesi appena indicati conseguono a valutazioni previsionali delle varie poste di bilancio effettuate sulla base del quadro normativo di riferimento, di cui in appendice si riporta l'evoluzione, e di indicazioni sulle tendenze dei fenomeni macro economici che verosimilmente influenzeranno l'attività della Gestione nel corso dell'esercizio 1998.

Prima di procedere all'illustrazione delle poste più significative del bilancio, nella tabella che segue, si riportano, in forma aggregata, i dati relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite previste per il 1998 raffrontate con i corrispondenti risultati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie ed aggiornate - ed accertati per il 1996;
- alla situazione patrimoniale accertata per il 1996 e presunta per il 1997 e 1998.

Ai fini di una corretta lettura, comparazione e valutazione degli andamenti temporali degli aggregati delle entrate e delle uscite, si evidenzia l'opportunità, per l'anno 1997, di far riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i rilevanti mutamenti intervenuti nel "QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO" e nel "QUADRO MACROECONOMICO", rispetto agli elementi ipotizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO 1998
		originario	aggiornato	
(in miliardi di lire)				
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale.....	10.623	11.323	10.040	9.083
ENTRATE:				
Contributi a carico degli iscritti.....	8.190	8.195	8.208	8.492
Contributi di cui all'art.20 L.724/1994.....	17	0	131	0
Quote di partecipazione degli iscritti.....	42	60	71	72
Redditi e proventi patrimoniali.....	375	128	242	158
Poste correttive e compensative di uscite.....	125	148	137	148
Recupero oneri tributari.....	...	0	0	0
Entrate non classificabili in altre voci.....	130	154	194	153
Canone d'uso netto degli immobili strumentali.....	1	1	1	1
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	...	0	0	0
Prelievi da accantonamenti e fondi.....	156	0	0	0
Trasferimenti dalla GIAS.....	...	...	...	...
Trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS.....	...	...	...	...
TOTALE DELLE ENTRATE.....	9.036	8.686	8.984	9.024
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	7.435	8.717	8.883	9.640
Trasferimenti passivi.....	39	42	123	43
Spese di amministrazione.....	242	239	251	252
Oneri finanziari.....	24	13	14	13
Poste correttive e compensative di entrate.....	325	18	300	307
Uscite non classificabili in altre voci.....	1	2	2	2
Svalutazione e deprezzamenti.....	1.367	235	321	258
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	167	0	0	0
Trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS.....	18	1	46	1
Accantonamenti per oneri presunti di competenza.....	1	1	1	...
TOTALE DELLE USCITE.....	9.619	9.268	9.941	10.516
RISULTATO DI ESERCIZIO:				
Avanzo (+) Disavanzo (-)	-583	-582	-956	-1.492
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale.....	10.040	10.741	9.083	7.591

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI - Sono stati valutati in 8.492 miliardi, con un incremento del 3,46 per cento rispetto al gettito contributivo aggiornato dell'esercizio precedente.

La valutazione, che tiene conto dell'andamento dei flussi registrati alla data di compilazione del preventivo, è stata effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- numero di iscritti all'epoca delle valutazioni previsionali, pari a 1.810.000 unità;
- monte redditi d'impresa previsti per l'anno di riferimento dei contributi, con i temperamenti derivanti dai limiti reddituali imponibili minimo e massimo previsti, rispettivamente, nelle misure di lire 22.024.000 e di lire 106.982.000.
- aliquota di prelievo vigente, pari al 15 per cento, con la riduzione di tre punti percentuali, prevista per i collaboratori di età non superiore a 21 anni, e l'aumento di 1 punto percentuale da applicarsi sulla quota di reddito eccedente la fascia di retribuzione pensionabile, alla quale si applica la percentuale massima di commisurazione della pensione, in vigore per i lavoratori dipendenti.

Il gettito contributivo nel suo complesso, analizzato nell'allegato n. 5, risulta comprensivo dei contributi di maternità di cui alla legge n. 546/1987 che ammontano a 36 miliardi.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Ammontano nel complesso a 72 miliardi e attengono:

- ai contributi volontari (42 miliardi), determinati secondo le norme sancite dalla legge n. 233/1990, che prevedono l'applicazione delle aliquote percentuali vigenti per la contribuzione obbligatoria al reddito medio imponibile, ricavato dalla media dei redditi rispetto ai quali è stata versata la contribuzione obbligatoria negli ultimi tre anni precedenti la data di cessazione dell'attività lavorativa;
- ai proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni (30 miliardi).

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Previsti per 158 miliardi, sono rappresentati dagli interessi attivi relativi alle disponibilità della Gestione utilizzate dall'INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie, regolate al saggio d'interesse del 4,9 per cento, secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1367 del 14 ottobre 1997.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Previste in 148 miliardi, attengono quasi interamente ai recuperi di prestazioni dovuti ad erogazioni divenute indebite a seguito di liquidazione di altro trattamento pensionistico o di riliquidazione di quello esistente.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Valutate complessivamente in 153 miliardi, riguardano quasi totalmente le somme aggiuntive per ritardato pagamento dei contributi.

SPESE PER PRESTAZIONI - Ammontano complessivamente a 9.640 miliardi e sono costituite, quasi totalmente, da rate di pensione il cui ammontare (9.591 miliardi) risente degli effetti dell'articolo 37 della legge n. 88/1989, in base al quale vengono posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali gli oneri pensionistici ritenuti non previdenziali.

L'ammontare di tali oneri risulta tuttavia condizionato dal concorso dello Stato agli oneri della predetta Gestione assistenziale annualmente fissato con la legge finanziaria.

Nelle more della definizione della legge finanziaria per l'anno 1998, l'importo, che la Gestione Artigiani pone a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, ammonta a 1.522 miliardi; esso risulta analizzato, per tipo di intervento, nell'ambito dell'allegato n. 8.

L'onere pensionistico a carico della Gestione presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di 756 miliardi dovuto in parte all'aumento del numero delle pensioni in essere (+28.700) e in parte all'aumento del valore medio delle stesse per effetto della perequazione automatica prevista sulla base dell'adeguamento al costo della vita, con cadenza annuale, a decorrere dal 1° gennaio 1998 nella misura dell'1,8 per cento.

Fra le spese per prestazioni risultano inoltre previsti gli oneri per assegni per l'assistenza personale ai pensionati inabili di cui all'art. 5 della legge n. 222/1984 (1 miliardo), l'onere per l'indennità di maternità alle lavoratrici della categoria ai sensi della legge n. 546/1987

(46 miliardi) e l'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità, per la parte a carico dell'INPS, ai sensi dell'art. 8 ter della legge n.331/1981 e successive modificazioni (2 miliardi).

Per una valutazione dell'andamento degli oneri pensionistici degli ultimi due esercizi, si riportano, di seguito, il numero, l'importo annuo e l'importo medio delle pensioni che si presumono vigenti alla fine degli anni 1997 e 1998.

**NUMERO E IMPORTO MEDIO DELLE PENSIONI
CHE SI PRESUMONO VIGENTI ALLA FINE DEL 1997 E DEL 1998**

CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO (1)	
		annuo (in milioni)	medio (in lire)
(Vecchiaia 1997) Invalidità (Superstiti Complesso	557.300	7.538.820	13.527.400
	257.500	2.336.632	9.074.300
	241.000	1.699.966	7.053.800
	1.055.800	11.575.418	10.963.600
(Vecchiaia 1998) Invalidità (Superstiti Complesso	581.800	8.202.565	14.098.600
	252.300	2.401.013	9.516.500
	250.400	1.845.598	7.370.600
	1.084.500	12.449.176	11.479.200

- 1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui alla legge n. 88/1989.

TRASFERIMENTI PASSIVI - Valutati in 43 miliardi attengono, come evidenziato nell'allegato n. 9, a contribuzioni a favore dello Stato (già destinate all'ONPI) e a contribuzioni a favore degli altri Enti. Essi si discostano in modo consistente dal dato relativo al preventivo aggiornato 1997, in quanto quest'ultimo comprende l'importo da trasferire allo Stato inerente agli introiti da concordato per adesione di cui all'art. 20 della legge n. 724/1994.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Determinate in 252 miliardi, con un incremento dello 0,7 per cento rispetto al preventivo aggiornato dell'anno 1997. Esse rappresentano la quota parte delle spese rilevate complessivamente dall'Istituto e ripartite fra le Gestioni amministrate in base ai criteri previsti dall'art. 31 del precitato Regolamento di contabilità.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE - Determinate in 307 miliardi, si riferiscono essenzialmente all'ammontare dei contributi che si prevede di rimborsare.

SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI - Vengono previsti in 258 miliardi, quale quota presunta dell'anno 1998 per ragguagliare il Fondo svalutazione crediti al 45,36 per cento dell'ammontare complessivo dei crediti contributivi risultanti alla fine del 1998.

RISULTATO DI ESERCIZIO - In base alle previsioni formulate, che si riassumono in 9.024 miliardi di entrate e in 10.516 miliardi di uscite, la gestione dell'esercizio 1998 si presenta con un disavanzo economico di 1.492 miliardi.

Conseguentemente il patrimonio alla fine dell'anno passa da 9.083 miliardi a 7.591 miliardi.

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE RAGIONERIA E FINANZA



PAGINA BIANCA

BILANCIO PREVENTIVO

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in migliaia)

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1 gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS.....	3.715.619.728	1.775.786.072	-1.939.833.656
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	24.224.000	24.873.000	649.000
3	RESIDUI ATTIVI:	5.807.565.737	6.377.012.737	569.447.000
	— Crediti contributivi ordinari.....	5.617.304.892	6.186.751.892	569.447.000
	— Crediti diversi (All.n.1).....	190.238.863	190.238.863	0
	— Credito verso la Repubblica Federale di Germania.....	21.982	21.982	0
4	RATEI ATTIVI:	1.805.768.000	1.869.488.000	63.720.000
	— Contributi ordinari.....	1.754.211.000	1.817.888.000	63.677.000
	— Contributo di maternita'.....	9.857.000	9.900.000	43.000
	— Ammende, multe e sanzioni civili.....	37.500.000	37.500.000	0
	— Proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni..	4.200.000	4.200.000	0
5	CREDITI BANCARI E FINANZIARI:			
	— Anticipazioni concesse ai danneggiati dalle alluvioni del 1966 ai sensi dell'art.12 del D.L. n.914/1966 convertito, con modificazioni, nella legge n.1141/1966.....	1.612.119	1.612.119	0
6	RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO:			
	— Risconti attivi per rate di pensione.....	915.020.000	993.848.000	78.828.000
	TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	12.269.809.584	11.042.619.928	-1.227.189.656

PREVIDENZIALI DEGLI ARTIGIANI**AL 31 DICEMBRE 1998**

(di lire)

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1 gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
1	RESIDUI PASSIVI:	432.936.912	434.309.428	1.372.516
	— Debiti verso lo Stato (All.n.2).....	2.202.544	1.315.060	—887.484
	— Debiti verso altri Enti per contribuzioni.....	15.032.000	17.292.000	2.260.000
	— Debito verso l'Istituto It.di Med. Soc.per contribuzioni.....	0	0	0
	— Debiti per prestazioni (All.n.3).....	165.038.198	165.038.198	0
	— Debiti per contributi da rimborsare.....	248.115.259	248.115.259	0
	— Sgravi contributivi rimasti ineseguiti.....	2.548.911	2.548.911	0
2	RATEI PASSIVI (All.n.4).....	160.760.000	165.712.000	4.952.000
3	FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI:			
	— Fondo per la copertura degli oneri per l'accredimento dei contributi omessi agli assicurati (art.39 della legge n.153/1969).....	405.038	405.038	0
4	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:	2.592.861.568	2.851.162.568	258.301.000
	— Fondo svalutazione crediti contributivi.....	2.548.009.520	2.806.310.520	258.301.000
	— Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.....	44.852.048	44.852.048	0
	TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	3.186.963.518	3.451.589.034	264.625.516
5	AVANZO PATRIMONIALE.....	9.082.846.066	7.591.030.894	—1.491.815.172
	TOTALE A PAREGGIO.....	12.269.809.584	11.042.619.928	—1.227.189.656

I SINDACI

GIUSEPPE MORRONE — GIOVANNI LEVA
 VALTER BARTOLUCCI — LORENZO DI MAIO
 GIOVANNI GRECO — FIORENZO PESIRI
 VINCENZO RAPISARDI

IL PRESIDENTE**GIANNI BILLIA**

GESTIONE DEI CONTRIBUTI DELLE PRESTAZIONI
BILANCIO PREVENTIVO

(in migliaia)

	ENTRATE	PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
			AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI (all.n.5).....	8.427.878.000	8.345.788.000	8.145.449.000
	— Contributi ordinari.....	8.427.878.000	8.214.788.000	8.145.449.000
	— Contributi afferenti ai periodi di cui all'Art.20 L.724/1994.....	0	131.000.000	0
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI (all.n.6).....	72.100.000	67.325.000	60.400.000
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE:	148.232.000	137.664.000	147.952.583
	— Recupero di prestazioni	147.735.000	137.173.000	147.461.625
	— Recupero di indennità di maternità.....	197.000	191.000	190.958
	— Rimborso da parte della Repubblica federale di Germania delle quote di pensione corrispondenti a periodi assicurativi riconosciuti ai sensi dell'accordo italo-tedesco del 27 gennaio 1976.....	300.000	300.000	300.000
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI (all.n.7).....	153.055.000	194.329.660	158.874.448
	A — COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	8.801.265.000	8.745.106.660	8.512.676.031
5	INTERESSI ATTIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS.....	158.126.000	241.823.000	128.139.000
6	TRASFERIMENTI DALLA G.I.A.S. :			
	— Concorso agli oneri conseguenti alla ricostituzione delle posizioni assicurative trasferite all'INAS libico art.4 D.L. n.103/1991 convertito nella legge n.166/1991.....	161.628	323.255	272.317
7	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS:			
	— Valori di copertura di periodi assicurativi	28.000	28.000	28.000
8	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	1.097.000	1.068.006	1.017.303
9	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:			
	— Plus—valore immobili alienati.....	0	0	0
10	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI PRESTAZIONI (all.n.8).....	160.760.000	149.857.000	150.300.000
11	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI:	1.869.488.000	1.805.788.000	1.806.304.000
	— per contributi a carico degli iscritti (all.n.5).....	1.827.788.000	1.764.068.000	1.764.604.000
	— per proventi divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni (all. n.6)....	4.200.000	4.200.000	4.200.000
	— per ammende, multe e sanzioni civili (all.n.7).....	37.500.000	37.500.000	37.500.000
12	RISCONTI ATTIVI FINALI DI PRESTAZIONI (all.n.8).....	993.848.000	915.020.000	848.400.000
	B — COMPONENTI ECONOMICHE.....	3.183.508.628	3.113.887.261	2.934.460.620
	TOTALE DELLE ENTRATE (A + B).....	11.984.773.628	11.858.993.921	11.447.136.651
13	DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.491.815.172	956.509.231	582.239.639
	TOTALE A PAREGGIO.....	13.476.588.800	12.815.503.152	12.029.376.290

PREVIDENZIALI DEGLI ARTIGIANI
ECONOMICO PER L'ANNO 1998

di lire)

U S C I T E		PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
			AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all.n.8 sub A).....	9.712.108.000	9.019.459.000	8.818.291.000
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all.n.9).....	42.679.300	123.308.572	42.201.400
3	ONERI FINANZIARI:	12.875.000	14.375.000	12.843.000
	— Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	12.843.000	14.343.000	12.843.000
	— Interessi passivi diversi.....	32.000	32.000	0
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE:	306.967.500	300.067.500	18.517.125
	— Rimborso di contributi.....	306.900.000	300.000.000	18.450.000
	— Rimborso di contributi di maternità.....	67.000	67.000	66.625
	— Rimborso proventi per divieto di cumulo tra pens.e retribuzioni.....	500	500	500
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	1.679.000	2.267.000	1.833.525
	— Uscite varie.....	662.000	850.000	431.525
	— Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate.....	1.017.000	1.417.000	1.402.000
A — COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....		10.076.308.800	9.459.477.072	8.893.686.050
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	252.286.000	250.653.000	239.123.000
7	ONERE PER LA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA':			
	— Prestazioni economiche ed accessorie, ai sensi dell' art. 1, del D.L. n. 16/1982 convertito nella Legge n.98/1982 (all.n.8 sub B)	1.618.000	1.604.000	1.372.000
8	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS:	1.158.000	46.450.628	1.158.000
	— Valori di copertura di periodi assicurativi	1.158.000	1.158.000	1.158.000
	— Contributi di cui all'art. 20 della L. n. 724/1994.....	0	45.292.628	
9	ACCANTONAMENTI ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA:			
	— Quota di accantonamento per oneri tributari.....	417.000	766.000	1.194.240
10	SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI:			
	— Assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi.....	258.301.000	320.776.000	234.813.000
11	STORNO RISCONTI ATTIVI INIZIALI PRESTAZIONI (all.n.8).....	915.020.000	765.642.000	766.400.000
12	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:	1.805.768.000	1.809.374.452	1.761.830.000
	— per contributi a carico degli iscritti (all.n.5).....	1.764.068.000	1.771.236.997	1.715.130.000
	— per proventi divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni (all.n.6).....	4.200.000	25.430	4.200.000
	— per ammende, multe e sanzioni civili (all.n.7).....	37.500.000	38.112.025	42.500.000
13	RATEI PASSIVI FINALI PRESTAZIONI (all.n.8)	165.712.000	160.760.000	129.800.000
B — COMPONENTI ECONOMICHE.....		3.400.280.000	3.356.026.080	3.135.690.240
TOTALE DELLE USCITE (A + B).....		13.476.588.800	12.815.503.152	12.029.376.290

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

ALLEGATO N. 1

CREDITI DIVERSI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
	(in migliaia di lire)		
- Rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare.....	143.169.646	143.169.646	0
- Ammende, multe e sanzioni civili.....	47.069.217	47.069.217	0
TOTALE	190.238.863	190.238.863	0

ALLEGATO N. 2

DEBITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
	(in migliaia di lire)		
Per il finanziamento del Fondo sanitario nazionale – art.69, lett. b) della legge n. 833/1978:			
– per prestazioni terapeutiche.....	372.560	372.560	0
Per somme da trasferire ai sensi dell'art. 1 duodecies della legge n. 641/1978 (ex ONPI).....	1.829.484	942.000	–887.484
Somme trasferite in eccedenza agli oneri per provvidenze erogate alle popolazioni colpite da eventi calamitosi.....	500	500	0
TOTALE	2.202.544	1.315.060	–887.484

ALLEGATO N. 3

DEBITI PER PRESTAZIONI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
	(in migliaia di lire)		
-Debiti verso i pensionati.....	164.846.364	164.846.364	0
-Debiti verso i beneficiari di prestazioni di maternità.....	191.834	191.834	0
TOTALE	165.038.198	165.038.198	0

ALLEGATO N. 4

RATEI PASSIVI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
	(in migliaia di lire)		
– Rate pens. relative a domande giacenti al 31 dicembre.....	149.560.000	154.322.000	4.762.000
– Indennità di maternità.....	11.200.000	11.390.000	190.000
TOTALE	160.760.000	165.712.000	4.952.000

ALLEGATO N. 5

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	Da accertare nel 1998 (1)	Meno : rateo al 31.12.1997 (*) (2)	Più: rateo al 31.12.1998 (**) (3)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (4)=(1-2+3)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
Contributo a percentuale, di cui all'art. 1 della legge n.233/1990 e successive modificazioni	8.391.921.000	1.754.211.000	1.817.888.000	8.455.598.000	8.171.839.428.000	8.159.323.000
Contributo per l'indennità di maternità' - Legge n. 546/1987	35.957.000	9.857.000	9.900.000	36.000.000	35.979.577.000	35.600.000
TOTALE	8.427.878.000	1.764.068.000	1.827.788.000	8.491.598.000	8.207.619.003.000	8.194.923.000

(*) Comprensivi dell'integrazione di competenza in relazione ai nuovi iscritti dell'anno 1997 valutata in 177,841 miliardi.

(**) Comprensivi dell'integrazione di competenza in relazione ai nuovi iscritti dell'anno 1998 valutata in 179,130 miliardi.

ALLEGATO N. 6

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1988				PREVENTIVO 1997	
	Da accertare nel 1988 (1)	Meno : rateo al 31/12/1987 (2)	Più: rateo al 31/12/1988 (3)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (4) = (1 - 2 + 3)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
Contributi volontari.....	42.100.000	0	0	42.100.000	41.500.000.000	48.400.000
Proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni.....	30.000.000	4.200.000	4.200.000	30.000.000	28.999.570.000	14.000.000
TOTALE.....	72.100.000	4.200.000	4.200.000	72.100.000	71.499.570.000	60.400.000

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI
(in migliaia di lire)

ALLEGATO N.7

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1988				PREVENTIVO 1987	
	Da accertare nel 1988 (1)	Meno : rateo al 31/12/1987 (2)	Più: rateo al 31/12/1988 (3)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (4) = (1 - 2 + 3)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
Ammonde, multe e sanzioni civili.....	150.000.000	37.500.000	37.500.000	150.000.000	145.000.000	145.000.000
Sanzioni amministrative comminate ai sensi dell'art.8, commi 3^ e 4^ del D.L. n.463/1983 convertito nella legge n.638/1983.....	98.000	0	0	98.000	98.000	98.000
Interessi di dilazione e differimento.....	68.000	0	0	68.000	68.000	68.000
Valori per azioni di surroga, ex art.14, legge n. 222/1984.....	514.000	0	0	514.000	514.000	514.000
Entrate varie.....	2.379.000	0	0	2.379.000	8.198.448	8.198.448
TOTALE.....	153.053.000	37.500.000	37.500.000	153.053.000	153.874.448	153.874.448

ALLEGATO N. 8

SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998					PREVENTIVO 1997		
	Da impegnare nel 1998 (1)	Meno: rateo al 31/12/1997 (2)	Più: rateo al 31/12/1998 (3)	Più: risconto al 31/12/1997 (4)	Meno: risconto al 31/12/1998 (5)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (6) (1-2+3+4-5)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
A): RATE COMPLESSIVE LORDE DI PENSIONE..... a detrarre:	11.187.937.000	150.450.000	155.245.000	924.270.000	1.003.435.000	11.113.587.000	10.352.300.000	10.153.808.000
- Art. 1, legge n. 222/1984.....								
- Art.1, legge n. 140/85 e legge n. 544/88.....	79.404.000	450.000	483.000	4.600.000	4.937.000	79.100.000	73.700.000	75.000.000
- Assegno ai rimpatriati dalla Libia.....	61.400.000	440.000	440.000	4.650.000	4.650.000	61.400.000	61.400.000	57.000.000
- Quota parte mensilità di pensione erogata - art.37, 3° comma, lett.c), legge n. 66/1980.....	1.100.000	0	0	0	0	1.100.000	1.190.000	1.230.000
- Maggiorazioni agli ex combattenti art.8, leggi n. 140/1985 e n. 544/1988.....	1.261.000.000	0	0	0	0	1.261.000.000	1.261.000.000	1.231.000.000
- Quote pensioni afferenti a periodi lavorativi prestati presso le FF.AA. alleate.....	54.400.000	0	0	0	0	54.400.000	54.800.000	54.000.000
- Oneri connessi ai pensionamenti anticipati.....	5.000	0	0	0	0	5.000	6.000	7.000
- Maggiore onere perequazione ratei pena. dal 1/1/84.....	500.000	0	0	0	0	500.000	500.000	600.000
- Maggiore onere modifica requisiti reddituali pensioni al minimo, D. Lgs. n. 503/82, art. 11, c.38, L. n. 537/83.....	46.250.000	0	0	0	0	46.250.000	45.900.000	44.000.000
Totale delle detrazioni.....	18.350.000	0	0	0	0	18.350.000	18.800.000	19.000.000
	1.522.403.000	890.000	923.000	9.250.000	9.597.000	1.522.105.000	1.517.298.000	1.461.837.000
RATE PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE.....	9.685.528.000	149.580.000	154.322.000	915.020.000	993.848.000	9.591.462.000	8.835.004.000	8.671.971.000
ASSEGNI DI CUI ALL'ART.5, LEGGE N. 222/1984.....	1.020.000	0	0	0	0	1.020.000	1.020.000	1.020.000
INDENNITA' DI MATERNITA' - LEGGE N. 546/1987.....	45.560.000	11.200.000	11.390.000	0	0	45.750.000	44.980.000	42.600.000
TOTALE A).....	9.712.108.000	160.780.000	165.712.000	915.020.000	993.848.000	9.638.232.000	8.860.984.000	8.715.791.000
B): ONERE PREVENZ. E CURA DELLA INVALIDITA'	1.618.000	0	0	0	0	1.618.000	1.604.000	1.372.000
TOTALE B).....	1.618.000	0	0	0	0	1.618.000	1.604.000	1.372.000
SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (A+B).....	9.713.726.000	160.780.000	165.712.000	915.020.000	993.848.000	9.639.850.000	8.862.588.000	8.717.163.000

ALLEGATO N. 9

TRASFERIMENTI PASSIVI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
		AGGIORNATO	ORIGINARIO
A) TRASFERIMENTI ALLO STATO:			
Contributi afferenti ai periodi regolarizzati a seguito del concordato per adesione, di cui all'art. 20 della legge 724/1994.	0	85.707.372	0
Somme da trasferire al Ministero del Tesoro secondo il disposto dell'art. 1 duodecies della legge n. 641/1978 (già contribuzione destinata all'ONPI).....	22.864.000	20.058.000	22.588.000
TOTALE A).....	22.864.000	105.765.372	22.588.000
B) TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI:			
Contributi a favore di Enti vari:			
— Enti di patronato e assistenza sociale.....	17.292.000	15.032.000	17.095.000
— Istituto italiano di medicina sociale.....	123.300	111.200	118.400
Valori di copertura di periodi assicurativi:			
— Trasferiti ad altri Enti di previdenza.....	2.400.000	2.400.000	2.400.000
TOTALE B).....	19.815.300	17.543.200	19.613.400
TOTALE (A+B).....	42.679.300	123.308.572	42.201.400

APPENDICE

Evoluzione legislativa e normativa

La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani nell'anno 1998 continuerà ad essere interessata dagli effetti della legge di riforma dei trattamenti pensionistici dei lavoratori autonomi del 2 agosto 1990, n. 233, e successive modificazioni ed integrazioni.

La Gestione, inoltre, sarà interessata anche dalla legge 8 agosto 1995, n.335 (Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare).

In particolare continuerà a produrre effetti l'applicazione dell'art. 3, commi 9 e 10, di quest'ultima legge, il quale ha modificato i termini di prescrizione per i contributi dovuti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti e alle altre Gestioni pensionistiche obbligatorie: tali termini sono stabiliti in 10 anni dal 17 agosto 1995 e in cinque anni dal 1° gennaio 1996.

Sono inoltre stabiliti in 5 anni dalla data di entrata in vigore della legge stessa i termini di prescrizione di tutte le altre contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria.

I termini di prescrizione suddetti si applicano anche alle contribuzioni relative a periodi precedenti la data del 17 agosto 1995, ad eccezione dei casi di atti interruttivi già compiuti o di procedure iniziate nel rispetto delle norme preesistenti.

L'art. 3, comma 11, della legge 335 citata ha previsto che, con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza

Sociale, di concerto con i Ministri dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e del Tesoro, su proposta del competente Comitato amministratore, quale organo dell'INPS, le misure dei contributi di cui all'articolo 1 della legge n. 233/1990 sono variate, per le Gestioni degli artigiani e degli esercenti attività commerciali, in relazione all'andamento e al fabbisogno gestionale, in coerenza alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico approvato dal competente Comitato con periodicità almeno triennale.

Nei casi di deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INPS, per l'utilizzazione degli avanzi delle predette Gestioni, alla determinazione della misura degli interessi da corrisondersi si provvede con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro del Tesoro, in relazione al tasso medio di rendimento annuale dei titoli di Stato.

Attualmente l'aliquota contributiva per l'anno 1998 è prevista nella misura del 15%, fino alla prima fascia di retribuzione pensionabile, alla quale si applica la percentuale massima di commisurazione della pensione in vigore per i lavoratori dipendenti, e del 16% per la parte eccedente e fino al massimale di reddito imponibile.

Per i collaboratori di età non superiore ai 21 anni è prevista la riduzione pari a 3 punti percentuali.

Produrrà ancora effetti sulla Gestione la sentenza della Corte Costituzionale n. 485 del 29 dicembre 1992, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 2° della legge n. 463/1959 - estensione dell'assicu-

razione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti agli artigiani ed ai loro familiari - nella parte in cui non considera familiari agli effetti dell'obbligo assicurativo nella gestione artigiani i figli di fratelli o sorelle del titolare dell'impresa.

La stessa Corte, in applicazione dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del medesimo articolo 2, secondo comma, della citata legge n. 463, nella parte in cui non considera assicurabili nella Gestione suddetta i parenti di terzo grado diversi dai figli di fratelli o sorelle del titolare dell'impresa, nonché gli affini entro il secondo grado.

Sull'andamento della Gestione avrà effetto anche per il 1998 la legge 1° giugno 1991, n. 166, la quale all'art. 4 stabilisce che i cittadini italiani rimpatriati dalla Libia possono ottenere dall'INPS la ricostituzione delle posizioni assicurative relative a periodi di lavoro autonomo effettuato in Libia dal 1° luglio 1957 al 21 luglio 1970.

Si prevede che, a sensi della legge 29 dicembre 1987, n. 546, il contributo di maternità resti fissato, per ciascun soggetto iscritto negli elenchi di cui alla legge n. 463/1959, anche per il 1998 nella misura di f. 18.936 annue.

Per quanto riguarda il contributo volontario, la legge n. 233/90 prevede che lo stesso sia determinato applicando le aliquote percentuali in vigore per il versamento dei contributi obbligatori da parte dei lavoratori attivi, al reddito medio imponibile ricavato dalla media dei redditi rispetto ai quali è stata versata la contribuzione

obbligatoria negli ultimi tre anni precedenti la data di cessazione dell'attività lavorativa.

La nuova disciplina della prosecuzione volontaria dispone, inoltre, l'abrogazione dal 1° luglio 1990 del principio di cui all'art. 3, comma 8, secondo periodo, della legge n. 638/1983, in base al quale il contributo volontario minimo per i lavoratori autonomi artigiani e commercianti non poteva essere inferiore a quello minimo fissato per i lavoratori dipendenti.

Si fa presente che il decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 184, ha previsto che l'autorizzazione ai versamenti volontari possa essere concessa solo a coloro che possono far valere tre anni di contribuzione nell'ultimo quinquennio, eliminando il requisito alternativo dei cinque anni di contribuzione nell'intera vita assicurativa.

Sull'andamento della Gestione degli artigiani produrrà effetti anche l'applicazione dell'articolo 1, comma 2, della legge 20 maggio 1997, n. 133 che, a modifica dell'articolo 3, della legge 8 agosto 1985, n. 443, estende, con decorrenza dal mese di giugno 1997 o dal mese in cui il soggetto ha iniziato la propria attività, l'obbligo assicurativo nella Gestione:

- a) ai soci unici di società a responsabilità limitata che non siano unico socio di altra società a responsabilità limitata o socio di una società in accomandita semplice;
- b) ai soci di società in accomandita semplice, sempreché ciascun socio accomandatario sia in possesso dei

requisiti indicati dall'articolo 2 e non sia unico socio di una società a responsabilità limitata o socio di altra società in accomandita semplice.

Sul versante delle prestazioni, nel corso del 1998 la Gestione continuerà ad essere interessata da provvedimenti legislativi emanati negli anni precedenti - già illustrati a suo tempo - e dalla legge 8 agosto 1995, n. 335, già richiamata, recante la riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare.

In particolare, continueranno a trovare applicazione, per le parti non modificate dalla predetta legge n. 335/1995, le disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503 nonché quelle del decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 373, norme che sono state ampiamente illustrate in precedenti relazioni.

Notevoli riflessi finanziari deriveranno alla Gestione dall'applicazione della legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante "interventi correttivi di finanza pubblica", che contiene all'art. 11 numerose disposizioni di natura pensionistica, nonché della legge 23 dicembre 1994, n. 724, collegata alla legge finanziaria 1995, disposizioni anch'esse già ampiamente illustrate in precedenza.

Per quanto riguarda la legge n. 724 si ricorda che l'art. 14 ha differito, con effetto dal 1995, al primo gennaio di ogni anno, il termine di decorrenza degli aumenti a titolo di perequazione automatica sulle pensioni, aumento che, a norma dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, si applica sulla base del solo

adeguamento al costo della vita, con cadenza annuale.

Con effetto dal 1° settembre 1995, l'accesso al pensionamento di anzianità è disciplinato dall'art. 1, commi da 25 a 32 della legge di riforma n. 335/1995.

Per quanto riguarda il diritto alla pensione di anzianità a carico della Gestione previdenziale degli artigiani, l'art. 1, comma 28, stabilisce che esso si consegue al raggiungimento di un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni in concorrenza con almeno 57 anni di età.

In alternativa al requisito di 35 anni di contribuzione in concorrenza con il requisito dell'età, l'accesso alla pensione di anzianità è consentito al raggiungimento di una maggiore anzianità contributiva, fissata in 40 anni.

La disciplina a regime trova piena applicazione a partire dall'anno 1998.

La legge di riforma del sistema pensionistico ha introdotto radicali innovazioni rispetto alla normativa precedente.

Si ricordano di seguito le principali innovazioni.

La legge di riforma prevede un nuovo sistema di calcolo "contributivo" per gli assicurati dal 1° gennaio 1996, fondato essenzialmente sul montante individuale dei contributi e un sistema di calcolo in pro-rata in favore di quei lavoratori che possano far valere al 31 dicembre 1995

un'anzianità contributiva inferiore a diciotto anni.

Per i lavoratori che, alla data del 31 dicembre 1995, possono far valere un'anzianità contributiva di almeno diciotto anni, la pensione è interamente liquidata secondo la normativa vigente in base al sistema retributivo salvo la facoltà di opzione, da esercitare a condizione che si abbiano almeno cinque anni versati con il sistema contributivo.

La legge n. 335 ha introdotto sostanziali modifiche anche relativamente ai trattamenti ai superstiti.

L'art. 1 comma 41 stabilisce che - limitatamente alle pensioni ai superstiti aventi decorrenza dalla data di entrata in vigore della legge n. 335 - in caso di presenza di un solo figlio minore, studente o inabile, l'aliquota percentuale della pensione è elevata dal 60 al 70%.

Gli importi dei trattamenti pensionistici ai superstiti sono cumulabili con i redditi del beneficiario entro determinati limiti.

Il trattamento derivante dal cumulo dei redditi con la pensione ai superstiti ridotta non può, comunque, essere inferiore a quello che spetterebbe allo stesso soggetto qualora il reddito risultasse pari al limite massimo delle fasce immediatamente precedenti quella nella quale si colloca il reddito posseduto. I limiti di cumulabilità non si applicano qualora il beneficiario faccia parte di un nucleo familiare con figli, minori, studenti o inabili, individuati secondo la disciplina dell'assicurazione generale obbligatoria. Sono fatti salvi i trattamenti previdenziali

più favorevoli in godimento alla data di entrata in vigore della legge di riforma, con riassorbimento sui futuri miglioramenti.

L'art. 1, comma 42, dispone che all'assegno di invalidità nei casi di cumulo con redditi da lavoro dipendente, autonomo o di impresa si applicano determinate riduzioni.

Le misure più favorevoli per i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore della legge di riforma sono conservate fino al riassorbimento con i futuri miglioramenti.

L'art. 1, comma 43, dispone che le pensioni di inabilità, le pensioni ai superstiti e gli assegni ordinari di invalidità liquidati in conseguenza di infortunio sul lavoro o malattia professionale, non sono cumulabili con la rendita vitalizia liquidata per lo stesso evento invalidante a norma del Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, fino a concorrenza della rendita stessa. Sono fatti salvi i trattamenti previdenziali più favorevoli in godimento alla data di entrata in vigore della presente legge, con riassorbimento sui futuri miglioramenti.

L'art. 2, comma 14, della legge predetta ha stabilito che con effetto dall'anno 1995 l'integrazione al minimo, a norma dell'art. 6, della legge n. 638 del 1983, e successive modificazioni, delle pensioni degli Artigiani non spetta ai soggetti che posseggano:

- a) nel caso di persona non coniugata, ovvero coniugata ma legalmente ed effettivamente separata redditi propri : assoggettabili all'IRPEF per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti calcolato in misura pari a tredici volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio di ciascun anno;
- b) nel caso di persona coniugata, non legalmente ed effettivamente separata, redditi propri per un importo superiore a quello indicato alla lettera a), ovvero redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo superiore a quattro volte il trattamento minimo medesimo.

Dal computo dei redditi sono esclusi i trattamenti di fine rapporto comunque denominati e le relative anticipazioni, il reddito della casa di abitazione, le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata e l'importo della pensione da integrare al minimo.

La legge 23 dicembre 1996, n. 662, all'art. 1, comma 190, dispone la non cumulabilità nella misura del 50 per cento della pensione di anzianità con i redditi da lavoro autonomo a decorrere dal 1° gennaio 1997.

Si applica invece la previgente normativa per i lavoratori titolari di pensione al 30 settembre 1996, o che hanno maturato a tale data il requisito contributivo di 35 anni unitamente a quello anagrafico di 55 anni. Cioè è prevista la totale cumulabilità con i redditi da lavoro autonomo, per le pensioni di anzianità con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1995, nonché di quelle liquidate con

decorrenza successiva al 1994, in favore di lavoratori in possesso dei requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti per il diritto alla pensione in tale anno. Per le pensioni successive al 1994, non è cumulabile con il reddito da lavoro autonomo la metà della quota eccedente il trattamento minimo (articolo 11, comma 9 e 10, della legge n. 537/1993).

Nel corso dell'anno 1997 sono stati emanati i decreti attuativi delle deleghe contenute nella legge n. 335/1995. In particolare, il decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 180, attua la delega conferita dall'articolo 1, comma 24, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di opzione per la liquidazione del trattamento pensionistico esclusivamente con le regole del sistema contributivo.

Com'è noto, la facoltà di opzione per la liquidazione della pensione esclusivamente in forma contributiva è riconosciuta dalla legge n. 335 a coloro che possono far valere almeno 15 anni complessivi di contributi, di cui almeno cinque nel nuovo sistema.

Di fatto, tale opzione potrà pertanto essere esercitata solo a partire dal 2001.

Il decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 184, attua la delega dell'articolo 1, comma 39, della legge n. 335 del 1995 in materia di ricongiunzione, di riscatto e di prosecuzione volontaria ai fini pensionistici.

L'articolo 1 del decreto dispone che per i lavoratori i cui trattamenti pensionistici sono liquidati esclusivamente

con il sistema contributivo, di cui al comma 19 dell'art. 1 della legge n. 335/1995, iscritti a due o più forme di assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, che non abbiano maturato in alcuna delle predette forme il diritto al trattamento previdenziale, è data facoltà di utilizzare, cumulandoli per il perfezionamento dei requisiti di cui al comma 20 del predetto articolo 1 della legge n. 335/1995, i periodi assicurativi non coincidenti posseduti presso le predette forme, ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia e dei trattamenti pensionistici per inabilità.

Il cumulo appena indicato opera a favore dei superstiti degli assicurati, ancorché deceduti prima del compimento dell'età pensionabile.

Agli aventi titolo al cumulo spettano le quote di pensione relative alle posizioni assicurative costituite nelle rispettive Gestioni previdenziali, calcolate ciascuna con le norme vigenti in materia per le Gestioni medesime. Le quote di pensione sono poste a carico ed erogate da ciascuna Gestione.

Occorre inoltre tener presente anche i principi affermati dalla Corte Costituzionale con sentenze di rilevante implicazione finanziaria.

Con sentenza n. 495 del 29/31 dicembre 1993, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903 (Avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale), nella parte in cui non

prevede che la pensione di reversibilità sia calcolata in proporzione alla pensione diretta integrata al trattamento minimo già liquidata al pensionato, o che l'assicurato avrebbe comunque diritto di percepire.

Con sentenza n. 240 dell'8/10 giugno 1994, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nella parte in cui - nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva dal 1° ottobre 1983 il diritto all'integrazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 11 novembre 1983, n. 638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati dalla citata disposizione - prevede la riconduzione all'importo a calcolo dell'altra o delle altre pensioni non più integrabili, anziché il mantenimento di esse nell'importo spettante alla data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione-base derivanti dalla perequazione automatica.

In materia di attuazione delle citate sentenze n. 495 del 1993 e n. 240 del 1994, la già citata legge 23 dicembre 1996, n. 662, all'articolo 1, comma 181, come modificato dall'articolo 3 bis della legge 28 marzo 1997 n. 140, stabilisce che il pagamento degli arretrati maturati fino al 31 dicembre 1995 deve essere effettuato in contanti in sei annualità.

Il comma 182 dell'articolo 1 della legge n. 662/1996, come modificato dall'articolo 3 bis della legge n. 140/1997, dispone che il diritto al pagamento delle somme arretrate di cui al precedente comma 181, spetta ai soli soggetti

interessati e ai loro superstiti aventi titolo alla pensione di reversibilità alla data del 30 marzo 1996. La verifica annuale del requisito reddituale per il diritto all'integrazione al trattamento minimo è effettuata non solo in relazione ai redditi riferiti all'anno 1983, ma anche con riferimento ai redditi degli anni successivi. Nella determinazione delle somme maturate fino al 31 dicembre 1995 non concorrono né gli interessi legali, né la rivalutazione monetaria.

Per gli anni successivi, sulle somme ancora da rimborsarsi, sono dovuti gli interessi sulla base di un tasso annuo pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertata dall'ISTAT per l'anno precedente.

A norma dell'articolo 3 bis della legge n. 140/1997, con la prima annualità di arretrati sono corrisposti gli interessi maturati, dal 1° gennaio 1996 alla data di pagamento, sull'intero ammontare degli arretrati.

La Corte di Cassazione con sentenza n. 2333 del 16 gennaio/17 marzo 1997, si è pronunciata in ordine alle disposizioni della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in materia di ripetizione di indebiti.

La citata legge n. 662, all'articolo 1, commi da 260 a 265, ha introdotto una particolare disciplina per il recupero delle somme percepite indebitamente per periodi anteriori al 1° gennaio 1996, a titolo di prestazioni pensionistiche o quote di prestazioni pensionistiche e di trattamenti di famiglia. Le predette disposizioni si riferiscono agli

indebiti pagamenti effettuati in periodi anteriori al 1° gennaio 1996 e per i quali sussista ancora azione di ripetibilità in quanto non prescritti.

Con la citata sentenza n. 2333 la Corte di Cassazione ha affermato il principio secondo cui la disciplina dettata dalla legge n. 662/1996 sostituisce, per le prestazioni erogate indebitamente entro il 31 dicembre 1995, le disposizioni dell'articolo 80, terzo comma, del Regio Decreto 28 agosto 1924, n. 1422, dell'articolo 52 della legge 9 marzo 1989, n. 88, dell'articolo 13 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, nonché degli articoli 6 e 8 della legge 14 novembre 1983, n. 638, stabilendo la ripetibilità o meno dell'indebito a seconda del reddito imponibile IRPEF conseguito dai pensionati nell'anno 1995, salvo i casi di dolo.

Il recupero non si estende agli eredi del pensionato.

A norma della stessa legge il recupero deve essere effettuato direttamente sulla pensione nei limiti del quinto della pensione stessa. Il residuo indebito deve essere recuperato ratealmente senza interessi entro il limite di 24 mesi. Tale limite può essere superato per garantire che la trattenuta non sia superiore al quinto della pensione. Per i recuperi in parola non trova applicazione la disposizione dell'articolo 69 della legge 30 aprile 1969, n. 153, che fa salvo l'importo corrispondente al trattamento minimo.

La Corte di Cassazione a Sezioni Unite con sentenza n. 1691 del 12 dicembre 1996/24 febbraio 1997 ha affermato il principio secondo cui il riconoscimento del trattamento minimo sulle pensioni costituisce un diritto autonomo diverso

dal diritto a pensione, con propri presupposti e requisiti.

Il diritto all'integrazione al minimo, al pari del diritto a pensione, è un diritto imprescrittibile e non soggetto a decadenza.

La prescrizione e la decadenza possono riguardare i singoli ratei.

In applicazione dei principi enunciati nella sentenza n. 1691, i termini di decadenza per l'esercizio dell'azione giudiziaria fissati dall'articolo 47 del D.P.R. n. 639 del 1970, come interpretato dall'articolo 6 della legge 1° giugno 1991, n. 166, e dall'articolo 4 della legge 11 novembre 1992, n. 438, vanno computati dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di diniego adottato sulla domanda di integrazione al minimo e non dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di liquidazione della pensione non integrata. Nel caso che l'integrazione al minimo, dapprima concessa, sia stata successivamente revocata, i termini di decadenza decorrono dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di revoca.

Gestione dei contributi e delle prestazioni
previdenziali degli esercenti
attività commerciali

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 1998 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali si riassume in:

- 9.110 mld. di ENTRATE;
- 8.291 mld. di USCITE;
- 819 mld. di AVANZO ECONOMICO;
- 16.663 mld. di AVANZO PATRIMONIALE.

I valori di sintesi appena indicati conseguono a valutazioni previsionali delle varie poste di bilancio effettuate sulla base del quadro normativo di riferimento, di cui in appendice si riporta l'evoluzione, e di indicazioni sulle tendenze dei fenomeni macro economici che verosimilmente influenzeranno l'attività della Gestione nel corso dell'esercizio 1998.

Prima di procedere all'illustrazione delle poste più significative del bilancio, nella tabella che segue, si riportano, in forma aggregata, i dati relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite previste per il 1998 raffrontati con i corrispondenti risultati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie ed aggiornate - ed accertati per il 1996;
- alla situazione patrimoniale accertata per il 1996 e presunta per il 1997 e 1998.

Ai fini di una corretta lettura, comparazione e valutazione degli andamenti temporali degli aggregati delle entrate e delle uscite, si evidenzia l'opportunità, per l'anno 1997, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i rilevanti mutamenti intervenuti nel "QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO" e nel "QUADRO MACRO-ECONOMICO" rispetto agli elementi ipotizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

In particolare, si richiama l'attenzione sulle innovazioni introdotte dall'art. 2, comma 43 della legge n. 549/1995, in merito alla istituzione, a decorrere dal 1996, del "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale" per il quale è stata prevista un'apposita contabilità separata.

Le valutazioni previsionali relative al Fondo in parola sono state evidenziate in appositi allegati contraddistinti dalle lettere A, per lo Stato patrimoniale e B, per il Conto economico.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO 1998
		originario	aggiornato	
	(in miliardi di lire)			
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale.....	13.652	15.606	14.650	15.844
ENTRATE:				
Contributi a carico degli iscritti.....	7.709	7.689	7.975	8.141
Contributi previsti dall'art.20,L.724/1994.	16	0	124	0
Quote di partecipazione degli iscritti.....	35	49	57	57
Redditi e proventi patrimoniali.....	617	254	475	491
Poste correttive e compensative di uscite..	126	169	139	154
Entrate non classificabili in altre voci...	261	286	287	266
Trasferimenti dalla GIAS.....	...	...	...	...
Trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS..	...	0	0	0
Canone d'uso netto immobili strumentali....	1	1	1	1
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	1	...	0	...
Prelievi da accantonamenti e fondi.....	179	0	0	0
TOTALE DELLE ENTRATE.....	8.945	8.448	9.058	9.110
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	5.999	6.928	6.909	7.619
Trasferimenti passivi.....	35	39	111	41
Spese di amministrazione.....	205	206	212	214
Oneri finanziari.....	16	9	13	10
Poste correttive e compensative di entrate.	257	25	200	203
Uscite non classificabili in altre voci....	1	2	2	1
Trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS..	17	...	46	...
Accantonamenti oneri presunti di competenza	1	2	1	1
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	228	0	0	0
Svalutazioni e deprezzamenti.....	1.188	172	370	202
TOTALE DELLE USCITE.....	7.947	7.383	7.864	8.291
RISULTATO DI ESERCIZIO:				
Avanzo di esercizio.....	998	1.065	1.194	819
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale.....	14.650	16.671	15.844	16.663

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI - Sono stati valutati in 8.141 miliardi, con un incremento del 2,08 per cento rispetto al gettito contributivo ordinario dell'esercizio precedente.

La valutazione è stata effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- numero di iscritti all'epoca delle valutazioni previsionali, 1.720.000 unità;
- monte redditi d'impresa previsto per l'anno di riferimento dei contributi, con i temperamenti derivanti dai limiti reddituali imponibili minimo e massimo previsti, rispettivamente, nelle misure di lire 22.024.000 e di lire 106.982.000;
- aliquota di prelievo vigente, pari al 15,39 per cento con la riduzione di 3 punti percentuali prevista per i collaboratori di età non superiore a 21 anni e l'aumento di un punto percentuale da applicarsi alla quota di reddito eccedente la fascia di retribuzione pensionabile, alla quale si applica la percentuale massima di commisurazione della pensione, in vigore per i lavoratori dipendenti.

Il gettito contributivo nel suo complesso, analizzato nell'allegato n. 5, risulta comprensivo dei contributi di maternità di cui alla legge n. 546/1987 che ammontano a 36 miliardi e dei contributi dovuti ai sensi dell'art.2, comma 43 della legge n. 549/1995 di pertinenza del Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale, quantificati in 37 miliardi.

Nello stesso allegato è stato evidenziato, altresì, l'importo di 52 miliardi, che si prevede di accertare nei confronti dei soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 5 della legge 2 gennaio 1991, n. 1, che operano in veste di agenti o mandatari (promotori finanziari), i quali, a norma dell'art. 1, comma 196, della legge n. 662/1996, sono iscritti alla Gestione con decorrenza 1° gennaio 1997.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Ammontano nel complesso a 57 miliardi e attengono:

- per 35 miliardi ai contributi volontari, determinati secondo le norme sancite dalla legge n. 233/1990 che prevedono l'applicazione delle aliquote percentuali vigenti per la contribuzione obbligatoria al reddito medio imponibile, ricavato dalla media dei redditi rispetto ai quali è stata versata la contribuzione obbligatoria negli ultimi tre anni precedenti la data di cessazione dell'attività lavorativa;
- per 22 miliardi ai proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Previsti per 491 miliardi, sono rappresentati dagli interessi attivi relativi alle disponibilità della Gestione utilizzate dall'INPS per anticipazioni alle Gestioni deficitarie remunerate al saggio corrispondente al tasso di rendimento dei titoli pubblici previsto nella misura del 4,9 per cento, come si rileva dalla Deliberazione del C.A. n. 1367 del 14 ottobre 1997.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Previste in 154 miliardi, attengono, quasi interamente, ai recuperi di prestazioni dovuti ad erogazioni divenute indebite a seguito di liquidazione di altro trattamento pensionistico o di riliquidazione di quello esistente.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Valutate complessivamente in 266 miliardi, riguardano quasi totalmente le somme aggiuntive per ritardato versamento dei contributi.

SPESE PER PRESTAZIONI - Ammontano, complessivamente, a 7.619 miliardi e sono costituite quasi totalmente da rate di pensione il cui ammontare (7.516 miliardi) risente degli effetti dell'articolo 37 della legge n. 88/1989, in base al quale vengono posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali gli oneri pensionistici ritenuti non previdenziali.

L'ammontare di tali oneri risulta tuttavia condizionato dal concorso dello Stato agli oneri della predetta Gestione assistenziale annualmente fissato con la legge finanziaria.

Nelle more della definizione della legge finanziaria, per l'anno 1998, l'importo che la Gestione Commercianti pone a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ammonta a 1.410 miliardi; esso risulta analizzato, per tipo di intervento, nell'ambito dell'allegato n. 8, ove si può rilevare, tra l'altro, l'ammontare destinato alla copertura di quota parte di ciascuna mensilità di pensione quantificato in 1.218 miliardi.

L'onere pensionistico previsto, che tiene conto degli effetti connessi alle varie modifiche introdotte con il provvedimento di riforma del sistema pensionistico, analizzato in appendice, presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di 688 miliardi dovuto, in parte all'aumento del numero delle pensioni, che passano da 940.000 (al 31.12.1997) a 970.300 (al 31.12.1998), e in parte all'aumento a titolo di perequazione automatica determinato sulla base dell'adeguamento al costo della vita, con cadenza annuale, a decorrere dal 1° gennaio di ogni anno, previsto nella misura dell'1,8 per cento.

Fra le spese per prestazioni risultano inoltre previsti gli oneri per assegni per l'assistenza personale ai pensionati inabili di cui all'art. 5 della legge n. 222/1984 (1 miliardo), l'onere per l'indennità di maternità alle lavoratrici della categoria ai sensi della legge n. 546/1987 (59 miliardi), l'onere relativo all'indennizzo da erogare a cura del Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale (42 miliardi) e l'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità, per la parte a carico dell'INPS, ai sensi dell'art. 8 ter della legge n. 331/1981 e successive modificazioni (1 miliardo).

Per una valutazione dell'andamento degli oneri pensionistici degli ultimi due esercizi, si riportano, di seguito, il numero, l'importo annuo e l'importo medio delle pensioni che si presumono vigenti alla fine degli anni 1997 e 1998.

**NUMERO E IMPORTO MEDIO DELLE PENSIONI
CHE SI PRESUMONO VIGENTI ALLA FINE DEL 1997 E DEL 1998**

CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO (1)	
		ANNUO (in milioni)	MEDIO (in lire)
1997 (Vecchiaia) Invalidità (Superstiti	534.500	5.925.146	11.085.400
	203.100	1.807.245	8.898.300
	202.400	1.294.287	6.394.700
	Complesso	940.000	9.602.800
1998 (Vecchiaia) Invalidità (Superstiti	558.900	6.556.847	11.731.700
	200.600	1.878.739	9.365.600
	210.800	1.421.256	6.742.200
	Complesso	970.300	10.158.600

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui alla legge n. 88/1989:

TRASFERIMENTI PASSIVI - Valutati in 41 miliardi attengono, come evidenziato nell'allegato n. 9, a contribuzioni a favore dello Stato (già destinate all'ONPI) e a contribuzioni a favore degli altri Enti. Essi si discostano in modo consistente dal dato relativo al preventivo aggiornato dell'anno 1997, in quanto quest'ultimo comprende l'importo da trasferire allo Stato inerente agli introiti da concordato per adesione, di cui all'art. 20 della legge n. 724/1994.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Determinate in 214 miliardi, presentano un incremento dello 0,6 per cento, rispetto al preventivo aggiornato dell'anno 1997. Esse rappresentano la quota parte delle spese rilevate complessivamente dall'Istituto e ripartite fra le Gestioni amministrate in base ai criteri previsti dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE - Determinate in 203 miliardi, si riferiscono essenzialmente all'ammontare dei contributi che si prevede di rimborsare.

SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI - Vengono previsti in 202 miliardi, quale quota presunta dell'anno 1998 per ragguagliare il Fondo svalutazione crediti al 39,68 per cento dell'ammontare complessivo dei crediti contributivi risultanti alla fine del 1998.

RISULTATO DI ESERCIZIO - In base alle previsioni formulate

che si riassumono in 9.110 miliardi di entrate e in 8.291 miliardi di uscite, la gestione dell'esercizio 1998 si presenta con un avanzo economico di 819 miliardi.

Conseguentemente l'avanzo patrimoniale alla fine dell'anno viene ad assumere una consistenza di 16.663 miliardi.

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE REGIONERIA E FINANZA



PAGINA BIANCA

BILANCIO PREVENTIVO

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in migliaia)

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
1 CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS.....	9.393.644.070	9.794.762.264	401.118.194
2 CREDITO IN CONTO CORRENTE DEL FONDO DEGLI INTERVENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE V/GESTIONE ORDINARIA.....	18.856.102	10.689.602	-8.166.500
3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	20.520.000	21.057.000	537.000
4 RESIDUI ATTIVI:	6.612.530.290	7.120.832.290	508.302.000
— Crediti per contributi ordinari.....	5.590.726.981	6.099.028.981	508.302.000
— Crediti diversi (All.n.1).....	1.021.803.309	1.021.803.309	0
5 RATEI ATTIVI:	1.884.554.000	1.940.771.000	56.217.000
— Contributi ordinari.....	1.796.695.000	1.852.871.000	56.176.000
— Contributo di maternita'.....	9.559.000	9.600.000	41.000
— Ammende, multe e sanzioni civili.....	75.000.000	75.000.000	0
— Proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni.....	3.300.000	3.300.000	0
6 CREDITI BANCARI E FINANZIARI:			
— Anticipazioni concesse ai danneggiati dalle alluvioni del 1966, ai sensi dell'art.12 del D.L. n.914/1966, convertito, con modificazioni, nella legge n.1141/1966.....	1.395.840	1.395.840	0
7 RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO:			
— Risconti attivi per rate di pensione.....	639.730.000	705.136.000	65.406.000
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	18.571.230.302	19.594.643.996	1.023.413.694

PREVIDENZIALI DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI**AL 31 DICEMBRE 1998**

di lire)

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1 gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
1	DEBITO IN CONTO CORRENTE DELLA GESTIONE V/IL FONDO DEGLI INTERVENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE.....	18.856.102	10.689.602	-8.166.500
2	RESIDUI PASSIVI:	308.009.133	310.947.190	2.938.057
	— Debiti verso lo Stato (All.n.2).....	1.813.827	1.039.884	-773.943
	— Debiti verso l'Istituto italiano di M.S. per contribuzioni.....	0	0	0
	— Debiti verso altri Enti per contribuzioni.....	13.291.000	17.003.000	3.712.000
	— Debiti per prestazioni (All.n.3).....	54.855.275	54.855.275	0
	— Debiti per contributi da rimborsare.....	235.200.698	235.200.698	0
	— Sgravi contributivi rimasti ineseguiti.....	2.848.333	2.848.333	0
3	RATEI PASSIVI (All.n.4).....	134.904.000	142.677.000	7.773.000
4	FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI:			
	— Fondo per la copertura degli oneri per l'accreditamento dei contributi omessi agli assicurati (art.39 della legge n.153/1969).....	504.589	504.589	0
5	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:	2.264.838.511	2.466.532.511	201.694.000
	— Fondo svalutazione crediti contributivi.....	2.218.400.778	2.420.094.778	201.694.000
	— Fondo svalut.crediti per prestazioni da recuperare.....	46.437.733	46.437.733	0
	TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	2.727.112.335	2.931.350.892	204.238.557
6	AVANZO PATRIMONIALE.....	15.844.117.967	16.663.293.104	819.175.137
	TOTALE A PAREGGIO.....	18.571.230.302	19.594.643.996	1.023.413.694

I SINDACI

GIUSEPPE MORRONE — GIOVANNI LEVA
 VALTER BARTOLUCCI — LORENZO DI MAIO
 GIOVANNI GRECO — FIORENZO PESIRI
 VINCENZO RAPISARDI

IL PRESIDENTE

GIANNI BILLIA

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI
BILANCIO PREVENTIVO
(in migliaia)

ENTRATE		Preventivo	Preventivo 1997	
		1998	Aggiornato	Originario
1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI:		8.084.605.000	8.063.901.000	7.622.446.000
– Contributi ordinari (all. n.5).....		8.084.605.000	7.939.901.000	7.622.446.000
– Contributi afferenti a periodi di cui all'art.20, legge n.724/94.....		0	124.000.000	0
2 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI (all.n.6).....		57.200.000	53.408.000	49.400.000
3 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE:		153.469.000	139.191.000	168.882.000
– Recupero di prestazioni		152.812.000	138.542.000	168.233.000
– Recupero di indennità di maternità'.....		307.000	299.000	299.000
– Rimborso da parte della Repubblica federale di Germania delle quote di pensione corrispondenti a periodi assicurativi riconosciuti ai sensi dell'accordo italo – tedesco del 27 gennaio 1976.....		350.000	350.000	350.000
4 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI (all.n.7)....		265.828.000	317.499.060	310.577.012
A – COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....		8.561.102.000	8.573.999.060	8.151.305.012
5 INTERESSI ATTIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS....		491.364.000	474.954.000	253.769.000
6 TRASFERIMENTI DALLA G.I.A.S.:				
– Concorso agli oneri conseguenti alla ricostruzione delle posizioni assicurative trasferite all'INAS Libico, art.4, D.L. n.103/91, convertito nella legge n. 166/1991.....		2.337	4.674	128.961
7 CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....		929.000	904.690	874.728
8 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:				
– Plus-valore immobili alienati.....		0	0	0
9 STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI DI PRESTAZIONI (all.n.8).....		134.904.000	132.048.000	115.200.000
10 ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI:		1.940.771.000	1.884.554.000	1.896.972.000
– per contributi a carico degli iscritti (all.n.5).....		1.862.471.000	1.806.254.000	1.818.672.000
– per proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni (all.n.6).....		3.300.000	3.300.000	3.300.000
– per ammende, multe e sanzioni civili (all.n.7).....		75.000.000	75.000.000	75.000.000
11 RISCONTI ATTIVI FINALI DI PRESTAZIONI (all.n.8).....		705.136.000	639.730.000	626.600.000
B – COMPONENTI ECONOMICHE.....		3.273.106.337	3.132.195.364	2.893.544.689
TOTALE DELLE ENTRATE (A + B).....		11.834.208.337	11.706.194.424	11.044.849.701

**PREVIDENZIALI DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI
ECONOMICO PER L'ANNO 1998**
(di lire)

	U S C I T E	Preventivo	Preventivo 1997	
		1998	Aggiornato	Originario
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all.n.8).....	7.675.503.000	6.951.138.000	6.992.008.000
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all.n.9).....	41.067.200	110.456.526	39.344.100
3	ONERI FINANZIARI:	9.567.000	12.767.000	9.539.000
	—Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	9.539.000	12.739.000	9.539.000
	—Interessi passivi diversi.....	28.000	28.000	0
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE:	202.917.000	200.113.000	25.152.000
	—Rimborso di contributi.....	202.800.000	200.000.000	25.039.000
	—Rimborso di contributi di maternita'.....	117.000	113.000	113.000
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	1.414.000	2.203.000	1.567.000
	—Uscite varie.....	569.000	558.000	366.000
	—Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate.....	845.000	1.645.000	1.201.000
	A — COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.	7.930.468.200	7.276.677.526	7.067.610.100
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	213.585.000	212.324.000	205.610.000
7	ONERE PER LA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA':			
	—Prestazioni economiche ed accessorie, ai sensi dell'art.1, del D.L. n.16/1982 convertito nella Legge n.98/1982 (all.n.8).....	1.431.000	1.419.000	1.045.000
8	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS:	348.000	46.417.874	348.000
	—Valori di copertura di periodi assicurativi.....	348.000	348.000	348.000
	—Contributi di cui all'art.20 della legge n. 724/1994.....	0	46.069.874	0
9	ACCANTONAMENTI ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA:			
	—Quota di accantonamento per oneri tributari.....	546.000	1.001.000	1.596.416
10	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:			
	— Assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi.....	201.694.000	370.427.000	172.518.000
11	STORNO RISCONTI ATTIVI INIZIALI PRESTAZIONI (all.n.8)	639.730.000	592.829.000	565.000.000
12	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:	1.884.554.000	1.876.146.662	1.854.890.000
	—per contributi a carico degli iscritti (all.n.5).....	1.806.254.000	1.770.714.448	1.751.590.000
	—per proventi divieto di cumulo pensioni e retribuzioni (all.n.6).....	3.300.000	8.101	3.300.000
	—per ammende,multe e sanzioni civili (all.n.7).....	75.000.000	105.424.113	100.000.000
13	ATTRIBUZIONI RATEI PASSIVI FINALI PRESTAZIONI (all.n.8)...	142.677.000	134.904.000	111.400.000
	B — COMPONENTI ECONOMICHE.....	3.084.565.000	3.235.468.536	2.912.407.416
	TOTALE DELLE USCITE (A + B).....	11.015.033.200	10.512.146.062	9.980.017.516
14	AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO.....	819.175.137	1.194.048.362	1.064.832.185
	TOTALE A PAREGGIO.....	11.834.208.337	11.706.194.424	11.044.849.701

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

FONDO DEGLI INTERVENTI PER LA
SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in migliaia)

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
1 CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO LA GESTIONE ORDINARIA	18.856.102	10.689.602	-8.166.500
2 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	77.000	226.000	149.000
3 RESIDUI ATTIVI:			
- Crediti per contributi ordinari.....	4.027.000	8.272.000	4.245.000
4 RATEI ATTIVI:			
- Contributi	8.903.000	9.182.000	279.000
TOTALE DELLE ATTIVITA'	31.863.102	28.369.602	-3.493.500

**RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE
AL 31 DICEMBRE 1998**
ALLEGATO A

di lire)

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1 gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
1	RESIDUI PASSIVI:			
	— Debiti verso altri Enti per contribuzioni.....	53.000	73.000	20.000
2	RATEI PASSIVI	2.400.000	4.200.000	1.800.000
3	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:			
	— Fondo svalutazione crediti contributivi.....	1.598.000	3.282.000	1.684.000
	TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	4.051.000	7.555.000	3.504.000
4	AVANZO PATRIMONIALE:	27.812.102	20.814.602	-6.997.500
	TOTALE A PAREGGIO.....	31.863.102	28.369.602	-3.493.500

**FONDO DEGLI INTERVENTI PER LA
BILANCIO PREVENTIVO**
(in migliaia)

ENTRATE		Preventivo	Preventivo 1997	
		1998	Aggiornato	Originario
1	CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI (all.n. 5):			
	– Contributo 0,07 per cento (art.5,c.4,lett.a),D.Lgs.n.207/1996)....	36.450.000	27.361.000	35.160.000
	A – COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	36.450.000	27.361.000	35.160.000
2	INTERESSI ATTIVI SUL CONTO CORRENTE CON LA GESTIONE DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI....	829.000	238.000	246.000
3	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	3.000	3.000	0
4	RATEI PASSIVI INIZIALI DI PRESTAZIONI (all. n. 8).....	2.400.000	9.252.000	0
5	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI:			
	– per contributi a carico degli iscritti (all. n. 5).....	9.182.000	8.903.000	8.870.000
	B – COMPONENTI ECONOMICHE.....	12.414.000	18.396.000	9.116.000
	TOTALE DELLE ENTRATE (A + B).....	48.864.000	45.757.000	44.276.000
6	DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO.....	6.997.500	0	5.877.000
	TOTALE A PAREGGIO.....	55.861.500	45.757.000	50.153.000

**RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE
ECONOMICO PER L'ANNO 1998**
ALLEGATO B

di lire)

U S C I T E		Preventivo	Preventivo 1997	
		1998	Aggiornato	Originario
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all. n. 8).....	40.200.000	26.852.000	36.400.000
2	TRASFERIMENTI PASSIVI:	73.500	53.400	85.000
	– Contribuzioni a favore degli Istituti di patronato e assist. sociale.....	73.000	53.000	85.000
	– Contribuzioni a favore dell'Istituto italiano di Medicina Sociale.....	500	400	0
	A – COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	40.273.500	26.905.400	36.485.000
3	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	801.000	796.000	1.003.000
4	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:			
	– Assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi.....	1.684.000	1.598.000	4.125.000
5	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:			
	– per contributi a carico degli iscritti (all. n. 5).....	8.903.000	653.000	8.540.000
6	RATEI PASSIVI FINALI DI PRESTAZIONI (all. n. 8).....	4.200.000	2.400.000	0
	B – COMPONENTI ECONOMICHE.....	15.588.000	5.447.000	13.668.000
	TOTALE DELLE USCITE (A+B).....	55.861.500	32.352.400	50.153.000
7	AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO.....	0	13.404.600	0
	TOTALE A PAREGGIO.....	55.861.500	45.757.000	50.153.000

ALLEGATO N.1

CREDITI DIVERSI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
— Rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare.....	148.348.863	148.348.863	0
— Ammende, multe e sanzioni civili.....	873.454.446	873.454.446	0
TOTALE	1.021.803.309	1.021.803.309	0

ALLEGATO N. 2

DEBITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
Per il finanziamento del Fondo sanitario nazionale — art. 69, lett. b) della legge n. 833/1978:			
— per prestazioni terapeutiche.....	118.884	118.884	0
Per somme da trasferire ai sensi dell'art. 1 duodecies della legge n. 641/1978 (ex ONPI).....	1.694.943	921.000	-773.943
TOTALE	1.813.827	1.039.884	-773.943

ALLEGATO N. 3

DEBITI PER PRESTAZIONI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
— Debiti verso i pensionati.....	54.633.622	54.633.622	0
— Debiti verso i beneficiari di prestazioni di maternita'.	221.653	221.653	0
TOTALE.....	54.855.275	54.855.275	0

ALLEGATO N. 4

RATEI PASSIVI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 gennaio 1998	al 31 dicembre 1998	
— Rate di pensione relative a domande giacenti al 31 dicembre	123.554.000	129.377.000	5.823.000
— Indennita' di maternita'	8.950.000	9.100.000	150.000
— Indennizzo Fondo razionalizzaz. rete commerciale..	2.400.000	4.200.000	1.800.000
TOTALE.....	134.904.000	142.677.000	7.773.000

ALLEGATO N.5

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	Da accertare nel 1998 (1)	Meno : rateo al 31.12.1997 (*) (2)	Più: rateo al 31.12.1998 (**) (3)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (4) = (1 - 2 + 3)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
Contributo a percentuale, di cui all'art. 1 della legge n. 233/1990 e successive modificazioni	7.962.490.000	1.776.792.000	1.830.689.000	8.016.387.000	7.904.940.392	7.605.898.000
Contributi dovuti dai promotori finanziari, ex art. 1, comma 196, legge n. 662/1996.....	50.056.000	11.000.000	13.000.000	52.056.000	0	0
Contributo per l'indennità di maternità - Legge n. 546/1987	35.609.000	9.559.000	9.600.000	35.650.000	34.889.100	38.000.000
Contributo 0,07%, dovuto ai sensi dell'art. 5, c.4, lett. a), D.Lgs. n. 207/1996.....	36.450.000	8.903.000	9.182.000	36.729.000	35.611.000	45.630.000
TOTALE	8.084.605.000	1.806.254.000	1.862.471.000	8.140.822.000	7.975.440.492	7.689.528.000

(*) Comprensivi dell'integrazione di competenza in relazione ai nuovi iscritti dell'anno 1997 valutata in 294,708 miliardi.

(**) Comprensivi dell'integrazione di competenza in relazione ai nuovi iscritti dell'anno 1998 valutata in 298,328 miliardi.

ALLEGATO N. 6

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	Da accertare nel 1998 (1)	Meno : rateo al 31.12.1997 (2)	Più: rateo al 31.12.1998 (3)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (4) = (1 - 2 + 3)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
Contributi volontari.....	34.700.000	0	0	34.700.000	34.200.000	38.900.000
Proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni.....	22.500.000	3.300.000	3.300.000	22.500.000	22.499.899	10.500.000
TOTALE.....	57.200.000	3.300.000	3.300.000	57.200.000	56.699.899	49.400.000

ALLEGATO N.7

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	Da accertare nel 1998 (1)	Meno : rateo al 31.12.1997 (2)	Più: rateo al 31.12.1998 (3)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (4) = (1-2+3)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
Ammende, multe e sanzioni civili.....	263.000.000	75.000.000	75.000.000	263.000.000	282.575.887	275.000.000
Sanzioni amministrative comminate ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 4 del D.L. n. 463/1983, convertito nella legge n. 638/1983.....	29.000	0	0	29.000	29.000	29.000
Interessi di dilazione e differimento	62.000	0	0	62.000	62.000	62.000
Entrate varie.....	2.737.000	0	0	2.737.000	4.408.060	10.486.012
TOTALE.....	265.828.000	75.000.000	75.000.000	265.828.000	287.074.947	285.577.012

ALLEGATO N.8

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998						PREVENTIVO 1997	
	Da impegnare nel 1998 (1)	Meno: rateo al 31.12.1997 (2)	Più: rateo al 31.12.1998 (3)	Più: risconto al 31.12.1997 (4)	Meno: risconto al 31.12.1998 (5)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (6) = (1 - 2 + 3 + 4 - 5)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
A): RATE COMPLESSIVE LORDE DI PENSIONE..... a detrarre:	8.986.373.000	124.424.000	130.280.000	645.010.000	710.722.000	8.926.517.000	8.304.400.000	8.202.960.000
- Art. 1, legge n. 222/1984.....	57.023.000	345.000	378.000	3.200.000	3.506.000	58.750.000	51.800.000	49.000.000
- Art. 1, legge n. 140/1985 e legge n. 544/1988.....	27.500.000	525.000	525.000	2.080.000	2.080.000	27.500.000	27.500.000	24.000.000
- Assegno ai rimpatriati dalla Libia.....	650.000	0	0	0	0	650.000	720.000	740.000
- Quota parte mensilità di pensione erogata - art. 37, 3 comma, lett.c), legge n.88/1989.....	1.218.000.000	0	0	0	0	1.218.000.000	1.218.000.000	1.188.000.000
- Maggiorazioni agli ex combattenti art. 6, leggi n. 140/1985 e n.544/1988.....	45.800.000	0	0	0	0	45.800.000	46.150.000	45.000.000
- Maggiore onere perequazione rate pens. dall'1.1.'94.....	40.010.000	0	0	0	0	40.010.000	39.700.000	40.000.000
- Maggiore onere modifica requisiti reddituali pensioni al minimo D.Lgs. n.503/92, art.11, c.38, legge n.537/1983.....	21.000.000	0	0	0	0	21.000.000	91.500.000	21.000.000
- Quote pensioni afferenti a periodi lavorativi prestati presso le FF.AA. alleate.....	1.000	0	0	0	0	1.000	1.000	1.000
- Oneri connessi ai pensionamenti anticipati.....	640.000	0	0	0	0	640.000	640.000	615.000
Totale delle detrazioni.....	1.410.624.000	870.000	903.000	5.280.000	5.586.000	1.410.351.000	1.476.011.000	1.388.356.000
RATE DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE.....	7.575.749.000	123.554.000	129.377.000	639.730.000	705.136.000	7.516.168.000	6.828.389.000	6.834.604.000
ASSEGNI DI CUI ALL'ART.5, LEGGE N.222/1984.....	1.104.000	0	0	0	0	1.104.000	1.104.000	1.104.000
INDENNITA' DI MATERNITA' - LEGGE N.548/1987.....	58.450.000	8.950.000	9.100.000	0	0	58.600.000	57.600.000	54.500.000
INDENNIZZO FONDO RAZION. RE RETE COMM.LE.....	40.200.000	2.400.000	4.200.000	0	0	42.000.000	20.000.000	36.400.000
TOTALE A).....	7.675.503.000	134.904.000	142.677.000	639.730.000	705.136.000	7.617.870.000	6.907.093.000	6.926.608.000
B): ONERE PREVENZ. E CURA DELLA INVALIDITA'.....	1.431.000	0	0	0	0	1.431.000	1.419.000	1.045.000
TOTALE B).....	1.431.000	0	0	0	0	1.431.000	1.419.000	1.045.000
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (A+B).....	7.676.934.000	134.904.000	142.677.000	639.730.000	705.136.000	7.619.301.000	6.908.512.000	6.927.653.000

ALLEGATO N. 9

TRASFERIMENTI PASSIVI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
A) TRASFERIMENTI ALLO STATO:			
Contributi afferenti a periodi regolarizzati a seguito del concordato per adesione, di cui all'art.20 della legge n.724/1994.....	0	77.930.126	0
Somme da trasferire al Ministero del Tesoro secondo il disposto dell'art.1 duodecies della legge n.641/1978 (gia' contribuzione destinata all'ONPI).....	22.347.000	17.541.000	20.841.000
TOTALE A).....	22.347.000	95.471.126	20.841.000
B) TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI:			
Contributi a favore di Enti vari:			
— Istituti di patronato e assistenza sociale.....	17.003.000	13.291.000	16.800.000
— Istituto italiano di medicina sociale.....	121.200	98.400	107.100
Valori di copertura di periodi assicurativi:			
— Trasferiti ad altri Enti di previdenza.....	1.596.000	1.596.000	1.596.000
TOTALE B).....	18.720.200	14.985.400	18.503.100
TOTALE (A+B).....	41.067.200	110.456.526	39.344.100

APPENDICE

Evoluzione legislativa e normativa

La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali, nell'anno 1998 continuerà ad essere interessata dagli effetti della legge di riforma dei trattamenti pensionistici dei lavoratori autonomi, del 2 agosto 1990, n. 233, e successive modificazioni ed integrazioni.

La Gestione, inoltre, sarà interessata anche dalla legge 8 agosto 1995, n. 335 (Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare).

In particolare continuerà a produrre effetti l'applicazione dell'art. 3, commi 9 e 10, di quest'ultima legge, il quale ha modificato i termini di prescrizione per i contributi dovuti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti e alle altre Gestioni pensionistiche obbligatorie: tali termini sono stabiliti in 10 anni dal 17 agosto 1995; in cinque anni dal 1° gennaio 1996.

Sono inoltre stabiliti in 5 anni dalla data di entrata in vigore della legge stessa i termini di prescrizione di tutte le altre contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria.

I termini di prescrizione suddetti si applicano anche alle contribuzioni relative a periodi precedenti la data del 17 agosto 1995, ad eccezione dei casi di atti interruttivi già compiuti o di procedure iniziate nel rispetto delle norme preesistenti.

L'art 3, comma 11, della legge 335 citata ha previsto che, con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza

Sociale, di concerto con i Ministri dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e del Tesoro, su proposta del competente Comitato amministratore, quale organo dell'INPS, le misure dei contributi di cui all'articolo 1 della legge n. 233/1990 sono variate, per le Gestioni degli artigiani e degli esercenti attività commerciali, in relazione all'andamento e al fabbisogno gestionale, in coerenza alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico approvato dal competente Comitato con periodicità almeno triennale.

Nei casi di deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INPS, per l'utilizzazione degli avanzi delle predette Gestioni, alla determinazione della misura degli interessi da corrisondersi si provvede con decreto del Ministro del lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro del Tesoro, in relazione al tasso medio di rendimento annuale dei titoli di Stato.

Sull'andamento della Gestione avrà effetto anche per il 1998 la legge 1° giugno 1991, n. 166, la quale all'art. 4 stabilisce che i cittadini italiani rimpatriati dalla Libia possono ottenere dall'INPS la ricostituzione delle posizioni assicurative relative a periodi di lavoro autonomo effettuato in Libia dal 1° luglio 1957 al 21 luglio 1970.

L'art. 2, comma 43, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 prevede che, per il periodo transitorio di tre anni, venga concesso ai commercianti al minuto, che abbiano superato l'età di 62 anni se uomini e di 57 anni se donne e che cessino la propria attività, un indennizzo pari all'importo del trattamento minimo di pensione previsto per gli iscritti alla Gestione dei contributi e delle prestazioni

previdenziali degli esercenti attività commerciali.

Con il decreto legislativo 28 marzo 1996, n. 207, emanato in applicazione della delega contenuta nella norma citata, è stato posto a carico degli iscritti alla Gestione un contributo aggiuntivo nella misura dello 0,09 per cento del reddito d'impresa.

Il contributo in parola, per lo 0,07 per cento deve affluire al "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale" - che opera mediante contabilità separata nell'ambito della Gestione dei contributi e della prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali - e per lo 0,02 per cento è devoluto alla Gestione pensionistica di categoria.

Le prestazioni saranno corrisposte nei limiti della disponibilità delle risorse del Fondo citato.

Tenuto conto dell'aumento di 0,3 punti disposto dall'art. 2, comma 215, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, l'aliquota contributiva per l'anno 1998 è prevista nella misura del 15,39 per cento fino alla prima fascia di retribuzione pensionabile, alla quale si applica la percentuale massima di commisurazione della pensione in vigore per i lavoratori dipendenti, e del 16,39 per cento per la parte eccedente e fino al massimale di reddito imponibile.

Per i collaboratori di età non superiore ai 21 anni è prevista la riduzione pari a 3 punti percentuali.

Per quanto riguarda il contributo volontario, la legge

n. 233/90 prevede che lo stesso sia determinato applicando le aliquote percentuali in vigore per il versamento dei contributi obbligatori da parte dei lavoratori attivi, al reddito medio imponibile ricavato dalla media dei redditi rispetto ai quali è stata versata la contribuzione obbligatoria negli ultimi tre anni precedenti la data di cessazione dell'attività lavorativa.

La nuova disciplina della prosecuzione volontaria dispone, inoltre, l'abrogazione dal 1° luglio 1990 del principio di cui all'art. 3, comma 8°, secondo periodo, della legge n. 638/1983, in base al quale il contributo volontario minimo per i lavoratori autonomi artigiani e commercianti non poteva essere inferiore a quello minimo fissato per i lavoratori dipendenti.

Si fa presente che il Decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 184, ha previsto che l'autorizzazione ai versamenti volontari possa essere concessa solo a coloro che possono far valere tre anni di contribuzione nell'ultimo quinquennio, eliminando il requisito alternativo dei cinque anni di contribuzione nell'intera vita assicurativa.

Ulteriori effetti sulla Gestione, per il 1998, saranno prodotti dall'applicazione:

- dell'articolo 1, comma 202, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 che, con decorrenza 1° gennaio 1997, ha esteso l'obbligo dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e ai superstiti, di cui alla legge 22 luglio 1966, n. 613, e successive modificazioni e integrazioni, ai soggetti che esercitino in qualità di lavoratori

autonomi le attività di cui all'articolo 49, comma 1, lettera d), della legge 9 marzo 1989, n. 88, con esclusione dei professionisti e degli artisti.

- dell'articolo 1, comma n. 203, della citata legge n. 662, che sostituisce il primo comma dell'articolo 29 della legge 3 giugno 1975, n. 160, che estende l'obbligo di iscrizione nella Gestione assicurativa degli esercenti attività commerciali, ai parenti e gli affini entro il terzo grado e ai soci di società a responsabilità limitata che partecipino personalmente al lavoro aziendale con carattere di abitudine e prevalenza;
- dell'articolo 1, comma n. 207, della stessa legge n. 662, il quale prevede che i soggetti per i quali l'assicurazione diviene obbligatoria per effetto della nuova legge, possono chiedere l'iscrizione con effetto retroattivo, nei limiti della prescrizione, e che possono riscattare i periodi precedenti con i criteri di cui all'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338.

Nell'ambito delle prestazioni, nel corso del 1998 la Gestione continuerà ad essere interessata da provvedimenti legislativi emanati negli anni precedenti - già illustrati a suo tempo - e dalla legge 8 agosto 1995, n. 335, già richiamata, recante la riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare.

In particolare, continueranno a trovare applicazione, per le parti non modificate dalla predetta legge n. 335/1995, le disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, nonché quelle del decreto legislativo 11 agosto 1993,

n. 373, norme che sono state ampiamente illustrate in precedenti relazioni.

Notevoli riflessi finanziari deriveranno alla Gestione dall'applicazione della legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante "interventi correttivi di finanza pubblica", che contiene all'art. 11 numerose disposizioni di natura pensionistica, nonché della legge 23 dicembre 1994, n. 724, collegata alla legge finanziaria 1995, disposizioni anch'esse già ampiamente illustrate in precedenza.

Per quanto riguarda la legge n. 724 si ricorda che l'art. 14 ha differito, con effetto dal 1995, al primo gennaio di ogni anno, il termine di decorrenza degli aumenti a titolo di perequazione automatica sulle pensioni, aumento che, a norma dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, si applica sulla base del solo adeguamento al costo della vita, con cadenza annuale.

Con effetto dal 1° settembre 1995, l'accesso al pensionamento di anzianità è disciplinato dall'art. 1, commi da 25 a 32 della legge di riforma n. 335/1995.

Per quanto riguarda il diritto alla pensione di anzianità a carico della Gestione previdenziale degli esercenti attività commerciali, l'art. 1, comma 28, stabilisce che esso si consegue al raggiungimento di un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni in concorrenza con almeno 57 anni di età.

In alternativa al requisito di 35 anni di contribuzione in concorrenza con il requisito dell'età anagrafica,

l'accesso alla pensione di anzianità è consentito al raggiungimento di una maggiore anzianità contributiva, fissata in 40 anni.

La disciplina a regime trova piena applicazione a partire dall'anno 1998.

La legge di riforma del sistema pensionistico ha introdotto radicali innovazioni rispetto alla normativa precedente.

Si ricordano di seguito le principali innovazioni.

La legge di riforma prevede un nuovo sistema di calcolo "contributivo" per gli assicurati dal 1° gennaio 1996, fondato essenzialmente sul montante individuale dei contributi e un sistema di calcolo in pro-rata in favore di quei lavoratori che possano far valere al 31 dicembre 1995 un'anzianità contributiva inferiore a diciotto anni.

Per i lavoratori che, alla data del 31 dicembre 1995, possono far valere un'anzianità contributiva di almeno diciotto anni, la pensione è interamente liquidata secondo la normativa vigente in base al sistema retributivo, salvo la facoltà di opzione, da esercitare a condizione che si abbiano almeno cinque anni versati con il sistema contributivo.

La legge n. 335 ha introdotto sostanziali modifiche anche relativamente ai trattamenti ai superstiti.

L'art. 1, comma 41, stabilisce che - limitatamente alle

pensioni ai superstiti aventi decorrenza dalla data di entrata in vigore della legge n. 335 - in caso di presenza di un solo figlio, minore, studente, o inabile, l'aliquota percentuale della pensione è elevata dal 60 al 70%.

Gli importi dei trattamenti pensionistici ai superstiti sono cumulabili con i redditi del beneficiario, entro determinati limiti.

Il trattamento derivante dal cumulo dei redditi con la pensione ai superstiti ridotta non può, comunque, essere inferiore a quello che spetterebbe allo stesso soggetto qualora il reddito risultasse pari al limite massimo delle fasce immediatamente precedenti quella nella quale si colloca il reddito posseduto. I limiti di cumulabilità non si applicano qualora il beneficiario faccia parte di un nucleo familiare con figli minori, studenti o inabili, individuati secondo la disciplina dell'assicurazione generale obbligatoria. Sono fatti salvi i trattamenti previdenziali più favorevoli in godimento alla data di entrata in vigore della legge di riforma, con riassorbimento sui futuri miglioramenti.

L'art. 1, comma 42, dispone che all'assegno di invalidità, nei casi di cumulo con redditi da lavoro dipendente, autonomo o di impresa, si applicano determinate riduzioni.

Le misure più favorevoli per i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore della legge di riforma sono conservate fino al riassorbimento con i futuri miglioramenti.

L'art. 1, comma 43, dispone che le pensioni di inabilità, le pensioni ai superstiti e gli assegni ordinari di invalidità liquidati in conseguenza di infortunio sul lavoro o malattia professionale, non sono cumulabili con la rendita vitalizia liquidata per lo stesso evento invalidante a norma del Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, fino a concorrenza della rendita stessa. Sono fatti salvi i trattamenti previdenziali più favorevoli in godimento alla data di entrata in vigore della presente legge, con riassorbimento sui futuri miglioramenti.

L'art. 2, comma 14, della legge predetta ha stabilito che con effetto dall'anno 1995 l'integrazione al minimo, a norma dell'art. 6, della legge n. 638 del 1983, e successive modificazioni, delle pensioni dei Commercianti non spetta ai soggetti che posseggano:

- a) nel caso di persona non coniugata, ovvero coniugata ma legalmente ed effettivamente separata, redditi propri assoggettabili all'IRPEF per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a tredici volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio di ciascun anno;
- b) nel caso di persona coniugata, non legalmente ed effettivamente separata, redditi propri per un importo superiore a quello indicato alla lettera a), ovvero redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo

superiore a quattro volte il trattamento minimo medesimo.

Dal computo dei redditi sono esclusi i trattamenti di fine rapporto comunque denominati e le relative anticipazioni, il reddito della casa di abitazione, le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata e l'importo della pensione da integrare al minimo.

La legge n. 662/1996, art. 1, comma 190, dispone la non cumulabilità nella misura del 50 per cento della pensione di anzianità con i redditi da lavoro autonomo a decorrere dal 1° gennaio 1997.

Si applica invece la previgente normativa per i lavoratori titolari di pensione al 30 settembre 1996 o che hanno maturato a tale data il requisito contributivo di 35 anni unitamente a quello anagrafico di 55 anni. Cioè è prevista la totale cumulabilità con i redditi da lavoro autonomo per le pensioni di anzianità con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1995, nonché di quelle liquidate con decorrenza successiva al 1994, in favore di lavoratori in possesso dei requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti per il diritto alla pensione in tale anno. Per le pensioni successive al 1994, non è cumulabile con il reddito da lavoro autonomo la metà della quota eccedente il trattamento minimo (articolo 11, comma 9 e 10, della legge n. 537/1993).

Nel corso dell'anno 1997 sono stati emanati i decreti attuativi delle deleghe contenute nella legge n. 335/1995. In particolare, il decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 180, attua la delega conferita dall'articolo 1, comma 24,

della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di opzione per la liquidazione del trattamento pensionistico esclusivamente con le regole del sistema contributivo.

Com'è noto, la facoltà di opzione per la liquidazione della pensione esclusivamente in forma contributiva è riconosciuta dalla legge n. 335 a coloro che possono far valere almeno 15 anni complessivi di contributi, di cui almeno cinque nel nuovo sistema.

Di fatto, tale opzione potrà pertanto essere esercitata solo a partire dal 2001.

Il decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 184, attua la delega dell'articolo 1, comma 39, della legge n. 335 del 1995 in materia di ricongiunzione, di riscatto e di prosecuzione volontaria ai fini pensionistici.

L'articolo 1 del decreto dispone che per i lavoratori i cui trattamenti pensionistici sono liquidati esclusivamente con il sistema contributivo, di cui al comma 19 dell'art. 1 della legge n. 335/1995, iscritti a due o più forme di assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, che non abbiano maturato in alcuna delle predette forme il diritto al trattamento previdenziale, è data facoltà di utilizzare, cumulandoli per il perfezionamento dei requisiti di cui al comma 20 del predetto articolo 1 della legge n. 335/1995, i periodi assicurativi non coincidenti posseduti presso le predette forme, ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia e dei trattamenti pensionistici per inabilità.

Il cumulo appena indicato opera a favore dei superstiti degli assicurati, ancorché deceduti prima del compimento dell'età pensionabile.

Agli aventi titolo al cumulo spettano le quote di pensione relative alle posizioni assicurative costituite nelle rispettive Gestioni previdenziali, calcolate ciascuna con le norme vigenti in materia per le Gestioni medesime. Le quote di pensione sono poste a carico ed erogate da ciascuna Gestione.

Si ricorda, infine, che Il decreto legislativo 28 marzo 1996, n. 207, già citato, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 1996, un indennizzo pari all'importo del trattamento minimo di pensione, per la cessazione definitiva dell'attività commerciale ai soggetti che esercitano, in qualità di titolari o di coadiutori, attività commerciale al minuto in sede fissa, anche abbinata ad attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ovvero che esercitano attività commerciale su aree pubbliche.

L'indennizzo spetta ai soggetti che, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1996 e il 31 dicembre 1998, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 62 anni di età, se uomini, ovvero 57 anni di età, se donne;
- iscrizione, al momento della cessazione dell'attività, per almeno 5 anni, in qualità di titolari o di coadiutori, nella Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali.

L'erogazione dell'indennizzo è subordinata alle seguenti condizioni:

- cessazione definitiva dell'attività commerciale;
- riconsegna al Comune dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività commerciale e dell'autorizzazione per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, nel caso in cui quest'ultima sia esercitata congiuntamente all'attività di commercio al minuto;
- cancellazione del soggetto titolare dell'attività dal registro degli esercenti il commercio e dal registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

L'indennizzo spetta dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda fino a tutto il mese in cui il beneficiario compie i 65 anni di età, se uomo, ovvero i 60 anni di età, se donna.

L'erogazione dell'indennizzo cessa in ogni caso dal primo giorno del mese successivo a quello in cui il beneficiario abbia ripreso un'attività lavorativa, dipendente o autonoma.

Occorre, da ultimo, tener presente anche i principi affermati dalla Corte Costituzionale con sentenze di rilevante implicazione finanziaria.

Con sentenza n. 495 del 29/31 dicembre 1993, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale

dell'articolo 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903 (Avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale), nella parte in cui non prevede che la pensione di reversibilità sia calcolata in proporzione alla pensione diretta integrata al trattamento minimo già liquidata al pensionato o che l'assicurato avrebbe comunque diritto di percepire.

Con sentenza n. 240 dell'8/10 giugno 1994 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nella parte in cui - nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva dal 1° ottobre 1983 il diritto all'integrazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 11 novembre 1983, n. 638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati dalla citata disposizione - prevede la riconduzione all'importo a calcolo dell'altra o delle altre pensioni non più integrabili, anziché il mantenimento di esse nell'importo spettante alla data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione-base derivanti dalla perequazione automatica.

In materia di attuazione delle citate sentenze n. 495 del 1993 e n. 240 del 1994, la già citata legge 23 dicembre 1996, n. 662, all'articolo 1, comma 181, come modificato dall'articolo 3 bis della legge 28 marzo 1997 n. 140, stabilisce che il pagamento degli arretrati maturati fino al 31 dicembre 1995 deve essere effettuato in contanti in sei annualità.

Il comma 182 dell'articolo 1 della legge n. 662/1996,

come modificato dall'articolo 3 bis della legge n. 140/1997, dispone che il diritto al pagamento delle somme arretrate di cui al comma 181, spetta ai soli soggetti interessati e ai loro superstiti aventi titolo alla pensione di reversibilità alla data del 30 marzo 1996. La verifica annuale del requisito reddituale per il diritto all'integrazione al trattamento minimo è effettuata non solo in relazione ai redditi riferiti all'anno 1983, ma anche con riferimento ai redditi degli anni successivi. Nella determinazione delle somme maturate fino al 31 dicembre 1995 non concorrono né gli interessi legali né la rivalutazione monetaria.

Per gli anni successivi, sulle somme ancora da rimborsarsi, sono dovuti gli interessi sulla base di un tasso annuo pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertata dall'ISTAT per l'anno precedente.

A norma dell'articolo 3 bis della legge n. 140/1997, con la prima annualità di arretrati sono corrisposti gli interessi maturati, dal 1° gennaio 1996 alla data di pagamento, sull'intero ammontare degli arretrati.

La Corte di Cassazione con sentenza n. 2333 del 16 gennaio/17 marzo 1997, si è pronunciata in ordine alle disposizioni della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in materia di ripetizione di indebiti.

La citata legge n. 662, all'articolo 1, commi da 260 a 265, ha introdotto una particolare disciplina per il recupero delle somme percepite indebitamente per periodi anteriori al 1° gennaio 1996, a titolo di prestazioni pensionistiche o

quote di prestazioni pensionistiche e di trattamenti di famiglia. Le predette disposizioni si riferiscono agli indebiti pagamenti effettuati in periodi anteriori al 1° gennaio 1996 e per i quali sussista ancora azione di ripetibilità in quanto non prescritti.

Con la citata sentenza n. 2333 la Corte di Cassazione ha affermato il principio secondo cui la disciplina dettata dalla legge n. 662 sostituisce, per le prestazioni erogate indebitamente entro il 31 dicembre 1995, le disposizioni dell'articolo 80, terzo comma, del Regio Decreto 28 agosto 1924, n. 1422, dell'articolo 52 della legge 9 marzo 1989, n. 88, dell'articolo 13 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, nonché degli articoli 6 e 8 della legge 14 novembre 1983, n. 638, stabilendo la ripetibilità o meno dell'indebito a seconda del reddito imponibile IRPEF conseguito dai pensionati nell'anno 1995, salvo i casi di dolo.

Il recupero non si estende agli eredi del pensionato.

A norma della stessa legge il recupero deve essere effettuato direttamente sulla pensione nei limiti del quinto della pensione stessa. Il residuo indebito deve essere recuperato ratealmente senza interessi entro il limite di 24 mesi. Tale limite può essere superato per garantire che la trattenuta non sia superiore al quinto della pensione. Per i recuperi in parola non trova applicazione la disposizione dell'articolo 69 della legge 30 aprile 1969, n. 153, che fa salvo l'importo corrispondente al trattamento minimo.

La Corte di Cassazione a Sezioni Unite con sentenza n. 1691 del 12 dicembre 1996/24 febbraio 1997, ha affermato il

principio secondo cui il riconoscimento del trattamento minimo sulle pensioni costituisce un diritto autonomo diverso dal diritto a pensione, con propri presupposti e requisiti.

Il diritto all'integrazione al minimo, al pari del diritto a pensione, è un diritto imprescrittibile e non soggetto a decadenza.

La prescrizione e la decadenza possono riguardare i singoli ratei.

In applicazione dei principi enunciati nella sentenza n. 1691, i termini di decadenza per l'esercizio dell'azione giudiziaria fissati dall'articolo 47 del D.P.R. n. 639 del 1970, come interpretato dall'articolo 6 della legge 1° giugno 1991, n. 166, e dall'articolo 4 della legge 11 novembre 1992, n. 438, vanno computati dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di diniego adottato sulla domanda di integrazione al minimo e non dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di liquidazione della pensione non integrata. Nel caso che l'integrazione al minimo, dapprima concessa, sia stata successivamente revocata, i termini di decadenza decorrono dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di revoca.

Gestione per la tutela previdenziale dei
soggetti che esercitano per professione
abituale, ancorché non esclusiva, attività
di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del
T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre
attività di cui all'art. 2, comma 26, della
legge 8 agosto 1995, n. 335

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 1998 della Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con D.P.R. n. 917/1986 e altre attività di cui all'art.2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, si riassume in:

- 2.329 mld. di ENTRATE;
- 25 mld. di USCITE;
- 2.304 mld. di AVANZO ECONOMICO;
- 5.937 mld. di AVANZO PATRIMONIALE.

L'insieme delle risultanze esposte consegue a valutazioni previsionali basate su un quadro di riferimento normativo di cui in appendice si riporta l'evoluzione, e su un quadro di riferimento economico che tiene conto degli andamenti tendenziali degli indicatori più significativi che interessano la Gestione.

Per favorire il commento delle poste più significative del bilancio, nel prospetto che segue vengono riportati, in forma sintetica, i dati relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite previste per il 1998 raffrontate con i corrispondenti dati ipotizzati per il 1997 nella versione originaria e aggiornata;
- alla situazione patrimoniale accertata per il 1996 e presunta per il 1997 e 1998.

Ai fini di una corretta lettura, comparazione e valutazione degli andamenti temporali degli aggregati delle entrate e delle uscite, si evidenzia l'opportunità, per l'anno 1997, di far riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i rilevanti mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO" sia nel "QUADRO MACROECONOMICO", rispetto agli elementi ipotizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO
		1996	originario	
	1998	(in miliardi di lire)		
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale.....	0	0	1.462	3.633
ENTRATE:				
Contributi a carico degli iscritti.....	1.451	1.570	2.085	2.115
Quote di partecipazione degli iscritti.....	0	0	0	0
Redditi e proventi patrimoniali.....	21	41	109	213
Poste correttive e compensative di uscite.....	0	0	0	0
Entrate non classificabili in altre voci.....	...	0	1	1
Canone d'uso netto degli immobili strumentali.....	...	...	...	...
TOTALE DELLE ENTRATE.....	1.472	1.611	2.195	2.329
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	0	0	0	0
Trasferimenti passivi.....	2	2	5	5
Spese di amministrazione.....	8	23	19	20
Oneri finanziari.....	0	0	0	0
Poste correttive e compensative di entrate.....	0	0	0	0
Uscite non classificabili in altre voci.....	...	0	...	...
Accantonamenti per oneri presunti di competenza.....	...	0	...	...
TOTALE DELLE USCITE.....	10	25	24	25
RISULTATO DI ESERCIZIO:				
Avanzo economico.....	1.462	1.586	2.171	2.304
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale.....	1.462	1.586	3.633	5.937

Nell'ambito delle entrate, le voci più significative sono:

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI - Sono stati valutati in 2.115 miliardi, con un incremento, rispetto alla valutazione aggiornata dell'anno precedente, di 30 miliardi dovuto, essenzialmente, all'aumento del monte retributivo previsto per il 1998.

La previsione è stata formulata sulla base:

- dell'aliquota percentuale del 10 per cento, prevista dalla precitata legge n. 335/1995, da applicarsi sul reddito delle attività da determinarsi con gli stessi criteri stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- del numero degli iscritti determinati in complessive 985.000 unità, di cui 843.000 "collaboratori" e 142.000 "professionisti";
- del reddito medio unitario annuo, risultato pari a lire 21.500.000, conseguente a redditi derivanti da attività professionale e da collaborazione quantificati, rispettivamente, nelle misure di 40,9 e 18,2 milioni medi pro capite.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Previsti in 213 miliardi, sulla base delle disponibilità che si accumuleranno nell'anno, remunerate ad un saggio medio di rendimento del 4,9 per cento, pari a quanto andranno a corrispondere le Gestioni deficitarie per le anticipazioni ricevute dall'Ente,

come previsto dalla Deliberazione del C.A. n. 1367 del 14 ottobre 1997.

Per quanto concerne le uscite, le voci di particolare importanza sono:

TRASFERIMENTI PASSIVI - Valutati in 5 miliardi, attengono a contribuzioni a favore dell'Istituto Italiano di Medicina Sociale e degli Istituti di Patronato e Assistenza Sociale.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Determinate in 20 miliardi, rappresentano la quota parte delle spese rilevate complessivamente dall'Istituto e ripartite fra le Gestioni amministrate in base ai criteri previsti dall'art. 31 del precitato Regolamento di contabilità.

RISULTATO DI ESERCIZIO - In base alle previsioni formulate, che si riassumono in 2.329 miliardi di entrate e in 25 miliardi di uscite, la gestione dell'esercizio 1998 si presenta con un avanzo economico di 2.304 miliardi.

Conseguentemente, il patrimonio netto alla fine dell'anno viene ad assumere una consistenza di 5.937 miliardi.

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE RAGIONERIA E FINANZA



BILANCIO PREVENTIVO

**GESTIONE PER LA TUTELA PREVIDENZIALE DEI SOGGETTI
ANCORCHE' NON ESCLUSIVA, ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO
CON DPR N. 917/1986 E ALTRE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 2,**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in migliaia)

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	1° gennaio 1998	31 dicembre 1998	
CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS.....	3.312.524.171	5.611.859.171	2.299.335.000
QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	1.546.000	1.952.000	406.000
RATEI ATTIVI:			
— contributi ordinari.....	324.000.000	328.000.000	4.000.000
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	3.638.070.171	5.941.811.171	2.303.741.000

CHE ESERCITANO PER PROFESSIONE ABITUALE
EX ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.I.R. APPROVATO
COMMA 26, DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1995, N. 335.

AL 31 DICEMBRE 1998

di lire)

PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	1° gennaio 1998	31 dicembre 1998	
RESIDUI PASSIVI:			
— Debiti verso altri Enti per contribuzioni.....	5.182.000	4.771.000	—411.000
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	5.182.000	4.771.000	—411.000
AVANZO PATRIMONIALE.....	3.632.888.171	5.937.040.171	2.304.152.000
TOTALE A PAREGGIO.....	3.638.070.171	5.941.811.171	2.303.741.000

I SINDACI

GIUSEPPE MORRONE — GIOVANNI LEVA
ENZO DE MARCHIS — LORENZO DI MAIO
GIOVANNI GRECO — FIORENZO PESIRI
VINCENZO RAPISARDI

IL PRESIDENTE

GIANNI BILLIA

**GESTIONE PER LA TUTELA PREVIDENZIALE DEI SOGGETTI
ANCORCHE' NON ESCLUSIVA, ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO
CON DPR N. 917/1986 E ALTRE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 2,**

BILANCIO PREVENTIVO
(in migliaia)

E N T R A T E		PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
			AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI (all. n. 1).....	2.111.000.000	2.293.000.000	1.539.000.000
2	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	1.157.000	1.237.000	0
	— Ammende, multe e sanzioni civili.....	1.000.000	1.000.000	0
	— Entrate varie.....	157.000	237.000	0
	A — COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE...	2.112.157.000	2.294.237.000	1.539.000.000
3	INTERESSI ATTIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS	212.588.000	108.865.000	40.516.000
4	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	86.000	68.174	97.849
5	ATTRIBUZIONI RATEI ATTIVI FINALI:			
	— per contributi a carico degli iscritti (all. n. 1).....	328.000.000	324.000.000	210.000.000
	B — COMPONENTI ECONOMICHE.....	540.674.000	432.933.174	250.613.849
	TOTALE DELLE ENTRATE (A + B).....	2.652.831.000	2.727.170.174	1.789.613.849

CHE ESERCITANO PER PROFESSIONE ABITUALE
EX ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.I.R. APPROVATO
COMMA26, DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1995, N. 335.

PER L'ANNO 1998

di lire)

	U S C I T E	PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
			AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	TRASFERIMENTI PASSIVI:	4.805.000	5.220.300	2.004.100
	— Contributi a favore Istituto Italiano di Medicina Sociale.....	34.000	38.300	24.100
	— Contributi a favore Enti di Patronato e Assistenza Sociale.....	4.771.000	5.182.000	1.980.000
2	USCITE VARIE.....	48.000	47.000	0
	A — COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE...	4.853.000	5.267.300	2.004.100
3	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	19.800.000	19.000.000	23.000.000
4	ACCANTONAMENTI ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA:			
	— Quota di accantonamento per oneri tributari.....	26.000	47.000	0
5	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:			
	— per contributi a carico degli iscritti (all. n. 1).....	324.000.000	532.000.000	179.000.000
	B — COMPONENTI ECONOMICHE.....	343.826.000	551.047.000	202.000.000
	TOTALE DELLE USCITE (A+B).....	348.679.000	556.314.300	204.004.100
6	AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO.....	2.304.152.000	2.170.855.874	1.585.609.749
	TOTALE A PAREGGIO.....	2.652.831.000	2.727.170.174	1.789.613.849

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

ALLEGATO N.1

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	Da accertare nel 1998 (1)	Meno: rateo al 31.12.1997 (2)	Più: rateo al 31.12.1998 (3)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (4) = (1 - 2 + 3)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
Contributi a carico degli iscritti.....	2.111.000.000	324.000.000	328.000.000	2.115.000.000	2.085.000.000	1.570.000.000
TOTALE COMPLESSIVO....	2.111.000.000	324.000.000	328.000.000	2.115.000.000	2.085.000.000	1.570.000.000

APPENDICE

Evoluzione legislativa e normativa

La Gestione di cui trattasi è stata istituita dall'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, con l'intento di estendere l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, ai seguenti soggetti:

- soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo, di cui al comma 1 dell'articolo 49 del T.U.I.R., approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni ed integrazioni;
- titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di cui al comma 2, lett. a), del citato art. 49;
- incaricati alla vendita a domicilio di cui all'art. 36 della legge 11 giugno 1971, n. 426.

Sono esclusi dall'obbligo in questione i soggetti assegnatari di borse di studio, limitatamente alla relativa attività.

Il comma 28 dell'articolo in questione stabilisce che i soggetti indicati nel comma 1 dell'art. 23 del DPR 29 settembre 1973, n. 600, che corrispondono compensi comunque denominati, anche sotto forma di partecipazione agli utili, per prestazioni di lavoro autonomo di cui al precedente comma 26, sono tenuti ad inviare all'Istituto, nei termini stabiliti dal comma 4 dell'art. 9 del citato D.P.R. n. 600, una copia del modello 770-D, con esclusione dei dati relativi ai percettori dei redditi di lavoro autonomo indicati nel

comma 2, lettere da b) a f), e nel comma 3 dell'art. 49 del T.U.I.R. già citato.

Il comma 29 stabilisce che il contributo alla nuova Gestione separata in argomento è dovuto nella misura percentuale del 10 per cento ed è applicato sul reddito delle attività, determinato con gli stessi criteri stabiliti ai fini IRPEF, quale risulta dalla relativa dichiarazione annuale dei redditi e dagli accertamenti definitivi.

L'accREDITAMENTO è effettuato per tutti i mesi dell'anno solare, nei confronti dei soggetti che abbiano versato un contributo d'importo non inferiore a quello calcolato sul minimale di reddito stabilito dall'articolo 1, comma 3 della legge n. 233/1990. Qualora la contribuzione annua sia inferiore a detto importo i mesi da accreditare sono ridotti proporzionalmente alla somma versata.

Il contributo è adeguato con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del Tesoro, sentito l'organo di gestione previsto al successivo comma 32.

Il comma 30 prevede che con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri delle Finanze e del Tesoro, da emanare entro il 31 ottobre 1995, sono definiti le modalità ed i termini per il versamento del contributo, prevedendo, ove coerente con la natura dell'attività soggetta al contributo, il riparto dello stesso nella misura di un terzo a carico dell'iscritto e di due terzi a carico del committente dell'attività espletata ai sensi del comma 26.

Il comma 32 stabilisce che, con decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del Tesoro, l'assetto organizzativo e funzionale della Gestione e del rapporto assicurativo di cui ai precedenti commi è definito, per quanto non diversamente disposto dai commi stessi, in base alla legge n. 88/1989, al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e alla legge n. 233/90, secondo criteri di adeguamento alla specifica disciplina, anche in riferimento alla fase di prima applicazione. L'articolo in discorso abroga le analoghe norme dettate dall'art. 11 della legge n. 537/93.

Per i soggetti che non provvedono entro i termini stabiliti al pagamento dei contributi ovvero vi provvedono in misura inferiore a quella dovuta, si applicano, a titolo di sanzione, le somme aggiuntive previste per la Gestione previdenziale degli esercenti attività commerciali.

Il supplemento ordinario n. 82 della Gazzetta Ufficiale del 23 maggio 1996 ha pubblicato i decreti interministeriali previsti dall'articolo 2, commi 30 e 32, della legge 8 agosto 1995, n. 335. Il primo decreto ministeriale (n. 281) contiene il regolamento recante modalità e termini per il versamento del contributo previsto dall'articolo 2, comma 26 della suddetta legge; il secondo decreto ministeriale (n. 282) contiene la disciplina organizzativa e funzionale della gestione assicurativa.

Il contributo annuo in parola non può superare complessivamente il 10 per cento del massimale contributivo annuo di cui all'articolo 2, comma 18, della legge n. 335; non è invece previsto alcun minimale contributivo.

La materia è disciplinata anche dai vari decreti-legge emanati nel 1996, di cui l'ultimo il n. 499, che, tra l'altro, hanno ulteriormente differito i termini di decorrenza dell'obbligo contributivo:

- al 1 aprile 1996, per i soggetti che non sono pensionati o che non siano iscritti a forme pensionistiche obbligatorie;
- al 30 giugno 1996, per coloro che risultano già pensionati o che sono iscritti a forme pensionistiche obbligatorie.

Conseguentemente, il termine per l'iscrizione alla Gestione separata, già differito al 31 marzo dall'articolo 5 del decreto legge 26 febbraio 1996, n. 84, è stato ulteriormente differito rispettivamente al 30 aprile ed al 31 luglio 1996.

Infine, l'articolo 2 del decreto ministeriale n. 282, stabilisce che l'iscritto alla Gestione separata, qualora cessi l'attività lavorativa autonoma che ha dato luogo all'obbligo dell'iscrizione alla predetta Gestione, può conseguire il requisito contributivo per il diritto a pensione mediante il versamento di contributi volontari alla Gestione medesima.

L'accoglimento della domanda è subordinato al possesso del requisito contributivo previsto dalle disposizioni vigenti in materia nella Gestione previdenziale degli esercenti attività commerciali, di cui alla legge 2 agosto 1990, n. 233. Per coloro che esercitano il diritto alla prosecuzione volontaria entro il 31 dicembre 2000, il

requisito è ridotto ad un anno.

La contribuzione volontaria è effettuata nei termini e secondo le modalità stabilite dall'Istituto, nella misura dovuta per l'anno precedente a quello della cessazione dell'attività lavorativa.

Il versamento dei contributi a favore dei soggetti titolari di redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, deve essere effettuato dalle imprese committenti entro il giorno 20 del mese successivo a quello della corresponsione dei compensi.

Per quanto riguarda il pagamento dei contributi dovuti dai professionisti, questi devono essere versati mediante due acconti - con scadenze entro il 31 maggio ed il 30 novembre - ciascuno pari al 40 per cento dell'importo contributivo dovuto sui redditi risultanti dalla dichiarazione relativa all'anno precedente e dagli accertamenti definitivi ed il saldo del contributo dovuto, entro il 31 maggio, per il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno precedente.

Fondo di previdenza per il personale
addetto ai pubblici servizi di telefonia

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione per l'anno 1998 del Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, che si compone del conto economico e dello stato patrimoniale, si riassume in:

*	2.682	mld.	di	ENTRATE
*	2.088	mld.	di	USCITE
*	424	mld.	di	AVANZO ECONOMICO
*	4.160	mld.	di	NETTO PATRIMONIALE

Per le valutazioni previsionali si è fatto riferimento ad un quadro normativo di cui si riporta in apposita appendice l'evoluzione.

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio di previsione si evidenzia, in forma aggregata, nel prospetto che segue:

* l'analisi delle entrate e delle uscite previste per il 1998 raffrontate con i corrispondenti dati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie ed aggiornate - ed accertati per il 1996;

* la situazione patrimoniale netta per il 1996 e presunta per il 1997 e 1998.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione degli andamenti temporali degli aggregati delle entrate e delle uscite, si ritiene opportuno evidenziare che per l'anno 1997 occorre fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti

nel **"Quadro di riferimento normativo ed economico"** rispetto a quelli ipotizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

Al riguardo, si fa presente che in occasione delle previsioni aggiornate per il 1997, che peraltro hanno recepito le modifiche predisposte con la 1^a nota di variazione, sono state apportate variazioni significative ad alcune poste contabili del Bilancio della gestione in relazione alle norme contenute nel Decreto legislativo n. 658 del 4 dicembre 1996 in materia di regime pensionistico per gli iscritti al fondo di previdenza dei telefonici. Con decorrenza dal 1° gennaio 1997 tale Decreto ha previsto, tra l'altro, l'aumento della retribuzione imponibile ai fini contributivi adeguandola a quella definita dall'art. 12 della legge n. 153/1969, la variazione dell'aliquota contributiva dal 22 al 26,43 per cento e la riduzione della riserva obbligatoria da 5 a 2 annualità.

	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO
	1996	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1998
	(in milioni di lire)			
PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO				
- Riserva obbligatoria	6.039.478	6.778.315	7.049.406	3.265.104
- Avanzo (+) Disavanzo (-) patrimoniale	-3.306.473	-4.528.405	-3.983.634	300.657
TOTALE.....	2.733.005	2.249.910	3.065.772	3.565.761
ENTRATE:				
- Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti.....	2.881.611	1.799.140	1.942.983	1.812.677
- Quote di partecipazione degli iscritti.....	4.811	3.030	4.330	5.200
- Poste correttive e compensative delle uscite	4.329	2.500	2.500	2.300
- Interessi attivi diversi.....	1.782	-	-	-
- Entrate non classificabili in altre voci.....	42.688	247.924	233.760	288.827
- Redditi e proventi patrimoniali.....	115.376	69.843	77.528	97.123
- Trasferimenti attivi.....	216.145	3.681	9.734	10.646
- Prelievi da accantonamenti e fondi.....	132	-	-	-
- Prelievo dal fondo copertura oneri art.5 L.58/92.....	404.072	415.248	443.072	465.405
- Canone d'uso netto imm.li strum.li adibiti ad uffici.....	45	43	43	45
- Variazioni patrimoniali straordinarie.....	-	38.527	122	-
TOTALE ENTRATE.....	3.670.991	2.579.936	2.714.072	2.682.223
USCITE:				
- Spese per prestazioni istituzionali	1.328.260	1.469.721	1.570.328	1.694.364
- Trasferimenti passivi.....	20.535	20.485	38.469	39.825
- Spese di amministrazione.....	9.756	10.156	10.100	10.252
- Oneri finanziari.....	1.440	420	700	730
- Oneri tributari	8.677	10.529	3.852	6.543
- Poste correttive e compensative delle entrate	715	1.020	660	650
- Uscite non classificabili in altre voci	179	26	179	180
- Svalutazioni e deprezzamenti.....	164	-	-	-
- Perdita sugli investimenti patrimoniali unitari	-	-	4.797	739
- Variazioni patrimoniali straordinarie	132	-	-	-
- Assegnazione al fondo copertura oneri art.5 L.58/92.....	1.968.366	857.000	585.000	335.000
TOTALE USCITE.....	3.338.224	2.369.357	2.214.085	2.088.283
RISULTATO DELL'ESERCIZIO:				
- Assegnazione alla riserva obbligatoria	1.009.928	910.425	-	170.078
- Avanzo (+); Disavanzo (-)	-677.161	-699.846	499.987	423.862
TOTALE.....	332.767	210.579	499.987	593.940
PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
- Riserva obbligatoria	7.049.406	7.688.740	3.265.104	3.435.182
- Avanzo (+) Disavanzo (-) patrimoniale	-3.983.634	-5.228.251	300.657	724.519
TOTALE.....	3.065.772	2.460.489	3.565.761	4.159.701

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI -

Sono stati valutati in complessivi **1.813** mld. e riguardano, come risulta dall'allegato 1, per **1.452** mld. i contributi ordinari, per **335** mld. il valore capitale stimato per la costituzione delle posizioni assicurative di cui all'art. 5 della L. 58/1992 riferito a circa 15.000 ricongiunzioni, per **14** mld. il contributo di solidarietà di cui all'art. 9 bis della L. 166/1991 e per **12** mld. i valori attuali dei maggiori oneri per i pensionamenti anticipati a carico dei datori di lavoro.

Il gettito contributivo previsto per l'anno 1998 tiene conto:

- della lievitazione del monte retributivo, ipotizzato nella misura del 4,3%;
- dell'aumento dell'aliquota contributiva che passa dal 26,43% del 1997 al 27,63% a decorrere dal 1° gennaio 1998;
- del presumibile numero degli iscritti alla fine dell'anno 1998 (93.858 unità).

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Stimate in circa **5** mld., riguardano i contributi dei proscrittori volontari e i valori di riscatto di periodi assicurativi. Nell'allegato n. 2 viene fornita una dettagliata analisi .

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Previste in **289** mld., si riferiscono quasi totalmente alla quota interessi delle rate che scadranno nel 1998 per il versamento dilazionato (15 annualità costanti posticipate) degli oneri relativi alle riserve matematiche di cui all'art.5 della legge n.58/92, accertate nei consuntivi del 1994 (201 mld.), del 1995 (4.093 mld.) e del 1996 (1.968 mld.) nonché nel preventivo aggiornato 1997 (585 mld.).

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Sono stati valutati in **97** mld. in rapporto alla presunta disponibilità finanziaria del Fondo remunerata ad un tasso medio di rendimento pari al 4,056 per cento.

Detto rendimento medio risulta, peraltro, influenzato dai tassi sulle disponibilità depositate nei c/c bancari (4,125 %) ed in altri impieghi (6,458 %) nonché dal tasso sulle disponibilità da anticipare alle gestioni deficitarie (4,913 %). A quest'ultimo riguardo, per il 1998 e' stato fissato un saggio del 4,9 per cento commisurato al presumibile tasso medio di rendimento annuale dei titoli di Stato, così come stabilito dal C. di A. con deliberazione del 14 ottobre 1997, n.1367.

Di seguito sono evidenziati, distintamente per tipo di impiego, i capitali medi, i redditi e i rispettivi saggi di rendimento:

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	IMPIEGHI (capitale medio)	REDDITI	SAGGIO %
DISPONIBILITA' UTILIZZATE NEI C/C	625.668.000	25.811.000	4,125
DISPONIBILITA' ANTICIPATE ALLE GESTIONI DEFICITARIE	1.129.422.000	55.342.000	4,913
ALTRI IMPIEGHI	247.271.000	15.970.000	6,458
SUB TOTALE	2.002.361.000	97.123.000	4,850
IMPIEGHI MOBILIARI E IMMOBILIARI	373.791.000	- 739.435	- 0,197
T O T A L E	2.376.152.000	96.383.565	4,056

TRASFERIMENTI ATTIVI - Stimati in 11 mld. e riguardano i trasferimenti della GIAS per la copertura del mancato gettito contributivo (6 mld.) e del FPLD per valori di copertura dei periodi assicurativi (5 mld.)

PRELIEVO DAL FONDO COPERTURA ONERI - Stimate in **465** mld., si riferiscono unicamente al prelievo, dall'apposito Fondo per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 5 della legge n.58/92, delle quote di prestazioni pensionistiche da liquidare agli interessati che matureranno il diritto a pensione nell'esercizio 1998.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - Sono state previste in **1.694** mld. e sono costituite, come risulta dall'allegato n. 3, quasi interamente dall'onere per rate di pensione. La valutazione risente oltre che della presumibile variazione del numero e dell'importo delle pensioni, anche delle nuove disposizioni in materia di perequazione automatica. In particolare è stato previsto un solo scatto a titolo di adeguamento al costo della vita, nella misura dell'1,8 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 1998, nonché il conguaglio di perequazione pari allo 0,1 per cento quale differenziale tra la perequazione automatica delle pensioni applicata sugli ordinativi di pagamento per il 1997 (3,8%) e quella prevista per lo stesso anno (3,9%). L'adeguamento al costo della vita è regolato dall'art.11 del Decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n.503, e modificato dall'art.14 della legge n.724/1994 che ne ha differito la decorrenza annuale dal 1° novembre al 1° gennaio dell'anno successivo.

Nel prospetto che segue sono riportati, separatamente per categoria, il numero e l'importo delle pensioni che si presumono vigenti alla fine degli anni 1997 e 1998.

C A T E G O R I A		NUMERO	IMPORTO COMPLESSIVO (in milioni)	IMPORTO MEDIO
1997	vecchiaia	35.522	1.429.932	40.254.800
	invalidità	2.044	53.128	25.992.200
	superstiti	7.692	149.492	19.434.700
		45.258	1.632.552	36.072.100
1998	vecchiaia	36.422	1.500.869	41.207.700
	invalidità	2.084	55.600	26.930.600
	superstiti	8.102	161.122	20.047.400
		46.608	1.717.591	36.891.000

TRASFERIMENTI PASSIVI - Valutati in **40** mld., sono costituiti per **32** mld. da somme da trasferire ad altre gestioni dell'INPS e, per **8** mld., dai trasferimenti all'esterno, come dimostra l' allegato n. 4.

In particolare, i trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS riguardano le somme che il Fondo deve versare al F.P.L.D. a titolo di contributo di solidarietà ex lege n. 41/1986 (**26** mld.), determinato nella misura dello 0,50 per cento del monte retributivo, in base ai criteri stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 dicembre 1993, e a titolo di valori di copertura di periodi assicurativi, previsti per un importo di **6** mld. circa.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Previsti in **10** mld., discendono dalla ripartizione delle spese di amministrazione complessivamente previste dall'Istituto per l'esercizio 1998 ed attribuite alle gestioni amministrate in base ai criteri stabiliti dall'art. 31 del Regolamento di contabilità.

ONERI TRIBUTARI - Stimati in **7** mld., si riferiscono all'accantonamento per oneri presunti di competenza quale prelievo fiscale sui redditi per mutui e prestiti al personale che si prevede di conseguire nel corso dell'esercizio.

ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE TECNICHE - Iscritta per **335** mld., pari all'accertamento dell'anno, riguarda interamente l'assegnazione al Fondo di copertura oneri per prestazioni pensionistiche future da liquidare in applicazione dell'art.5 della legge n.58/1992.

RISULTATO DI ESERCIZIO - In base alle previsioni formulate, l'esercizio 1998 presenta un totale di entrate per **2.682** mld. e di uscite per **2.088** mld. con un risultato positivo di **594** mld. Tenendo conto dell'Assegnazione al Fondo di riserva, di cui all'art.5 D.L.vo 658/96, dell'importo di **170** mld., pari a due annualità delle pensioni in pagamento nell'anno, l'esercizio chiude con un avanzo di **424** mld.

STATO PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue sono evidenziate, sinteticamente, le presunte componenti patrimoniali del Fondo risultanti all'inizio ed alla fine dell'esercizio 1998.

(in milioni di lire)

	STATO PATRIMONIALE		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
ATTIVITA'			
- Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari	662.159	637.738	-24.421
- Quota partec.immobili strum.li	976	1.011	+35
- Credito in c/c verso l'INPS	1.696.155	2.134.777	+438.622
- Residui attivi	6.586.953	6.614.060	+27.107
- Ratei attivi	174.978	190.473	+15.495
Totale delle attività	9.121.221	9.578.059	+456.838
PASSIVITA'			
- Residui passivi	14.089	14.324	+235
- Ratei passivi	15.024	8.092	-6.932
- Rimanenze passive di esercizio	5.526.085	5.395.680	-130.405
- Poste rettificative dell'attivo	262	262	0
Totale delle passività	5.555.461	5.418.358	-137.102
PATRIMONIO NETTO:			
- Fondo di riserva obbligatorio di cui all'art. 1 della legge 672/1973	3.265.104	3.435.182	+170.078
- Avanzo patrimoniale	+ 300.657	+ 724.519	+423.862
Totale	3.565.761	4.159.701	+593.940
TOTALE A PAREGGIO	9.121.221	9.578.059	+456.838

L'esame delle principali componenti dello stato patrimoniale evidenzia quanto segue:

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI -

Iscritta per **638** mld., concerne la quota di partecipazione presunta del Fondo agli investimenti patrimoniali dell'Istituto effettuati in forma unitaria.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI - L'importo di **1** mld. rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita al Fondo ai sensi dell'art.38 del Regolamento di contabilità.

CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS - Ammonta a **2.135** mld. e rappresenta la presunta disponibilità del Fondo nel conto corrente intrattenuto con l'INPS.

RESIDUI ATTIVI - Valutati in **6.614** mld., sono costituiti quasi interamente da crediti nei confronti della TELECOM (6.610 mld.) conseguenti agli oneri per la costituzione delle riserve matematiche ai sensi dell'art.5 della legge 58/92 . Tali crediti, da realizzare in 15 annualità costanti e posticipate, accertati per la prima volta nell'esercizio 1994 (201 mld.), sono stati ulteriormente incrementati negli anni successivi degli accertamenti dei valori capitali effettuati nei rispettivi esercizi e decrementati delle quote capitali delle rate scadenti nei vari anni. Nella previsione del 1998, il valore di 6610 mld. è stato determinato dal credito all'inizio dell'anno (6.583 mld.) più l'accertamento dell'anno (335 mld.) meno la quota capitali delle rate scadenti nel corso dell'esercizio 1998 (308 mld.).
I rimanenti **4** mld. riguardano i crediti contributivi ed i crediti diversi.

RATEI ATTIVI - Ascendono a **190** mld. e si riferiscono ai contributi di competenza del mese di dicembre 1998 aventi scadenza nel mese di gennaio 1999.

RESIDUI PASSIVI - Ammontano a **14** mld. e sono rappresentati prevalentemente dai debiti verso i beneficiari di prestazioni (7 mld.), dal debito per contribuzione dovuto allo Stato e agli altri Enti (4 mld.), come risulta dagli allegati 1 e 2, ed, infine, dal debito verso il FPLD (3 mld.) rappresentato dalla quota del contributo di solidarietà ex lege n. 41/1986 .

RATEI PASSIVI - Iscritti per 8 mld., si riferiscono all'onere presunto per rate di pensioni relative alle domande giacenti al 31 dicembre 1998.

RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO - Previste in 5.396 mld., sono costituite dal Fondo di accantonamento dei valori capitali di cui all'art.5 della legge n.58/1992 destinati alla copertura degli oneri pensionistici futuri che graveranno sulla gestione.

L'istituzione di tale Fondo trae origine dal fatto che gli oneri per prestazioni pensionistiche conseguenti alle riserve matematiche di cui all'art.5 della citata legge sono liquidati gradualmente in relazione alla maturazione del diritto a pensione dei singoli assicurati.

Il Fondo è alimentato annualmente da un'assegnazione fino al completamento delle operazioni di calcolo e di notifica alle aziende degli oneri per l'unificazione delle posizioni assicurative, operazioni che saranno ultimate nei primi mesi dell'esercizio 1998, e sarà decrementato, mediante prelievi, degli oneri pensionistici liquidati in ciascun esercizio e attinenti ai soggetti interessati all'applicazione della legge in questione.

Pertanto, la diminuzione della consistenza del fondo di 130 mld. risultante a fine 1998 (5.396 mld.) rispetto a quella dell'anno precedente (5.526 mld.) e' determinata dall'assegnazione dell'anno (335 mld.) meno il prelievo per il presunto onere pensionistico (465 mld.).

PATRIMONIO NETTO - Atteso che ai fini del patrimonio netto è determinante la consistenza del fondo di riserva, si ritiene utile formulare alcune considerazioni in ordine a detta riserva che, con decorrenza 1.1.1997, è stata ridotta, ai sensi dell'art.5 del D.L.vo n. 658/96, da 5 a 2 annualità delle pensioni in pagamento nell'anno.

Tale riduzione ha concorso sensibilmente a migliorare, in termini economici, il risultato di esercizio della Gestione per effetto della consistente diminuzione dell'assegnazione annuale e di conseguenza, in termini patrimoniali, il patrimonio netto del Fondo.

L'eccedenza della riserva obbligatoria è stata utilizzata per gli anni 1997/1998 nel modo seguente:

Nel preventivo aggiornato 1997:

consistenza del fondo riserva al 1° gennaio 1997.....	7.049 mld.
nuovo fondo pari a 2 annualità.....	3.265 "
eccedenza fondo	3.784 "

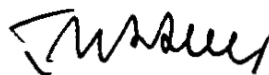
Tale eccedenza di 3.784 mld. è stata utilizzata per il parziale azzeramento del disavanzo patrimoniale esistente all'1/1/1997, pari a 3.983 mld.; disavanzo che a fine anno 1997 si riduce a 199 mld..

Nel preventivo 1998:

il residuo disavanzo patrimoniale di **199** mld. risulta completamente ripianato dall'avanzo dell'esercizio precedente, come si evince dallo stato patrimoniale del bilancio.

Pertanto, il netto patrimoniale previsto al 31 dicembre 1998 ascende a **4.160** mld. ed è costituito dalla consistenza del Fondo di riserva obbligatoria di **3.435** mld., pari a due annualità, e da un avanzo patrimoniale di **725** mld..

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE RAGIONERIA E FINANZA



BILANCIO PREVENTIVO 1998

STATO PATRIMONIALE

FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

STATO PATRIMONIALE

		CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 01/01/1998	al 31/12/1998	
	ATTIVITA'			
1	QUOTA PARTECIPAZIONE INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI.....	662.158.778	637.737.857	-24.420.921
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	976.000	1.011.000	35.000
3	CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS	1.696.155.349	2.134.777.775	438.622.426
4	RESIDUI ATTIVI:	6.586.953.351	6.614.059.885	27.106.534
	— Crediti contributivi	1.987.174	1.333.708	-653.466
	— Crediti v/aziende per valori capitali di cui art.5 L.58/92.....	6.582.596.177	6.609.996.177	27.400.000
	— Crediti diversi.....	2.370.000	2.730.000	360.000
5	RATEI ATTIVI:			
	— Contributi (all..n.1, col. n.3).....	174.978.000	190.473.000	15.495.000
	TOTALE ATTIVITA'	9.121.221.478	9.578.059.517	456.838.039
6	DISAVANZO:			
	— Disavanzo economico degli esercizi precedenti	199.331.396	—	-199.331.396
	— Disavanzo economico d'esercizio	—	—	0
	TOTALE.....	199.331.396	0	-199.331.396
	TOTALE A PAREGGIO.....	9.320.552.874	9.578.059.517	257.506.643

ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA**AL 31 DICEMBRE 1998**

		CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 01/01/1998	al 31/12/1998	
	PASSIVITA'			
1	RESIDUI PASSIVI:	14.089.577	14.324.388	234.811
	– Debiti verso lo Stato (all. n. 1)	310.375	329.186	18.811
	– Debiti verso altri Enti (all. n. 2)	3.171.000	3.247.000	76.000
	– Debiti verso beneficiari di prestazioni	7.350.202	7.350.202	0
	– Debito verso altre gestioni dell'INPS	3.258.000	3.398.000	140.000
3	RATEI PASSIVI:			
	– per rate di pensione (all.n.3, col.n.3).....	15.024.000	8.092.000	–6.932.000
4	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO:			
	– Fondo copertura oneri da liquidare art.5 L.58/92.....	5.526.084.941	5.395.679.941	–130.405.000
5	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:			
	– Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare	262.371	262.371	0
	TOTALE PASSIVITA'	5.555.460.889	5.418.358.700	–137.102.189
6	PATRIMONIO NETTO:			
	– Fondo di riserva di cui all'art. 5, D. L.vo n. 658/1996	3.265.104.000	3.435.182.000	170.078.000
	– Avanzo economico degli esercizi precedenti.....	–	300.656.589	300.656.589
	– Avanzo economico d'esercizio.....	499.987.985	423.862.228	–76.125.757
	TOTALE.....	3.765.091.985	4.159.700.817	394.608.832
	TOTALE A PAREGGIO.....	9.320.552.874	9.578.059.517	257.506.643

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone – Giovanni Leva – Walter Bartolucci

Lorenzo Di Maio – Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri – Vincenzo Rapisardi

IL PRESIDENTE

Gianni Billia

DEBITI VERSO LO STATO

Allegato n.1

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		
	al 31/12/1996	al 31/12/1997	al 31/12/1998
SOMME DA VERSARE:			
– ai sensi dell'art.1 duodecies della legge n.641/1978 (contribuzioni ex ONPI)	363.189	159.189	178.000
– ai sensi dell'art.69, lett.b), della legge n.833/1978 – per prestazioni terapeutiche e della prevenzione e cura dell'invalidita' (art.10 della legge n.887/1984)	151.186	151.186	151.186
TOTALE.....	514.375	310.375	329.186

DEBITI VERSO ALTRI ENTI

Allegato n.2

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		
	al 31/12/1996	al 31/12/1997	al 31/12/1998
CONTRIBUZIONI DA VERSARE:			
– agli Enti di patronato ed assistenza sociale.....	1.979.905	3.171.000	3.247.000
– all'Istituto italiano di medicina sociale	–	–	–
TOTALE.....	1.979.905	3.171.000	3.247.000

BILANCIO PREVENTIVO 1998

CONTO ECONOMICO

FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE
BILANCIO PREVENTIVO

(in migliaia)

ENTRATE	PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
		AGGIORNATO	ORIGINARIO
1 CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI (all. n. 1, col. n. 1)	1.797.182.000	2.015.414.000	1.789.744.000
2 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI (all. n.2).....	5.200.000	4.330.000	3.030.000
3 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE			
— Recupero di prestazioni.....	2.300.000	2.500.000	2.500.000
4 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI.....	288.827.074	233.760.309	247.924.000
— Interessi per il versamento dilazionato o differito dei contributi.....	201.074	201.074	248.000
— Interessi per il versamento dilazionato oneri art.5 L58/92.....	288.400.000	232.847.435	247.566.000
— Ammende, multe e sanzioni civili.....	158.000	258.000	11.000
— Entrate diverse.....	68.000	453.800	99.000
COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	2.093.509.074	2.256.004.309	2.043.198.000
5 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI.....	97.123.000	77.528.000	69.843.000
6 TRASFERIMENTO DALLA GESTIONE PER GLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREV.LI			
— Copertura mancato gettito contributivo per esoneri e riduzioni di aliquote a favore di categorie e settori produttivi	5.646.000	3.534.000	1.081.000
7 TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS	5.000.000	6.200.000	2.600.000
— FPLD, per valori di copertura dei periodi assicurativi	5.000.000	6.200.000	2.600.000
— TBC, per valori di copertura dei periodi assicurativi.....	—	—	—
— Recupero oneri fiscali.....	—	—	—
8 PRELIEVI DA ACCANTONAMENTI E FONDI			
— fondo svalutazione crediti rate di pensione da recuperare	—	—	—
9 PRELIEVO DAL FONDO COPERTURA ONERI ART.5 L.58/92.	465.405.000	443.072.000	415.248.000
10 CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	45.000	43.035	43.206
11 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	0	122.000	38.527.000
— Plus—valore di immobili alienati		91.000	37.851.000
— Plus—valore titoli.....	—	31.000	—
— Eccedenza del fondo ammortamento immobili.....		—	676.000
12 STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI			
— per rate di pensione (all. n. 3, col. n. 2)	15.024.000	23.703.038	15.841.000
13 ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI			
— per contributi (all. n.1, col. n.3).....	190.473.000	174.978.000	243.864.000
COMPONENTI ECONOMICHE.....	778.716.000	729.180.073	787.047.206
TOTALE DELLE ENTRATE	2.872.225.074	2.985.184.382	2.830.245.206
14 DISAVANZO DI ESERCIZIO	—	—	699.845.812
TOTALE A PAREGGIO.....	2.872.225.074	2.985.184.382	3.530.091.018

**ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA
ECONOMICO DELL'ANNO 1998**

(di lire)

U S C I T E		PREVENTIVO 1 9 9 8	PREVENTIVO 1 9 9 7	
			AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all. n. 3 col. n. 1).....	1.701.166.000	1.578.878.000	1.465.795.000
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all. n. 4)	8.280.200	8.103.500	4.736.000
3	ONERI FINANZIARI			
	— Interessi passivi su prestazioni arretrate	730.000	700.000	420.000
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE ..	650.000	660.000	1.020.000
	— Rimborso di contributi	120.000	90.000	80.000
	— Rimborso di riserve e valori capitali.....	530.000	570.000	940.000
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	179.672	178.672	26.304
	— Uscite diverse.....	29.000	28.000	18.400
	— Interessi passivi diversi.....	150.672	150.672	7.904
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	1.711.005.872	1.588.520.172	1.471.997.304
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	10.252.000	10.100.000	10.155.782
7	PERDITA SULLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	739.435	4.796.753	—
8	ONERE PER LA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA' (PRESTAZIONI ECONOMICHE ED ACCESSORIE)	130.000	129.000	208.000
9	ONERI TRIBUTARI.....	6.542.539	3.852.135	10.528.932
10	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS	31.545.000	30.365.000	15.749.000
	— FPLD, per contributo di solidarietà — art. 25, L. n. 41/1986.....	26.145.000	25.065.000	10.505.000
	— FPLD, per valori di copertura di periodi assicurativi	5.400.000	5.300.000	5.244.000
11	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI			
	— Assegnazione al fondo sval. crediti prest. da recuperare.....	—	—	—
12	ASSEGNAZIONE AL FONDO COPERTURA ONERI DI CUI ALL'ART. 5 L. 58/92.....	335.000.000	585.000.000	857.000.000
13	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
	— per contributi (all. n. 1, col. n. 2)	174.978.000	247.409.337	234.468.000
14	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI			
	— per rate di pensione (all. n. 3, col. n. 3)	8.092.000	15.024.000	19.559.000
	COMPONENTI ECONOMICHE	567.278.974	896.676.225	1.147.668.714
	TOTALE DELLE USCITE	2.278.284.846	2.485.196.397	2.619.666.018
15	ASSEGNAZIONE AL FONDO RISERVA (art. 5 D. L. vo 658/96)	170.078.000	—	910.425.000
16	AVANZO DI ESERCIZIO.....	423.862.228	499.987.985	—
	TOTALE A PAREGGIO.....	2.872.225.074	2.985.184.382	3.530.091.018

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

(in migliaia di lire)

Allegato n. 1

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	da accertare nel 1998 (1)	meno: rateo al 31/12/1997 (2)	piu': rateo al 31/12/1998 (3)	Totale (dato economico) (1 - 2 + 3 = 4)	AGGIORNATO	ORIGINARIO
CONTRIBUTI ORDINARI	1.436.108.000	173.236.000	188.705.000	1.451.577.000	1.392.582.473	924.440.000
CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' AI SENSI DELL'ART. 9 BIS, DELLA LEGGE N. 166/1991	13.574.000	1.742.000	1.768.000	13.600.000	13.400.190	13.500.000
VALORI ATTUALI DEI MAGGIORI ONERI PER I PENSIONAMENTI ANTICIPATI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO	12.500.000			12.500.000	12.000.000	4.200.000
VALORI CAPITALI DI CUI ALL'ART. 5, L. 58/92	335.000.000			335.000.000	585.000.000	857.000.000
TOTALE COMPLESSIVO	1.797.182.000	174.978.000	190.473.000	1.812.677.000	1.942.982.663	1.799.140.000

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

(in migliaia di lire)

Allegato n.2

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
		AGGIORNATO	ORIGINARIO
CONTRIBUTI DEI PROSECUTORI VOLONTARI:			
— Contributi ordinari	3.000.000	2.500.000	1.100.000
VALORI DI RISCOATTO:			
— di cui all'art. 10, legge n. 1450/1956 e artt. 14 — 15 — 16, legge n. 672/1973	1.700.000	1.500.000	1.030.000
— di cui all'art. 2 della legge n. 29/1979	500.000	330.000	900.000
TOTALE	5.200.000	4.330.000	3.030.000

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(In migliaia di lire)

Allegato n. 3

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	da accertare nel 1998 (1)	meno: rateo al 31/12/1997 (2)	più: rateo al 31/12/1998 (3)	Totale (dato economico) (1 - 2 + 3 = 4)	AGGIORNATO	ORIGINARIO
RATE DI PENSIONE	1.703.166.000	15.024.000	8.092.000	1.696.234.000	1.572.348.962	1.471.313.000
a detrarre:						
Maggiorazione agli ex combattenti Art. 6 L. 140/1985	2.000.000			2.000.000	2.150.000	1.800.000
RATE DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE.....	1.701.166.000	15.024.000	8.092.000	1.694.234.000	1.570.198.962	1.469.513.000
ONERE PER LA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA' (PRESTAZIONI ECONOMICHE ED ACCESSORIE)	130.000			130.000	129.000	208.000
TOTALE GENERALE	1.701.296.000	15.024.000	8.092.000	1.694.364.000	1.570.327.962	1.469.721.000

TRASFERIMENTI PASSIVI

(in migliaia di lire)

Allegato n.4

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
ALLO STATO:			
Somme da trasferire ai sensi dell'art. 1, duodecies della legge n. 641/1978 (gia' contribuzione destinata all'ONPI)	4.310.000	4.209.000	2.746.000
AD ALTRI ENTI:			
— EPAS, per contribuzioni	3.247.000	3.171.000	1.976.000
— Istituto italiano di medicina sociale, per contribuzioni	23.200	23.500	14.000
TOTALE.....	3.270.200	3.194.500	1.990.000
AD ENTI DI PREVIDENZA:			
— Valori di copertura assicurativa.....	700.000	700.000	—
TOTALE COMPLESSIVO	8.280.200	8.103.500	4.736.000

PAGINA BIANCA

APPENDICE

Evoluzione legislativa e normativa

La gestione, per quanto riguarda gli aspetti contributivi, è interessata dalle disposizioni emanate con il decreto legislativo 4.12.96, n. 658 - in attuazione della delega di cui all'art.2, comma 22 della legge 335/95 - concernente l'armonizzazione della normativa del Fondo a quella dell'AGO, che prevede, tra l'altro:

- il riferimento, a far tempo dal 1.1.1997, ai fini della commisurazione della contribuzione dovuta al Fondo, alla retribuzione imponibile definita dall'art.12 della legge n. 153/1969 e successive modificazioni e integrazioni;
- la differenziazione del regime contributivo di coloro che risultavano iscritti al Fondo al 31.12.1995 da quello destinato invece agli iscritti successivamente a tale data per i quali il contributo al Fondo è dovuto in base all'aliquota e con i criteri di ripartizione in vigore nella assicurazione generale obbligatoria a far tempo dalle retribuzioni corrisposte per il mese di febbraio 1997, mentre per il personale iscritto alla data del 31.12.1995 partire dal 1° gennaio 1997 l'aliquota contributiva è stata fissata nel 26,43% (di cui il 6,647% a carico dei lavoratori) con un graduale aumento sino a raggiungere dal 1.1.2002 quella stabilita per l'AGO;
- l'estensione agli iscritti della normativa sul limite massimo di retribuzione imponibile di cui all'art.2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335;
- l'adozione, anche per quanto attiene il versamento della contribuzione, delle modalità, termini e periodicità vigenti nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, pertanto, sempre a decorrere dalle retribuzioni relative al mese di gennaio 1997, il versamento dei contributi ha cadenza mensile anziché trimestrale;
- l'introduzione dell'accredito dei contributi settimanali anziché giornalieri, e l'estensione del disposto dell'art. 5 del DPR 26.4.1957, n. 818, in base al quale qualora un mese non sia interamente retribuito si accreditano tanti contributi settimanali quante sono le settimane intere o frazioni di esse retribuite;
- l'estensione agli iscritti dell'art. 7 della legge 638/83 che fissa il limite della retribuzione media settimanale per l'accredito dei contributi settimanali - pari al 40% del trattamento minimo di pensione in vigore al 1 gennaio di ciascun anno, ed il limite minimo di retribuzione giornaliera sul quale sono dovuti i contributi - pari al 9,50% del trattamento minimo di

pensione in vigore al 1 gennaio di ciascun anno.

La gestione è inoltre interessata alla disposizione di cui all'art. 6 del D.L.vo n. 181 del 24 aprile 1997, che ha introdotto per i dirigenti assunti dalle società concessionarie di pubblici servizi di telefonia la facoltà di optare per mantenere il rapporto previdenziale con l'INPDAI.

Trova applicazione nell'ambito del Fondo la nuova disciplina in materia di riscatto dei corsi universitari di studio (diploma universitario, diploma di laurea, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca) contenuta nel D.L.vo n.184 del 30.4.1997 entrato in vigore dal 12.7.1997 (art. 2 del decreto).

Considerata la portata di carattere generale della disposizione di legge in argomento devono considerarsi implicitamente abrogate le disposizioni di legge che finora hanno regolamentato la stessa materia nell'ambito del Fondo in esame e segnatamente l'art.14, lettera a) della legge 22.10.1973, n.672.

Il citato decreto n.184 del 30.4.1997 estende altresì agli iscritti ai Fondi sostitutivi ed esclusivi dell'AGO e quindi anche agli iscritti al Fondo Telefonici la facoltà di riscatto dei periodi di lavoro svolto all'estero ed abolisce per tutti gli assicurati richiedenti il riscatto stesso la riduzione del 50% dell'onere dovuto.

Per quanto concerne l'onere di riscatto nel decreto resta confermato per i periodi di riscatto collocati temporaneamente prima del 31.12.1995 il criterio di calcolo in termini di riserva matematica, mentre per i periodi da riscattare collocati dopo il 31.12.1995 il corrispondente onere, per espressa disposizione di legge, viene commisurato alla aliquota vigente alla data di presentazione della domanda di riscatto per il versamento della contribuzione obbligatoria dovuto al Fondo da applicarsi alla retribuzione inerente ai 12 mesi antecedenti la domanda.

Dal 1° gennaio 1998 l'aliquota contributiva dovuta per gli iscritti al Fondo è stabilita nella misura del 27,63 per cento di cui il 20,563 a carico dei datori di lavoro e il 7,047 a carico dei lavoratori.

Per quanto riguarda le prestazioni pensionistiche, le previsioni vengono formulate con riferimento alla vigente disciplina specifica del Fondo di previdenza telefonici, a quei provvedimenti legislativi di carattere generale che interessando tutte le gestioni pensionistiche hanno riguar-

dato anche il Fondo di cui trattasi nonchè al citato decreto legislativo 4 dicembre 1996, n. 658/1996, contenente norme di armonizzazione del regime pensionistico del Fondo telefonici con la disciplina vigente nell'assicurazione generale obbligatoria.

Si segnalano in particolare del predetto decreto:

- l'art. 1 il quale, nel dettare il nuovo assetto contributivo, stabilisce che a decorrere dall'1.1.1997 per tutto il personale iscritto al Fondo "Telefonici" la retribuzione imponibile sia quella definita dall'art. 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, e successive integrazioni e modificazioni, comprese le disposizioni di cui all'art. 2, comma 18, della legge 8.8.1995, n. 335;

- l'art. 2, comma 1, il quale disciplina il regime pensionistico degli iscritti al Fondo di previdenza telefonici che alla data del 31 dicembre 1995 hanno maturato un'anzianità contributiva di almeno 18 anni interi.

Per tali soggetti si applica il sistema di calcolo retributivo previsto dalla previgente normativa del Fondo quale risulta modificata dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, dalla legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dalla legge 8 agosto 1995, n. 335;

- l'articolo 2, comma 2 il quale dispone che per gli iscritti al Fondo che abbiano maturato un'anzianità contributiva inferiore a 18 anni interi al 31 dicembre 1995, la pensione è determinata in base all'articolo 1, comma 12, della legge n. 335/1995.

La pensione, pertanto, è calcolata con il sistema retributivo per la quota corrispondente alle anzianità maturate fino al 31 dicembre 1995 e con il sistema contributivo per la quota corrispondente alle anzianità contributive acquisite dal 1° gennaio 1996 in poi;

- l'articolo 2, comma 3, il quale stabilisce che per il calcolo della pensione con il sistema retributivo la retribuzione di riferimento per le anzianità contributive maturate fino al 31 dicembre 1996 è quella disciplinata dalla previgente normativa del Fondo.

Pertanto per le pensioni con decorrenza compresa entro il 1° gennaio 1997 la retribuzione pensionabile, relativamente alle anzianità contributive maturate al 31 dicembre 1996, è quella disciplinata dalla previgente normativa del Fondo;

- l'articolo 2, comma 5, il quale prevede, per i lavoratori

iscritti al Fondo successivamente al 31 dicembre 1995 e privi di anzianità contributiva alla predetta data del 31 dicembre 1995, l'erogazione della sola "pensione di vecchiaia" liquidata con il sistema contributivo di cui alla legge n. 335/1995;

- l'articolo 3, comma 1, il quale, in armonia con quanto previsto dal sistema dell'assicurazione generale obbligatoria, eleva l'anzianità massima contributiva computabile nel Fondo Telefonici per le pensioni con decorrenza successiva alla data di entrata in vigore del decreto a 40 anni;

- l'articolo 3, comma 2, il quale stabilisce che l'importo del trattamento complessivo della pensione liquidata esclusivamente con il sistema retributivo non può, in ogni caso, superare il più favorevole tra i seguenti parametri:

a) 80% della retribuzione pensionabile determinata in base alle norme in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti;

b) 90% della retribuzione pensionabile determinata ai fini del calcolo della quota di pensione di cui all'articolo 1, comma 12, lettera a), della legge n. 335/1995;

- l'articolo 3, comma 3, il quale prevede che restano confermate le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n. 503/1992, in conseguenza dell'opzione esercitata dall'iscritto ai sensi dell'articolo 6 della legge 26 febbraio 1982, n. 54, nonché dell'art. 6 della legge 29 dicembre 1990, n. 407.

Nei confronti dei lavoratori che hanno esercitato le opzioni di cui trattasi il trattamento pensionistico non potrà superare, come stabilito dall'articolo 1, comma 5, del decreto n. 503, l'importo della retribuzione pensionabile.

A motivo dell'elevazione dell'anzianità contributiva massima a 40 anni, per le pensioni aventi decorrenza dal 1° febbraio 1997 in poi, la maggiorazione prevista dall'art. 6 della legge n. 407/1990 opera soltanto per le anzianità contributive maturate oltre i 40 anni.

Tuttavia a coloro che abbiano esercitato l'opzione di cui all'art. 6 della legge n. 407/1990 anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto n. 658 e prestino ancora la propria attività lavorativa, a garanzia dei diritti acquisiti, continuano ad essere attribuiti i benefici previsti dall'art. 6 della citata legge n. 407 per gli anni maturati oltre l'anzianità massima prevista dalla previgente normativa antecedentemente all'entrata in vigore del decreto n. 658, mentre per la valutazione della anzianità contributiva

maturata successivamente si tiene conto di quanto disposto dal comma 2 del citato articolo 3.

Gli assicurati che alla data di entrata in vigore del decreto n. 658 hanno beneficiato della legge n. 407/1990, qualora non abbiano raggiunto l'anzianità massima contributiva dei 40 anni, hanno diritto all'applicazione della legge n. 54/1982 fino al conseguimento dei 40 anni di contribuzione;

- l'articolo 3, comma 4, il quale estende agli iscritti al Fondo Telefonici, relativamente alle anzianità contributive maturate successivamente all'entrata in vigore del decreto stesso, i limiti di retribuzione pensionabile stabiliti nel regime generale e le relative riduzioni della percentuale annua di rendimento di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto n. 503;

- l'articolo 3, comma 7, a stregua del quale la quota di pensione da liquidare con il sistema contributivo nei confronti degli iscritti per i quali opera il sistema "misto" deve essere determinata in base all'articolo 1, commi 6, 7 della legge n. 335/1995 ivi compresa l'applicazione dell'aliquota di computo del 33 per cento;

- l'articolo 3, comma 8 il quale ha abrogato:

a) l'articolo 4 della legge 22 ottobre 1973, n. 672, che prevedeva per gli assicurati del Fondo la liquidazione di un trattamento minimo maggiorato di f. 13.000 annue per ogni anno di iscrizione al Fondo, oltre il quindicesimo.

Pertanto, per le pensioni con decorrenza dal 1° febbraio 1997 in poi il trattamento minimo erogato dal Fondo è pari al trattamento in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria;

b) per le pensioni con decorrenza 1° febbraio 1997 in poi, il comma 3 dell'art. 10 della legge 22 ottobre 1973, n. 672, concernente la diminuzione dell'importo della pensione di anzianità in misura pari ad uno 0,50 per cento della retribuzione pensionabile per ogni anno di anticipo del pensionamento rispetto all'età pensionabile e l'aumento nella stessa misura per ogni anno di contribuzione oltre i 36;

c) il comma 4 dell'art. 10 della predetta legge n. 672/1973, secondo cui agli iscritti che possano far valere almeno 40 anni di contribuzione al Fondo è comunque assicurata l'intera pensione spettante indipendentemente dall'età maturata alla data del pensionamento;

- l'art. 3, comma 9, il quale ha abrogato a decorrere dal

sesto mese successivo alla data della entrata in vigore del decreto, per i lavoratori che a tale data sono in servizio e non hanno presentato domanda di dimissioni già accettata dall'Azienda, l'art. 16, ultimo comma, della legge 4 dicembre 1956, n. 1450 e l'art. 10, comma 5, della legge 22 ottobre 1973, n. 672, che stabilivano che per il conseguimento del diritto a pensione e per il calcolo della relativa misura, la frazione dell'ultimo anno non veniva valutata se inferiore a sei mesi ed 1 giorno e valutata invece nella misura di un anno se superiore a sei mesi.

In concreto, il comma 9 del citato art. 3 abroga la previgente disciplina dal 1° luglio 1997 per coloro che a tale data sono in servizio e non hanno presentato domanda di dimissioni accettata dall'Azienda;

- l'art. 3, comma 10 il quale conferma la possibilità, per i lavoratori iscritti al Fondo antecedentemente alla data del 1° gennaio 1996, di liquidare la pensione anticipata di vecchiaia prevista dall'art. 9 della legge 22 ottobre 1973, n. 672, e successive modificazioni, per il periodo di cinque anni successivi alla data di entrata in vigore del decreto stesso.

Per quanto concerne l'età alla quale fare riferimento per la determinazione dell'anticipo di quattro anni della pensione di cui trattasi deve aversi riguardo al limite di età vigente per la generalità dei soggetti al momento della richiesta del pensionamento anticipato;

- l'art. 4, comma 1, il quale dispone:

a) con effetto sulle domande presentate successivamente alla data di entrata in vigore del decreto (8 gennaio 1997), l'applicazione agli iscritti al Fondo delle disposizioni in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria in materia di invalidità e inabilità.

La disciplina vigente nell'assicurazione generale obbligatoria in ordine al trattamento pensionistico di invalidità è, com'è noto, contenuta nella legge 12 giugno 1984, n. 222;

b) l'applicazione dell'articolo 1, comma 42 e 43 della legge 8 agosto 1995, n. 335 in materia di cumulabilità del trattamento pensionistico con i redditi da lavoro dipendente o autonomo e con la rendita per infortuni sul lavoro o malattia professionale liquidata per lo stesso evento invalidante a norma del T.U. approvato con D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124.

Le anzidette disposizioni trovano applicazione per le

prestazioni pensionistiche liquidate con decorrenza dal 1° febbraio 1997 in poi in relazione a domande presentate successivamente all'8.1.1997; qualora le domande siano state presentate entro la predetta data dell'8 gennaio 1997, la prestazione verrà liquidata in base alla normativa previgente;

c) l'applicazione agli iscritti al Fondo, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto, delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 43, della legge n. 335 che stabilisce l'incumulabilità delle pensioni di inabilità e degli assegni di invalidità, liquidati in conseguenza di infortunio sul lavoro o malattia professionale, con la rendita vitalizia attribuita per lo stesso evento a norma del Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali approvato con D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124;

- l'art. 4, comma 2, il quale prevede che i lavoratori titolari dell'assegno ordinario di invalidità possono continuare, al pari degli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria, ad espletare la propria attività lavorativa ed ottenere successivamente il supplemento di pensione secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 della legge 23 aprile 1981, n. 155;

- l'art. 4, comma 3, il quale abroga espressamente l'articolo 16, comma 2 e l'articolo 19 della legge 4 dicembre 1956, n. 1450, che hanno disciplinato l'invalidità per gli iscritti al Fondo Telefonici fino all'entrata in vigore del decreto n. 658;

- l'art. 6 il quale dispone che, per quanto non disciplinato dalla normativa del Fondo, come modificata dal decreto, trovano applicazione alle pensioni del Fondo, successivamente all'entrata in vigore del decreto stesso, le disposizioni proprie dell'assicurazione obbligatoria e in particolare, il principio della automaticità delle prestazioni per cui le stesse potranno essere liquidate anche in mancanza della relativa contribuzione purchè la stessa sia effettivamente dovuta.

Si richiama altresì l'art. 1, comma 189, del provvedimento collegato alla legge finanziaria 1997, il quale stabilisce che le pensioni di anzianità liquidate con decorrenza dal 30 settembre 1996 a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle forme di previdenza sostitutive, nonché i trattamenti anticipati di anzianità delle forme di previdenza esclusive, non sono cumulabili, limitatamente alla quota liquidata col sistema retributivo, con i redditi da lavoro di qualsiasi natura,

fino a concorrenza dei redditi stessi. Ai lavoratori che alla data del 30 settembre 1996 sono titolari di pensione, ovvero che hanno maturato il requisito contributivo di 36 anni, ovvero il requisito contributivo di 35 anni unitamente a quello anagrafico di 52 anni, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla previgente normativa. La previgente normativa continua altresì ad applicarsi nei confronti dei lavoratori che liquidano la pensione con 40 anni di contribuzione, ovvero con l'anzianità contributiva massima prevista dall'ordinamento di appartenenza.

La previgente normativa prevede la totale cumulabilità con i redditi da lavoro autonomo delle pensioni di anzianità con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1995, nonché delle pensioni di anzianità con decorrenza successiva al 31 dicembre 1994 liquidate in favore di lavoratori che abbiano maturato entro il 1994 i requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti per il diritto alla pensione in tale anno. Per i lavoratori che liquidano la pensione di anzianità con decorrenza successiva al 1994, avendo maturato i relativi requisiti successivamente al 1994, non è cumulabile con i redditi da lavoro autonomo la metà della quota di pensione eccedente il trattamento minimo (articolo 10 del decreto n. 503, nel testo modificato dall'articolo 11, commi 9 e 10, della legge n. 537).

Al riguardo, si precisa che la legge 28 febbraio 1997, n. 30, al comma 4 dell'art. 10 recante disposizioni correttive ed integrative della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nel sostituire il comma 173 dell'art. 1 della legge n. 662/1996, inserisce, tra l'altro, il comma 173-ter che dispone che il comma 179 va interpretato nel senso che non sono considerati redditi da lavoro ai fini della medesima disposizione le indennità percepite in applicazione della legge 27 dicembre 1985, n. 816 e successive modificazioni.

In materia di attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495 del 1993 e n. 240 del 1994, si segnala la legge 23 dicembre 1996, n. 662, che, all'art. 1, comma 181, così come risulta modificato dall'art. 3-bis della legge 28 marzo 1997, n. 140, di conversione del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, stabilisce che il pagamento degli arretrati maturati fino al 31 dicembre 1995 deve essere effettuato in contanti in sei annualità.

Il comma 182 dell'art. 1 della citata legge n. 662/1996, nel testo modificato dall'art. 3-bis della legge n. 140/97, dispone che il diritto al pagamento delle somme arretrate di cui al comma 181 spetta ai soli soggetti interessati e ai loro superstiti aventi titolo alla pensione di reversibilità alla data del 30 marzo 1996. La verifica

annuale del requisito reddituale per il diritto all'integrazione al trattamento minimo e' effettuata non solo in relazione ai redditi riferiti all'anno 1983, ma anche con riferimento ai redditi degli anni successivi. Nella determinazione delle somme maturate fino al 31 dicembre 1995 non concorrono ne' gli interessi legali ne' la rivalutazione monetaria.

Per gli anni successivi, sulle somme ancora da rimborsarsi, sono dovuti gli interessi sulla base di un tasso annuo pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertata dall'ISTAT per l'anno precedente.

Con la prima annualita' sono corrisposti gli interessi maturati sull'intero ammontare degli arretrati dal 1° gennaio 1996 alla data di pagamento.

A norma dell'art. 3-bis della legge n. 140/1997, con la prima annualita' di arretrati sono corrisposti gli interessi maturati, dal 1° gennaio 1996 alla data di pagamento, sull'intero ammontare degli arretrati.

Il comma 211 dell'art. 1 della legge n. 662/1996 dispone che i titolari di pensione che omettono di produrre la dichiarazione prevista dall'art. 1, comma 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, fermo restando quanto previsto dall'art. 40 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, sono tenuti a versare all'ente previdenziale di appartenenza una somma pari all'importo annuo della pensione percepita nell'anno cui si riferisce la dichiarazione medesima.

I commi da 260 a 265 dell'art. 1 della citata legge n. 662/1996 contengono una particolare disciplina per il recupero delle somme indebitamente percepite a titolo di prestazioni per periodi anteriori al 1° gennaio 1996.

Si segnala, infine, la sentenza n. 1691 del 12 dicembre/24 febbraio 1997 con la quale la Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha affermato il principio secondo cui il riconoscimento del trattamento minimo sulle pensioni costituisce un diritto autonomo diverso dal diritto a pensione, con propri presupposti e requisiti. Il diritto all'integrazione al minimo, al pari del diritto alla pensione, e' un diritto imprescrittibile e non soggetto a decadenza. La prescrizione e la decadenza possono riguardare solo i singoli ratei.

In applicazione del principio enunciato nella suddetta sentenza, i termini di decadenza per l'esercizio dell'azione giudiziaria fissati dall'art. 47 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, come interpretato dall'art. 6 della legge 1° giugno

1991, n. 166 e dall'art.4 della legge 11 novembre 1992, n. 438, vanno computati dalla data in cui e' divenuto definitivo il provvedimento di liquidazione della pensione non integrata. Nel caso che l'integrazione al minimo, dapprima concessa, sia stata successivamente revocata i termini di decadenza decorrono dalla data in cui e' divenuto definitivo il provvedimento di revoca.

bptel

PAGINA BIANCA

Fondo per la previdenza
degli addetti alle abolite
imposte di consumo

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 1998 del Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo si riassume in:

* 287 mld. di ENTRATE;

* 287 mld. di USCITE.

I valori di sintesi appena indicati conseguono a valutazioni previsionali delle varie poste di bilancio effettuate sulla base del quadro normativo di riferimento, di cui in appendice si riporta l'evoluzione, e di indicazioni sulle tendenze dei fenomeni macroeconomici che prevedibilmente coinvolgeranno l'attività del Fondo nel corso del 1998.

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio di previsione si riportano, nella tabella che segue, in forma aggregata, i dati relativi ai valori "economici" delle entrate e delle uscite previsti per il 1998 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie ed aggiornate - ed accertati per il 1996.

Ai fini di una corretta lettura, comparazione e valutazione degli andamenti temporali degli aggregati delle entrate e delle uscite, si sottolinea l'opportunità, per i valori ipotizzati per l'anno 1997, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel "QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO" e nel "QUADRO MACRO-ECONOMICO" rispetto agli elementi utilizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

Situazione economico-patrimoniale

	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO
	1996	originario	aggiornato	1998
ENTRATE	(in milioni di lire)			
-Contributi datori di lavoro ed iscritti.....	42.265	38.484	39.053	33.888
-Quote di partecipazione degli iscritti.....	365	316	239	235
-Trasferimenti da altre gestioni inps.....	8	10	10	10
-Poste correttive e compensative uscite.....	1.848	1.100	1.100	1.100
-Entrate non classificabili in altre voci.....	57	151	22	15
-Canone d'uso netto immob. strumentali.....	9	10	9	9
-Variazioni patrimoniali straordinarie.....	0	439	1	0
-Prelievi da accantonamenti vari.....	145	44	44	36
TOTALE DELLE ENTRATE.....	44.697	40.554	40.478	35.293
-Trasferimento della G.I.A.S.....	213.281	233.755	229.942	252.179
TOTALE PAREGGIO.....	257.978	274.309	270.420	287.472
USCITE				
-Spese per prestazioni istituzionali.....	243.010	265.978	258.876	276.683
-Trasferimenti passivi.....	4.376	2.384	3.001	2.468
-Spese di amministrazione.....	2.022	2.347	2.118	2.095
-Oneri finanziari.....	8.286	3.573	6.318	6.195
-Oneri tributari.....	1	1	1	0
-Poste correttive e compensative entrate.....	89	20	100	25
-Uscite non classificabili in altre voci.....	12	6	6	6
-Variazioni patrimoniali straordinarie.....	83	0	0	0
-Svalutazioni e deprezzamenti.....	99	0	0	0
TOTALE DELLE USCITE.....	257.978	274.309	270.420	287.472

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - Il gettito contributivo preventivato per l'anno 1998 ammonta a 34 miliardi con una diminuzione di 5 miliardi rispetto a quello dell'esercizio precedente; riguarda sia i contributi per il trattamento di pensione che quelli di fine rapporto, come evidenziato nell'allegato n. 2.

La flessione del suddetto gettito - pur avendo considerato un aumento delle retribuzioni medie dell'1,5 per cento (4,8% nel 1997) - risente unicamente del naturale calo degli iscritti.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Valutate in 235 milioni riguardano i versamenti degli iscritti per valori capitali di riscatto e le trattenute effettuate sulle retribuzioni dei pensionati occupati.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Iscritte per 1.100 milioni attengono unicamente ai presunti recuperi di prestazioni che potrebbero verificarsi in occasione di nuove liquidazioni a favore di soggetti già titolari di pensioni.

PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI - L'importo di 36 milioni, attiene al presunto prelievo dall'apposito fondo di copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della legge n. 336/1970, in relazione alle quote di pensioni che prevedibilmente matureranno nel 1998 a favore degli ex-combattenti.

TRASFERIMENTO DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI - Determinato in 252 miliardi è dato dalla differenza tra le uscite e le entrate del Fondo previste per l'anno 1998 e rappresenta quanto dovuto dallo Stato per la copertura del disavanzo di esercizio ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 649/1972.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - L'onere per la voce in esame ammonta a 277 miliardi e riguarda per la massima parte le rate di pensioni il cui importo di 245 miliardi, al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, presenta un aumento di 5 miliardi, rispetto alle previsioni aggiornate per l'anno 1997.

Il predetto incremento, in presenza di una flessione del numero delle pensioni in essere alla fine dell'anno, è da attribuire al più elevato importo medio delle stesse sul quale incide l'aumento a titolo di perequazione automatica, previsto sulla base dell'adeguamento al costo della vita, con cadenza annuale, a decorrere dall'inizio dell'anno nella misura del 1,8 per cento (3,9% nel 1997).

Completano la voce in epigrafe, analizzata nell'allegato n. 4, l'onere relativo al trattamento di fine rapporto, preventivato in 32 miliardi (18 miliardi nel 1997), e quello relativo alla prevenzione e cura dell'invalidità relativamente alle prestazioni economiche ed accessorie.

Nel prospetto che segue vengono esposti, separatamente per categoria, i dati concernenti il numero, l'importo annuo complessivo e medio delle pensioni, presunti alla fine del 1997 e 1998.

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1997 E 1998

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (in milioni di lire)	IMPORTO MEDIO ANNUO
1997	Vecchiaia	6.159	177.555	28.828.500
	Invalidità	142	3.348	23.577.500
	Superstiti	4.672	73.648	15.763.700
	Totale	10.973	254.551	23.197.900
1998	Vecchiaia	6.126	179.854	29.359.100
	Invalidità	131	3.136	23.938.900
	Superstiti	4.641	74.529	16.058.800
	Totale	10.898	257.519	23.629.900

TRASFERIMENTI PASSIVI - Quantificati in complessivi 2.468 milioni , sono costituiti per 2.161 milioni dai trasferimenti a favore dello Stato e di altri enti, come analizzato nell'allegato n. 5, e per 307 milioni dai trasferimenti a favore di altre gestioni dell'INPS.

Tra i primi figura l'importo di 1.599 milioni che rappresenta la quota parte dei contributi concernenti l'assicurazione mista sulla vita da trasferire alla CONSAP S.P.A..

I trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS, attengono per 205 milioni al contributo di solidarietà da devolvere al F.P.L.D. ex lege n. 41/1986 e per i restanti 102 milioni ai valori di copertura di periodi assicurativi.

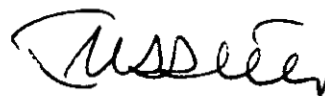
SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Determinate in 2.095 milioni (2.118 milioni nel 1997), rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto ed attribuite al Fondo in base ai criteri previsti dall'art. 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

ONERI FINANZIARI - Calcolati in 6.195 milioni, con una diminuzione di 223 milioni rispetto al 1997, sono quasi interamente riferibili agli interessi passivi dovuti per le anticipazioni ricevute, remunerate secondo i criteri previsti dall'art. 34 del vigente Regolamento di contabilità. Il saggio di interesse applicato risulta pari al 4,9 per cento, fissato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 1367 del 14 ottobre 1997.

* * *

RISULTATO DI ESERCIZIO - In base alle previsioni formulate, il disavanzo di esercizio, da porre a carico dello Stato ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 649/1972, ammonta a 252 miliardi e figura tra le entrate del Fondo nella voce "Trasferimento dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali".

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE DI RAGIONERIA E FINANZA



PAGINA BIANCA

BILANCIO PREVENTIVO

FONDO DI PREVIDENZA DEGLI ADDETTI
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Consistenza		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	205.000	207.000	2.000
2 RESIDUI ATTIVI	4.002.967	3.348.683	-654.284
Credito verso Enti datori di lavoro per copertura oneri derivanti dall'applicazione delle leggi n.336/1970 e n.824/1971:			
<i>per benefici pensionistici</i>	568.769	40.000	-528.769
<i>per maggiori prestazioni di capitale.....</i>	213.515	21.000	-192.515
Credito verso Enti datori di lavoro per somme erogate ai sensi dell'art. 5 della legge n. 297/1982.....	12.101	12.101	-
Crediti contributivi:			
<i>per il trattamento di pensione.....</i>	1.194.000	1.234.000	40.000
<i>per le prestazioni di capitale.....</i>	808.000	835.000	27.000
Crediti per prestazioni da recuperare:			
<i>per il trattamento di pensione.....</i>	1.206.582	1.206.582	-
			-
3 RATEI ATTIVI			
Contributi di pertinenza dell'anno con scadenza nell'anno successivo:	5.204.000	4.565.000	-639.000
<i>per il trattamento di pensione</i>	3.227.000	2.831.000	-396.000
<i>per le prestazioni di capitale.....</i>	1.977.000	1.734.000	-243.000
4 CREDITI DI FINANZIAMENTO	7.000.000	0	-7.000.000
<i>verso il F.do Integr. di cui al Regolamento 20/10/39.....</i>	7.000.000	0	-7.000.000
5 POSTE RETTIFICATIVE DEL PASSIVO			
Presunta insussistenza debito verso ex F.do Sociale art. 5 della legge n. 903/1965.....	2.694.823	2.694.823	-
TOTALE DELLE ATTIVITA'	19.106.790	10.815.506	-8.291.284

**ALLE ABOLITE IMPOSTE DI CONSUMO
AL 31 DICEMBRE 1998**

PASSIVITA'		Consistenza		Variazioni
		al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1	DEBITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS.....	10.976.148	2.759.257	-8.216.891
2	RESIDUI PASSIVI	3.336.613	3.318.220	-18.393
	Debito verso lo Stato:			
	. per somme da trasferire al FSN ai sensi dell'art. 69 lett. b) della legge n. 833/1978.....	2.753	2.753	—
	. per somme da trasferire al Min/sterio Tesoro, secondo il disposto dell'art. 1 della legge n. 641/1978.....	11.393	4.000	-7.393
	Debiti verso gli IPAS, per contribuzioni	85.000	74.000	-11.000
	Debiti verso beneficiari di prestazioni	3.237.467	3.237.467	—
3	DEBITO VERSO ALTRE GESTIONI DELL'INPS	2.728.823	2.724.823	-4.000
	Contributo di solidarieta' al FPLD ai sensi dell'art. 25 della legge n. 41/1986.....	34.000	30.000	-4.000
	Contributo all'ex Fondo Sociale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 903/1965.....	2.694.823	2.694.823	—
4	RATEI PASSIVI (All.n.1)	1.743.000	1.727.000	-16.000
5	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO			
	Fondo per la copertura degli oneri derivanti dalla applicazione delle leggi n.336/1970 e n.824/1971	165.350	129.350	-36.000
6	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO			
	Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	156.856	156.856	—
TOTALE DELLE PASSIVITA'		19.106.790	10.815.506	-8.291.284

I SINDACI

 Giuseppe Morrone — Giovanni Leva — Valter Bartolucci
 Lorenzo Di Maio — Giovanni Greco — Fiorenzo Pesiri — Vincenzo Rapisardi

IL PRESIDENTE

Gianni Billia

FONDO DI PREVIDENZA DEGLI ADDETTI
BILANCIO PREVENTIVO
(importi in

	ENTRATE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
		1998	aggiornato	originario
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI (all.n.2).....	34.527.000	39.366.000	38.678.000
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI	235.000	239.000	316.000
	— Riserve e valori capitali di riscatto.....	220.000	224.000	301.000
	— Trattenute ai pensionati occupati.....	15.000	15.000	15.000
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE			
	— Recupero di prestazioni.....	1.100.000	1.100.000	1.100.000
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI (all.n.3).....	15.500	22.200	151.000
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	35.877.500	40.727.200	40.245.000
5	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS			
	— Valori per la copertura di periodi assicurativi trasferiti dal F.P.L.D.	10.000	10.000	10.000
6	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	9.000	9.025	9.986
7	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	0	1.000	439.000
	— Plus valori di immobili alienati.....	0	1.000	431.000
	— Eccedenza del fondo ammortamento immobili.....	0	0	8.000
	— Plus valore titoli.....	0	0	0
8	PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACCANTO—NAMENTI VARI			
	— Prelievo dal Fondo di copertura legge n. 336/1970.....	36.000	44.000	44.000
9	STORNI RATEI PASSIVI INIZIALI	1.743.000	1.227.622	1.617.500
	— per prestazioni (all.n.4).....	1.497.000	967.296	1.345.000
	— trasferimenti passivi (all.n.5).....	246.000	260.326	272.500
10	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI			
	— per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (all.n.2).....	4.565.000	5.204.000	5.581.000
11	TRASFERIMENTO DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO GESTIONI PREVIDENZIALI			
	— Copertura disavanzo di esercizio — art. 17 D.P.R. n. 649/1972.....	252.179.000	229.942.320	233.755.039
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	258.542.000	236.437.967	241.456.525
	TOTALE DELLE ENTRATE.....	294.419.500	277.165.167	281.701.525

**ALLE ABOLITE IMPOSTE DI CONSUMO
ECONOMICO DELL'ANNO 1998**
(migliaia di lire)

U S C I T E		PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
		1998	aggiornato	originario
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all.n.4)	276.665.000	258.343.000	266.358.000
	— Pensioni	244.665.000	239.946.000	236.358.000
	— Onere per prestazioni di capitale.....	32.000.000	18.397.000	30.000.000
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all.n.5).....	2.192.500	2.479.600	2.054.600
3	ONERI FINANZIARI			
	— Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	15.000	15.000	15.000
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE			
	— Rimborsi di contributi.....	25.000	100.000	20.000
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
	— Varie.....	6.000	6.000	6.200
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	278.903.500	260.943.600	268.453.800
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	2.095.000	2.118.000	2.347.338
7	INTERESSI PASSIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS....	6.180.000	6.303.000	3.558.000
8	ONERE PREVENZIONE CURA INVALIDITA' — PRESTAZIONI ECONOMICHE E ACCESSORIE (all.n.4).....	3.000	3.000	25.000
9	ONERI TRIBUTARI.....	0	1.000	787
10	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS	307.000	536.000	338.600
	— FPLD, per contributo solidarietà art. 25, L. n. 41/1986.....	205.000	234.000	236.000
	— Valori di copertura periodi assicurativi.....	102.000	302.000	102.600
11	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
	— per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (all.n.2).....	5.204.000	5.517.567	5.775.000
12	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI	1.727.000	1.743.000	1.203.000
	— per prestazioni (all.n.4).....	1.512.000	1.497.000	940.000
	— per trasferimenti passivi (all.n.5).....	215.000	246.000	263.000
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	15.516.000	16.221.567	13.247.725
	TOTALE DELLE USCITE.....	294.419.500	277.165.167	281.701.525

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

Allegato n.1

RATE I PASSIVI

DESCRIZIONE	Consistenza		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
Rate di pensione relative a domande giacenti al 31 dicembre	1.497.000	1.512.000	15.000
Contributi afferenti l'assicurazione mista sulla vita da trasferire alla CONSAP di competenza dell'anno con scadenza nell'anno successivo.....	246.000	215.000	-31.000
TOTALI ...	1.743.000	1.727.000	-16.000

Allegato 2

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	da accertare (1)	meno: rateo al 31.12.1997 (2)	piu': rateo al 31.12.1998 (3)	TOTALE (dato economico) (4)	aggiornato (dato economico) (5)	originario (dato economico) (6)
				(in migliaia di lire)		
Contributi per il trattamento di pensione.....	21.410.000	-3.227.000	2.831.000	21.014.000	24.216.568	23.864.000
Contributi per il trattamento di fine rapporto.....	13.117.000	-1.977.000	1.734.000	12.874.000	14.835.865	14.620.000
TOTALE.....	34.527.000	-5.204.000	4.565.000	33.888.000	39.052.433	38.484.000

Allegato 3

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
		aggiornato	originario
		<i>(in migliaia di lire)</i>	
Interessi di dilazione e differimento nel versamento dei contributi.....	6.500	9.000	9.000
Interessi L. 336/1970	0	0	117.000
Varie.....	9.000	13.200	25.000
	15.500	22.200	151.000

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Allegato n. 4

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	da impegnare (1)	meno: rateo al 31.12.1997 (2)	piu': rateo al 31.12.1998 (3)	TOTALE dato economico (4=1-2+3)	aggiornato dato economico (5)	originario dato economico (6)
RATE DI PENSIONI	<i>(in migliaia di lire)</i>					
Onere complessivo.....	258.683.000	- 1.497.000	1.512.000	258.698.000	254.870.704	250.357.000
meno:						
- Assegno per il nucleo familiare a carico della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti.....	- 1.241.000	-	-	- 1.241.000	- 1.250.000	- 949.000
netto.....	257.442.000	- 1.497.000	1.512.000	257.457.000	253.620.704	249.408.000
meno:						
- Maggiori oneri pensionistici - art. 23 D.P.R. n.649/1972.....	- 8.434.000	-	-	- 8.434.000	- 8.677.000	- 8.851.000
- Maggiorazioni ex combattenti - art. 6 legge n. 140/1985 e successive.....	- 551.000	-	-	- 551.000	- 567.000	- 552.000
- Miglioramenti pensioni di cui all'art. 2 bis D.L. 22 dicembre 1990 convertito con legge n. 27/2/1991, n. 59.....	- 3.674.000	-	-	- 3.674.000	- 3.780.000	- 3.928.000
- Miglioramenti pensioni di cui all'art. 11, 5° comma, L. n. 537/1993.....	- 118.000	-	-	- 118.000	- 121.000	- 124.000
Rate pensioni a carico della gestione	244.665.000	- 1.497.000	1.512.000	244.680.000	240.475.704	235.953.000
ONERE PRESTAZIONI DI CAPITALE.....	32.000.000	-	-	32.000.000	18.397.000	30.000.000
TOTALE A).....	276.665.000	- 1.497.000	1.512.000	276.680.000	258.872.704	265.953.000
PREV.NE CURA INVALIDITA' PRESTAZIONI ECONOMICHE E ACCESSORIE..	3.000	-	-	3.000	3.000	25.000
TOTALE B).....	3.000	-	-	3.000	3.000	25.000
TOTALE GENERALE.....	276.668.000	- 1.497.000	1.512.000	276.683.000	258.875.704	265.978.000

TRASFERIMENTI PASSIVI

Allegato n. 5

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	da impegnare (1)	meno: rateo al 31.12.1997 (2)	piu': rateo al 31.12.1998 (3)	TOTALE (dato economico) (4=1-2+3)	aggiornato (dato economico) (5)	originario (dato economico) (6)
<i>(in migliaia di lire)</i>						
ALLO STATO:						
— Somme da trasferire ai sensi dell'art. 1 duodecies della legge n. 641/1978 (già ' contribuzione destinata all'ONPI).....	98.000	—	—	98.000	112.000	110.000
— Valori per la copertura di periodi assicurativi da trasferire ad altri Enti.....	390.000	—	—	390.000	425.000	35.000
TOTALE.....	488.000	—	—	488.000	537.000	145.000
AD ALTRI ENTI:						
— Contribuzione a favore degli Istituti di patronato e assistenza sociale.....	74.000	—	—	74.000	85.000	84.000
— Contribuzione a favore Istituto medicina sociale.....	500	—	—	500	600	600
— Somme da trasferire CONSAP S.P.A. per contributi assicurazione mista sulla vita	1.630.000	-246.000	215.000	1.599.000	1.842.674	1.815.500
TOTALE.....	1.704.500	-246.000	215.000	1.673.500	1.928.274	1.900.100
TOTALE COMPLESSIVO.....	2.192.500	-246.000	215.000	2.161.500	2.465.274	2.045.100

APPENDICE

Evoluzione normativa e legislativa

La gestione del Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo nell'anno 1998 continuerà ad essere interessata dalla legge 8 agosto 1995, n. 335 di riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare; in merito, si rileva al riguardo, che il Governo non ha esercitato la delega conferita dall'articolo 2, comma 22 della legge stessa concernente l'armonizzazione del regime pensionistico del Fondo con la disciplina vigente nell'assicurazione generale obbligatoria.

Nel far rinvio alle precedenti relazioni ai bilanci per quanto concerne l'illustrazione degli aspetti particolari della precitata riforma si segnalano le disposizioni contenute nel D.L.vo 184 del 30.4.1997 concernente nuove norme per i riscatti e le ricongiunzioni delle posizioni assicurative nel F.P.L.D. e nei Fondi sostitutivi amministrati dall'Istituto.

In particolare si richiamano le disposizioni contenute nel citato decreto concernente il riscatto dei corsi universitari di studio (diploma universitario, diploma di laurea, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca) ed il riscatto per periodi di lavoro prestato all'estero nonché quelli riguardanti i criteri per la determinazione dell'onere di riscatto per i quali il decreto conferma per i periodi collocati temporalmente prima del 31.12.1995 il criterio di calcolo in termini di riserva matematica, mentre per i periodi collocati dopo il 31.12.95 il corrispondente onere, per espressa disposizione di legge, viene commisurato all'aliquota vigente alla data di presentazione della domanda di riscatto per il versamento della contribuzione obbligatoria dovuta al Fondo da applicarsi alla retribuzione inerente ai 12 mesi antecedente la domanda.

Fondo di previdenza
per i dipendenti dall'ENEL
e dalle aziende elettriche private

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 1998 del Fondo di previdenza per i dipendenti dall' Enel e dalle Aziende elettriche private si riassume in:

- * 1.713 mld. di ENTRATE;
- * 3.451 mld. di USCITE;
- * 1.738 mld. di DISAVANZO ECONOMICO;
- * 7.234 mld. di PASSIVO NETTO PATRIMONIALE.

I valori di sintesi appena indicati conseguono a valutazioni previsionali delle varie poste di bilancio effettuate sulla base del quadro normativo di riferimento, di cui in appendice si riporta l'evoluzione, e di indicazioni sulle tendenze dei fenomeni macro-economici che prevedibilmente coinvolgeranno l'attività del Fondo nel corso dell'anno 1998.

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio di previsione si riportano, nella tabella che segue, in forma aggregata, i dati relativi:

- * ai valori "economici" delle entrate e delle uscite previste per il 1998 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie ed aggiornate - ed accertati per il 1996;
- * alla situazione patrimoniale netta accertata per il 1996 e presunta per il 1997 e 1998.

Ai fini di una corretta lettura, comparazione e valutazione degli andamenti temporali degli aggregati delle entrate e delle uscite, si sottolinea l'opportunità, per i valori ipotizzati per l'anno 1997, di fare riferimento alle previsioni aggiornate attesi i mutamenti intervenuti nel "QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO" e nel "QUADRO MACRO-ECONOMICO" rispetto a quelli ipotizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

Situazione economico patrimoniale

	CONSUNTIVO 1996	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO 1998
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	
(in milioni di lire)				
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA INIZIO ANNO				
-Riserva obbligatoria.....	2.346.750	2.518.530	2.549.984	2.887.788
-Deficit patrimoniale.....	-5.365.089	-6.616.443	-6.679.152	-8.488.984
Totale.....	-3.018.339	-4.097.913	-4.129.168	-5.601.196
ENTRATE				
-Contributi datori di lavoro ed iscritti.....	1.622.439	1.546.773	1.648.418	1.668.500
-Quote di partecipazione degli iscritti.....	13.540	12.190	12.320	12.330
-Trasferimenti attivi.....	16.951	15.062	18.211	18.209
-Poste correttive e compensative delle uscite.....	7.070	8.000	8.000	8.000
-Entrate non classificabili in altre voci.....	6.097	3.889	4.717	3.875
-Canone d'uso netto immobili strumentali.....	71	69	64	64
-Variazioni patrimoniali straordinarie.....	2	2.173	5	0
-Prelievi da riserve tecniche.....	3.250	2.361	2.361	1.804
Totale delle Entrate.....	1.669.420	1.590.517	1.694.096	1.712.782
USCITE				
-Spese per prestazioni istituzionali.....	2.450.998	2.638.103	2.854.200	2.972.020
-Trasferimenti passivi.....	37.636	34.734	38.693	38.960
-Spese di amministrazione.....	15.405	16.126	14.906	14.730
-Oneri finanziari.....	274.137	148.115	257.701	318.873
-Oneri tributari.....	31	35	30	16
-Poste correttive e compensative delle entrate.....	753	550	550	550
-Uscite non classificabili in altre voci.....	44	31	44	45
-Variazioni patrimoniali straordinarie.....	954	0	0	0
-Svalutazioni e deprezzamenti.....	291	0	0	0
-Assegnazione alle riserve tecniche.....	0	0	0	0
Totale delle Uscite.....	2.780.249	2.837.694	3.166.124	3.345.194
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
-Assegnazione alla riserva obbligatoria.....	203.234	172.004	337.804	105.576
-Disavanzo.....	-1.314.063	-1.419.181	-1.809.832	-1.737.988
Totale.....	-1.110.829	-1.247.177	-1.472.028	-1.632.412
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA FINE ANNO				
-Riserva obbligatoria.....	2.549.984	2.690.534	2.887.788	2.993.364
-Deficit patrimoniale.....	-6.679.152	-8.035.624	-8.488.984	-10.226.972
Totale.....	-4.129.168	-5.345.090	-5.601.196	-7.233.608

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - La valutazione del gettito contributivo previsto per l'anno 1998, effettuata sulla base delle indicazioni fornite dall'ENEL e dalla Aziende elettriche private, ammonta a 1.669 miliardi, con un modesto aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Riguarda sia il contributo ordinario che il contributo di solidarietà di cui all'art. 9 bis della legge n. 166/1991, come evidenziato nell'allegato n. 4.

Il leggero incremento del predetto gettito trova giustificazione, in presenza di una flessione del monte retributivo (5.254 mld. contro 5.380 mld del 1997) dovuta al calo degli assicurati, con l'aumento di aliquota che passa dal 30,813 per cento al 31,513 per cento a partire dal 1° gennaio 1998 per il personale già iscritto al Fondo alla data del 31 dicembre 1995 così come previsto dal D.L.vo n. 562/1996.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Previste in complessivi 12.330 milioni , attengono essenzialmente ad entrate per riserve e valori di riscatto di periodi contributivi (12.000 milioni) utilizzabili nel Fondo.

TRASFERIMENTI ATTIVI - Preventivati complessivamente in 18.209 milioni, attengono, per 15.000 milioni ai valori di copertura di periodi assicurativi che si presume verranno trasferiti dal F.P.L.D., per 200 milioni ai trasferimenti da altri Enti del settore pubblico per riserve matematiche ex art. 9 del D.P.R. n. 144/1965 e per i restanti 3.009 milioni ai trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali a copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Valutate in 8.000 milioni, si riferiscono ai presunti recuperi di prestazioni che potrebbero verificarsi in occasione di nuove liquidazioni a favore di soggetti già titolari di pensioni.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - La previsione di 3.875 milioni, si riferisce a entrate di varia natura di cui si riporta l'analisi nell'allegato n.5.

PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI-
Ammontano a 1.804 milioni ed attengono al presunto prelievo dall'apposito fondo per la copertura degli oneri di cui alle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - La previsione in esame riguarda per la quasi totalità l'onere per rate di pensioni che, al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, viene stimato in 2.972 miliardi, con un incremento del 4,1% rispetto alle previsioni aggiornate per l'anno 1997.

Il predetto incremento deriva, oltre che dal maggior numero di pensioni in essere, dal più elevato importo medio delle stesse sul quale incide l'aumento, a titolo di perequazione automatica, previsto sulla base dell'adeguamento al costo della vita, con cadenza annuale, a decorrere dall'inizio dell'anno nella misura del 1,8 per cento (+ 3,9% dal 1° gennaio 1997).

Completa la voce in esame, analizzata nell'allegato n. 6, l'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità relativamente alle prestazioni economiche ed accessorie.

Nel prospetto che segue vengono esposti, separatamente per categoria, i dati concernenti il numero, l'importo annuo complessivo e medio delle pensioni, presunti alla fine del 1997 e 1998.

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1997 E 1998

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (in milioni di lire)	IMPORTO MEDIO ANNUO
1997	Vecchiaia	56.982	2.271.591	39.865.100
	Invalidità	2.358	73.494	31.167.900
	Superstiti	25.984	542.703	20.886.000
	Totale	85.324	2.887.788	33.845.000
1998	Vecchiaia	57.753	2.359.114	40.848.300
	Invalidità	2.344	74.809	31.915.100
	Superstiti	26.288	559.441	21.281.200
	Totale	86.385	2.993.364	34.651.400

TRASFERIMENTI PASSIVI - Quantificati in complessivi 38.960 milioni, sono costituiti, per 21.785 milioni dai trasferimenti a favore dello Stato e di altri Enti, come analizzato nell'allegato 7, e per 17.175 milioni dai trasferimenti a favore di altre gestioni dell'INPS.

Questi ultimi si riferiscono alle somme che il Fondo prevede di versare al F.P.L.D. e attengono:

- per 4.000 milioni, ai valori di copertura di periodi assicurativi;
- per 13.175 milioni, al contributo di solidarietà ex lege n. 41/1986.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Stimate in 14.730 milioni (1997: 14.906 milioni), rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto ed attribuite alle gestioni in base ai criteri previsti dall'art. 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'Inps.

ONERI FINANZIARI - Calcolati in 319 miliardi, sono quasi interamente riferibili agli interessi passivi dovuti per le anticipazioni ricevute, remunerate secondo i criteri previsti dall'art. 34 del vigente Regolamento di contabilità. Il saggio di interesse applicato risulta pari al 4,9 per cento, fissato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 1367 del 14 ottobre 1997.

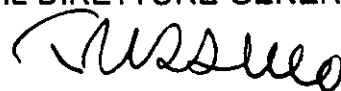
L'importo previsto, superiore di 61 miliardi circa a quello quantificato in fase di aggiornamento del preventivo 1997, risente del peggioramento della situazione economico patrimoniale del Fondo.

***** ~~~~~ *****

RISULTATO DI ESERCIZIO - In base alle previsioni formulate, l'esercizio 1998 presenta un complesso di entrate per 1.713 miliardi e di uscite per 3.345 miliardi con una eccedenza delle seconde sulle prime di 1.632 miliardi.

Tenendo peraltro conto della presunta assegnazione di 106 miliardi al fondo di riserva di cui all'art. 1 della legge n. 1079/1971, al fine di adeguarne la consistenza ad una annualità delle pensioni presunte alla fine dell'anno, l'esercizio dovrebbe chiudersi con un disavanzo di 1.738 miliardi.

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE DI RAGIONERIA E FINANZA



BILANCIO PREVENTIVO

FONDO DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Consistenza		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	1.441.000	1.452.000	11.000
2 RESIDUI ATTIVI	175.545.713	171.245.661	-4.300.052
<i>Credito verso l'ENEL per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle leggi n.336/1970 e n.824/1971</i>	48.624.052	44.324.000	-4.300.052
<i>Crediti contributivi verso le aziende</i>	123.274.120	123.274.120	-
<i>Crediti diversi (All.n. 1).....</i>	3.647.541	3.647.541	-
3 RATEI ATTIVI			
<i>Contributi dei datori di lavoro e degli iscritti</i>	252.100.000	255.200.000	3.100.000
4 CREDITI DI FINANZIAMENTO (All.n.2).....	3.816.217	3.816.217	-
TOTALE ATTIVITA'	432.902.930	431.713.878	-1.189.052
5 DEFICIT PATRIMONIALE	8.488.983.800	10.226.971.600	1.737.987.800
TOTALE A PAREGGIO	8.921.886.730	10.658.685.478	1.736.798.748

**DALL'ENEL E DALLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE
AL 31 DICEMBRE 1998**

	PASSIVITA'	Consistenza		Variazioni
		al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1	DEBITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS.....	5.986.485.417	7.627.550.937	1.641.065.520
2	RESIDUI PASSIVI	18.651.579	18.188.807	-462.772
	Debiti verso lo Stato (All.n.3)	798.028	608.256	-189.772
	Debiti verso gli IPAS, per contribuzioni	4.036.000	3.763.000	-273.000
	Debiti verso beneficiari di prestazioni	13.817.551	13.817.551	-
3	DEBITO VERSO FPLD CONTRIBUTO SOLIDARIETA' AI SENSI DELL'ART.25 DELLA LEGGE N.41/1986	2.042.000	2.021.000	-21.000
4	RATEI PASSIVI.....	17.255.000	9.700.000	-7.555.000
5	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO Fondo per la copertura degli oneri derivanti dalla applicazione delle leggi n.336/1970 e n.824/1971	9.373.000	7.569.000	-1.804.000
6	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	291.357	291.357	-
	TOTALE PASSIVITA'.....	6.034.098.353	7.665.321.101	1.631.222.748
7	FONDO DI RISERVA — ART.1 LEGGE N.1079/1971	2.887.788.377	2.993.364.377	105.576.000
	TOTALE A PAREGGIO	8.921.886.730	10.658.685.478	1.736.798.748

I SINDACI

Giuseppe Morrone — Giovanni Leva — Valter Bartolucci
Lorenzo Di Maio — Giovanni Greco — Fiorenzo Pesiri — Vincenzo Rapisardi

IL PRESIDENTE

Gianni Billia

FONDO DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI
BILANCIO PREVENTIVO
(importi in

	ENTRATE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
		1998	aggiornato	originario
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI (All.n.4)	1.665.400.000	1.786.830.000	1.552.861.000
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI	12.330.000	12.320.000	12.190.000
	— Contributi dei prosecutori volontari	230.000	220.000	90.000
	— Riserve e valori capitali di riscatto	12.000.000	12.000.000	12.000.000
	— Trattenute ai pensionati occupati	100.000	100.000	100.000
3	TRASFERIMENTI ATTIVI			
	— da altri Enti del settore pubblico	200.000	270.000	30.000
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE			
	— Recupero di prestazioni	8.000.000	8.000.000	8.000.000
5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI (All.n.5)	3.875.000	4.716.800	3.889.000
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	1.689.805.000	1.812.136.800	1.576.970.000
6	TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE INTERVENTI ASS.LI E SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI			
	— Copertura mancato gettito contributivo per esoneri e riduzioni aliquote in favore categorie e sett. prod.vi.....	3.009.000	2.941.000	32.000
7	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS			
	— FPLD, valori copertura periodi assicurativi	15.000.000	15.000.000	15.000.000
8	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	64.000	63.513	68.603
9	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	0	5.300	2.173.000
	— Plus-valore di immobili alienati	0	4.000	2.135.000
	— Eccedenza del Fondo ammortamento immobili.....	0	0	38.000
	— Plus valore titoli.....	0	1.300	0
10	PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACC.TO VARI			
	— Prelievo dal Fondo per copertura oneri derivanti dall'applicazione delle leggi n.336/1970 e n.824/1971	1.804.000	2.361.000	2.361.000
11	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI			
	— per rate di pensione (All.n.6)	17.255.000	22.234.000	8.547.000
12	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI			
	— per contributi (All.n.4)	255.200.000	252.100.000	445.799.000
	COMPONENTI ECONOMICHE	292.332.000	294.704.813	473.980.603
	TOTALE DELLE ENTRATE.....	1.982.137.000	2.106.841.613	2.050.950.603
13	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	1.737.987.800	1.809.831.946	1.419.180.646
	TOTALE A PAREGGIO.....	3.720.124.800	3.916.673.559	3.470.131.249

DALL'ENEL E DALLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE
ECONOMICO DELL'ANNO 1998

migliaia di lire)

	USCITE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
		1998	aggiornato	originario
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (All. n.6)	2.979.370.000	2.858.976.000	2.641.917.000
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all. n.7)	21.784.800	21.422.900	20.202.800
3	ONERI FINANZIARI - <i>Interessi passivi su prestazioni arretrate</i>	200.000	200.000	200.000
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE - <i>Rimborso di contributi</i>	550.000	550.000	550.000
	- <i>Rimborsi di riserve e valori di riscatto</i>	350.000	350.000	350.000
		200.000	200.000	200.000
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - <i>Uscite diverse</i>	45.000	44.000	31.000
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	3.001.949.800	2.881.192.900	2.662.900.800
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	14.730.000	14.906.000	16.125.585
7	INTERESSI PASSIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS.....	318.673.000	257.501.000	147.915.000
8	ONERE PER LA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA' - ART. 1 DELLA LEGGE N.98/1982 (All. n.6)	205.000	203.000	307.000
9	ONERI TRIBUTARI.....	16.000	30.000	34.864
10	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS - <i>FPLD, valori copertura periodi assicurativi</i>	17.175.000	17.270.000	14.531.000
	- <i>FPLD, per contributo solidarietà - art.25, L. n.41/1986</i>	4.000.000	4.000.000	4.000.000
		13.175.000	13.270.000	10.531.000
11	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI - <i>per contributi (All.n.4)</i>	252.100.000	390.511.659	451.887.000
12	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI - <i>per rate di pensione (All.n. 6)</i>	9.700.000	17.255.000	4.426.000
	COMPONENTI ECONOMICHE	612.599.000	697.676.659	635.226.449
	TOTALE DELLE USCITE.....	3.614.548.800	3.578.869.559	3.298.127.249
13	ASSEGNAZIONE AL FONDO DI RISERVA - <i>Assegnazione Fondo di riserva - art.1 L. 1079/71</i>	105.576.000	337.804.000	172.004.000
	TOTALE A PAREGGIO.....	3.720.124.800	3.916.673.559	3.470.131.249

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

Allegato n.1

CREDITI DIVERSI

DESCRIZIONE	Consistenza		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
Riserve matematiche dovute da altre gestioni previdenziali ai sensi dell'art.9, lett.b), del D.P.R. 17 marzo 1965, n.144	5.577	5.577	—
Prestazioni da recuperare	3.641.964	3.641.964	—
TOTALI	3.647.541	3.647.541	—

Allegato n.2

CREDITI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE	Consistenza		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
Credito verso l'Eario per ritenute di imposta indebitamente versate	3.715.833	3.715.833	—
Rate di pensione indebitamente riscosse in costanza di rapporto di lavoro, da recuperare ai sensi dell'art.35, 4° comma, della legge n.293/1956, dell'art.9, 3° comma, del D.P.R. n.144/1965 e degli artt.3 e 19 della legge n.1079/1971	100.384	100.384	—
TOTALI	3.816.217	3.816.217	—

Allegato n.3

DEBITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	Consistenza		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
Somme da versare, ai sensi:			
— dell'art.1 duodecies della legge n. 641/1978 contribuzioni ex ONPI)	395.772	206.000	—189.772
— dell'art.69, lett.b), della legge n.833/1978 per prestazioni terapeutiche della prevenzione e cura della invalidità (art.10 della legge n.887/1984)	402.256	402.256	—
TOTALI	798.028	608.256	—189.772

Allegato n.4

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	da accertare nel 1998 (1)	meno: rateo al 31 dicembre 1997 (2)	piu': rateo al 31 dicembre 1998 (3)	Totale (dato economico) (1 - 2 + 3) (4)	aggiornato (dato economico) (5)	originario (dato economico) (6)
	(in migliaia di lire)					
Contributi ordinari	1.655.400.000	-252.100.000	255.200.000	1.658.500.000	1.638.488.341	1.536.933.000
Contributo solidarietà ai sensi della legge n.166/91.....	10.000.000	-	-	10.000.000	9.930.000	9.840.000
TOTALE	1.665.400.000	-252.100.000	255.200.000	1.668.500.000	1.648.418.341	1.546.773.000

Allegato n.5

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	aggiornato	originario
	(in migliaia di lire)		
Interessi per il versamento dilazionato o differito dei contributi	1.500.000	1.500.000	1.300.000
Interessi per il versamento dilazionato dei valori capitali per la copertura degli oneri di cui alla legge n.336/1970	1.300.000	1.830.000	2.000.000
Ammende, multe e sanzioni civili	959.000	1.206.000	262.000
Entrate diverse	116.000	180.800	327.000
TOTALE	3.875.000	4.716.800	3.889.000

allegato n. 6

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	da impegnare nel 1998 (1)	meno: rateo al 31 dicembre 1997 (2)	più: rateo al 31 dicembre 1998 (3)	TOTALE (dato economico) (1-2+3=4)	Aggiornato (dato economico) (5)	Originario (dato economico) (6)
(in migliaia di lire)						
Rate di pensione.....	3.003.950.000	-17.255.000	9.700.000	2.996.395.000	2.879.097.000	2.662.826.000
meno:						
- maggiorazioni ex comb.ti art. 6, legge n.140/1985 e successive.....	-600.000	-	-	-600.000	-600.000	-600.000
- miglioramenti pensionistici di cui all'art. 2bis D.L. 22 dicembre 1990, convertito con legge 27/2/1991, n. 59.....	-23.900.000	-	-	-23.900.000	-24.400.000	-24.400.000
- miglioramenti pensionistici di cui all'art. 11, 5° comma, L.537/1993...	-80.000	-	-	-80.000	-100.000	-80.000
Rate di pensioni a carico della Gestione.....	2.979.370.000	-17.255.000	9.700.000	2.971.815.000	2.853.997.000	2.637.746.000
Assegni matrimoniali di cui all'art. 9 legge n. 53/1963.....		-	-	0		50.000
TOTALE, sub a).....	2.979.370.000	-17.255.000	9.700.000	2.971.815.000	2.853.997.000	2.637.796.000
Onere prevenzione e cura dell'invalidità - prestazioni economiche e accessorie - art. 1 L. n. 98/1982..sub b).....	205.000	-	-	205.000	203.000	307.000
TOTALE COMPLESSIVO.....	2.979.575.000	-17.255.000	9.700.000	2.972.020.000	2.854.200.000	2.638.103.000

Allegato n.7

TRASFERIMENTI PASSIVI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998 (1)	aggiornato (2)	originario (3)
<i>(in migliaia di lire)</i>			
ALLO STATO:			
— Ministero del tesoro — art. 1 duodecies della legge n.641/1978 (già contribuzione destinata all'ONPI)	4.995.000	5.357.000	4.654.000
Totale.....	4.995.000	5.357.000	4.654.000
AD ALTRI ENTI:			
— IPAS, per contribuzione	3.763.000	4.036.000	3.525.000
— Istituto italiano di medicina sociale, per contribuzione	26.800	29.900	23.800
— INPDAI, valori per la copertura di perio- di assicurativi	13.000.000	12.000.000	12.000.000
Totale.....	16.789.800	16.065.900	15.548.800
TOTALE COMPLESSIVO.....	21.784.800	21.422.900	20.202.800

APPENDICE

Evoluzione normativa e legislativa

Le previsioni 1998 sono state formulate con riferimento alla vigente disciplina specifica del Fondo di previdenza elettrici e a quei provvedimenti legislativi di carattere generale che interessando tutte le gestioni pensionistiche hanno riguardato anche il Fondo di cui trattasi.

Per la parte contributiva, la gestione è interessata dalle disposizioni emanate con il decreto legislativo 16.9.96, n. 562 - in attuazione della delega di cui all'art.2, comma 22 della legge 335/95, concernente l'armonizzazione della normativa del Fondo a quella dell'AGO, che prevede, tra l'altro:

- il riferimento, a far tempo dal 1.1.1997, ai fini della commisurazione della contribuzione dovuta al Fondo, alla retribuzione imponibile definita dall'art.12 della legge n.153/1969 e successive modificazioni e integrazioni;
- la differenziazione del regime contributivo di coloro che risultavano iscritti al Fondo al 31.12.1995 da quello destinato invece agli iscritti successivamente a tale data per i quali il contributo al Fondo è dovuto in base all'aliquota e con i criteri di ripartizione in vigore nella assicurazione generale obbligatoria a far tempo dalle retribuzioni corrisposte per il mese di novembre 96;
- la ridefinizione della aliquota contributiva dovuta al Fondo per il personale iscritto alla data del 31.12.1995 che in conseguenza dell'ampliamento della base imponibile, a partire dal 1. gennaio 1997 viene ridotta al 30,813%, di cui il 23,26% a carico dei datori di lavoro e il 7,553% a carico dei lavoratori, con la previsione di adeguamenti gradualmente a decorrere dal 1.1.98, dal 1.1.99 e dal 1.1.2000, così da pervenire sotto quest'ultima data all'adozione della stessa aliquota contributiva vigente presso l'assicurazione generale obbligatoria;

- l'estensione agli iscritti della normativa sul limite massimo di retribuzione imponibile di cui all'art.2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n.335;
- l'adozione, anche per quanto attiene il versamento della contribuzione, delle modalità, termini e periodicità vigenti nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, pertanto, sempre a decorrere dalle retribuzioni relative al mese di novembre, il versamento dei contributi avrà cadenza mensile anziché trimestrale;
- l'introduzione dell'accredito dei contributi settimanali anziché giornalieri, e l'estensione del disposto dell'art. 5 del DPR 26.4.1957, n. 818, in base al quale qualora un mese non sia interamente retribuito si accreditano tanti contributi settimanali quante sono le settimane intere o frazioni di esse retribuite;
- l'estensione agli iscritti dell'art. 7 della legge 638/83 che fissa il limite della retribuzione media settimanale per l'accredito dei contributi settimanali - pari al 40% del trattamento minimo di pensione in vigore al 1 gennaio di ciascun anno, ed il limite minimo di retribuzione giornaliera sul quale sono dovuti i contributi - pari al 9,50% del trattamento minimo di pensione in vigore al 1 gennaio di ciascun anno.

Trova applicazione nell'ambito del Fondo la nuova disciplina in materia di riscatto dei corsi universitari di studio (diploma universitario, diploma di laurea, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca) contenuta nel D.L.vo n.184 del 30.4.1997 entrato in vigore dal 12.7.1997 (art. 2 del decreto).

Considerata la portata di carattere generale della disposizione di legge in argomento devono considerarsi implicitamente abrogate le disposizioni di legge che finora hanno regolamentato la stessa materia nell'ambito del Fondo in esame e segnatamente l'art. 4 della legge 25.11.1971, n.1079.

Il citato decreto n.184 del 30.4.1997 estende altresì agli iscritti ai Fondi sostitutivi ed esclusivi dell'AGO e quindi anche agli iscritti al Fondo Elettrici la facoltà di riscatto dei periodi di lavoro svolto all'estero ed abolisce per tutti gli assicurati

richiedenti il riscatto stesso la riduzione del 50% dell'onere dovuto.

Per quanto concerne l'onere di riscatto nel decreto resta confermato per i periodi da riscattare collocati temporalmente prima del 31.12.1995 il criterio di calcolo in termini di riserva matematica, mentre per i periodi da riscattare collocati dopo il 31.12.1995 il corrispondente onere, per espressa disposizione di legge, viene commisurato alla aliquota vigente alla data di presentazione della domanda di riscatto per il versamento della contribuzione obbligatoria dovuta al Fondo da applicarsi alla retribuzione inerente ai 12 mesi antecedenti la domanda.

Per la parte pensionistica si segnalano alcune norme del già citato decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 562; in particolare:

- l'art. 1 il quale, nel dettare il nuovo assetto contributivo, stabilisce che a decorrere dall'1.1.1997 per tutto il personale iscritto al Fondo "Elettrici" la retribuzione imponibile sia quella definita dall'art. 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, e successive integrazioni e modificazioni, comprese le disposizioni di cui all'art. 2, comma 18, della legge 8.8.1995, n. 335;

- l'art. 2, comma 1, il quale disciplina il regime pensionistico degli iscritti al Fondo di previdenza elettrici che alla data del 31 dicembre 1995 hanno maturato un'anzianità contributiva di almeno 18 anni interi.

Per tali soggetti si applica il sistema di calcolo retributivo previsto dalla previgente normativa del Fondo quale risulta modificata dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, dalla legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dalla legge 8 agosto 1995, n. 335;

- l'articolo 2, comma 2 il quale dispone che per gli iscritti al Fondo che abbiano maturato un'anzianità contributiva inferiore a 18 anni interi al 31 dicembre 1995, la pensione è determinata in base all'articolo 1, comma 12, della legge n. 335/1995.

La pensione, pertanto, è calcolata con il sistema retributivo per la quota corrispondente alle anzianità maturate fino al 31 dicembre 1995 e con il sistema

contributivo per la quota corrispondente alle anzianità contributive acquisite dal 1° gennaio 1996 in poi;

- l'articolo 2, comma 3, il quale stabilisce che per il calcolo della pensione con il sistema retributivo la retribuzione di riferimento per le anzianità contributive maturate fino al 31 dicembre 1996 è quella disciplinata dalla previgente normativa del Fondo.

Pertanto per le pensioni con decorrenza compresa entro il 1° gennaio 1997 la retribuzione pensionabile, relativamente alle anzianità contributive maturate al 31 dicembre 1996, è quella disciplinata dalla previgente normativa del Fondo;

- l'articolo 2, comma 5, il quale prevede, per i lavoratori iscritti al Fondo successivamente al 31 dicembre 1995 e privi di anzianità contributiva alla predetta data del 31 dicembre 1995, l'erogazione della sola "pensione di vecchiaia" liquidata con il sistema contributivo di cui alla legge n. 335/1995;

- l'articolo 2, comma 6, il quale in attesa dell'emanazione delle norme attuative in materia di lavori usuranti previste dal decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 374 e dalla legge 8 agosto 1995, n. 335, articolo 1, commi da 34 a 37 per i lavoratori in miniera iscritti al Fondo, stabilisce che continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui all'art. 6 della legge 25 novembre 1971, n. 1079.

Pertanto gli iscritti al Fondo che abbiano compiuto il 55° anno di età e siano stati addetti anche se con discontinuità al lavoro sotterraneo in miniera per almeno quindici anni e possano far valere il requisito contributivo richiesto dalla tabella allegata al decreto legislativo n. 503 in relazione all'anno di compimento del 55° anno di età, hanno diritto alla pensione di vecchiaia anticipata di cui al citato art. 6 della legge n. 1079/1971;

- l'articolo 3, comma 1, il quale, in armonia con quanto previsto dal sistema

dell'assicurazione generale obbligatoria, eleva l'anzianità massima contributiva computabile nel Fondo Elettrici per le pensioni con decorrenza successiva alla data di entrata in vigore del decreto a 40 anni;

- l'articolo 3, comma 2, il quale stabilisce che l'importo del trattamento complessivo della pensione liquidata esclusivamente con il sistema retributivo non può, in ogni caso, superare il più favorevole tra i seguenti parametri:

a) 80% della retribuzione pensionabile determinata in base alle norme in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti;

b) 88% della retribuzione pensionabile determinata ai fini del calcolo della quota di pensione di cui all'articolo 1, comma 12, lettera a), della legge n. 335/1995;

- l'articolo 3, comma 3, il quale prevede che restano confermate le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n. 503/1992, in conseguenza dell'opzione esercitata dall'iscritto ai sensi dell'articolo 6 della legge 29 dicembre 1990, n. 407.

Nei confronti dei lavoratori che hanno esercitato l'opzione di cui trattasi il trattamento pensionistico non potrà superare, come stabilito dall'articolo 1, comma 5, del decreto n. 503, l'importo della retribuzione pensionabile.

A motivo dell'elevazione dell'anzianità contributiva massima a 40 anni, per le pensioni aventi decorrenza dal 1° dicembre 1996 in poi, la maggiorazione prevista dall'art. 6 della legge n. 407/1990 opera soltanto per le anzianità contributive maturate oltre i 40 anni.

Tuttavia a coloro che abbiano esercitato l'opzione di cui all'art. 6 della legge n. 407/1990 anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto n. 562 e prestino ancora la propria attività lavorativa, a garanzia dei diritti acquisiti, continuano ad

essere attribuiti i benefici previsti dall'art. 6 della citata legge n. 407 per gli anni maturati oltre l'anzianità massima prevista dalla previgente normativa antecedentemente all'entrata in vigore del decreto n. 562, mentre per la valutazione della anzianità contributiva maturata successivamente si tiene conto di quanto disposto dal comma 2 del citato articolo 3.

- l'articolo 3, comma 4, il quale estende agli iscritti al Fondo Elettrici, relativamente alle anzianità contributive maturate successivamente all'entrata in vigore del decreto stesso, i limiti di retribuzione pensionabile stabiliti nel regime generale e le relative riduzioni della percentuale annua di rendimento di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto n. 503;

- l'articolo 3, comma 7, a stregua del quale la quota di pensione da liquidare con il sistema contributivo nei confronti degli iscritti per i quali opera il sistema "misto" deve essere determinata in base all'articolo 1, commi 6, 7 della legge n. 335/1995 ivi compresa l'applicazione dell'aliquota di computo del 33 per cento;

- l'articolo 3, comma 9, il quale ha abrogato:

a) l'articolo 10 della legge 25 novembre 1971, n. 1079, che prevedeva per gli assicurati del Fondo la liquidazione di un trattamento minimo maggiorato del 10 per cento rispetto a quello vigente nell'assicurazione generale obbligatoria.

Pertanto per le pensioni con decorrenza dal 1° dicembre 1996 in poi il trattamento minimo erogato dal Fondo e' pari al trattamento in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria;

b) a decorrere dal sesto mese successivo a quello della sua entrata in vigore l'articolo 6, secondo comma del decreto legge 23 dicembre 1977, n. 942, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 1978, n. 41 che stabiliva che per il conseguimento del diritto a pensione e per il relativo computo la frazione

dell'ultimo anno non veniva valutata se inferiore a sei mesi e valutata invece nella misura di un anno se pari o superiore a sei mesi;

c) l'art. 7 ultimo comma, della legge 25 novembre 1971, n. 1079 che disciplinava l'incumulabilità della pensione di anzianità con la retribuzione percepita in costanza di rapporto di lavoro dipendente, prevedendo, nel caso di rioccupazione, la sospensione della pensione ed il ripristino della stessa alla cessazione del nuovo rapporto di lavoro, nella misura in atto al momento della sospensione, con le rivalutazioni di legge nel frattempo intervenute.

Conseguentemente, a far tempo dal 15 novembre 1996, il cumulo della pensione di anzianità con i redditi da lavoro dipendente o autonomo risulta regolato dalla normativa dell'assicurazione generale obbligatoria;

- l'art. 3, comma 10 il quale ha abrogato:

a) per i lavoratori che passano nella categoria dei dirigenti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto stesso, l'art. 17 della legge 25 novembre 1971, n. 1079, che ha sostituito il terzo e quarto comma dell'art. 12 della legge 17 marzo 1965, n. 144.

La disposizione abrogata, che riguarda il trattamento di pensione dei dirigenti, prevedeva in caso di cumulo dei periodi di contribuzione esistenti presso l'INPDAl ed il Fondo elettrici, effettuato al fine di conseguire il diritto a pensione, la liquidazione della pensione stessa in misura proporzionale al periodo di anzianità contributiva conseguita dal lavoratore presso i due predetti Enti; prevedeva, altresì, in caso di liquidazione della pensione in forma autonoma a carico di uno dei due Enti, senza pertanto necessità di cumulo dei rispettivi periodi di contribuzione, l'attribuzione anche di un pro-rata di pensione a carico dell'altra gestione previdenziale;

b) l'art. 2 della legge 5 agosto 1975, n. 408 in forza del quale al lavoratore nei cui confronti si erano verificate, successivamente alla cessazione dal servizio, le

condizioni per il diritto a pensione, in applicazione dell'art. 2 della legge 5 agosto 1975, n. 408, venivano liquidate le prestazioni a carico del Fondo sulla base della retribuzione soggetta a contributo per un lavoratore in attività di categoria e di anzianità contributiva pari a quelle che il lavoratore aveva acquisito al momento della cessazione dal servizio;

- l'art. 4, comma 1, il quale dispone:

a) con effetto sulle domande presentate successivamente alla data di entrata in vigore del decreto (15 novembre 1996), l'applicazione agli iscritti al Fondo delle disposizioni in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria in materia di invalidità e inabilità.

La disciplina vigente nell'assicurazione generale obbligatoria in ordine al trattamento pensionistico di invalidità è, com'è noto, contenuta nella legge 12 giugno 1984, n. 222;

b) l'applicazione dell'articolo 1, commi 42 e 43 della legge 8 agosto 1995, n. 335 in materia di cumulabilità del trattamento pensionistico con i redditi da lavoro dipendente o autonomo e con la rendita per infortuni sul lavoro o malattia professionale liquidata per lo stesso evento invalidante a norma del T.U. approvato con D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124.

Le anzidette disposizioni trovano applicazione per le prestazioni pensionistiche liquidate con decorrenza dal 1° dicembre 1996 in poi in relazione a domande presentate successivamente al 15.11.1996; qualora le domande siano state presentate entro la predetta data del 15.11.1996, la prestazione verrà liquidata in base alla normativa previgente;

c) l'applicazione agli iscritti al Fondo, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto, delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 43, della legge n. 335 che stabilisce l'incumulabilità delle pensioni di inabilità e degli assegni di invalidità, liquidati in conseguenza di infortunio sul lavoro o malattia professionale, con la rendita vitalizia

attribuita per lo stesso evento a norma del Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali approvato con D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124;

- l'art. 4, comma 2, il quale prevede che i lavoratori titolari dell'assegno ordinario di invalidità possono continuare, al pari degli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria, ad espletare la propria attività lavorativa ed ottenere successivamente il supplemento di pensione secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 della legge 23 aprile 1981, n. 155;

- l'art. 4, comma 3, il quale abroga espressamente gli articoli 7, 4 e 5 comma e 8 della legge 25 novembre 1971, n. 1079, che hanno disciplinato l'invalidità per gli iscritti al Fondo Elettrici fino all'entrata in vigore del decreto n. 562;

- l'art. 6 il quale dispone che, per quanto non disciplinato dalla normativa del Fondo, come modificata dal decreto, trovano applicazione alle pensioni del Fondo, successivamente all'entrata in vigore del decreto stesso, le disposizioni proprie dell'assicurazione obbligatoria e in particolare, il principio della automaticità delle prestazioni per cui le stesse potranno essere liquidate anche in mancanza della relativa contribuzione purché la stessa sia effettivamente dovuta.

Si richiama altresì l'art. 1, comma 189, del provvedimento collegato alla legge finanziaria 1997, il quale stabilisce che le pensioni di anzianità liquidate con decorrenza dal 30 settembre 1996 a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle forme di previdenza sostitutive, nonché i trattamenti anticipati di anzianità delle forme di previdenza esclusive, non sono cumulabili, limitatamente alla quota liquidata col sistema retributivo, con i redditi da lavoro di qualsiasi natura, fino a concorrenza dei redditi stessi. Ai lavoratori che alla data del 30 settembre 1996 sono titolari di pensione, ovvero che hanno maturato il requisito contributivo di 36 anni, ovvero il requisito contributivo di 35 anni unitamente a quello anagrafico di 52 anni, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla previgente

normativa. La previgente normativa continua altresì ad applicarsi nei confronti dei lavoratori che liquidano la pensione con 40 anni di contribuzione, ovvero con l'anzianità contributiva massima prevista dall'ordinamento di appartenenza.

La previgente normativa prevede la totale cumulabilità con i redditi da lavoro autonomo delle pensioni di anzianità con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1995, nonché delle pensioni di anzianità con decorrenza successiva al 31 dicembre 1994 liquidate in favore di lavoratori che abbiano maturato entro il 1994 i requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti per il diritto alla pensione in tale anno. Per i lavoratori che liquidano la pensione di anzianità con decorrenza successiva al 1994, avendo maturato i relativi requisiti successivamente al 1994, non è cumulabile con i redditi da lavoro autonomo la metà della quota di pensione eccedente il trattamento minimo (articolo 10 del decreto n. 503, nel testo modificato dall'articolo 11, commi 9 e 10, della legge n. 537).

Al riguardo, si precisa che la legge 28 febbraio 1997, n. 30, al comma 4 dell'art. 10 recante disposizioni correttive ed integrative della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nel sostituire il comma 173 dell'art. 1 della legge n. 662/1996, inserisce, tra l'altro, il comma 173-ter che dispone che il comma 179 va interpretato nel senso che non sono considerati redditi da lavoro ai fini della medesima disposizione le indennità percepite in applicazione della legge 27 dicembre 1985, n. 816 e successive modificazioni.

In materia di attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495 del 1993 e n. 240 del 1994, si segnala la legge 23 dicembre 1996, n. 662, che, all'art. 1, comma 181, così come risulta modificato dall'art. 3-bis della legge 28 marzo 1997, n. 140, di conversione del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, stabilisce che il pagamento degli arretrati maturati fino al 31 dicembre 1995 deve essere effettuato in contanti in sei annualità.

Il comma 182 dell'art. 1 della citata legge n. 662/1996, nel testo modificato dall'art. 3-bis della legge n. 140/97, dispone che il diritto al pagamento delle somme arretrate di

cui al comma 181 spetta ai soli soggetti interessati e ai loro superstiti aventi titolo alla pensione di reversibilità alla data del 30 marzo 1996. La verifica annuale del requisito reddituale per il diritto all'integrazione al trattamento minimo e' effettuata non solo in relazione ai redditi riferiti all'anno 1983, ma anche con riferimento ai redditi degli anni successivi. Nella determinazione delle somme maturate fino al 31 dicembre 1995 non concorrono ne' gli interessi legali ne' la rivalutazione monetaria.

Per gli anni successivi, sulle somme ancora da rimborsarsi, sono dovuti gli interessi sulla base di un tasso annuo pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertata dall'ISTAT per l'anno precedente.

A norma dell'art. 3-bis della legge n. 140/1997, con la prima annualità di arretrati sono corrisposti gli interessi maturati, dal 1° gennaio 1996 alla data di pagamento, sull'intero ammontare degli arretrati.

Il comma 211 dell'art. 1 della legge n. 662/1996 dispone che i titolari di pensione che omettono di produrre la dichiarazione prevista dall'art. 1, comma 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, fermo restando quanto previsto dall'art. 40 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, sono tenuti a versare all'ente previdenziale di appartenenza una somma pari all'importo annuo della pensione percepita nell'anno cui si riferisce la dichiarazione medesima.

I commi da 260 a 265 dell'art. 1 della citata legge n. 662/1996 contengono una particolare disciplina per il recupero delle somme indebitamente percepite a titolo di prestazioni per periodi anteriori al 1° gennaio 1996.

Si segnala, infine, la sentenza n. 1691 del 12 dicembre/24 febbraio 1997 con la quale la Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha affermato il principio secondo cui il riconoscimento del trattamento minimo sulle pensioni costituisce un diritto autonomo diverso dal diritto a pensione, con propri presupposti e requisiti. Il diritto

all'integrazione al minimo, al pari del diritto alla pensione, e' un diritto imprescrittibile e non soggetto a decadenza. La prescrizione e la decadenza possono riguardare solo i singoli ratei.

In applicazione del principio enunciato nella suddetta sentenza, i termini di decadenza per l'esercizio dell'azione giudiziaria fissati dall'art. 47 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, come interpretato dall'art. 6 della legge 1° giugno 1991, n. 166 e dall'art. 4 della legge 11 novembre 1992, n. 438, vanno computati dalla data in cui e' divenuto definitivo il provvedimento di liquidazione della pensione non integrata. Nel caso che l'integrazione al minimo, dapprima concessa, sia stata successivamente revocata, i termini di decadenza decorrono dalla data in cui e' divenuto definitivo il provvedimento di revoca.

PAGINA BIANCA

Fondo di previdenza
per il personale di volo dipendente da
aziende di navigazione aerea

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 1998 del Fondo di previdenza per il personale dipendente da aziende di navigazione aerea si riassume in:

- * 298 mld. di ENTRATE;
- * 384 mld. di USCITE;
- * 86 mld. di DISAVANZO ECONOMICO;
- * 101 mld. di ATTIVO NETTO PATRIMONIALE.

I valori di sintesi appena indicati conseguono a valutazioni previsionali delle varie poste di bilancio effettuate sulla base del quadro normativo di riferimento, di cui in appendice si riporta l'evoluzione, e di indicazioni sulle tendenze dei fenomeni macro-economici che prevedibilmente coinvolgeranno l'attività del Fondo nel corso dell'anno 1998.

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio di previsione si riportano, nella tabella che segue, in forma aggregata, i dati relativi:

- * ai valori "economici" delle entrate e delle uscite previste per il 1998 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie ed aggiornate - ed accertati per il 1996;
- * alla situazione patrimoniale netta accertata per il 1996 e presunta per il 1997 e 1998.

Ai fini di una corretta lettura, comparazione e valutazione degli andamenti temporali degli aggregati delle entrate e delle uscite, si sottolinea l'opportunità, per i valori ipotizzati per l'anno 1997, di fare riferimento alle previsioni aggiornate attesi i mutamenti intervenuti nel "QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO" e nel "QUADRO MACRO-ECONOMICO" rispetto a quelli ipotizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

	CONSUNTIVO 1996	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO 1998
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	
(in milioni di lire)				
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA INIZIO ANNO				
-Riserva obbligatoria.....	268.607	330.595	318.213	454.630
-Avanzo;disavanzo patrimoniale (-).....	460.923	304.318	387.832	-303.245
Totale.....	729.530	634.913	706.045	151.385
ENTRATE				
.Contributi datori di lavoro ed iscritti.....	295.470	310.906	293.137	283.593
-Quote di partecipazione degli iscritti.....	3.537	3.500	4.000	4.500
-Trasferimenti attivi.....	436	712	531	532
-Redditi e proventi patrimoniali.....	41.829	18.478	20.601	7.631
-Poste correttive e compensative delle uscite.....	4.192	1.200	1.200	1.300
-Entrate non classificabili in altre voci.....	1.764	179	1.254	769
-Canone d'uso netto imm. strumentali.....	9	8	9	9
-Variazioni patrimoniali straordinarie.....	32	33.070	125	0
Totale delle Entrate.....	347.269	368.053	320.857	298.334
USCITE				
-Spese per prestazioni istituzionali.....	361.848	380.053	867.442	340.824
-Trasferimenti passivi.....	4.652	4.232	4.169	3.811
-Spese di amministrazione.....	1.958	1.881	2.026	2.050
-Oneri finanziari.....	853	401	447	347
-Oneri tributari.....	1.127	1.366	499	1.065
-Poste correttive e compensative delle entrate.....	307	150	150	150
-Uscite non classificabili in altre voci.....	6	4	5	5
-Variazioni patrimoniali straordinarie.....	3	0	0	0
-Perdita su partecipazioni investimenti patrimoniali	0	0	779	86
Totale delle Uscite.....	370.754	388.087	875.517	348.338
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
-Assegnazione alla riserva obbligatoria.....	49.606	52.188	136.417	36.378
-Disavanzo (-).....	-73.091	-72.222	-691.077	-86.382
Totale.....	-23.485	-20.034	-554.660	-50.004
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA FINE ANNO				
-Riserva obbligatoria.....	318.213	382.783	454.630	491.008
-Avanzo;disavanzo patrimoniale (-).....	387.832	232.096	-303.245	-389.627
Totale.....	706.045	614.879	151.385	101.381

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - La valutazione del gettito contributivo previsto per l'anno 1998 ammonta a 284 miliardi, con una diminuzione di circa 10 miliardi rispetto al gettito contributivo dell'esercizio precedente.

Riguarda sia i contributi ordinari che il contributo di solidarietà di cui all'art. 9 bis della legge n. 166/1991, come evidenziato nell'allegato n. 1.

La previsione tiene conto delle modifiche normative in materia di aliquote contributive introdotte con il Decreto Legislativo di armonizzazione n. 164/1997 entrato in vigore dal 1° luglio 1997, nonché della flessione del monte retributivo dovuta, pur in presenza di un ipotizzato aumento degli iscritti, alla riduzione delle retribuzioni imponibili individuali per effetto dei ricambi di personale a seguito dei pensionamenti avvenuti nel corso del 1997 e alle prime valutazioni conseguenti alle modifiche normative introdotte in materia di imponibilità previdenziale delle indennità di volo.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Previste in complessivi 4.500 milioni, attengono ai presunti versamenti degli iscritti per valori capitali di riscatto e per contribuzioni volontarie.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Valutati in complessivi 7.631 milioni, si riferiscono per 7.396 milioni alla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo impiegate secondo le forme indicate nel prospetto che segue e per 235 milioni ad interessi attivi diversi.

La flessione che si riscontra rispetto all'esercizio precedente è dovuta in massima parte alle ridotte disponibilità del Fondo ed in parte al più basso rendimento previsto per le varie forme di impiego.

Il rendimento delle disponibilità complessive del Fondo risente altresì della perdita prevista nella gestione degli impieghi mobiliari e immobiliari la cui entità di 85,7 milioni risulta evidenziata fra le uscite del conto economico

DESCRIZIONE	IMPIEGHI	REDDITI	SAGGIO %
-Disponibilità utilizzate nei c/c bancari	72.534.000	2.992.000	4,12%
-Disponibilità anticipate alle gestioni deficitarie..	52.102.000	2.553.000	4,90%
-prestiti e mutui	28.667.000	1.851.000	6,46%
sub totale.....	153.303.000	7.396.000	4,82%
-impieghi mobi.ri, immob..	43.334.000	-85.700	
totale.....	196.637.000	7.310.300	3,72%

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Ipotizzate in 1.300 milioni, si riferiscono ai presunti recuperi di prestazioni accertati a carico di pensionati che si sono rioccupati in aziende del settore con rapporto di lavoro che comporta l'obbligo di iscrizione al Fondo.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - La valutazione previsionale ammonta a 341 miliardi con una diminuzione, rispetto a quella stimata per l'aggiornamento dell'esercizio 1997, di 526 miliardi quale risultante di variazioni di segno opposto.

La voce in esame riguarda:

- per 239 miliardi, l'onere per rate di pensioni che registra un aumento di 41 miliardi da imputare oltre che al maggior numero di pensioni in essere, al più elevato importo medio delle stesse sul quale incide, tra l'altro, l'aumento, a titolo di perequazione automatica, previsto sulla base dell'adeguamento al costo della vita, con cadenza annuale, a decorrere dall'inizio dell'anno nella misura del 1,8 per cento (+ 3,9% dal 1° gennaio 1997);
- per 102 miliardi, le liquidazioni in capitale che presentano verosimilmente una diminuzione di 567 miliardi rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 1997.

Completano la voce in esame, analizzata nell'allegato n. 2, l'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità relativamente alle prestazioni economiche ed accessorie.

Nel prospetto che segue vengono esposti, separatamente per categoria, i dati concernenti il numero, l'importo annuo complessivo e medio delle pensioni, presunti alla fine del 1997 e 1998.

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1997 E 1998

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (in milioni di lire)	IMPORTO MEDIO ANNUO
1997	Vecchiaia	3.458	199.496	57.691.200
	Invalidità	315	11.425	36.269.800
	Superstiti	434	16.394	37.774.200
	Totale	4.207	227.315	54.032.600
1998	Vecchiaia	3.561	214.862	60.337.500
	Invalidità	333	12.498	37.531.500
	Superstiti	471	18.144	38.522.300
	Totale	4.365	245.504	56.243.800

TRASFERIMENTI PASSIVI - Quantificati in complessivi 3.811 milioni, sono costituiti, per 1.537 milioni, dai trasferimenti a favore dello Stato e di altri Enti, come analizzato nell'allegato 3, e per 2.274 milioni, dai trasferimenti a favore di altre gestioni dell'INPS.

Questi ultimi si riferiscono alle somme che il Fondo prevede di versare al F.P.L.D. e attengono:

- per 500 milioni, ai valori di copertura di periodi assicurativi;
- per 1.774 milioni, al contributo di solidarietà ex lege n. 41/1986.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Ammontano a 2.050 milioni (1997: 2.026 milioni); rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto ed attribuite alle gestioni in base ai criteri previsti dall'art. 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'Inps.

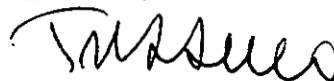
*

***** ~~~~~ *****

RISULTATO DI ESERCIZIO - In base alle previsioni formulate, l'esercizio 1998 presenta un complesso di entrate per 298 miliardi e di uscite per 348 miliardi con una eccedenza delle seconde sulle prime di 50 miliardi.

Tenendo peraltro conto della presunta assegnazione di 36 miliardi al fondo di riserva di cui all'art. 2 della legge n. 480/1988, al fine di adeguarne la consistenza a due annualità delle pensioni in essere alla fine dell'anno, l'esercizio dovrebbe chiudersi con un disavanzo di 86 miliardi.

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE DI RAGIONERIA E FINANZA



PAGINA BIANCA

BILANCIO PREVENTIVO

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VOLO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1 CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS.....	207.141.901	3.401.484	-203.740.417
2 QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI.....	107.538.343	73.934.301	-33.604.042
3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	196.000	202.000	6.000
4 RESIDUI ATTIVI	26.206.008	26.827.008	621.000
— Crediti contributivi.....	22.436.076	23.057.076	621.000
— Crediti per interessi di mora e sanzioni civili.....	1.624.150	1.624.150	—
— Crediti per prestazioni da recuperare.....	2.145.782	2.145.782	—
5 RATEI ATTIVI.....	43.947.000	35.449.000	-8.498.000
6 CREDITI BANCARI E FINANZIARI	17.666	17.666	—
— Anticipazioni varie al personale.....	17.500	17.500	—
— Prestiti a iscritti.....	127	127	—
— varie.....	39	39	—
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	385.046.918	139.831.459	-245.215.459
DISAVANZO PATRIMONIALE.....	303.245.553	389.627.153	86.381.600
TOTALE A PAREGGIO.....	688.292.471	529.458.612	-158.833.859

DIPENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA

AL 31 DICEMBRE 1998

PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1 RESIDUI PASSIVI	1.402.921	1.293.862	-109.059
— Debiti verso lo Stato:			
ai sensi dell'art. 1 duodecies della legge n. 641/1978.....	75.059	36.000	-39.059
ai sensi dell'art. 69, lett. b) della legge n. 833/1978 per prestazioni terapeutiche della prevenzione e cura dell'invalidità.....	2.859	2.859	-
— Debiti verso Istituti di patronato, per contribuzioni.....	728.000	658.000	-70.000
— Debiti per prestazioni	597.003	597.003	
2 DEBITO VERSO FPLD CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LEGGE N. 41/1986.....	246.000	222.000	-24.000
3 RATEI PASSIVI	231.497.000	36.418.000	-195.079.000
— Rate di pensione relative a domande giacenti al 31 dicembre	8.464.000	2.368.000	-6.096.000
— Liquidazioni in capitale di quote di pensione.....	223.033.000	34.050.000	-188.983.000
4 DEBITI DI FINANZIAMENTO	516.170	516.370	200
— Contributi dovuti all'INA-CASA	371.912	371.912	-
— Fondo "Massimo Stefanini".....	5.623	5.823	200
— Vari.....	138.635	138.635	-
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	233.662.091	38.450.232	-195.211.859
5 FONDO DI RISERVA DI CUI ALL'ART. 2 LEGGE N. 480/88	454.630.380	491.008.380	36.378.000
6 AVANZO PATRIMONIALE.....	-	-	-
TOTALE A PAREGGIO.....	688.292.471	529.458.612	-158.833.859

I SINDACI

Giuseppe Morrone — Giovanni Leva — Valter Bartolucci
 Lorenzo Di Maio — Giovanni Greco — Fiorenzo Pesiri — Vincenzo Rapisardi

IL PRESIDENTE
 Gianni Billia

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VOLO
BILANCIO PREVENTIVO
(importo in

	ENTRATE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
		1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI (All.n.1)	292.091.000	322.315.000	307.918.000
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI	4.500.000	4.000.000	3.500.000
	— Contributi dei prosecutori volontari.....	650.000	600.000	200.000
	— Contributi di riscatto (artt. 3, 6 e 16 della L. n.484/1973).....	1.400.000	1.200.000	1.000.000
	— Contributi di riscatto (art. 2 della L. n.29/1979).....	2.450.000	2.200.000	2.300.000
3	REDDITI E PROVENTI PATRIMOMIALI			
	— Interessi attivi diversi.....	235.000	235.000	183.000
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE			
	— Recupero di prestazioni	1.300.000	1.200.000	1.200.000
5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	769.000	1.254.100	178.545
	— Ammende, multe e sanzioni civili	649.000	876.000	127.000
	— Interessi di dilazione.....	100.000	100.000	0
	— Entrate diverse	20.000	278.100	51.545
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	298.895.000	329.004.100	312.979.545
6	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	7.396.000	20.366.000	18.295.000
7	TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE INTERVENTI ASS.LI E SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI			
	— Copertura mancato gettito contributivo per esoneri e riduzioni aliquote in favore categorie e settori prod.vi.....	32.000	31.000	212.000
8	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS.....	500.000	500.000	500.000
9	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	9.000	8.633	8.000
10	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	0	125.200	33.070.000
	— Plus—valore di immobili alienati.....	0	104.000	32.490.000
	— Eccedenza del Fondo ammortamento immobili.....	0	0	580.000
	— Plusvalore titoli.....	0	21.200	0
11	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI			
	— per prestazioni istituzionali(All.n.2)	231.497.000	41.350.300	91.403.000
12	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI			
	— per contributi (All.n.1)	35.449.000	43.947.000	77.619.000
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	274.883.000	106.328.133	221.107.000
	TOTALE DELLE ENTRATE.....	573.778.000	435.332.233	534.086.545
13	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO.....	86.381.600	691.077.176	72.221.572
	TOTALE A PAREGGIO	660.159.600	1.126.409.409	606.308.117

DIPENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA
ECONOMICO DELL'ANNO 1998
migliaia di lire)

USCITE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
1 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (All.n.2).....	535.875.000	677.267.000	402.580.000
2 TRASFERIMENTI PASSIVI (All.n.3).....	1.536.700	1.700.400	1.601.700
3 ONERI FINANZIARI	347.200	447.300	401.200
— Interessi passivi su prestazioni arretrate	300.000	400.000	400.000
— Interessi passivi sul Fondo MASSIMO STEFANINI.....	200	300	200
— Interessi passivi diversi.....	47.000	47.000	1.000
4 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE			
— Rimborso di contributi	150.000	150.000	150.000
5 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
— Varie.....	5.000	5.000	4.200
COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	537.913.900	679.569.700	404.737.100
6 PERDITA SU QUOTE DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI.....	85.700	779.000	0
7 SPESE DI AMMINISTRAZIONE	2.050.000	2.026.000	1.880.480
8 ONERE PER LA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA' (Art. 1 della legge n. 98/1982) (all.2).....	28.000	28.000	25.000
9 ONERI TRIBUTARI.....	1.065.000	499.000	1.365.537
10 TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS	2.274.000	2.469.000	2.630.000
— Valori di copertura di periodi assicurativi e relativi interessi.....	500.000	500.000	500.000
— Contributo di solidarieta' al FPLD (art.25, legge n. 41/1986).....	1.774.000	1.969.000	2.130.000
11 STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
— per contributi (All.n.1)	43.947.000	73.124.709	74.631.000
12 ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI			
— per prestazioni (All.n.2)	36.418.000	231.497.000	68.851.000
COMPONENTI ECONOMICHE.....	85.867.700	310.422.709	149.383.017
TOTALE DELLE USCITE	623.781.600	989.992.409	554.120.117
13 ASSEGNAZIONE A FONDI DI RISERVA			
— Assegnazione al fondo di riserva di cui all'art. 2 della legge n. 480/1988.....	36.378.000	136.417.000	52.188.000
TOTALE A PAREGGIO	660.159.600	1.126.409.409	606.308.117

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	da accertare nel 1998 (1)	meno: rateo al 31 dicembre 1997 (2)	più: rateo al 31 dicembre 1998 (3)	Totale (dato economico) (1 - 2 + 3) (4)	aggiornato (dato economico)	originario (dato economico)
			(in migliaia di lire)			
Contributi ordinari.....	291.097.000	-43.828.000	35.324.000	282.593.000	292.186.618	310.006.000
Contributo di solidarietà L. n.166/91.....	994.000	-119.000	125.000	1.000.000	950.673	900.000
TOTALE.....	292.091.000	-43.947.000	35.449.000	283.593.000	293.137.291	310.906.000

Allegato n.2

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	da impegnare nel 1998 (1)	meno: rateo al 31 dicembre 1997 (2)	piu':rateo al 31 dicembre 1998 (3)	Totale (dato economico) (1 - 2 + 3) (4)	aggiornato (dato economico)	originario (dato economico)
			(in migliaia di lire)			
Rate di pensione e trattamenti di famiglia.....	244.827.000	-8.464.000	2.368.000	238.731.000	198.404.700	182.188.000
meno: - magg.ni ex combattenti (L.n.140/1985 e successive)	-85.000	-	-	-85.000	-90.000	-85.000
Rate di pensione a carico del Fondo.....	244.742.000	-8.464.000	2.368.000	238.646.000	198.314.700	182.103.000
Liquidazione in capitale (art.11 - legge n.480/1988).....	291.133.000	-223.033.000	34.050.000	102.150.000	669.099.000	197.925.000
Totale, sub a).....	535.875.000	-231.497.000	36.418.000	340.796.000	867.413.700	380.028.000
Onere prevenzione e cura della invalidita' - prestazioni economiche ed accessorie (art.1 L. n. 98/1982) sub b).....	28.000	-	-	28.000	28.000	25.000
TOTALE.....	535.903.000	-231.497.000	36.418.000	340.824.000	867.441.700	380.053.000

ALLEGATO n. 3

TRASFERIMENTI PASSIVI

DESCRIZIONE	Preventivo 1998	Preventivo 1997	
		aggiornato	originario
(in migliaia di lire)			
ALLO STATO:			
— Ministero del tesoro — art.1 duodecies della legge n.641/1978 (già contribuzione destinata all'ONPI)	874.000	967.000	921.000
TOTALE	874.000	967.000	921.000
AD ALTRI ENTI:			
— IPAS, per contribuzione	658.000	728.000	676.000
— Istituto italiano di medicina sociale, per contribuzione	4.700	5.400	4.700
TOTALE	662.700	733.400	680.700
TOTALE COMPLESSIVO	1.536.700	1.700.400	1.601.700

A P P E N D I C E

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

Le previsioni 1998 sono state formulate con riferimento alla vigente disciplina specifica del Fondo di previdenza volo, a quei provvedimenti legislativi di carattere generale che interessando tutte le gestioni pensionistiche hanno riguardato anche il Fondo di cui trattasi.

Per la parte contributiva, la gestione è interessata dalla normativa contenuta nel decreto legislativo n. 164 del 24.4.97 emanato in attuazione alla delega conferita dall'art. 2 - commi 22 e 23 della legge 8.8.1995, n. 335, concernente l'armonizzazione della normativa del Fondo a quella dell'AGO, che prevede, tra l'altro:

- il riferimento, a far tempo dal 1.1.1998, ai fini della commisurazione della contribuzione dovuta al Fondo, alla retribuzione imponibile definita dall'art.12 della legge n.153/1969 e successive modificazioni e integrazioni; peraltro dalla predetta data si presume che saranno introdotte nuove disposizioni sulla materia dall'emanando decreto legislativo sull'armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi di lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro;
- la differenziazione del regime contributivo di coloro che risultavano iscritti al Fondo al 31.12.1995 da quello destinato invece agli iscritti successivamente a tale data per i quali il contributo al Fondo è dovuto, dal 1.7.1997, in base all'aliquota e con i criteri di ripartizione in vigore nella assicurazione generale obbligatoria - aumentata di un contributo addizionale del 5% (3,59% a carico del lavoratore);
- la ridefinizione della aliquota contributiva dovuta al Fondo per il personale iscritto alla data del 31.12.1995; l'aliquota contributiva - dal 1.10.1997 - è stata fissata nel 40,82%, inoltre per chi alla predetta data del 31.12.95 può far valere un'anzianità contributiva inferiore a 18 anni interi il contributo è ridotto nella misura dell'1,56% (0,514 a carico del lavoratore), a condizione che le somme derivanti dalla riduzione stessa siano destinate al finanziamento di fondi pensione di cui al D. L.vo 124/1993. A decorrere dal 1. gennaio 1999 è prevista, per i medesimi

- soggetti ed alle medesime condizioni, un'ulteriore riduzione di aliquota nella misura dell'1,56% (0,514 a carico del lavoratore);
- l'estensione agli iscritti della normativa sul limite massimo di retribuzione imponibile di cui all'art.2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n.335;
 - l'adozione, anche per quanto attiene il versamento della contribuzione, delle modalità, termini e periodicità vigenti nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, pertanto, sempre a decorrere dalle retribuzioni relative al mese di ottobre, il versamento dei contributi avrà cadenza mensile anziché trimestrale;
 - l'abrogazione dei minimali previsti dall'art.4 della legge 480/88 ed applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 1, del D.L. 338/1989 convertito con modificazioni nella legge 389/1989 già in vigore nell'ambito dell'assicurazione generale obbligatoria, in ordine al rispetto della retribuzione contrattuale da assoggettare a contribuzione;
 - l'abrogazione dell'art. 21 della legge 859/65 ed il conseguente rinvio, in materia di prescrizione dell'obbligo contributivo alle medesime norme vigenti nell'AGO;
 - l'introduzione dell'accredito dei contributi settimanali anziché giornalieri, e l'estensione del disposto dell'art. 5 del DPR 26.4.1957, n. 818, in base al quale qualora un mese non sia interamente retribuito si accreditano tanti contributi settimanali quante sono le settimane intere o frazioni di esse retribuite;
 - l'estensione agli iscritti dell'art. 7 della legge 638/83 che fissa il limite della retribuzione media settimanale per l'accredito dei contributi settimanali - pari al 40% del trattamento minimo di pensione in vigore al 1 gennaio di ciascun anno, ed il limite minimo di retribuzione giornaliera sul quale sono dovuti i contributi - pari al 9,50% del trattamento minimo di pensione in vigore al 1° gennaio di ciascun anno;
 - l'estensione, ai fini delle prestazioni pensionistiche e solo per periodi collocati temporalmente successivamente a far tempo dal 1.7.1997 (data di entrata in

vigore del decreto) delle disposizioni vigenti nell'AGO in materia di accreditamento della contribuzione figurativa in genere (art. 5 DPR 918/1957, art. 7 legge 11.11.1983, n.638 e art. 8 legge 23.4.1981, n. 155) e delle norme che riconoscono l'accredito della contribuzione figurativa in caso di malattia e nei casi in cui vengono percepite le prestazioni per la disoccupazione, con l'osservanza delle stesse modalità e limitazioni previste per il personale iscritto al F.P.L.D.;

- modifiche in ordine ai criteri di calcolo degli oneri di riscatto e di ricongiunzione nel Fondo a seguito della abrogazione delle norme che prevedono l'arrotondamento ad anno intero (per eccesso o per difetto) della frazione di anno per il diritto a pensione.

Tale abrogazione opera a decorrere dal 1.8.1997 ed i nuovi criteri di calcolo degli oneri sono applicabili alle domande di ricongiunzione e di riscatto presentate all'Istituto solo dalla predetta data che, pertanto, verranno determinati in relazione alla durata effettiva dei periodi utili;

- l'emanazione di nuove tabelle per il calcolo delle riserve matematiche entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto. I nuovi coefficienti dovranno essere applicati alle domande di riscatto e di ricongiunzione presentate successivamente alla data del 1.7.1997, ovviamente limitatamente agli oneri di riscatto e di ricongiunzione da determinarsi in applicazione dell'art. 13 della legge 1338/1962;
- l'effettuazione dei trasferimenti nell'AGO delle posizioni assicurative che non danno luogo a pensione a carico del Fondo speciale in base alle disposizioni di cui all'art.1 della legge 7.2.1979, n.29 senza oneri a carico dei richiedenti e l'abrogazione delle norme che finora hanno disciplinato la materia e che prevedevano, tra l'altro, il rimborso delle somme eccedenti la contribuzione versata al Fondo stesso;
- la temporanea riapertura dei termini per la presentazione delle domande di prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo per coloro che non avevano

raggiunto il requisito minimo per il diritto a pensione, domande da presentarsi entro il 1.7.1998 a pena di decadenza (commi 18, 19, 20, art. 3 del decreto n. 164/1997).

Nei confronti degli iscritti al Fondo si rendono altresì applicabili le disposizioni recate dal D.L.vo del 30.4.1997, n.184 che, all'art. 2 in materia di riscatto dei corsi universitari di studio (diploma universitario, diploma di laurea, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca), data la portata di carattere generale delle disposizioni di legge in argomento, ha abrogato le disposizioni di legge che finora hanno regolamentato la stessa materia nell'ambito del Fondo in esame e segnatamente l'art. 6, primo comma della legge 484 del 30.7.1973. Lo stesso decreto ha esteso, altresì, anche agli iscritti ai Fondi sostitutivi ed esclusivi dell'AGO e quindi anche agli iscritti del Fondo volo la facoltà di riscatto dei periodi di lavoro prestato all'estero ed ha abolito per tutti gli assicurati richiedenti il riscatto la riduzione del 50% dell'onere dovuto.

In ordine alle modalità di calcolo per la determinazione degli oneri di riscatto dei corsi universitari di studio e di lavoro prestato all'estero valgono gli stessi criteri operativi segnalati per gli altri Fondi sostitutivi amministrati dall'Istituto, così come regolati dal citato D.L.vo n. 184/1997.

Per la parte pensionistica, si segnala il già citato decreto legislativo 24 aprile 1997, n. 164; in particolare:

- l'art. 1 il quale, nel dettare il nuovo assetto contributivo, stabilisce che a decorrere dall'1.1.1998 per tutto il personale iscritto al Fondo Volo la retribuzione imponibile sia quella definita dall'art. 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, e successive integrazioni e modificazioni, comprese le disposizioni di cui all'art. 2, comma 18, della legge 8.8.1995, n. 335;

- l'art. 2, comma 1, il quale disciplina il regime pensionistico degli iscritti al Fondo che

alla data del 31 dicembre 1995 hanno maturato un'anzianità contributiva di almeno 18 anni interi.

Per tali soggetti si applica il sistema di calcolo retributivo previsto dalla previgente normativa del Fondo quale risulta modificata dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, dalla legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dalla legge 8 agosto 1995, n. 335;

- l'articolo 2, comma 2 il quale dispone che per gli iscritti al Fondo che abbiano maturato un'anzianità contributiva inferiore a 18 anni interi al 31 dicembre 1995, la pensione è determinata in base all'articolo 1, comma 12, della legge n. 335/1995.

La pensione, pertanto, è calcolata con il sistema retributivo per la quota corrispondente alle anzianità maturate fino al 31 dicembre 1995 e con il sistema contributivo per la quota corrispondente alle anzianità contributive acquisite dal 1° gennaio 1996 in poi;

- l'articolo 2, comma 3, il quale stabilisce che per il calcolo della pensione con il sistema retributivo la retribuzione di riferimento per le anzianità contributive maturate fino al 31 dicembre 1997 è quella disciplinata dalla previgente normativa del Fondo.

Pertanto per le pensioni con decorrenza compresa entro il 1° gennaio 1998 la retribuzione pensionabile, relativamente alle anzianità contributive maturate al 31 dicembre 1997, è quella disciplinata dalla previgente normativa del Fondo;

- l'articolo 2, comma 5, il quale prevede, per i lavoratori iscritti al Fondo successivamente al 31 dicembre 1995 e privi di anzianità contributiva alla predetta data del 31 dicembre 1995, l'erogazione della sola "pensione di vecchiaia" liquidata con il sistema contributivo di cui alla legge n. 335/1995;

- l'articolo 3, comma 1, il quale, in armonia con quanto previsto dal sistema dell'assicurazione generale obbligatoria, eleva l'anzianità massima contributiva computabile nel Fondo per le pensioni con decorrenza successiva alla data di entrata in vigore del decreto a 40 anni;

- l'articolo 3, comma 2, il quale stabilisce che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto il diritto alla pensione di anzianità si consegue al raggiungimento dei medesimi requisiti previsti dalla normativa in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria, a condizione che il lavoratore possa far valere almeno 20 anni di contribuzione obbligatoria o volontaria presso il Fondo;

- l'articolo 3, comma 3, il quale prevede che gli iscritti possono anche richiedere la pensione di anzianità al conseguimento dei requisiti di età e di contribuzione, diversi rispetto a quelli previsti dalla normativa in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria, indicati nella tabella A allegata al decreto, sempreché il lavoratore possa far valere 20 anni di contribuzione obbligatoria o volontaria al Fondo ovvero, relativamente ai lavoratori appartenenti alle categorie dei tecnici di volo e dei piloti collaudatori, i periodi minimi di iscrizione al Fondo richiesti dalla previgente normativa e cioè 15 anni.

La predetta tabella A prevede che in ciascuno dei periodi ivi indicati, ad iniziare dall'anno 1997 fino a giungere a regime dall'1.1.2006, il diritto a pensione si consegue perfezionando il requisito di età indicato nella colonna 2, inizialmente 47 anni via via elevati ai definitivi 52 anni, e potendo contestualmente far valere la somma di età e anzianità contributiva maturata nel Fondo specificata nella colonna 1, inizialmente pari a 70 e gradualmente elevata fino a giungere a regime a 82;

- l'articolo 3, comma 5, il quale stabilisce che in caso di accesso alla pensione ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 3, l'importo della quota di pensione calcolata con il metodo retributivo, e quindi esclusa la quota di pensione determinata con il metodo contributivo, sarà ridotto, in via definitiva, applicando la percentuale di riduzione indicata nella colonna 2 della tabella B allegata al decreto.

- l'articolo 3, comma 7, il quale dispone che il diritto al trattamento pensionistico di vecchiaia si consegue:

a) con un requisito anagrafico ridotto di cinque anni rispetto a quello tempo per tempo in vigore nel regime generale obbligatorio. Alla data di entrata in vigore del decreto n.

164 l'età anagrafica richiesta nel Fondo è pertanto di 58 anni per gli uomini e 53 anni per le donne, gradualmente elevati, rispettivamente, a 60 anni e a 55 anni entro il 1° gennaio 2000;

b) con un requisito contributivo e assicurativo pari a quello richiesto nel regime generale obbligatorio, sempreché il lavoratore possa far valere almeno 15 anni di contribuzione obbligatoria o volontaria presso il Fondo Volo. Alla data di entrata in vigore del decreto n. 164 l'anzianità contributiva e assicurativa richiesta è pari a 18 anni elevati gradualmente a 20 anni entro il 1° gennaio 2001;

- l'art. 3, comma 22, il quale prevede che qualora successivamente alla liquidazione della pensione a carico del Fondo il pensionato si rioccupi, si applicano le medesime norme in materia di cumulo della pensione con i redditi da lavoro in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria;

- l'art. 3, comma 23, il quale stabilisce che durante i periodi di rioccupazione la quota di pensione liquidata in capitale non è cumulabile, interamente o parzialmente, con il reddito da lavoro dipendente od autonomo secondo le norme in materia di cumulo della pensione con i redditi da lavoro in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria.

Le disposizioni di cui ai predetti commi 22 e 23 trovano applicazione dal 1° luglio 1997 anche nei confronti delle pensioni in essere a tale data;

- l'articolo 3, comma 8, il quale dispone che il limite massimo di retribuzione pensionabile calcolato ai sensi dell'articolo 24 della legge 13 luglio 1965, n. 859, come sostituito dall'articolo 8 della legge 31 ottobre 1988, n. 480, è ridotto nella misura del 10 per cento dalla data di entrata in vigore del decreto e del 20 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2000.

La disposizione trova applicazione per le pensioni aventi decorrenza dal 1° luglio 1997.

- l'articolo 3, comma 9, il quale prevede che per le anzianità contributive maturate

successivamente al 1° luglio 1997 non trova più applicazione l'articolo 24, comma 2, della legge 13 luglio 1965, n. 859, come modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 31 ottobre 1988, n. 480, il quale stabiliva che "I periodi di servizio senza retribuzione e con retribuzione ridotta rispetto a quella contrattuale sono considerati neutri e, ai fini della determinazione del quinquennio di cui al comma 1, si considerano i periodi immediatamente precedenti di durata pari a quelli neutralizzati";

- l'articolo 3, comma 10, il quale prevede che l'importo delle prestazioni erogate dal Fondo non potrà in ogni caso essere inferiore a quello del trattamento che sarebbe spettato applicando la normativa in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria.

La disposizione trova applicazione per le pensioni aventi decorrenza dal 1° luglio 1997.

- l'articolo 3, comma 12, il quale stabilisce che per le pensioni aventi decorrenza dal 1° luglio 1997 i limiti previsti dall'articolo 11, comma 1, della legge 31 ottobre 1988, n. 480 per la determinazione del valore capitale di una quota della pensione spettante all'interessato sono così modificati:

- a) quota di pensione spettante in relazione ai periodi di iscrizione fino al 27.11.1988, data di entrata in vigore della legge n. 480/1988.

Anno 1997 : 50 per cento

Anno 1998 : 40 per cento

Anno 1999 : 30 per cento

- b) quota di pensione spettante in relazione ai periodi di iscrizione successivi al 27.11.1988 e fino al 1° luglio 1997, data di entrata in vigore del decreto n. 164.

Anno 1997 : 25 per cento

Anno 1998 : 20 per cento

Anno 1999 : 15 per cento

- c) quota di pensione spettante in relazione ai periodi di iscrizione successivi al 1° luglio 1997.

Non spetta nessuna quota di pensione.

- l'art. 3, comma 26, il quale prevede che per le pensioni con decorrenza dal 1° agosto 1997 in poi spetta il trattamento minimo previsto dalle norme in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria.

- l'articolo 3, comma 25, il quale abroga l'articolo 25, comma 5, della legge 13 luglio 1965, n. 859 che stabiliva che "La tredicesima mensilità da corrispondersi in occasione delle festività natalizie, spetta ai titolari di pensioni in godimento alla data del 1° dicembre ed e' corrisposta per intero, qualunque sia il mese di decorrenza della pensione". Secondo quanto previsto dal citato comma 25, dal 1° luglio 1997 si applicano in materia di corresponsione della tredicesima mensilità di pensione le medesime norme in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria.

- l'articolo 3, comma 24, il quale stabilisce che durante i periodi di rioccupazione con obbligo di iscrizione al Fondo i contributi versati al Fondo stesso danno diritto ad un supplemento di pensione secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 della legge 23 aprile 1981, n. 155.

L'articolo 28 della legge 13 luglio 1965, n. 859 e l'articolo 16 della legge 31 ottobre 1988, n. 480 sono abrogati.

- l'articolo 3, comma 21, il quale prevede che restano confermate le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n. 503/1992, in conseguenza dell'opzione esercitata dall'iscritto ai sensi dell'articolo 6 della legge 26 febbraio 1982, n. 54, nonché dell'art. 6 della legge 29 dicembre 1990, n. 407.

Nei confronti dei lavoratori che hanno esercitato le opzioni di cui trattasi il trattamento pensionistico non potrà superare, come stabilito dall'articolo 1, comma 5, del decreto n. 503, l'importo della retribuzione pensionabile.

A motivo dell'elevazione dell'anzianità contributiva massima a 40 anni, per le pensioni aventi decorrenza dal 1° agosto 1997 in poi, la maggiorazione prevista dall'art. 6 della legge n. 407/1990 opera soltanto per le anzianità contributive maturate oltre i 40 anni.

Tuttavia a coloro che abbiano esercitato l'opzione di cui all'art. 6 della legge n. 407/1990 anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto n. 164 e prestino ancora la propria attività lavorativa, a garanzia dei diritti acquisiti, continuano ad essere attribuiti i benefici previsti dall'art. 6 della citata legge n. 407 per gli anni maturati oltre l'anzianità massima prevista dalla previgente normativa antecedentemente all'entrata in vigore del decreto n. 164, mentre per la valutazione della anzianità contributiva maturata successivamente si tiene conto di quanto disposto dal comma 2 del citato articolo 3.

Gli assicurati che alla data di entrata in vigore del decreto n. 164 hanno beneficiato della legge n. 407/1990, qualora non abbiano raggiunto l'anzianità massima contributiva dei 40 anni, hanno diritto all'applicazione della legge n. 54/1982 fino al conseguimento dei 40 anni di contribuzione;

- l'articolo 3, comma 4, il quale estende agli iscritti al Fondo, relativamente alle anzianità contributive maturate dal 1° luglio 1997, i limiti di retribuzione pensionabile stabiliti nel regime generale e le relative riduzioni della percentuale annua di rendimento di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto n. 503;
- l'articolo 3, comma 13, il quale prevede che la quota di pensione da liquidare con il sistema contributivo nei confronti degli iscritti per i quali opera il sistema "misto" deve essere determinata in base all'articolo 1, commi 6, 7 della legge n. 335/1995 ivi compresa l'applicazione dell'aliquota di computo del 33 per cento;
- l'art. 3, comma 17, il quale ha abrogato l'articolo 25, comma 1, della legge 11 luglio 1965, n. 859 e l'articolo 9, comma 1, della legge 31 ottobre 1988, n. 480, che stabilivano che per il calcolo della misura della pensione, la frazione dell'ultimo anno veniva valutata come anno intero se pari o superiore a sei mesi.

Per le pensioni con decorrenza dal 1° agosto 1997, in poi, per le quali non opera più il predetto arrotondamento, l'anzianità contributiva deve essere computata in settimane;

- l'art. 4, comma 1, il quale dispone, con effetto sulle domande presentate successivamente alla data di entrata in vigore del decreto (1° luglio 1997), l'applicazione agli iscritti al Fondo delle disposizioni in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria in materia di invalidità e inabilità.

La disciplina vigente nell'assicurazione generale obbligatoria in ordine al trattamento pensionistico di invalidità è, com'è noto, contenuta nella legge 12 giugno 1984, n. 222;

- l'articolo 4, comma 4, il quale stabilisce che per le pensioni liquidate ai sensi dei commi 1 e 2 del medesimo articolo 4 trova applicazione l'articolo 1, commi 42 e 43, della legge 8 agosto 1995, n. 335 in materia di cumulabilità del trattamento pensionistico con i redditi da lavoro dipendente o autonomo e con la rendita per infortuni sul lavoro o malattia professionale liquidata per lo stesso evento invalidante a norma del T.U. approvato con D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124;

- l'art. 5 il quale dispone che, per quanto non disciplinato dalla normativa del Fondo, come modificata dal decreto, trovano applicazione le disposizioni proprie dell'assicurazione obbligatoria e in particolare, il principio della automaticità delle prestazioni per cui le pensioni potranno essere liquidate anche in mancanza della relativa contribuzione purché la stessa sia effettivamente dovuta;

Si richiama altresì l'art. 1, comma 189, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale stabilisce che le pensioni di anzianità liquidate con decorrenza dal 30 settembre 1996 a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle forme di previdenza sostitutive, nonché i trattamenti anticipati di anzianità delle forme di previdenza esclusive, non sono cumulabili, limitatamente alla quota liquidata col sistema retributivo, con i redditi da lavoro di qualsiasi natura, fino a concorrenza dei redditi stessi. Ai lavoratori che alla data del 30 settembre 1996 sono titolari di pensione, ovvero che hanno maturato il requisito contributivo di 36 anni, ovvero il requisito contributivo di 35 anni unitamente a quello anagrafico di 52 anni, continuano

ad applicarsi le disposizioni di cui alla previgente normativa. La previgente normativa continua altresì ad applicarsi nei confronti dei lavoratori che liquidano la pensione con 40 anni di contribuzione, ovvero con l'anzianità contributiva massima prevista dall'ordinamento di appartenenza.

La previgente normativa prevede la totale cumulabilità con i redditi da lavoro autonomo delle pensioni di anzianità con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1995, nonché delle pensioni di anzianità con decorrenza successiva al 31 dicembre 1994 liquidate in favore di lavoratori che abbiano maturato entro il 1994 i requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti per il diritto alla pensione in tale anno. Per i lavoratori che liquidano la pensione di anzianità con decorrenza successiva al 1994, avendo maturato i relativi requisiti successivamente al 1994, non è cumulabile con i redditi da lavoro autonomo la metà della quota di pensione eccedente il trattamento minimo (articolo 10 del decreto n. 503, nel testo modificato dall'articolo 11, commi 9 e 10, della legge n. 537).

Al riguardo, si precisa che la legge 28 febbraio 1997, n. 30, al comma 4 dell'art. 10 recante disposizioni correttive ed integrative della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nel sostituire il comma 173 dell'art. 1 della legge n. 662/1996, inserisce, tra l'altro, il comma 173-ter che dispone che il comma 179 va interpretato nel senso che non sono considerati redditi da lavoro ai fini della medesima disposizione le indennità percepite in applicazione della legge 27 dicembre 1985, n. 816 e successive modificazioni.

Il comma 211 dell'art. 1 della legge n. 662/1996 dispone che i titolari di pensione che omettono di produrre la dichiarazione prevista dall'art. 1, comma 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, fermo restando quanto previsto dall'art. 40 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, sono tenuti a versare all'ente previdenziale di appartenenza una somma pari all'importo annuo della pensione percepita nell'anno cui si riferisce la dichiarazione medesima.

I commi da 260 a 265 dell'art. 1 della citata legge n. 662/1996 contengono una particolare disciplina per il recupero delle somme indebitamente percepite a titolo di prestazioni per periodi anteriori al 1° gennaio 1996.

Si segnala, infine, la sentenza n. 1691 del 12 dicembre/24 febbraio 1997 con la quale la Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha affermato il principio secondo cui il riconoscimento del trattamento minimo sulle pensioni costituisce un diritto autonomo diverso dal diritto a pensione, con propri presupposti e requisiti. Il diritto all'integrazione al minimo, al pari del diritto alla pensione, e' un diritto imprescrittibile e non soggetto a decadenza. La prescrizione e la decadenza possono riguardare solo i singoli ratei.

Gestione speciale di previdenza
per i dipendenti da imprese esercenti
miniere, cave e torbiere

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 1998 della Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere, si riassume in:

- 33 miliardi di ENTRATE
- 78 miliardi di USCITE
- 45 miliardi di DISAVANZO ECONOMICO
- 413 miliardi di PASSIVO NETTO PATRIMONIALE

I valori di sintesi appena indicati conseguono a valutazioni previsionali delle varie poste di bilancio effettuate sulla base del quadro normativo di riferimento, di cui in appendice si riporta l'evoluzione, e di indicazioni sulle tendenze dei fenomeni macroeconomici che prevedibilmente coinvolgeranno l'attività della Gestione nel corso del 1998.

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio di previsione si riportano, nella tabella che segue, in forma aggregata, i dati relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite previste per il 1998 raffrontati con i corrispondenti risultati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie ed aggiornate - ed accertati per il 1996;

- alla situazione patrimoniale netta accertata per il 1996 e presunta per il 1997 e 1998.

Ai fini di una corretta lettura, comparazione e valutazione degli andamenti temporali degli aggregati delle entrate e delle uscite si ritiene necessario evidenziare che per l'anno 1997 bisogna necessariamente fare riferimento alle previsioni aggiornate attesi i mutamenti intervenuti nel "QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO " rispetto a quelli ipotizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

Situazione economico patrimoniale

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO 1998
		originario	aggiornato	
		(in milioni di lire)		
DISAVANZO PATRIMONIALE ALL'INIZIO DELL' ANNO	-274.595	-317.736	-325.327	-367.693
ENTRATE:				
Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	2.379	2.300	2.487	2.493
Quote di partecipazione degli iscritti	135	221	203	200
Poste correttive e compensative di uscite	1.603	1.025	1.025	1.025
Entrate non classificabili in altre voci	12	12	12	10
Trasferimento da altre Gestioni dell' INPS	31.825	35.476	27.714	28.878
Canone d'uso netto immob. strum. adibiti ad uffici	4	4	4	4
Prelievi da riserve tecniche	9	0	0	0
TOTALE DELLE ENTRATE	35.967	39.038	31.445	32.610
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali	64.254	71.163	55.566	57.844
Trasferimenti passivi	332	189	189	190
Spese di amministrazione	1.017	964	993	1.011
Oneri finanziari	20.808	9.908	17.048	18.492
Poste correttive e compensative di entrate	25	9	9	9
Uscite non classificabili in altre voci	9	2	3	3
Variazioni patrimoniali straordinarie	8	0	0	0
Svalutazioni e deprezzamenti	246	22	3	21
Accantonamenti per oneri presunti di competenza	(...)	(...)	(...)	(...)
TOTALE DELLE USCITE	86.699	82.257	73.811	77.570
DISAVANZO DI ESERCIZIO	-50.732	-43.219	-42.366	-44.960
DISAVANZO PATRIMONIALE ALLA FINE DELL'ANNO	-325.327	-360.955	-367.693	-412.653

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - Sono stati valutati in 2.493 milioni a fronte dei 2.487 previsti in fase di aggiornamento al bilancio preventivo 1997; risultano analizzati nell' allegato n. 1.

La stima è stata effettuata sulla base di aliquote contributive invariate rispetto al 1997 e di un monte retributivo imponibile complessivo quantificato per il 1998 in 68.545 milioni (67.186 milioni nel 1997), determinato sulla base di un numero di lavoratori mediamente occupati di 2.090 dei quali 1.393 in superficie e 697 in sotterraneo, a fronte di un numero medio complessivo di lavoratori occupati nel corso del 1997 di 2.100 unità.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Riguardano unicamente i recuperi di prestazioni indebite che si presume di conseguire nell'esercizio in esame, quantificate in 1.025 milioni.

TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL' INPS - Sono stati previsti in 28.878 milioni e attengono interamente al concorso del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, commisurato al 50% degli oneri risultanti a carico della Gestione, secondo quanto previsto dall'art.8 della legge n.5/1960.

SPESE PER PRESTAZIONI - Sono state ipotizzate complessivamente in 57.844 milioni, a fronte dei 55.566 milioni stimati in fase di aggiornamento al preventivo 1997, e sono costituite:

- dall'onere relativo all'intera pensione anticipata (quota già maturata nell'assicurazione generale obbligatoria più quota integrativa) per i titolari aventi età inferiore al limite previsto nell'A.G.O.;

- dall'onere relativo alla sola quota integrativa per i titolari delle pensioni che hanno raggiunto il predetto limite di età;
- dall'onere relativo alla sola quota integrativa (commisurata alle aliquote di reversibilità previste nell'assicurazione generale obbligatoria) per i titolari di reversibilità proveniente da una pensione diretta anticipata.

L'onere complessivo sopra menzionato, sul quale incide l'aumento per perequazione automatica previsto nella misura del 1,8 per cento viene analizzato nell'allegato n. 3, ove risultano esposti tutti gli oneri di natura non previdenziale posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Nel prospetto che segue vengono posti a raffronto il numero, gli importi annui e medi delle pensioni che si presumono vigenti alla fine del 1997 e del 1998.

**NUMERO E IMPORTO MEDIO
DELLE PENSIONI ESISTENTI A FINE ANNO**

CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO
		A carico Gestione (1)	Nel complesso	
1997		(in milioni)		(in lire)
Vecchiaia ...	5.918	60.472	140.332	23.713.400
Superstiti ..	3.220	2.833	44.022	13.673.600
TOTALE	9.138	63.305	184.354	20.175.900
1998				
Vecchiaia ...	5.804	61.958	140.087	24.135.700
Superstiti ..	3.178	2.787	44.238	13.920.100
TOTALE	8.982	64.745	184.325	20.521.300

(1) - Comprende gli oneri a carico delle Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle Gestioni previdenziali di cui all' art. 37 della Legge n. 88/89.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Sono state quantificate in 1.011 milioni, con un leggero incremento rispetto al preventivo aggiornato del 1997 (993 milioni). L'importo discende dalla ripartizione delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto ed attribuite alle Gestioni amministrate in base ai criteri previsti dall'art. 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

ONERI FINANZIARI - Stimati in 18.492 milioni, riguardano per 18.393 milioni, gli interessi passivi che si presume matureranno sulle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive regolate al saggio del 4,9 per cento, come stabilito dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n.1367 del 14 ottobre 1997 in applicazione dei criteri previsti all'art.34 del vigente Regolamento di contabilità e per 99 milioni gli interessi passivi su prestazioni arretrate.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO - In relazione alle previsioni economiche formulate, il bilancio preventivo dell'esercizio 1998 presenta un complesso di entrate per 32.610 milioni e di uscite per 77.570 milioni, con una eccedenza delle seconde sulle prime di 44.960 milioni.

Pertanto il disavanzo patrimoniale alla fine del 1998 dovrebbe ascendere a 412.653 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE RAGIONERIA E FINANZA



BILANCIO PREVENTIVO

GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia)

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1 ^ gennaio 1998	31 dicembre 1998	
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL' ACQUISIZIONE IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	96.000	100.000	4.000
2	RESIDUI ATTIVI:	2.018.798	2.057.798	39.000
	— Crediti contributivi	1.152.000	1.191.000	39.000
	— Crediti per rate di pensione da recuperare.....	866.798	866.798	0
3	RATEI ATTIVI:	399.000	408.000	9.000
	— Contributi	383.000	392.000	9.000
	— Proventi e divieto di cumulo.....	16.000	16.000	0
4	RIMANENZE ATTIVE DELL'ESERCIZIO:			
	— Risconti attivi per rate di pensione.....	218.000	214.000	-4.000
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	2.731.798	2.779.798	48.000
5	DEFICIT PATRIMONIALE:	367.692.848	412.653.254	44.960.406
	— Disavanzi economici degli esercizi precedenti.....	325.327.176	367.692.848	42.365.672
	— Disavanzo economico dell'esercizio.....	42.365.672	44.960.406	2.594.734
	TOTALE A PAREGGIO.....	370.424.646	415.433.052	45.008.406

DELLE IMPRESE ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE**AL 31 DICEMBRE 1998**

di lire)

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1 ^ gennaio 1998	31 dicembre 1998	
1	DEBITO IN C/C VERSO L'INPS.....	368.874.720	413.866.087	44.991.367
2	RESIDUI PASSIVI:	532.207	532.246	39
	— Debiti verso lo Stato per somme da trasferire ai sensi della legge n. 641/1978 (ex ONPI)	961	0	—961
	— Debito verso altri Enti diversi per contribuzioni.....	5.000	6.000	1.000
	— Debiti verso i pensionati.....	526.246	526.246	0
3	POSTE CORRETTIVE DELL'ATTIVO:	976.719	997.719	21.000
	— Fondo svalutazione crediti contributivi.....	630.000	651.000	21.000
	— Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare	346.719	346.719	0
4	RATEI PASSIVI (all. n.3).....	41.000	37.000	—4.000
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	370.424.646	415.433.052	45.008.406

GESTIONE SPECIALE PER I DIPENDENTI

BILANCIO PREVENTIVO

(in migliaia)

	ENTRATE	PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
			AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI (all.n.1)	2.484.000	2.425.000	2.290.000
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI (all.n.2)	200.000	200.000	225.000
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE: - Recupero di prestazioni	1.025.000	1.025.000	1.025.000
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI : - Ammende multe e sanzioni civili..... - Interessi di dilazione e di differimento sul versamento dei contributi	10.025 6.000 1.025	11.772 7.000 1.025	12.225 3.000 1.025
	- Entrate diverse	3.000	3.747	8.200
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE...	3.719.025	3.661.772	3.552.225
5	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL' INPS: - Concorso del Fondo pensioni lavoratori dipendenti - art. 8, legge n. 5/1960.	28.877.617	27.714.255	35.475.599
6	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	4.000	4.231	4.100
7	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI DI PRESTAZIONI(all.n.3)	41.000	0	142.000
8	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI : - per contributi (all.n.1)	408.000 392.000	399.000 383.000	352.000 334.000
	- per quote di partecipazione degli iscritti (all. n.2)	16.000	16.000	18.000
9	RISCONTI ATTIVI FINALI DI PRESTAZIONI (all. n.3)	214.000	218.000	93.000
	COMPONENTI ECONOMICHE	29.544.617	28.335.486	36.066.699
	TOTALE DELLE ENTRATE	33.263.642	31.997.258	39.618.924
10	DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO.....	44.960.406	42.365.672	43.219.474
	TOTALE A PAREGGIO	78.224.048	74.362.930	82.838.398

DA IMPRESE ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE

ECONOMICO DELL' ESERCIZIO 1998

di lire)

	U S C I T E	PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
			AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all. n. 3).....	57.844.000	55.644.000	71.308.000
2	TRASFERIMENTI PASSIVI :	190.000	189.000	189.000
	— Trasf.allo Stato delle somme già destinate al soppresso ONPI, art 1 duodecies, legge n. 641/1978	7.000	7.000	7.000
	— Enti di patronato e assistenza sociale	6.000	6.000	5.000
	— Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti....	177.000	177.000	177.000
3	ONERI FINANZIARI:			
	— Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	98.748	98.748	51.250
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE :			
	— Rimborso di contributi	9.300	9.300	9.300
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI :			
	— Uscite diverse	3.000	3.000	2.050
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE...	58.145.048	55.944.048	71.559.600
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	1.011.000	993.000	963.798
7	INTERESSI PASSIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS	18.393.000	16.949.000	9.857.000
8	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:			
	— Assegnazione al Fondo svalutaz. crediti contributivi	21.000	3.711	22.000
9	STORNO RISCONTI INIZIALI DI PRESTAZIONI (all. n.3).....	218.000	98.793	90.000
10	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:	399.000	333.378	346.000
	— Per contributi (all.n.1)	383.000	320.662	324.000
	— Per quote di partecipazione degli iscritti (all. n.2)	16.000	12.716	22.000
11	RATEI PASSIVI FINALI DI PRESTAZIONI (all.n.3).....	37.000	41.000	0
	COMPONENTI ECONOMICHE	20.079.000	18.418.882	11.278.798
	TOTALE DELLE USCITE	78.224.048	74.362.930	82.838.398

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	Preventivo 1998				Preventivo 1997	
	Da accertare nel 1998	meno: rateo al 31.12.1997	più: rateo al 31.12.1998	TOTALE (dato economico)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
Contributi.....	2.484.000	383.000	(in migliaia di lire) 392.000	2.493.000	2.487.338	2.300.000
TOTALE	2.484.000	383.000	392.000	2.493.000	2.487.338	2.300.000

Allegato n.2

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	Preventivo 1998				Preventivo 1997	
	Da accertare nel 1998	meno: rateo al 31.12.1997	più: rateo al 31.12.1998	TOTALE (dato economico)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
Proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni	200.000	16.000	(in migliaia di lire) 16.000	200.000	203.284	221.000
TOTALE	200.000	16.000	16.000	200.000	203.284	221.000

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	Preventivo 1998					Preventivo 1997		
	IMPEGNATE nel 1998	meno: rateo 31.12.1997	più: rateo 31.12.1998	più: risconto 31.12.1997	meno: risconto 31.12.1998	TOTALE (economico)	AGGIORNATO (economico)	ORIGINARIO (economico)
				(in migliaia di lire)				
Rate complessive lorde di pensione	71.140.000	41.000	37.000	226.591	222.591	71.140.000	69.148.703	83.928.000
A detrarre:								
— assegno per il nucleo familiare a carico della Gestione								
prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	2.878.000	0	0	7.000	7.000	2.878.000	2.934.910	3.600.000
Netto ...	68.262.000	41.000	37.000	219.591	215.591	68.262.000	66.213.793	80.328.000
A detrarre:								
— Quota parte di ciascuna mensilità di pensione								
erogata — art.37, 3° comma, lett. c, legge n. 88/1989	4.000.000	0	0	0	0	4.000.000	4.000.000	4.000.000
— Maggiorazioni agli ex combattenti art.6,								
legge n.140/1985 e art.6 legge n.544/1988	912.000	0	0	0	0	912.000	946.000	962.000
— Maggiorazione tratt. minimi — art.1 legge								
n.140/1985 e legge n. 544/1988	18.000	0	0	1.591	1.591	18.000	19.000	23.000
— Maggiorazioni delle pensioni superiori al trattamento								
minimo — art.3, 1° comma, legge n. 544/1988	250.000	0	0	0	0	250.000	250.000	250.000
— Oneri per miglioramenti art. 1, legge n.59/1991	5.082.000	0	0	0	0	5.082.000	5.271.000	3.758.000
— Maggiore onere per la perequazione rate di pensioni								
dal 1° gennaio 1994	158.000	0	0	0	0	158.000	162.000	172.000
Totale detrazioni a carico GIAS ...	10.418.000	0	0	1.591	1.591	10.418.000	10.648.000	9.165.000
Rate di pensione a carico della Gestione	57.844.000	41.000	37.000	218.000	214.000	57.844.000	55.565.793	71.163.000

Allegato n. 3

PAGINA BIANCA

APPENDICE

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

La Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere, nell'anno 1998, sarà influenzata dai seguenti provvedimenti.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha fornito di recente dei chiarimenti sulla normativa riguardante il pensionamento di anzianità per gli iscritti alla predetta Gestione.

Si illustrano brevemente i contenuti del predetto intervento ministeriale.

Si ricorda che la legge 8 agosto 1995, n. 335, "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare" ha introdotto sostanziali innovazioni nell'ordinamento pensionistico.

La citata legge n. 335, ampiamente illustrata in occasione di precedenti relazioni in materia di bilancio, all'articolo 1, comma 32, come modificato dall'articolo 2, comma 16, della legge 28 novembre 1996, n. 608, stabilisce che le previgenti disposizioni in materia di requisiti di accesso e di decorrenza dei trattamenti pensionistici di anzianità continuano a trovare applicazione, tra l'altro, per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere, che siano stati addetti complessivamente, anche se con discontinuità, per almeno 15 anni a lavori di sotterraneo; che abbiano raggiunto nel corso del 1995 il requisito contributivo di 35 anni, ivi compresa la maggiorazione di anzianità per un massimo di 5 anni spettante a norma dell'articolo 18 della legge 30 aprile 1969, n. 153, ed abbiano presentato domanda di pensionamento entro l'anno 1996.

Come precisato dal comma 32 in esame, la conferma delle previgenti disposizioni è limitata ai casi di perfezionamento dei requisiti entro l'anno 1995 e presentazione della domanda di pensionamento entro l'anno 1996.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha precisato che le limitazioni cui il legislatore ha inteso riferirsi con la previsione della deroga contenuta nel ricordato comma 32, articolo 1, della legge n. 335/1995, non possono riguardare altro che l'applicazione delle finestre ai fini della fruizione del trattamento pensionistico di anzianità.

Ciò in quanto la Gestione speciale per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere, istituita dall'articolo 2 della legge 3 gennaio 1960, n.5, è definita dalla legge stessa "integrativa dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti".

IL predetto Dicastero pertanto chiarisce che, per la sua specifica natura integrativa, questa forma assicurativa non può essere assoggettata alla disciplina riguardante la maturazione del diritto alla pensione di anzianità introdotta dalla legge n. 335/1995, dal momento che essa, come emerge dalla formulazione del comma 25 dell'articolo 1, è destinata ai lavoratori dipendenti a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti e delle forme di essa sostitutive ed esclusive.

Conclusivamente, per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere, iscritti alla Gestione speciale di cui alla menzionata legge n. 5/1960, continuano a trovare

applicazione, in materia di pensione di anzianità, la disciplina dell'articolo 18 della legge n. 153/1969 e le finestre di accesso fissate dalla legge 24 dicembre 1993, n. 537, fermo restando, da un lato il periodo di deroga stabilito dal comma 32, lettera b), dell'articolo 1 della legge n. 335/1995 (prorogato dalla legge 28 novembre 1996, n. 608) dall'altro, l'applicazione delle disposizioni in materia di decorrenza della pensione stabilita dall'articolo 1, comma 6, della legge 19 luglio 1994, n. 451, qualora ricorrano le fattispecie previste da tale norma.

Fondo di previdenza per il personale dipendente
dalle aziende private del Gas

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 1998 del Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas si riassume in:

- 29 mld. di ENTRATE
- 11 mld. di USCITE
- 18 mld. di AVANZO ECONOMICO
- 153 mld. di ATTIVO NETTO PATRIMONIALE

I valori di sintesi appena indicati conseguono a valutazioni previsionali delle varie poste di bilancio effettuate sulla base del quadro di riferimento normativo, di cui in appendice si riporta l'evoluzione, e di indicazioni sulle tendenze dei fenomeni macro-economici che prevedibilmente coinvolgeranno l'attività del Fondo nel corso del 1998.

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio di previsione si riportano, nella tabella che segue, in forma aggregata, i dati relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite previsti per il 1998 raffrontati con i corrispondenti risultati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie ed aggiornate - ed accertati per il 1996;
- alla situazione patrimoniale netta accertata per il 1996 e presunta per il 1997 e 1998.

Ai fini di una corretta lettura, comparazione e valutazione degli andamenti temporali degli aggregati delle entrate e delle uscite, si evidenzia l'opportunità, per l'anno 1997, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel "QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO" e nel "QUADRO MACRO-ECONOMICO", rispetto agli elementi ipotizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

	CONSUNTIVO 1996	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO 1998
		Originario	Aggiornato	
		(in milioni di lire)		
1 PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Riserva legale.....	11.726	12.406	12.246	12.871
Avanzo patrimoniale.....	89.661	101.772	105.792	122.346
TOTALE	101.387	114.178	118.038	135.217
2 ENTRATE:				
Contributi	22.056	22.423	22.877	23.471
Redditi e proventi patrimoniali.....	7.029	3.011	5.731	5.586
Poste correttive e compensative di uscite	77	69	120	132
Entrate non classificabili in altre voci	76	42	12	9
Utile di gestione su investimenti patrimoniali di pertinenza del Fondo.....	—	—	—	—
Canone d'uso netto degli immobili strumentali adibiti ad uffici.....	235	4	0	0
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	—	—	—	—
Recupero oneri tributari.....	10	9	9	10
Prelievi da accantonamenti e fondi vari.....	0	495	1	0
Trasferim. da Gias copertura mancato gettito contr.	1	0	0	0
	5	0	0	0
	33	0	35	35
TOTALE DELLE ENTRATE.....	29.522	26.053	28.785	29.243
3 USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	10.553	10.936	8.649	8.930
Trasferimenti passivi	116	116	119	54
Spese di amministrazione	2.122	2.234	2.200	2.211
Oneri finanziari	14	8	9	9
Poste correttive e compensative di entrate.....	1	1	1	1
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	5	0	0	0
Uscite non classificabili in altre voci.....	6	5	6	6
Perdita di gestione su investimenti patrimoniali di pertinenza del Fondo.....	—	—	—	—
Perdita su quota partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.....	0	0	572	132
Accantonamento per oneri presunti di competenza.	—	—	—	—
Svalutazione e deprezzamenti.....	0	30	6	6
	49	60	20	41
	5	0	0	0
TOTALE DELLE USCITE.....	12.871	13.360	11.606	11.390
4 RISULTATO DELL'ESERCIZIO:				
Assegnazione alla riserva legale.....	520	783	625	54
Prelievo dalla riserva legale.....	0	0	0	0
Avanzo.....	16.131	11.910	16.554	17.799
TOTALE.....	16.651	12.693	17.179	17.853
5 PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Riserva legale.....	12.246	13.189	12.871	12.925
Avanzo patrimoniale.....	105.792	113.682	122.346	140.145
TOTALE.....	118.038	126.871	135.217	153.070

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO - Valutati in 23.471 milioni, presentano un incremento rispetto al corrispondente dato del preventivo aggiornato 1997 (22.877 milioni) di 594 milioni, da attribuire alla lievitazione del monte retributivo conseguente all'applicazione degli aumenti previsti dal contratto collettivo di lavoro.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI- Sono stati previsti complessivamente in 5.586 milioni e si riferiscono essenzialmente agli interessi maturati sulle presunte disponibilità finanziarie del fondo. Sul rendimento incide, in particolare, la remunerazione relativa alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie regolate secondo quanto previsto dall'art. 34 del vigente Regolamento di Contabilità. A tal fine il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con propria deliberazione n. 1367 del 14 ottobre 1997, ha fissato per il 1998 un saggio del 4,9 per cento in relazione al tasso medio del rendimento annuale dei titoli di Stato.

Nel prospetto che segue sono evidenziati, distintamente per tipo di impiego, i presunti capitali disponibili dell'anno, i redditi previsti e i rispettivi saggi di rendimento.

DESCRIZIONE	IMPIEGHI (capitale medio)	REDDITI	SAGGIO
	(in migliaia di lire)		
Disponibilità utilizzate nei c/c bancari..	4.748.000	196.000	4,13
Altri impieghi.....	1.876.000	121.000	6,45
Disponibilità anticipate alle gestioni deficitarie.....	107.303.000	5.258.000	4,91
sub Totale.....	113.927.000	5.575.000	4,89
Impieghi mobiliari e immobiliari.....	2.836.000	- 5.600	-0,19
Totale.....	116.763.000	5.569.400	4,77

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Sono state valutate in 132 milioni e si riferiscono unicamente ai recuperi di prestazioni indebite che si presumono di conseguire nell'esercizio in esame.

SPESE PER PRESTAZIONI - Attengono interamente all'onere pensionistico che per l'anno in esame è stato previsto in 8.930 milioni a fronte del corrispondente dato di 8.649 milioni determinato a seguito dell'aggiornamento delle previsioni 1997.

La previsione 1998 tiene conto delle modifiche normative introdotte negli ultimi anni con i noti provvedimenti, analizzati nell'appendice normativa, concernenti, in particolare, i requisiti assicurativi e contributivi necessari per la pensione di vecchiaia, la determinazione della retribuzione pensionabile, il blocco delle pensioni di anzianità prima e la nuova regolamentazione della decorrenza delle stesse successivamente, nonché la perequazione automatica delle pensioni, prevista sulla base dell'adeguamento al costo della vita, con cadenza annuale, a decorrere dal 1° gennaio di ogni anno. Per l'anno 1998 l'aumento, a quest'ultimo titolo, è previsto nella misura dell'1,8 per cento. E' da aggiungere, inoltre, il conguaglio di perequazione automatica, pari allo 0,1 per cento, quale differenziale tra la perequazione automatica delle pensioni applicata sugli ordinativi di pagamento per il 1997 (3,8%) e quella prevista per lo stesso anno (3,9%).

Nel prospetto che segue sono evidenziati il numero, l'importo annuo e l'importo medio delle pensioni in essere alla fine degli anni 1997 e 1998.

CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO
		A carico del FONDO	COMPLESSIVO	
		(in milioni di lire)		(in lire)
1997) Vecchiaia	3.136	8.541	109.264	34.842.000
(Invalidità	308	1.049	8.602	27.929.000
) Superstiti	2.790	3.281	49.104	17.600.000
Complesso	6.234	12.871	166.970	26.784.000
1998) Vecchiaia	3.078	8.636	110.076	35.762.000
(Invalidità	289	989	8.289	28.682.000
) Superstiti	2.782	3.300	50.024	17.981.000
Complesso	6.149	12.925	168.389	27.385.000

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - L'importo previsto di 2.211 milioni discende dalla ripartizione delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto ed attribuite alle gestioni amministrate in base ai criteri previsti dall'art. 31 del precitato Regolamento di contabilità.

PERDITA DI GESTIONE SU INVESTIMENTI PATRIMONIALI DI PERTINENZA DEL FONDO - E' stata prevista una perdita 132 milioni (allegati n.5 e 5 bis), come risultato netto della gestione dei beni mobiliari e immobiliari di esclusiva pertinenza del Fondo.

RISULTATO DI ESERCIZIO - Le previsioni economiche per l'anno 1998 si riassumono, pertanto, in 29.243 milioni di entrate ed in 11.390 milioni di uscite, con una eccedenza delle prime sulle seconde di 17.853 milioni. Tenendo conto, inoltre, dell'assegnazione di 54 milioni al fondo di riserva legale ai sensi dell'art.1 della legge n. 61/1987, l'esercizio 1998 chiude con un avanzo di 17.799 milioni.

Di conseguenza il patrimonio netto alla fine del 1998 dovrebbe ascendere a 153.070 milioni, pari alla somma tra la consistenza della riserva legale di 12.925 milioni e l'ammontare dell'avanzo patrimoniale di 140.145 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE RAGIONERIA E FINANZA



BILANCIO PREVENTIVO

**FONDO INTEGRATIVO DELL'ASSICURAZIONE GENERALE
A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE
STATO PATRIMONIALE**
(in migliaia)

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1/1/1998	al 31/12/1998	
1 CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS.....	126.377.853	143.458.385	17.080.532
2 QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI.....	4.138.238	4.838.515	700.277
3 QUOTA DI PARTECIPAZ. ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	213.000	218.000	5.000
4 RESIDUI ATTIVI	500.930	522.345	21.415
Crediti contributivi.....	458.585	480.000	21.415
Crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare.....	42.345	42.345	0
5 RATEI ATTIVI			
Contributi	2.925.000	3.001.000	76.000
6 INVESTIMENTI MOBILIARI			
(Allegato n. 1).....	4.622	4.622	0
7 IMMOBILI			
(Allegato n. 2).....	2.961.815	2.961.815	0
8 POSTE RETTIFICATIVE DEL PASSIVO			
Presunta insussistenza del debito verso l'ex Fondo sociale per temporanea cessazione dell'obbligo al versamento - art. 5, Legge n. 903/1965.....	717.189	717.189	0
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	137.838.647	155.721.871	17.883.224

**OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITA', LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI
DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS
AL 31 DICEMBRE 1998**
di lire)

PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1/1/1998	al 31/12/1998	
1 RESIDUI PASSIVI	881.116	877.016	-4.100
Debiti verso lo Stato per somme da trasferire ai sensi dell'art. 1 duodecies L. n.641/1978 (contribuz. ex ONPI).....	6.100	0	-6.100
Debiti verso altri Enti per contribuzioni (EPAS - Med.Soc.).....	51.000	53.000	2.000
Debiti verso i beneficiari per pensioni.....	106.827	106.827	0
Debito per contributo verso l'ex Fondo sociale - art. 3, lett. h, Legge n. 903/1965.....	717.189	717.189	0
2 RATEI PASSIVI			
Pensioni.....	57.000	32.000	-25.000
3 DEBITI BANCARI E FINANZIARI			
Debiti diversi.....	5.272	5.272	0
4 FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI			
Fondo accantonamento eccedenza contributiva aliquota 3,90%.....	160.094	160.094	0
5 POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	1.518.148	1.577.384	59.236
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.....	5.505	5.505	0
Fondo oscillazione titoli.....	924	924	0
Fondo ammortamento immobili.....	1.511.719	1.570.955	59.236
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	2.621.630	2.651.766	30.136
6 FONDO SPECIALE DI RISERVA - ART.1 DELLA LEGGE 3/3/1987, N.61.....	12.871.000	12.925.000	54.000
7 AVANZO PATRIMONIALE	122.346.017	140.145.105	17.799.088
Avanzo economico degli esercizi precedenti.....	105.792.416	122.346.017	16.553.601
Avanzo dell'esercizio.....	16.553.601	17.799.088	1.245.487
TOTALE A PAREGGIO.....	137.838.647	155.721.871	17.883.224

I SINDACI

GIUSEPPE MORRONE - GIOVANNI LEVA
WALTER BARTOLUCCI - LORENZO DI MAIO - GIOVANNI GRECO
FIORENZO PESIRI - VINCENZO RAPISARDI

IL PRESIDENTE

GIANNI BILLIA

**FONDO INTEGRATIVO DELL'ASSICURAZIONE GENERALE
A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE DALLE
BILANCIO PREVENTIVO**
(in migliaia)

ENTRATE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	Aggiornato	Originario
1 CONTRIBUTI (Allegato n. 3).....	23.395.000	22.772.000	22.318.000
2 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE			
— Recupero di prestazioni.....	132.000	120.000	69.000
3 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI			
— Interessi attivi diversi.....	11.227	1.000	11.227
4 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	9.000	12.000	41.941
— Ammende, multe e sanzioni civili.....	0	0	25.000
— Entrate diverse	9.000	12.000	16.941
COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	23.547.227	22.905.000	22.440.168
5 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	5.575.000	5.730.000	3.000.000
6 UTILE SU INVESTIMENTI PATRIMONIALI DI PERTINENZA DEL FONDO (allegati nn. 5 e 5 bis).....	0	0	3.935
7 CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	10.000	9.374	9.502
8 TRASFERIM. DA GIAS COPERT. MANCATO GETT. CONTR.	35.000	35.000	0
9 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	0	1.000	495.000
— Plus valore immobili alienati.....	0	1.000	486.000
— Eccedenza fondo ammortamento immobili.....	0	0	9.000
— Plus valore titoli.....	0	0	0
10 RECUPERO ONERI TRIBUTARI.....	0	0	0
11 PRELIEVO DA ACCANTONAMENTI E FONDI VARI			
— Prelievo da fondo oscillazione titoli.....	0	0	0
12 STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI			
— per prestazioni (Allegato n. 4).....	57.000	48.972	22.000
13 ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI			
— per contributi (Allegato n. 3).....	3.001.000	2.925.000	2.898.000
COMPONENTI ECONOMICHE	8.678.000	8.749.346	6.428.437
TOTALE DELLE ENTRATE.....	32.225.227	31.654.346	28.868.605

**OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITA', LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI
AZIENDE PRIVATE DEL GAS
ECONOMICO DELL'ANNO 1998
di lire)**

U S C I T E	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
	1998	Aggiornato	Originario
1 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (Allegato n. 4)	8.955.000	8.641.000	10.958.000
2 TRASFERIMENTI PASSIVI	54.400	119.400	116.300
— Trasferimenti allo Stato delle somme già destinate al soppresso ONPI — art. 1 duodecies, Legge n. 641/1978.....	1.000	68.000	67.000
— Enti di patronato e di assistenza sociale	53.000	51.000	49.000
— Istituto italiano di medicina sociale.....	400	400	300
3 ONERI FINANZIARI	8.540	8.540	8.540
— Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	8.500	8.500	8.500
— Interessi passivi diversi.....	40	40	40
4 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE			
— Rimborso di contributi.....	1.000	1.100	1.100
5 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
— Uscite diverse	6.000	6.000	4.770
COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	9.024.940	8.776.040	11.088.710
6 PERDITA SU QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI.....	5.600	30.000	0
7 SPESE DI AMMINISTRAZIONE	2.211.000	2.200.000	2.233.570
8 PERDITA SU INVESTIMENTI PATRIMONIALI DI PERTINENZA DEL FONDO (allegati nn. 5 e 5 bis).....	132.599	571.541	0
9 ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA			
— Quota di accantonamento per oneri tributari.....	41.000	20.000	59.846
10 SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:			
— Assegnazione Fondo sval.crediti prestazioni da recuperare	0	359	0
11 STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
— Per contributi (Allegato n. 3).....	2.925.000	2.820.375	2.793.000
12 ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI			
— Per prestazioni (Allegato n.4).....	32.000	57.000	0
COMPONENTI ECONOMICHE	5.347.199	5.699.275	5.086.416
TOTALE DELLE USCITE	14.372.139	14.475.315	16.175.126
13 ASSEGNAZIONE AL FONDO DI RISERVA LEGALE DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE N. 61/1987.....	54.000	625.430	783.000
14 AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	17.799.088	16.553.601	11.910.479
TOTALE A PAREGGIO.....	32.225.227	31.654.346	28.868.605

PAGINA BIANCA

A L L E G A T I

Allegato n.1

INVESTIMENTI MOBILIARI — TITOLI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1 ^ GENNAIO 1998	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31 ^ DICEMBRE 1998	
				VALORE DI INVENTARIO	VALORE NOMINALE
TITOLI DI STATO — Rendita italiana 1935 5%....	96			96	178
TITOLI AZIONARI — Azioni Società Finanziaria Siderurgica (Ex Finsider).....	4.526			4.526	112
TOTALE	4.622	0	0	4.622	290

Allegato n. 2

IMMOBILI

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1°/1/1998	AUMENTI INVIM	DIMINUZIONI	VARIAZIONI DA CAMBIAMEN- TI DI DESTI- NAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/1998	QUOTA AMMORTIZZ. AL 31/12/1998	VALUTAZIONE CORRENTE
IMMOBILI DA REDDITO							
Roma - via Allegrì, 1 e 3.....	320.350				320.350	165.703	11.657.410
" via Borsi, 11.....	70.916				70.916	45.264	2.799.320
" piazza Lecce, 11.....	292.621				292.621	171.068	9.209.650
" via Montalcone, 1.....	240.055				240.055	120.438	6.102.950
" v.le Parioli, 47 a.....	309.912				309.912	173.111	8.167.680
" via Piemonte, 53, 53a.....	252.664				252.664	156.704	6.099.190
" via Trasone, 40.....	190.261				190.261	101.614	5.651.280
" via Vescia, 18 a/b.....	222.386				222.386	119.656	7.628.570
" via Panama, 87.....	929.443				929.443	444.361	14.399.390
TOTALE	2.828.608				2.828.608	1.497.919	71.715.440
IMMOBILI STRUMENTALI							
ADIBITI AD UFFICI							
Roma - via Borsi, 11.....	133.207				133.207	73.036	13.160.000
TOTALE	133.207				133.207	73.036	13.160.000
TOTALE GENERALE.....	2.961.815				2.961.815	1.570.955	84.875.440

Allegato n. 4

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	Preventivo 1998				Preventivo 1997	
	da impegnare nel 1998 (1)	meno: rateo al 31.12.1997 (2)	piu': rateo al 31.12.1998 (3)	T o t a l e (dato economico) (1-2+3)=(4)	Aggiornato (dato economico) (5)	Originario (dato economico) (6)
(in migliaia di lire)						
RATE COMPLESSIVE LORDE DI PENSIONE.....	11.015.000	57.000	32.000	10.990.000	10.810.028	10.936.000
a detrarre:						
- rate di pensione connesse ai pensionamenti anticipati, art. 9 ter della legge n. 236/1993.....	40.000	0	0	40.000	50.000	0
- oneri per miglioramenti art. 2 bis, comma 1, della Legge n. 59/1991.	1.980.000	0	0	1.980.000	2.140.000	1.850.000
- maggiore onere perequazione rate di pensione dal 1/1/1994 - Art.11, comma 5, L.537/1993.	40.000	0	0	40.000	43.000	42.000
RATE DI PENSIONE A CARICO DEL FONDO....	8.955.000	57.000	32.000	8.930.000	8.577.028	9.044.000

Allegato n. 5

INVESTIMENTI PATRIMONIALI DI PERTINENZA DEL FONDO

GESTIONE IMMOBILIARE

	Preventivo 1998	Preventivo 1997	
		Aggiornato	Originario
		(in migliaia di lire)	
ENTRATE:			
Affitti.....	2.100.000	2.000.000	1.900.000
Recupero spese di gestione.....	800.000	680.000	870.000
Canone figurativo degli immobili strumentali.....	9.324	9.324	9.324
Entrate varie	20.000	20.000	0
TOTALE DELLE ENTRATE.....	2.929.324	2.709.324	2.779.324
USCITE:			
Spese di manutenzione.....	490.000	650.000	680.000
Spese di gestione.....	820.000	820.000	885.000
Imposta comunale sugli immobili.....	470.000	470.000	370.000
Imposte e tasse.....	0	0	603.152
Spese di amministrazione.....	157.000	166.000	169.000
Tratt. fine rapp. portieri immobili da reddito - accant. annuo	9.000	9.000	9.000
Assegnazione al Fondo imposte	679.154	729.096	0
Ammortamento immobili - accantonamento dell'anno.	59.236	59.236	59.236
Spese per l'osservatorio degli immobili	5.350	5.350	0
Compensi alla società di gestione del patrimonio immobiliare da reddito.	302.183	302.183	0
Spese varie	70.000	70.000	0
TOTALE DELLE USCITE.....	3.061.923	3.280.865	2.775.388
UTILE (+) PERDITA (-).....	- 132.599	- 571.541	3.936

Allegato n.5/bis

INVESTIMENTI PATRIMONIALI DI PERTINENZA DEL FONDO

GESTIONE MOBILIARE

DESCRIZIONE	Preventivo 1998				Preventivo 1997	
	Da accertare nel 1998	meno:rateo 31.12.1997	piu':rateo 31.12.1998	Totale (dato economico)	Aggiornato	Originario
	(in migliaia di lire)					
ENTRATE						
Interessi su titoli a reddito fisso.....	9	4	4	9	9	9
TOTALE DELLE ENTRATE.....	9	4	4	9	9	9
USCITE						
Spese di amministrazione.....	9	0	0	9	10	10
TOTALE DELLE USCITE.....	9	0	0	9	10	10
UTILE (+) PERDITA (-).....	0	4	4	0	-1	-1

PAGINA BIANCA

APPENDICE

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

Durante l'anno 1998, l'attività del Fondo continuerà ad essere interessata dalle disposizioni contenute nella legge 3 marzo 1987, n.61 che ha modificato ed integrato la normativa che disciplina il Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas.

Per quanto riguarda la gestione pensionistica, l'evoluzione della normativa che disciplina il Fondo di previdenza gas è essenzialmente caratterizzata - stante la sua natura di forma integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria - dalle disposizioni emanate in tale regime.

Nel 1998, inoltre, continueranno ad esplicare la loro efficacia i seguenti provvedimenti:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503 recante norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici.

Tale provvedimento, pur non facendo espresso riferimento ai fondi integrativi, produce effetti che si riflettono nell'ambito di detti fondi, considerato lo stretto collegamento tra la normativa che disciplina il Fondo gas e quella dell'A.G.O.

In ordine a tale problematica, il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ha escluso che il decreto n.503/1992 abbia inteso modificare i requisiti previsti dalla normativa del Fondo gas per il conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia, ammettendo la possibilità di far luogo al riconoscimento della pensione complessiva del Fondo, ove siano state soddisfatte le condizioni previste dalla speciale normativa, ancorché non risultino perfezionati i requisiti di età, di assicurazione e di contribuzione richiesti dal citato decreto n.503/1992.

Comunque, per quanto riguarda il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503, le relative disposizioni sono state ampiamente illustrate nelle precedenti relazioni al bilancio;

- il decreto legislativo 11 agosto 1993, n.373 il quale, in attuazione dell'art.3, comma 1, lett.o), della legge 23 ottobre 1992, n.421, introduce particolari criteri di calcolo delle pensioni per i nuovi assunti a far tempo dal 1° gennaio 1993 e per i lavoratori con anzianità contributiva inferiore a 15 anni al 31 dicembre 1992;

- la legge 24 dicembre 1993, n.537, recante "Interventi

correttivi di finanza pubblica", pubblicata sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.303 del 28 dicembre 1993, la quale contiene, all'art.11, numerose disposizioni in materia pensionistica già ampiamente illustrate nelle precedenti relazioni al bilancio;

- la legge 23 dicembre 1994, n.724, pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.304 del 30 dicembre 1994 recante "misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e contenente norme in materia pensionistica.

In particolare si segnala l'art.11 che ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 1994, l'età per il pensionamento di vecchiaia di cui alla tabella A allegata al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503 aumenta di un anno ogni anno e mezzo anziché ogni due anni.

E' da menzionare, inoltre, la legge 8 agosto 1995, n.335, recante: "riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare" pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.190 del 16 agosto 1995.

Sebbene tale legge di riforma delle pensioni non faccia espresso riferimento ai Fondi integrativi dell'A.G.O., tuttavia le nuove norme potranno incidere su detti Fondi proprio in riferimento al coordinamento della loro normativa con quella del sistema generale.

Si segnalano in particolare:

- l'art.1, comma 23, che stabilisce che la pensione è conseguibile a condizione della sussistenza dei requisiti di anzianità contributiva e anagrafica previsti dalla normativa previgente, che a tal fine resta confermata in via transitoria come integrata dalla legge n.335/1995. Ai lavoratori interessati è data facoltà di optare per la liquidazione del trattamento pensionistico esclusivamente con le regole del sistema contributivo;

- l'art.1, comma 24, che dispone che il Governo della Repubblica è delegato ad emanare, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge stessa, disposizioni in materia di criteri di calcolo, di retribuzioni di riferimento, di coefficienti di rivalutazione e di ogni altro elemento utile alla ricostruzione delle posizioni assicurative individuali ai fini dell'esercizio dell'opzione di cui al suddetto comma 23.

Al riguardo si segnala il decreto legislativo 30 aprile 1977, n.180, emanato in attuazione della predetta delega, contenente le modalità e l'ambito di applicazione in materia di opzione per la liquidazione del trattamento pensionistico esclusivamente con le regole del sistema contributivo;

- l'art.1, comma 39, il quale stabilisce che il Governo della

Repubblica è delegato ad emanare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge n.335/1995, con uno o più decreti, norme intese a riordinare, armonizzare e razionalizzare, nell'ambito delle vigenti risorse finanziarie, le discipline dei diversi regimi previdenziali in materia di contribuzione figurativa, di ricongiunzione, di riscatto e di prosecuzione volontaria.

Con decreto legislativo 30 aprile 1997, n.184, in attuazione della delega conferita dal citato comma 39, sono state emanate disposizioni in materia di ricongiunzione dei periodi assicurativi, di riscatto dei corsi universitari di studio e di periodi di lavoro all'estero, nonché disposizioni in materia di estensione del regime della prosecuzione volontaria INPS alle altre forme di previdenza sostitutive ed esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria;

- l'art.1, comma 41, che stabilisce che per le pensioni ai superstiti aventi decorrenza dalla data di entrata in vigore della legge, in caso di presenza di un solo figlio minore, studente o inabile, l'aliquota percentuale della pensione è elevata dal 60 al 70 per cento.

A norma di tale disposizione, inoltre, gli importi dei trattamenti pensionistici ai superstiti sono cumulabili con i redditi del beneficiario nei limiti di cui alla Tabella "F" allegata alla legge. Il trattamento derivante dal cumulo dei redditi con la pensione ai superstiti ridotta non può comunque essere inferiore a quello che spetterebbe allo stesso soggetto qualora il reddito risultasse pari al limite massimo delle fasce immediatamente precedenti quella nella quale il reddito posseduto si colloca. Sono fatte salve le pensioni più favorevoli già in essere alla data di entrata in vigore della predetta legge n.335/1995, con riassorbimento sui futuri miglioramenti;

- l'art.1, comma 42, il quale dispone che all'assegno di invalidità nei casi di cumulo con redditi da lavoro dipendente, autonomo o di impresa, si applicano le riduzioni di cui alla Tabella "G".

Il trattamento derivante dal cumulo dei redditi con l'assegno di invalidità ridotto non può, comunque, essere inferiore a quello che spetterebbe allo stesso soggetto qualora il reddito risultasse pari al limite massimo della fascia immediatamente precedente quella nella quale si colloca il reddito posseduto. Gli assegni più favorevoli già in essere alla data di entrata in vigore della citata legge n.335/1995 sono conservati fino al riassorbimento con i futuri miglioramenti;

- l'art.1, comma 43, il quale dispone che le pensioni di inabilità, di reversibilità o l'assegno ordinario di invalidità a carico dell'A.G.O. liquidati in conseguenza di infortunio sul lavoro o malattia professionale, non sono cumulabili con la rendita vitalizia liquidata per lo stesso evento invalidante a norma del Testo Unico delle disposizioni per

l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, fino a concorrenza della rendita stessa. Sono fatti salvi i trattamenti previdenziali più favorevoli in godimento alla data di entrata in vigore della legge n.335/1995 con riassorbimento sui futuri miglioramenti.

Le disposizioni di cui ai predetti commi 41 e 43 hanno effetto a decorrere dal 1° settembre 1995;

- l'art.2, comma 14, in materia di integrazione al trattamento minimo stabilisce che, per le pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 1995, il limite di reddito per i soggetti coniugati, ai fini dell'integrazione stessa è elevato da tre a quattro volte il trattamento minimo medesimo.

Si segnalano, altresì:

- la Sentenza della Corte Costituzionale n.388 del 20-26 luglio 1995, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.23, 1^ serie speciale, del 2 agosto 1995, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.3, ottavo comma, della legge 29 maggio 1982, n.297 nella parte in cui non prevede che, nell'ipotesi di lavoratore dipendente sottoposto ad integrazione salariale, il quale abbia già conseguito in costanza di rapporto di lavoro la prescritta anzianità assicurativa e contributiva obbligatoria e per il quale la pensione sia liquidata sulla base del concorso della contribuzione figurativa, non possa essere comunque liquidata una pensione di importo inferiore a quella che sarebbe spettata tenendo conto soltanto della contribuzione obbligatoria;

- il Decreto Ministeriale del 1° agosto 1995 che, all'art.1, prevede per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1995, l'aumento dell'assegno per il nucleo familiare di £.84.000 mensili per ogni figlio oltre il secondo. L'aumento si aggiunge a quello di £.20.000 mensili previsto dall'art.12, comma 8°, del decreto legge 16 maggio 1994, n.229, convertito dalla legge 19 luglio 1994, n.451, a far tempo dal 1° luglio 1994, per ogni figlio oltre il primo;

- il decreto ministeriale dell'11 aprile 1996 che, all'art.1, conferma, con decorrenza dal 1° gennaio 1996, la maggiorazione dell'assegno per il nucleo familiare prevista dal decreto ministeriale del 1° agosto 1995.

All'art.2, il predetto decreto ministeriale dell'11 aprile 1996 dispone che con effetto dal 1° gennaio 1996 l'importo dell'assegno per il nucleo familiare è maggiorato nelle misure indicate nelle tabelle A, B e C allegate al decreto stesso;

- l'art.4 del decreto legge 1° ottobre 1996, n.510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n.608, in materia di interventi a sostegno del reddito. Il comma 29 dell'articolo in parola stabilisce che nel caso in cui, a seguito

di procedure di mobilità aperte, per più di 500 lavoratori, da imprese o complessivamente da gruppi di imprese non rientranti nell'area della cassa integrazione guadagni e conclusesi, entro il 31 dicembre 1995, con accordi collettivi, stipulati in sede governativa, che prevedano, a favore dei lavoratori il cui rapporto venga a cessare, la corresponsione di trattamenti, aggiuntivi al trattamento di fine rapporto, di misura pari ad almeno il sessanta per cento dell'ultima retribuzione per il periodo mancante alla data di maturazione della pensione di anzianità o di vecchiaia nonché il subentro dell'impresa nel pagamento dei versamenti della contribuzione volontaria dei predetti lavoratori, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale può concedere contributi alle predette imprese con riferimento all'onere della contribuzione volontaria da esse sostenuto per i primi tre anni. Ai fini della retribuzione pensionabile e del versamento dei contributi volontari, in deroga all'art.2 del decreto legge 29 luglio 1981, n.402, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1981, n.537, per i lavoratori che superano il limite massimo retributivo fissato nella tabella F allegata alla citata legge, i versamenti vanno calcolati oltre l'ultima classe di contribuzione di cui alla citata tabella F. Il contributo può essere concesso con riferimento alla contribuzione volontaria dei lavoratori che, entro il 30 novembre 1996, maturino almeno 30 anni di contribuzione comunque utili nell'assicurazione generale obbligatoria o in forme sostitutive della medesima ed entro il 31 dicembre 1996 inoltrino domanda di prosecuzione volontaria della contribuzione;

- il comma 30 dell'art.4 stabilisce che l'ENI S.p.a. è responsabile in solido del pagamento di quanto è dovuto agli enti previdenziali dalle aziende del gruppo che subentrano, con le modalità stabilite nel comma 29, ai lavoratori, aventi i requisiti di cui al comma 29 medesimo, che risolvono consensualmente il proprio rapporto di lavoro in relazione ai riassetti organizzativi e produttivi del gruppo stesso, di cui all'art.9-ter del decreto legge 20 maggio 1993, n.148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n.236. In tale caso l'ENI S.p.a. è altresì responsabile in solido delle liberalità aggiuntive al trattamento di fine rapporto di lavoro, a carico delle medesime aziende, di importo non inferiore a quello di cui al comma 29 e comunque in misura non superiore al trattamento pensionistico spettante alla data di maturazione del trattamento medesimo.

In materia di attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.495 del 1993 e n.240 del 1994, si segnala la legge 23 dicembre 1996, n.662 che, all'art. 1, comma 181, così come risulta modificato dall'art.3-bis della legge 28 marzo 1997, n.140, di conversione del decreto legge 28 marzo 1997, n.79, stabilisce che il pagamento degli arretrati maturati fino al 31 dicembre 1995 deve essere effettuato in contanti in sei annualità.

Il comma 182 dell'art.1 della citata legge n.662/1996, nel testo modificato dall'art.3-bis della legge n.140/97, dispone che il diritto al pagamento delle somme arretrate di cui al comma 181 spetta ai soli soggetti interessati e ai loro superstiti aventi titolo alla pensione di reversibilità alla data del 30 marzo 1996. La verifica annuale del requisito reddituale per il diritto all'integrazione al trattamento minimo è effettuata non solo in relazione ai redditi riferiti all'anno 1983, ma anche con riferimento ai redditi degli anni successivi. Nella determinazione delle somme maturate fino al 31 dicembre 1995 non concorrono né gli interessi legali né la rivalutazione monetaria.

Per gli anni successivi, sulle somme ancora da rimborsarsi, sono dovuti gli interessi sulla base di un tasso annuo pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertata dall'ISTAT per l'anno precedente. Con la prima annualità sono corrisposti gli interessi maturati sull'intero ammontare degli arretrati dal 1° gennaio 1996 alla data di pagamento.

A norma dell'art.3-bis della legge n.140/1997, con la prima annualità di arretrati sono corrisposti gli interessi maturati, dal 1° gennaio 1996 alla data di pagamento, sull'intero ammontare degli arretrati.

Il comma 189 dell'art.1 della legge n.662/1996 stabilisce che le pensioni di anzianità liquidate con decorrenza dal 30 settembre 1966 in poi a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle forme di previdenza sostitutive, nonché i trattamenti anticipati di anzianità delle forme di previdenza esclusive, non sono cumulabili, limitatamente alla quota liquidata con il sistema retributivo, con i redditi da lavoro di qualsiasi natura fino a concorrenza dei redditi stessi.

Al riguardo, si precisa che la legge 28 febbraio 1997, n.30, al comma 4 dell'art.10 recante disposizioni correttive ed integrative della legge 23 dicembre 1996, n.662, nel sostituire il comma 173 dell'art.1 della legge n.662/1996, inserisce, tra l'altro, il comma 173-ter che dispone che il comma 179 va interpretato nel senso che non sono considerati redditi da lavoro ai fini della medesima disposizione le indennità percepite in applicazione della legge 27 dicembre 1985, n.816 e successive modificazioni.

Il comma 211 dell'art.1 della legge n.662/1996 dispone che i titolari di pensione che omettono di produrre la dichiarazione prevista dall'art.1, comma 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503, fermo restando quanto previsto dall'art.40 del D.P.R. 27 aprile 1968, n.488, sono tenuti a versare all'ente previdenziale di appartenenza una somma pari all'importo annuo della pensione percepita nell'anno cui si riferisce la dichiarazione medesima.

I commi da 260 a 265 dell'art.1 della citata legge n.662/1996

contengono una particolare disciplina per il recupero delle somme indebitamente percepite a titolo di prestazioni per periodi anteriori al 1° gennaio 1996.

Si segnala, infine, la sentenza n.1691 del 12 dicembre/24 febbraio 1997 con la quale la Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha affermato il principio secondo cui il riconoscimento del trattamento minimo sulle pensioni costituisce un diritto autonomo diverso dal diritto a pensione, con propri presupposti e requisiti. Il diritto all'integrazione al minimo, al pari del diritto alla pensione, è un diritto imprescrittibile e non soggetto a decadenza. La prescrizione e la decadenza possono riguardare solo i singoli ratei.

In applicazione del principio enunciato nella suddetta sentenza, i termini di decadenza per l'esercizio dell'azione giudiziaria fissati dall'art.47 del D.P.R. 30 aprile 1970, n.639, come interpretato dall'art.6 della legge 1° giugno 1991, n.166 e dall'art.4 della legge 11 novembre 1992, n.438, vanno computati dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di liquidazione della pensione non integrata. Nel caso che l'integrazione al minimo, dapprima concessa, sia stata successivamente revocata, i termini di decadenza decorrono dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di revoca.

Per quanto riguarda l'aspetto contributivo, non vi sono stati provvedimenti che nel 1998 hanno interessato la gestione.

Fondo di previdenza per gli impiegati
dipendenti dai concessionari del servizio di
riscossione dei tributi e delle altre entrate dello
Stato e degli enti pubblici

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 1998 del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai Concessionari del Servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici si riassume in:

-	184	mld. di ENTRATE
-	125	mld. di USCITE
-	59	mld. di AVANZO ECONOMICO
-	1.949	mld. di ATTIVO NETTO PATRIMONIALE

I valori di sintesi appena indicati conseguono a valutazioni previsionali delle varie poste di bilancio effettuate sulla base del quadro di riferimento normativo, di cui in appendice si riporta l'evoluzione, e di indicazioni sulle tendenze dei fenomeni macro-economici che verosimilmente influenzeranno l'attività del Fondo nel corso del 1998.

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio di previsione si riportano, nella tabella che segue, in forma aggregata, i dati relativi:

* ai valori "economici" delle entrate e delle uscite previsti per il 1998 raffrontati con i corrispondenti risultati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie e aggiornate - e accertati per il 1996;

* alla situazione patrimoniale netta accertata per il 1996 e presunta per il 1997 e 1998.

Ai fini di una corretta lettura, comparazione e valutazione degli andamenti temporali degli aggregati delle entrate e delle uscite, si evidenzia l'opportunità, per l'anno 1997, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel "QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO" e nel "QUADRO MACRO-ECONOMICO", rispetto agli elementi ipotizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

	CONSUNTIVO 1996	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO 1998
		Originario	Aggiornato	
	(in milioni di lire)			
1 PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Riserve legali.....	172.449	675.316	716.438	749.949
Avanzo patrimoniale.....	1.407.482	998.986	1.034.656	1.101.593
	1.579.931	1.674.302	1.751.094	1.851.542
2 ENTRATE:				
Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti....	115.049	98.936	100.847	104.419
Quote di partecipazione degli iscritti.....	1.388	1.200	1.726	1.752
Redditi e proventi patrimoniali.....	106.175	47.385	78.447	77.947
Poste correttive e compensative di uscite	58	120	120	120
Trasferimento dalla GLAS.....	28	0	29	30
Entrate non classificabili in altre voci	478	143	473	170
Canone d'uso netto degli immobili strumentali adibiti ad uffici.....	27	26	25	26
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	0	3.587	11	0
Recupero oneri tributari.....	3	0	0	0
Prelievi da riserve tecniche e fondi vari.....	46	32	33	23
	223.252	151.429	181.711	184.487
3 USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	44.449	60.105	72.176	77.182
Trasferimenti passivi	647	531	531	545
Spese di amministrazione	5.945	6.038	5.972	5.925
Oneri finanziari	142	46	157	157
Poste correttive e compensative di entrate.....	155	347	347	347
Uscite non classificabili in altre voci	17	11	16	16
Perdita su quota partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.....	0	0	1.754	327
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	4	0	0	0
Trasferimento ad altre gestioni dell'INPS.....	6	10	10	10
Accantonamento per oneri presunti di competenza.....	721	877	301	2.390
Svalutazione e deprezzamenti.....	3	0	0	0
	52.089	67.965	81.264	86.899
4 RISULTATO DELL'ESERCIZIO:				
Assegnazione alle riserve legali.....	543.989	28.116	33.511	38.897
Avanzo	45.065	55.348	66.937	58.691
Disavanzo.....	417.891	0	0	0
	171.163	83.464	100.448	97.588
5 PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Riserve legali.....	716.438	703.432	749.949	788.846
Avanzo patrimoniale.....	1.034.656	1.054.334	1.101.593	1.160.284
	1.751.094	1.757.766	1.851.542	1.949.130

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI -

Sono stati valutati in 104.419 milioni con un incremento di 3.572 milioni rispetto al dato del preventivo aggiornato 1997 da attribuire, considerata la stabilità delle aliquote e del numero degli iscritti, alla ordinaria lievitazione dei monti retributivi.

Come risulta dall'allegato n. 1, tali contributi attengono per 46.133 milioni alla gestione del trattamento integrativo e per 58.286 milioni alla gestione delle prestazioni in capitale.

L'importo previsto per la gestione delle prestazioni in capitale risente della quota di contribuzione dello 0,50 per cento, pari a 4.445 milioni, sottratta a beneficio del Fondo pensioni lavoratori dipendenti in attuazione delle norme contenute nell'ultimo comma dell'art.3 della legge n.297/1982.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Sono state valutate in 1.752 milioni e si riferiscono esclusivamente alla quota afferente il recupero del contributo aggiuntivo previsto dall'art. 3 della legge n. 297/1982 che si presume di operare sull'indennità di fine rapporto di lavoro.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Sono stati previsti in complessivi 77.947 milioni e si riferiscono essenzialmente agli interessi maturati sulle presunte disponibilità finanziarie del Fondo, il cui ammontare tiene conto, peraltro, del versamento all'erario a titolo di anticipo d'imposta sui trattamenti di fine rapporto disciplinato dall'art.3, commi da 211 a 213 della legge 23 dicembre 1996,

n. 662, come sostituito dall'art.2 della legge 28 maggio 1997, n.140, previsto per l'anno 1998 in 24.027 milioni. Sul rendimento incide, in particolare, la remunerazione relativa alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie regolate secondo i criteri previsti dall'art. 34 del vigente Regolamento di Contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

Il saggio di interesse determinato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.1367 del 14 ottobre 1997, è risultato pari al 4,9 per cento.

Nei prospetti che seguono vengono evidenziati, distintamente per tipo di impiego, i presunti capitali medi disponibili dell'anno, i redditi previsti e i rispettivi saggi di rendimento.

Gestione per il trattamento integrativo

DESCRIZIONE	IMPIEGHI (capitale medio)	REDDITI	SAGGIO
	(in migliaia di lire)		
Disponibilit� utilizzate nei c/c bancari.....	18.841.000	777.000	4,12
Altri impieghi.....	7.446.000	481.000	6,46
Disponibilit� anticipate alle gestioni deficitarie.....	326.098.000	15.979.000	4,91
	352.385.000	17.237.000	
Impieghi mobiliari e immobiliari.....	11.256.000	-22.300	
Totale.....	363.641.000	17.214.700	4,73

Gestione per le prestazioni di capitale

DESCRIZIONE	IMPIEGHI (capitale medio)	REDDITI	SAGGIO
	(in migliaia di lire)		
Disponibilit� utilizzate nei c/c bancari.....	257.796.000	10.635.000	4,12
Altri impieghi.....	101.885.000	6.580.000	6,46
Disponibilit� anticipate alle gestioni deficitarie.....	884.576.000	43.344.000	4,91
	1.244.257.000	60.559.000	
Impieghi mobiliari e immobiliari.....	154.014.000	-304.700	
Totale.....	1.398.271.000	60.254.300	4,31

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Previste in 120 milioni riguardano unicamente i recuperi di prestazioni indebite che si presume di conseguire nell'esercizio in esame.

PRELIEVI DA RISERVE E FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI - Attengono al prelievo dal fondo di copertura degli oneri previsti dalle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 per i benefici a favore di ex combattenti, il cui importo, valutato in 23 milioni, trae origine dal presumibile ammontare degli oneri pensionistici che dovrebbero gravare sul Fondo nell'esercizio 1998 per l'applicazione delle suindicate leggi.

SPESE PER PRESTAZIONI - Ammontano complessivamente a 77.182 milioni e si riferiscono essenzialmente alle rate di pensione della gestione del trattamento integrativo (23.100 milioni) e alle indennità della gestione delle prestazioni di capitale (51.000 milioni).

La previsione 1998 dell'onere pensionistico, che risulta analizzata in uno con le prestazioni in capitale nell'allegato n.3, risente delle modifiche normative introdotte negli ultimi anni con i noti provvedimenti, analizzati nell'appendice normativa, concernenti, in particolare, i requisiti assicurativi e contributivi necessari per la pensione di vecchiaia, la determinazione della retribuzione pensionabile, il blocco delle pensioni di anzianità prima e la nuova regolamentazione della decorrenza delle stesse successivamente, nonché la perequazione automatica delle pensioni, prevista sulla base dell'adeguamento al costo della vita, con cadenza annuale, a decorrere dal 1° gennaio di ogni anno. Per l'anno 1998

l'aumento, a quest'ultimo titolo è previsto nella misura del 1,8 per cento.

Nel prospetto che segue sono evidenziati il numero, l'importo annuo e l'importo medio delle pensioni in essere previste per la fine degli anni 1997 e 1998.

CATEGORIA	NUMERO Pensioni	IMPORTO ANNUO (in milioni di lire)		IMPORTO MEDIO (in lire)
		A carico del Fondo	Complessivo	
1997) Vecchiaia	5.392	19.943	225.868	41.889.000
1997 (Invalidità	469	529	14.566	31.058.000
1997) Superstiti	4.711	5.066	95.857	20.347.000
Complesso	10.572	25.538	336.291	31.810.000
1998) Vecchiaia	5.378	25.020	233.189	43.360.000
1998 (Invalidità	465	498	15.101	32.476.000
1998) Superstiti	4.665	4.900	97.247	20.846.000
Complesso	10.508	30.418	345.537	32.883.000

TRASFERIMENTI PASSIVI - Valutati complessivamente in 545 milioni riguardano interamente gli oneri per contribuzioni dovute ad altri Enti (235 milioni) e le somme da trasferire allo Stato ai sensi dell'art. 1 duodecies della legge n. 641/1978 (310 milioni), per contribuzioni ex ONPI, come risulta nell'allegato n.4.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - L'importo previsto di 5.925 milioni, di poco inferiore a quello relativo al preventivo aggiornato 1997, discende dalla ripartizione delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto ed attribuite alle gestioni amministrate in base ai criteri previsti dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità.

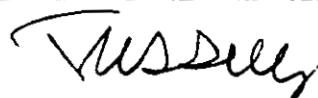
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE - Stimate in 347 milioni, si riferiscono unicamente ai rimborsi di contributi che si prevedono di effettuare nell'anno in esame.

ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE LEGALI - Quantificate in complessivi 38.897 milioni di cui 9.760 milioni relativi al Fondo speciale di riserva previsto dall'art.1 della legge n.587/1971 e 29.137 milioni relativi al Fondo speciale di riserva previsto dall'art. 17 della stessa legge. Quest'ultimo importo risulta riferito per 7.535 milioni all'avanzo dell'assicurazione temporanea di gruppo e per 21.602 milioni all'assegnazione necessaria al raggiungimento del limite previsto dal D.P.C.M. del 10.2.1996.

RISULTATO DI ESERCIZIO - Il previsto movimento economico dell'esercizio 1998 evidenzia entrate per complessivi 184.487 milioni e uscite per 86.899 milioni. Tenuto conto delle assegnazioni (38.897 milioni) ai fondi di riserva legale previsti dagli artt. 1 e 17 della legge n.587/1971, ne dovrebbe conseguire un avanzo economico per 58.691 milioni.

Di conseguenza, la consistenza patrimoniale del Fondo alla fine del 1998 dovrebbe ammontare nel suo complesso, a 1.949.130 milioni, di cui 788.846 milioni a titolo di riserve legali e 1.160.284 milioni a titolo di avanzo patrimoniale.

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE RAGIONERIA E FINANZA



PAGINA BIANCA

BILANCIO PREVENTIVO

**FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DAI CONCESSIONARI DEL SERVIZIO
STATO PATRIMONIALE AL**
(in migliaia)

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1° gennaio 1998	31 dicembre 1998	
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS:	1.504.790.178	1.531.480.115	26.689.937
	— trattamento integrativo di pensione.....	336.692.868	364.291.838	27.598.970
	— prestazioni di capitale.....	1.168.097.310	1.167.188.277	—909.033
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI:	242.102.731	281.974.261	39.871.530
	— trattamento integrativo di pensione.....	14.228.805	19.204.155	4.975.350
	— prestazioni di capitale.....	227.873.926	262.770.106	34.896.180
3	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI:	577.000	584.000	7.000
	— trattamento integrativo di pensione.....	362.000	365.000	3.000
	— prestazioni di capitale.....	215.000	219.000	4.000
4	RESIDUI ATTIVI:	10.659.647	10.929.265	269.618
	— trattamento integrativo di pensione:			
	Credito verso le esattorie per la copertura degli oneri derivanti dalle leggi n. 336/1970 e n.824/1971	285.838	236.068	—49.770
	Crediti contributivi verso le aziende.....	2.661.000	2.751.000	90.000
	Crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare.....	27.009	27.009	0
	— prestazioni di capitale:			
	Credito verso le esattorie per la copertura degli oneri derivanti dalle leggi n. 336/1970 e n.824/1971	254.175	234.563	—19.612
	Crediti contributivi verso le aziende.....	7.402.000	7.651.000	249.000
	Crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare.....	29.625	29.625	0
	a riportare			
	— trattamento integrativo di pensione.....	354.257.520	386.875.070	32.617.550
	— prestazioni di capitale.....	1.403.872.036	1.438.092.571	34.220.535
	a riportare			
		1.758.129.556	1.824.967.641	66.838.085

segue: **FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DAI CONCESSIONARI DEL SERVIZIO****STATO PATRIMONIALE AL**

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1 ^ gennaio 1998	31 dicembre 1998	
	riporto:			
	- trattamento integrativo di pensione.....	354.257.520	386.875.070	32.617.550
	- prestazioni di capitale.....	1.403.872.036	1.438.092.571	34.220.535
		1.758.129.556	1.824.967.641	66.838.085
5	RATEI ATTIVI:	14.731.000	15.261.000	530.000
	- trattamento integrativo di pensione.....	6.508.000	6.743.000	235.000
	- prestazioni di capitale.....	8.223.000	8.518.000	295.000
6	CREDITI BANCARI E FINANZIARI:	82.154.907	112.181.907	30.027.000
	- prestazioni di capitale:			
	Crediti per anticipazioni sul trattamento di fine rapporto			
	- art.1 della legge n. 297/1982.....	46.793.644	52.793.644	6.000.000
	Crediti per anticipazioni di imposta sul trattamento di fine			
	rapporto ai sensi dell'art.2, comma 1, del D.L. n.79/1997			
	convertito nella legge n.140/1997.....	35.361.263	59.388.263	24.027.000
	TOTALE DELLE ATTIVITA':			
	- trattamento integrativo di pensione.....	360.765.520	393.618.070	32.852.550
	- prestazioni di capitale.....	1.494.249.943	1.558.792.478	64.542.535
		1.855.015.463	1.952.410.548	97.395.085

DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI E DELLE ALTRE ENTRATE DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

31 DICEMBRE 1998

di lire)

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1° gennaio 1998	31 dicembre 1998	
1	RESIDUI PASSIVI:	475.064	457.219	-17.845
	— trattamento integrativo di pensione:			
	Debiti verso lo Stato per somme da trasferire ai sensi dell'art. 1 duodecies della legge n. 641/ '78.....	11.950	6.000	-5.950
	Debiti verso altri Enti per contribuzioni.....	99.000	103.000	4.000
	Debiti verso i beneficiari per pensioni.....	211.219	211.219	0
	— prestazioni di capitale:			
	Debiti verso lo Stato per somme da trasferire ai sensi dell'art. 1 duodecies della legge n. 641/ '78.....	24.895	7.000	-17.895
	Debiti verso altri Enti per contribuzioni.....	128.000	130.000	2.000
	Debiti verso i beneficiari per prestazioni.....	0	0	0
2	RATEI PASSIVI:	2.901.000	2.749.000	-152.000
	— trattamento integrativo di pensione (pensioni).....	601.000	549.000	-52.000
	— prestazioni di capitale (indennità).....	2.300.000	2.200.000	-100.000
3	DEBITI BANCARI E FINANZIARI:			
	— prestazioni di capitale:			
	Somme trattenute ai sensi della legge n.797/ '76.....	285	285	0
4	RIMANENZE PASSIVE DELL'ESERCIZIO:			
	— trattamento integrativo di pensione:			
	Somme accantonate per la copertura degli oneri per i benefici previsti dalle leggi n.336/1970 e n.824/1971.....	92.645	69.645	-23.000
5	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:	4.531	4.531	0
	(Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare)			
	— trattamento integrativo di pensione.....	2.161	2.161	0
	— prestazioni di capitale.....	2.370	2.370	0
	TOTALE DELLE PASSIVITA':			
	— trattamento integrativo di pensione.....	1.017.975	941.025	-76.950
	— prestazioni di capitale.....	2.455.550	2.339.655	-115.895
	a riportare	3.473.525	3.280.680	-192.845

DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI E DELLE ALTRE ENTRATE DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

31 DICEMBRE 1998

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1 ^ gennaio 1998	31 dicembre 1998	
	riporto:			
	- trattamento integrativo di pensione.....	1.017.975	941.025	-76.950
	- prestazioni di capitale.....	2.455.550	2.339.655	-115.895
		3.473.525	3.280.680	-192.845
6	FONDO SPECIALE DI RISERVA DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE N. 587/1971: (trattamento integrativo)	51.076.000	60.836.000	9.760.000
7	FONDO SPECIALE DI RISERVA DI CUI ALL'ART.17 DELLA LEGGE N. 587/1971: (prestazioni di capitale)	698.873.075	728.010.075	29.137.000
8	AVANZO PATRIMONIALE PER IL TRATTAMENTO INTEGRATIVO:	308.671.545	331.841.045	23.169.500
	Avanzo economico degli esercizi precedenti.....	282.205.334	308.671.545	26.466.211
	Avanzo dell'esercizio.....	26.466.211	23.169.500	-3.296.711
9	AVANZO PATRIMONIALE PER LE PRESTAZIONI DI CAPITALE:	792.921.318	828.442.748	35.521.430
	Avanzo economico degli esercizi precedenti.....	752.450.905	792.921.318	40.470.413
	Avanzo dell'esercizio.....	40.470.413	35.521.430	-4.948.983
	TOTALE A PAREGGIO:			
	- trattamento integrativo di pensione.....	360.765.520	393.618.070	32.852.550
	- prestazioni di capitale.....	1.494.249.943	1.558.792.478	64.542.535
		1.855.015.463	1.952.410.548	97.395.085

I SINDACI

GIUSEPPE MORRONE - GIOVANNI LEVA
 VALTER BARTOLUCCI - LORENZO DI MAIO - GIOVANNI GRECO
 FIORENZO PESIRI - VINCENZO RAPISARDI

IL PRESIDENTE

GIANNI BILLIA

FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DAI CONCESSIONARI DEL SERVIZIO

BILANCIO PREVENTIVO

(in migliaia)

ENTRATE	PREVENTIVO 1988			PREVENTIVO 1987	
	Trattamento Integrativo	Prestazioni di capitale	TOTALE	AGGIORNATO	ORIGINARIO
1 CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI:					
Contributi (Allegato n.1).....	45.898.000	57.991.000	103.889.000	100.821.582	98.487.000
Valori capitali e interessi di preammortamento per la copertura degli oneri della legge n.336/1970.....	45.898.000	57.991.000	103.889.000	100.865.000	98.487.000
	0	0	0	56.582	0
2 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI:					
Trattenute sul trattamento di fine rapporto di lavoro ai sensi del 15^ comma dell'art. 3 della legge n. 297/1982.....	0	1.752.000	1.752.000	1.726.000	1.200.000
3 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE:					
Recupero di prestazioni.....	60.800	50.000	119.800	120.000	120.000
4 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI:					
Interessi attivi diversi.....	31.620	119.540	151.160	151.160	132.375
5 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI (Allegato n. 2).....	52.440	117.990	170.430	473.175	142.502
COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	46.042.880	60.030.530	106.082.390	103.391.917	100.081.877
6 TRASFERIMENTO DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI ASSISTENZIALI:					
— ai sensi dell'art.37 comma 3 lett.d) legge n.88/89....	30.000	0	30.000	29.000	0
7 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI.....	17.237.000	60.559.000	77.796.000	78.296.000	47.253.000
8 CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	16.000	10.000	26.000	25.446	25.687
9 VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:					
Plus valore immobili alienati.....	0	0	0	11.000	3.587.000
Plus valore su titoli.....	0	0	0	8.000	3.524.000
Plus valore su titoli.....	0	0	0	3.000	0
Eccedenza fondo ammortamento immobili.....	0	0	0	0	63.000
10 PRELIEVI DI RISERVE TECNICHE:					
Prelievo dal fondo di copertura degioneri di cui alla legge n.336/1970.....	23.000	0	23.000	33.000	32.000
a riportare.....	17.306.000	60.589.000	77.875.000	78.394.446	50.897.887

. SEGUE:

FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DAI CONCESSIONARI DEL SERVIZIO

BILANCIO PREVENTIVO

(in migliaia)

ENTRATE		PREVENTIVO 1998			PREVENTIVO 1997	
		Trattamento integrativo	Prestazioni di capitale	TOTALE	AGGIORNATO	ORIGINARIO
	riporto.....	17.308.000	60.569.000	77.875.000	78.394.446	50.897.887
11	STORNO RATE PASSIVI INIZIALI: Per prestazioni (Allegato n.3).....	601.000	2.300.000	2.901.000	2.829.388	2.303.000
12	ATTRIBUZIONE RATE ATTIVI FINALI: Per contributi a carico dei datori di lavoro (all.n.1).....	6.743.000	8.518.000	15.261.000	14.731.000	14.480.000
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	24.650.000	71.387.000	96.037.000	95.954.834	67.680.887
	TOTALE DELLE ENTRATE.....	70.602.000	131.428.530	202.119.390	199.346.751	167.742.564

DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI E DELLE ALTRE ENTRATE DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

ECONOMICO DELL'ANNO 1998

di lire)

USCITE	PREVENTIVO 1998			PREVENTIVO 1997	
	Trattamento Integrativo	Prestazioni di capitale	TOTALE	AGGIORNATO	ORIGINARIO
1 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI:	28.234.000	51.100.000	77.334.000	72.104.189	60.155.000
Prestazioni (allegato n.3).....	23.152.000	51.100.000	74.252.000	68.067.000	58.373.000
Indennità una tantum a favore di ex iscritti ai sensi dell'art. 32 della legge n.377/1958.....	2.900.000	0	2.900.000	2.900.000	1.600.000
Capitalizzazioni finanziarie a favore di iscritti dopo il 50° anni di età.....	166.000	0	166.000	166.000	166.000
Indennità una "tantum" art. 12 della legge n.587/71.....	16.000	0	16.000	16.000	16.000
Indennità di anzianità liquidate ai sensi della legge 336/1970.....	0	0	0	55.189	0
2 TRASFERIMENTI PASSIVI:					
(Allegato n. 4).....	240.700	303.900	544.600	530.700	530.500
3 ONERI FINANZIARI:	42.140	115.350	157.490	157.490	48.515
Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	22.000	24.000	46.000	46.000	46.000
Interessi passivi diversi.....	20.140	91.350	111.490	111.490	515
4 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE:					
Rimborso di contributi.....	300.000	47.000	347.000	347.000	347.000
5 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:					
Uscite varie.....	10.220	6.150	16.370	16.090	11.200
COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	28.627.080	51.572.400	78.399.480	73.155.489	61.090.215
6 PERDITA SU QUOTE DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	22.300	304.700	327.000	1.753.900	0
7 SPESE DI AMMINISTRAZIONE	3.707.000	2.218.000	5.925.000	5.972.000	6.037.820
8 ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA:					
Quota di accantonamento per oneri tributari.....	140.000	2.250.000	2.390.000	301.000	877.074
9 TRASFERIMENTI TRA GESTIONI :					
Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altre gestioni dell'INPS.....	10.000	0	10.000	10.000	10.000
a riportare.....	3.879.300	4.772.700	8.652.000	8.036.900	6.924.894

DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI E DELLE ALTRE ENTRATE DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

ECONOMICO DELL'ANNO 1998

di lire)

	USCITE	PREVENTIVO 1998			PREVENTIVO 1997	
		Trattamento	Prestazioni	TOTALE	AGGIORNATO	ORIGINARIO
		integrativo	di capitale			
	riporto.....	3.679.300	4.772.700	8.652.000	8.036.000	6.924.894
10	STORNO RATE ATTIVI INIZIALI: Per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (Allegato n.1).....	6.508.000	8.223.000	14.731.000	14.805.184	14.011.000
11	ATTRIBUZIONE RATE PASSIVI FINALI: (Allegato n.3).....	549.000	2.200.000	2.749.000	2.901.000	2.253.000
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	10.936.300	15.195.700	26.132.000	25.743.084	23.188.894
	TOTALE DELLE USCITE.....	37.763.300	66.768.100	104.531.400	98.898.553	84.279.109
12	ASSEGNAZIONE AL FONDO SPECIALE DI RISERVA DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE N. 587/1971.....	9.760.000	0	9.760.000	8.969.922	7.224.000
13	ASSEGNAZIONE AL FONDO SPECIALE DI RISERVA DI CUI ALL'ART.17 DELLA LEGGE N.587/1971: —Assegnazione di cui al D.P.C.M del10/2/1996..... —Avanzo assicurazione temporanea di gruppo.....	0 0 0	29.137.000 21.602.000 7.535.000	29.137.000 21.602.000 7.535.000	24.541.852 17.303.000 7.238.652	20.892.000 13.522.000 7.370.000
14	AVANZO ECONOMICO.....	23.169.500	35.521.430	58.690.930	66.936.624	55.347.455
	TOTALE A PAREGGIO.....	70.892.800	131.426.530	202.119.390	199.346.751	167.742.564

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

ALLEGATO N. 1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	da accertare nel 1998	meno: rateo al 31.12.1997	plu': rateo al 31.12.1998	Totale (dato economico)	Agglomerato (dato economico)	Originario (dato economico)
				(in migliaia di lire)		
TRATTAMENTO INTEGRATIVO DI PENSIONE.....	45.898.000	6.508.000	6.743.000	46.133.000	44.530.407	44.254.000
PRESTAZIONI DI CAPITALE:	57.991.000	8.223.000	8.518.000	58.286.000	56.260.409	54.682.000
— Gestione dell'indennità di anzianità'	49.499.000	7.019.000	7.271.000	49.751.000	48.021.757	46.662.000
— Assicurazione temporanea di gruppo	8.492.000	1.204.000	1.247.000	8.535.000	8.238.652	8.020.000
TOTALE.....	103.889.000	14.731.000	15.261.000	104.419.000	100.790.816	98.938.000

ALLEGATO N. 2

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

	PREVENTIVO 1998			PREVENTIVO 1997	
	Trattamento integrativo	Prestazioni di capitale	Totale	Aggiornato	Originario
			(in migliaia di lire)		
Ammonde, multe e sanzioni civili.....	36.000	100.000	136.000	344.000	68.000
Interessi per il versamento dilazionato o differito dei contributi.....	1.440	3.250	4.690	4.690	6.700
Interessi sul versamento dilazionato degli oneri della legge n. 336/1970.....	0	4.740	4.740	7.405	8.400
Entrate diverse.....	15.000	10.000	25.000	117.080	59.402
TOTALE.....	52.440	117.990	170.430	473.175	142.502

ALLEGATO N. 3

SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	da impegnare nel 1998	meno: rateo al 31.12.1997	plu': rateo al 31.12.1998	Totale (dato economico)	Aggiornato (dato economico)	Originario (dato economico)
			(in migliaia di lire)			
TRATTAMENTO INTEGRATIVO DI PENSIONE:						
Rate complessive lorde di pensione.....	28.057.000	601.000	549.000	28.005.000	23.178.612	25.204.000
a detrarre:						
— oneri per miglioramenti art. 2 bis, legge n. 59/1991.....	4.840.000	0	0	4.840.000	5.071.000	4.960.000
— maggiore onere per perequazione rate di pensione dal 1° gennaio 1994.....	65.000	0	0	65.000	69.000	71.000
Rate di pensione a carico del Fondo.....	23.152.000	601.000	549.000	23.100.000	18.038.612	20.173.000
PRESTAZIONI DI CAPITALE:						
Indennità di fine rapporto.....	51.100.000	2.300.000	2.200.000	51.000.000	51.000.000	38.150.000
Indennità integrativa dell'assicurazione temporanea di gruppo.....	50.000.000	2.000.000	2.000.000	50.000.000	50.000.000	37.500.000
	1.100.000	300.000	200.000	1.000.000	1.000.000	650.000
TOTALE.....	74.252.000	2.901.000	2.749.000	74.100.000	69.038.612	58.323.000

ALLEGATO N. 4

TRASFERIMENTI PASSIVI

	PREVENTIVO 1998			PREVENTIVO 1997	
	Trattamento integrativo	Prestazioni di capitale	Totale	Aggiornato	Originario
			(in migliaia di lire)		
Trasferimento allo Stato delle somme già destinate al soppresso ONPI — art. 1 duodecies della legge n. 641/1978	137.000	173.000	310.000	302.000	293.000
Contribuzione a favore degli Enti di patronato e di assistenza sociale	103.000	130.000	233.000	227.000	236.000
Contribuzione a favore dell'Istituto italiano di medicina sociale	700	900	1.600	1.700	1.500
TOTALE	240.700	303.900	544.600	530.700	530.500

PAGINA BIANCA

APPENDICE

Evoluzione legislativa e normativa

Per quanto riguarda la gestione pensionistica, l'evoluzione della normativa che disciplina il Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli enti pubblici è essenzialmente caratterizzata - stante la sua natura di forma integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria IVS - dai provvedimenti emanati per tale regime alla data di stesura della presente relazione.

Di tale normativa, continuano a trovare applicazione nell'anno in corso, in particolare:

- L'art. 21, comma 6, della legge 11 marzo 1988, n. 67, nell'interpretazione autentica di cui alla legge 20 maggio 1988, n. 160;
- la legge 13 maggio 1988, n. 153 di conversione del decreto legge 13 marzo 1988, n. 69;
- l'art. 8 del decreto legge 31 luglio 1987, convertito con modificazioni dalla legge 3 ottobre 1987, n. 398, concernente l'attuazione dell'art. 10 della legge 15 aprile 1985, n. 140;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 dicembre 1989 emanato in attuazione dell'art. 3, comma 2, della legge 29 dicembre 1988, n. 544;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 72 del 20/22 febbraio 1990;

- la legge 30 gennaio 1991, n. 40 che ha dato attuazione all'art. 4 della legge 29 dicembre 1988, n. 544;
- la legge 27 febbraio 1991, n. 59, di conversione in legge con modificazioni del decreto legge 22 dicembre 1990, n. 409;
- il decreto legge 18 gennaio 1993, n. 11, convertito dalla legge 19 marzo 1993, n. 70;

Tali disposizioni sono state ampiamente illustrate nelle precedenti relazioni di bilancio.

Si segnalano, inoltre, le seguenti disposizioni normative:

- il decreto legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 novembre 1992, n. 438, che all'art. 4 riduce da dieci a tre anni il termine di decadenza per proporre l'azione giudiziaria;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503, recante norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici. Tale provvedimento legislativo, pur non facendo espresso riferimento ai fondi integrativi, produce effetti che si riflettono nell'ambito del Fondo integrativo, considerato lo stretto collegamento tra la normativa specifica del Fondo stesso e la normativa dell'AGO.
- il decreto legislativo 11 agosto 1993, n.373, il quale, in attuazione dell'art.3, comma 1, lettera o), della

- legge 23 ottobre 1992, n. 421, introduce particolari criteri di calcolo delle pensioni per i nuovi assunti a far tempo dal primo gennaio 1993 e per i lavoratori con anzianità contributiva inferiore a 15 anni al 31 dicembre 1992;
- la legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante "Interventi correttivi di finanza pubblica", la quale contiene, all'art. 11, numerose disposizioni in materia pensionistica, già illustrate in precedenza;
 - la legge 23 dicembre 1994, n. 724, recante "misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e contenente norme in materia pensionistica;
 - la legge 8 agosto 1995, n. 335, recante: "riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare". Sebbene tale legge di riforma delle pensioni non faccia espresso riferimento ai Fondi integrativi dell'AGO, tuttavia le nuove norme potranno incidere su detti Fondi proprio in riferimento al coordinamento della loro normativa con quelle del sistema generale;
 - l'art.1, comma 41, della citata legge 335/1995, il quale, nell'estendere la disciplina del trattamento pensionistico ai superstiti vigente nel regime dell'assicurazione generale obbligatoria, a tutte le forme esclusive e sostitutive di detto regime, stabilisce che in caso di presenza di un solo figlio minore, studente o inabile, l'aliquota percentuale della pensione è elevata dal 60 al 70 per cento, limitatamente alle pensioni ai superstiti aventi decorrenza dalla data

di entrata in vigore della legge.

Tale disposizione è applicabile al Fondo Esattoriali in virtù di quanto disposto dall'art.9 della legge 29 luglio 1971, n.587, istitutiva del Fondo, che disciplinando la liquidazione della pensione ai superstiti, stabilisce per quanto concerne i soggetti ed i requisiti per il diritto alla pensione di reversibilità e le aliquote percentuali, che si applicano le norme in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria.

Si segnalano altresì:

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 495 del 29/31 dicembre 1993 la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903 (avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale), nella parte in cui non prevede che la pensione di reversibilità sia calcolata in proporzione alla pensione diretta integrata al trattamento minimo già liquidata al pensionato o che l'assicurato avrebbe comunque diritto di percepire;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 240 dell'8/10 giugno 1994, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 nella parte in cui - nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva il diritto all'integrazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge 12 settembre

1983, n. 463, convertito dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati nei commi precedenti - prevede la riconduzione all'importo a calcolo dell'altra o delle altre pensioni non più integrabili, anziché il mantenimento di esse nell'importo spettante alla data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione-base derivante dalla perequazione automatica.

In materia di attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495 del 1993 e n. 240 del 1994, si segnala la legge 23 dicembre 1996, n. 662 che, all'art. 1, comma 181, così come risulta modificato dall'art. 3-bis della legge 28 marzo 1997, n. 140, di conversione del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, stabilisce che il pagamento degli arretrati maturati fino al 31 dicembre 1995 deve essere effettuato in contanti in sei annualità.

Il comma 182 dell'art. 1 della citata legge n. 662/1996, nel testo modificato dall'art. 3-bis della legge n. 140/97, dispone che il diritto al pagamento delle somme arretrate di cui al comma 181, spetta ai soli soggetti interessati e ai loro superstiti aventi titolo alla pensione di reversibilità alla data del 30 marzo 1996. La verifica annuale del requisito reddituale per il diritto all'integrazione al trattamento minimo è effettuata non solo in relazione ai redditi riferiti all'anno 1983, ma anche con riferimento ai redditi degli anni successivi. Nella determinazione delle somme maturate fino al 31 dicembre 1995 non concorrono né gli interessi legali, né la rivalutazione monetaria.

Per gli anni successivi, sulle somme ancora da

rimborsarsi, sono dovuti gli interessi sulla base di un tasso annuo pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertata dall'ISTAT per l'anno precedente.

A norma dell'art. 3-bis della legge n. 140/1997, con la prima annualità di arretrati sono corrisposti gli interessi maturati, dal 1° gennaio 1996 alla data di pagamento, sull'intero ammontare degli arretrati.

Relativamente alla gestione delle prestazioni in capitale seguiranno a produrre i propri effetti le norme introdotte con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 1996 che, come già detto in precedenti relazioni al bilancio, hanno variato la misura dell'aliquota contributiva, a decorrere dal 1° gennaio 1996, dal 17 per cento al 7,35 per cento, di cui 6,35 per cento di pertinenza della gestione per il trattamento di fine rapporto e 1 per cento per l'assicurazione temporanea di gruppo per casi di morte o di invalidità dell'iscritto, nonché la consistenza della riserva di cui all'art. 17 della legge 29 luglio 1971, n. 587, prevista nella misura dell'intero ammontare del trattamento di fine rapporto maturato da tutti gli iscritti al Fondo.

Da ultimo si segnala la norma di cui all'art. 3, commi da 211 a 213, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come sostituito dall'art. 2 della legge 28 maggio 1997, n. 140, che prevede il versamento, per gli anni 1997 e 1998, a titolo di anticipo d'imposta sui trattamenti di fine rapporto, di importi da quantificarsi in base ad aliquote comprese tra il 2 e il 5,89 per cento, del trattamento maturato alla fine

PAGINA BIANCA

Gestione speciale per i trattamenti pensionistici
già erogati dai Fondi integrativi di previdenza
esistenti presso gli enti disciolti

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 1998 della Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dai Fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli Enti disciolti si riassume in :

- 327 mld. di ENTRATE
- 327 mld. di USCITE

La situazione di equilibrio evidenziata consegue alla registrazione effettuata fra le entrate, a titolo di trasferimento a carico di altri enti, dell'importo necessario alla copertura degli oneri che si prevede di sostenere nel corso del 1998 sprovvisti di copertura contributiva, pari a 287 miliardi.

I valori di sintesi appena indicati conseguono a valutazioni previsionali delle varie poste di bilancio effettuate sulla base del quadro di riferimento normativo, di cui in appendice si riporta l'evoluzione, e di indicazioni sulle tendenze dei fenomeni macro - economici che verosimilmente influenzeranno l'attività della Gestione nel corso del 1998.

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio di previsione si riportano, nella tabella che segue, in forma aggregata, i dati relativi ai valori "economici" delle entrate e delle uscite previste per il 1998 raffrontati con i corrispondenti risultati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie e aggiornate - ed accertati per il 1996;

Ai fini di una corretta lettura, comparazione e valutazione degli andamenti temporali degli aggregati delle entrate e delle uscite, si ritiene necessario evidenziare che per l'anno 1997 bisogna necessariamente fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel "QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO" e nel "QUADRO MACRO-ECONOMICO", rispetto agli elementi ipotizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO
	1996	originario	aggiornato	1998
		(in milioni di lire)		
ENTRATE:				
Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti.....	5.254	3.990	4.888	4.181
Quote di partecipazione degli iscritti.....	7	0	0	0
Trasferimento da parte di altri Enti.....	273.288	233.910	270.013	287.341
Poste correttive e compensative di uscite	15.220	11.000	11.000	11.000
Entrate non classificabili in altre voci	27	28	26	22
Canone d'uso netto degli immobili strumentali adibiti ad uffici....	13	12	12	12
Entrate relative a oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa di definizione dei corrispettivi valori di copertura.....	26.510	27.800	24.612	24.800
TOTALE DELLE ENTRATE.....	320.319	276.740	310.551	327.356
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	216.497	224.700	221.320	226.958
Trasferimenti passivi	12	10	9	10
Uscite non classificabili in altre voci	129	7	617	616
Spese di amministrazione	2.783	2.783	2.726	2.728
Oneri finanziari.....	100.757	49.240	85.879	97.044
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	141	0	0	0
TOTALE DELLE USCITE.....	320.319	276.740	310.551	327.356

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - Previsti in complessivi 4.181 milioni, riguardano i contributi di pertinenza del Fondo versati dai datori di lavoro per il personale in attività di servizio, determinati sulla base delle aliquote in vigore presso ciascun ordinamento di provenienza degli iscritti, conformemente a quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979. Il predetto importo presenta una flessione di 707 milioni rispetto all'anno 1997 dovuto alla presumibile diminuzione del numero degli iscritti che passano da 2.050 a 1.700 unità.

TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI - Ammontano a 287.341 milioni e rappresentano il presumibile finanziamento necessario per fronteggiare le uscite della Gestione prive della necessaria copertura contributiva.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Previste in 11.000 milioni, riguardano principalmente i recuperi di prestazioni indebite che si presume di conseguire nell'esercizio in esame, a seguito dell'attuazione delle norme contenute nell'art.21 della legge n. 730/1983.

ONERI SOSPESI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI IN ATTESA DELLA DEFINIZIONE DEI CORRISPETTIVI VALORI DI COPERTURA - Trattasi di una posta correttiva di oneri pensionistici relativi a trattamenti integrativi al personale del soppresso SCAU cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995, per un ammontare, di pertinenza dell'anno 1998, di 24.800 milioni, in attesa che vengano definitivamente quantificati i corrispettivi valori di copertura costituiti dalle riserve matematiche inerenti le posizioni dei singoli pensionati,

come previsto dal D.L. 30 ottobre 1995, n. 449.

Con tale provvedimento è stato stabilito che, nel disciplinare gli effetti derivanti dalla soppressione del suddetto Ente decorrente dal 1° luglio 1995, disposta dall'art. 19 della legge n. 724/1994, i trattamenti integrativi, comprensivi dell'indennità integrativa speciale erogati dal Fondo integrativo dello SCAU, relativi al personale cessato dal servizio entro la data sopra indicata, sono posti a carico della Gestione Speciale ad esaurimento costituita presso l'INPS di cui all'art.75 del D.P.R. n. 761/1979, alla quale vengono trasferiti i corrispettivi valori di copertura, costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati gli oneri posti a carico del Fondo di cui trattasi dal 1995 al 1998.

anni		importi (in milioni)
1995	consuntivo	7.927
1996	consuntivo	26.510
1997	preventivo agg.to	24.612
Totale (a).....		59.049
1998	preventivo	24.800
Totale (b).....		83.849

L'importo complessivo (83.849 milioni) rappresenta l'onere sospeso rilevato tra le entrate della Gestione a fronte dello storno degli oneri sospesi sostenuti a tutto il 31.12.1997 (59.049 milioni) rilevato tra le uscite; la differenza tra i due importi di 24.800 milioni rappresenta la quota di pertinenza prevista per l'anno 1998.

SPESE PER PRESTAZIONI - Previste in complessivi 226.958 milioni, si riferiscono per la quasi totalità alle rendite integrative da corrispondere ai pensionati degli Enti disciolti, quantificate in 223.458 milioni a fronte dell'importo determinato in fase di aggiornamento del preventivo 1997 di 217.820 milioni.

Completano la voce in esame gli importi che si prevedono di erogare a titolo di liquidazioni in capitale (3.000 milioni) e a titolo di indennità "una tantum" (500 milioni).

Il numero dei pensionati passa da 15.800, previsto per fine anno 1997, a 15.750 di fine 1998.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - L'importo previsto di 2.728 milioni, pressoché pari a quello dell'esercizio precedente (2.726 milioni) discende dalla ripartizione delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto ed attribuite alle Gestioni amministrate in base ai criteri previsti dall'art. 31 del Regolamento di contabilità.

ONERI FINANZIARI - Determinati in 97.044 milioni, riguardano quasi per intero gli interessi passivi che si presume matureranno sul conto corrente che la Gestione intrattiene con l'INPS, regolati al saggio del 4,9 per cento fissato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 1.367 del 14 ottobre 1997, secondo i criteri previsti dall'art.34 del vigente Regolamento di contabilità. Gli oneri in parola risentono della consistente esposizione debitoria della Gestione venuta a determinarsi a seguito dei carenti valori di copertura finora trasferiti.

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Gestione, atteso che per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato, si rende necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della Gestione.

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE RAGIONERIA E FINANZA



BILANCIO PREVENTIVO

GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI
DEGLI ENTISTATO PATRIMONIALE AL
(IN MIGLIAIA)

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	1 ^o gennaio 1998	31 dicembre 1998	
1 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	263.000	269.000	6.000
2 RESIDUI ATTIVI:	1.852.199.079	2.139.568.959	287.369.880
Crediti verso altri Enti: In conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dalla attuazione dell'art. n. 75 del D.P.R. n.761/1979.....	1.847.121.190	2.134.462.070	287.340.880
Crediti contributivi.....	892.000	922.000	30.000
Crediti per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare....	4.176.889	4.176.889	0
Crediti per interessi di mora, sanzioni civili e amministrative.....	9.000	8.000	-1.000
3 RATEI ATTIVI			
Contributi	752.000	643.000	-109.000
4 RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO:			
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura.....	59.049.408	83.849.408	24.800.000
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	1.912.263.487	2.224.330.367	312.066.880

**INTEGRATIVI DEL PERSONALE
DISCIOLTI****31 DICEMBRE 1998
(DI LIRE)**

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1 ^a gennaio 1998	31 dicembre 1998	
1	DEBITO IN C/C VERSO L'INPS.....	1.907.777.540	2.219.843.420	312.065.880
2	RESIDUI PASSIVI	1.834.083	1.835.083	1.000
	Debito verso Enti diversi per contribuzioni.....	9.000	10.000	1.000
	Debito per rata di pensione.....	1.825.083	1.825.083	0
3	RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO			
	Fondo per la copertura degli oneri derivanti dalla attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n.761\1979.....	2.651.864	2.651.864	0
	TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	1.912.263.487	2.224.330.367	312.066.880

I SINDACI

GIUSEPPE MORRONE — GIOVANNI LEVA
VALTER BARTOLUCCI — LORENZO DI MAIO — GIOVANNI GRECO
FIorenzo PESIRI — VINCENZO RAPISARDI

IL PRESIDENTE**GIANNI BILLIA**

**GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI
DEGLI ENTI
BILANCIO PREVENTIVO
(in migliaia)**

ENTRATE		PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
			AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI:			
	— Contributi (all.n.1).....	4.290.000	4.773.000	4.095.000
2	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI:			
	— Valori capitali per la copertura degli oneri derivanti dalla attuazione dell'art.75 del D.P.R. n. 761/1979.....	287.340.880	270.012.515	233.910.028
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE			
	— Recuperi di prestazioni	11.000.000	11.000.000	11.000.000
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	22.350	28.500	28.050
	— Ammende, multe e sanzioni civili.....	12.000	15.000	6.000
	— Interessi di dilazione e differimento sul versamento dei contributi.....	350	350	450
	— Varie.....	10.000	11.150	21.600
	A — COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	302.653.230	285.812.015	249.033.078
5	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	12.000	11.615	11.839
6	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI:			
	— Per contributi (all.n.1).....	643.000	752.000	614.000
7	ONERI SOSPESI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI IN ATTESA DEFINIZIONE DEI CORRISPETTIVI VALORI DI COPERTURA.....	83.849.408	59.049.408	62.727.465
	B — COMPONENTI ECONOMICHE.....	84.504.408	59.813.023	63.353.304
	TOTALE DELLE ENTRATE (A + B).....	387.157.638	345.625.038	312.386.382

**INTEGRATIVI DEL PERSONALE
DISCIOLTI
ECONOMICO DELL'ANNO 1998
di lire)**

U S C I T E		PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
		1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	SPESE PER PRESTAZIONI:	226.958.000	221.320.000	224.700.000
	- Rate di pensione	223.458.000	217.820.000	220.200.000
	- Liquidazioni in capitale.....	3.000.000	3.000.000	4.000.000
	- Indennità una tantum.....	500.000	500.000	500.000
2	TRASFERIMENTI PASSIVI:			
	Contribuzioni a favore di Enti vari:	10.100	9.100	10.100
	- Enti di patronato e assistenza sociale.....	10.000	9.000	10.000
	- Istituto italiano medicina sociale.....	100	100	100
3	ONERI FINANZIARI:			
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	7.600	7.800	7.600
4	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	616.530	617.028	7.400
	- Uscite diverse.....	7.530	8.028	7.400
	- Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate.....	609.000	609.000	0
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	227.592.230	221.953.928	224.725.100
5	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	2.728.000	2.726.000	2.782.817
6	INTERESSI PASSIVI SUL C/C CON L'INPS.....	97.036.000	85.871.000	49.232.000
7	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI :			
	- Per contributi (all. n. 1).....	752.000	636.702	719.000
8	STORNO ONERI SOSPESI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI IN ATTESA DEFINIZIONE DEI CORRISPETTIVI VALORI DI COPERTURA.....	59.049.408	34.437.408	34.927.465
	B - COMPONENTI ECONOMICHE.....	159.565.408	123.671.110	87.661.282
	TOTALE DELLE USCITE (A + B).....	387.157.638	345.625.038	312.386.382

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

Allegato n. 1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO

DESCRIZIONE	Preventivo 1998				Preventivo 1997	
	da accertare nel 1998	meno: rateo al 31.12.1997	piu': rateo al 31.12.1998	Totale (dato economico)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
(in migliaia di lire)						
Contributi.....	4.290.000	752.000	643.000	4.181.000	4.888.298	3.990.000
TOTALE.....	4.290.000	752.000	643.000	4.181.000	4.888.298	3.990.000

APPENDICE

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

La Gestione speciale ex art.75, DPR n. 761/1979, per i trattamenti pensionistici integrativi del personale degli Enti disciolti, non è stata recentemente interessata da particolari norme di legge.

Rilevanza particolare assume solo l'entrata in vigore, dal 10 luglio 1997, del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale e professionale degli enti pubblici non economici, che stabilisce incrementi dal 1° gennaio e dal 1° giugno 1996. Tale contratto non riguarda gli iscritti in servizio, inquadrati in comparti di contrattazione diversi da quello degli enti pubblici non economici, ma solamente i pensionati fino al 31 dicembre 1982, collegati a tale normativa contrattuale.

Nella Gestione, peraltro, continua ad avere rilevanza il disposto dell'art. 15 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, che ha reso imponibile e pensionabile l'indennità integrativa speciale e, in concreto, ha fatto quasi sempre venir meno per i nuovi pensionamenti la funzione integrativa propria della Gestione.

E' prevedibile per il 1998 una disposizione di legge che nel particolare campo recepisca i contenuti della direttiva del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 30 marzo 1996, riguardante la revisione dei Regolamenti dei fondi integrativi in ordine a tale problema.

Fondo di previdenza per il personale
del Consorzio autonomo del porto di Genova
e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell' anno 1998 del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell' Ente autonomo del porto di Trieste si riassume in:

- 120 miliardi di ENTRATE

- 120 miliardi di USCITE

I valori di sintesi appena indicati conseguono a valutazioni previsionali delle varie poste di bilancio effettuate sulla base del quadro normativo di riferimento, di cui in appendice si riporta l'evoluzione, e di indicazioni sulle tendenze dei fenomeni macro economici che verosimilmente influenzeranno l'attività del Fondo nel corso del 1998.

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio di previsione, si riportano, nella tabella che segue, in forma aggregata, i dati relativi ai valori "economici" delle entrate e delle uscite previsti per il 1998 raffrontati con i corrispondenti risultati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie e aggiornate - ed accertati per il 1996.

Ai fini di una corretta lettura , comparazione e valutazione degli andamenti temporali degli aggregati delle entrate e delle uscite si evidenzia l'opportunità, per l'anno 1997, di fare riferimento alle previsioni aggiornate attesi i mutamenti intervenuti nel "QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO" e nel "QUADRO MACRO-ECONOMICO" rispetto agli elementi ipotizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO 1998
		originario	aggiornato	
		(in milioni di lire)		
ENTRATE:				
Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti.....	2.274	1.178	2.314	954
Poste correttive e compensative di uscite	1.022	692	692	691
Entrate non classificabili in altre voci	1	1	1	1
Canone d'uso netto degli immobili strumentali adibiti ad uffici....	(...)	(...)	(...)	(...)
	3.297	1.871	3.007	1.646
Trasferimento dalla GIAS.....	104.863	116.147	115.293	118.698
TOTALE DELLE ENTRATE.....	108.160	118.018	118.300	120.344
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	104.930	116.425	115.736	117.793
Trasferimenti passivi	5	5	5	3
Spese di amministrazione	55	93	55	57
Oneri finanziari.....	3.170	1.495	2.504	2.491
Oneri tributari.....	(...)	0	0	0
Uscite non classificabili in altre voci	(...)	0	0	0
TOTALE DELLE USCITE.....	108.160	118.018	118.300	120.344

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - Valutati in 954 milioni, presentano una marcata flessione (-1.360 milioni) rispetto alla previsione aggiornata 1997 da attribuire alla contrazione prevista nei monti retributivi per effetto della diminuzione del numero degli iscritti, che alla fine dell'anno 1998 si prevede risulteranno pari a 193 unità, a fronte di 393 unità del 1997.

TRASFERIMENTO DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI - L'importo di 118.698 milioni rappresenta il disavanzo di esercizio del Fondo, che viene coperto da un trasferimento dalla Gestione assistenziale di cui all'art. 37 della legge n.88/1989, atteso che l'art.13 del D.L. n. 873/1986, pone a carico dello Stato l'onere relativo agli squilibri del Fondo stesso.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - Ammontano a 117.793 milioni a fronte di 115.736 milioni previsti in fase di aggiornamento dei dati di preventivo 1997.

La previsione 1998, che tiene conto del maggior numero di pensioni in essere (5.254 per il 1997, 5.411 per il 1998), risente dell'aumento dovuto alla perequazione automatica prevista a decorrere dal mese di gennaio 1998, nella misura del 1,8 per cento.

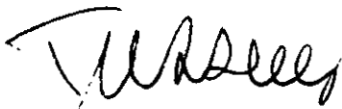
SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Previste pari a 57 milioni, l'importo discende dalle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto ed attribuite alle Gestioni amministrate in base ai criteri previsti dall'art. 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

ONERI FINANZIARI - Stimati in 2.491 milioni, si riferiscono agli interessi passivi che si ipotizza matureranno sul conto corrente

intrattenuto con l'INPS regolati, al saggio del 4,9 per cento fissato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 1.367 del 14 ottobre 1997 secondo i criteri previsti dall'art. 34 del vigente Regolamento di contabilità.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO - In relazione alle previsioni economiche formulate, la gestione dell'esercizio 1998 presenta una eccedenza delle uscite (120.344 milioni) sulle entrate (1.646 milioni) pari a 118.698 milioni. Come precisato in altra parte della relazione, tale differenza viene coperta dal trasferimento dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali nel cui ambito trovano collocazione gli apporti dello Stato per la copertura di oneri posti a proprio carico.

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE RAGIONERIA E FINANZA



BILANCIO PREVENTIVO

FONDO DI PREVIDENZA PER IL
PORTO DI GENOVA E DELL'ENTE

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia)

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	1 ° gennaio 1998	31 dicembre 1998	
1 CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS.....	6.885.158	7.065.158	180.000
2 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL' ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	5.000	6.000	1.000
3 RATEI ATTIVI:			
Contributi	312.000	129.000	-183.000
TOTALE DELLE ATTIVITA'	7.202.158	7.200.158	-2.000

**PERSONALE DEL CONSORZIO AUTONOMO DEL
AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE****AL 31 DICEMBRE 1998**

di lire)

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1° gennaio 1998	31 dicembre 1998	
1	RESIDUI PASSIVI:	7.202.158	7.200.158	-2.000
	DEBITI VERSO ALTRI ENTI PER RATE DI PENSIONE DA RIMBORSARE:			
	- Consorzio Autonomo del Porto di Genova.....	7.197.158	7.197.158	0
	DEBITO VERSO ENTI DIVERSI PER CONTRIBUTI.....	5.000	3.000	-2.000
	TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	7.202.158	7.200.158	-2.000

I SINDACI

Giuseppe Morrone — Giovanni Leva
 Valter Bartolucci — Lorenzo Di Maio — Giovanni Greco
 Fiorenzo Pesiri — Vincenzo Rapisardi

IL PRESIDENTE

Gianni Billia

FONDO DI PREVIDENZA PER IL
PORTO DI GENOVA E DELL'ENTE
BILANCIO PREVENTIVO

(in migliaia)

		PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
			AGGIORNATO	ORIGINARIO
ENTRATE				
1 CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI:				
— Contributi (all.n.1).....		1.137.000	2.296.195	1.313.000
2 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE :				
— Recupero prestazioni.....		691.200	692.000	692.000
3 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:				
— Entrate diverse.....		500	525	1.150
COMPONENTI FINANZ. DI PARTE CORRENTE.....		1.828.700	2.988.720	2.006.150
4 CANONE D'USO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....		300	234	398
5 ATTRIBUZIONE DEI RATEI ATTIVI FINALI:				
— per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti: (all. n.1)		129.000	312.000	131.000
6 TRASFERIMENTO DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI A COPERTURA DEL DISAVANZO DI ESERCIZIO :				
— art. 13, D.L. N. 873/1986.....		118.698.000	115.293.241	116.146.952
COMPONENTI ECONOMICHE.....		118.827.300	115.605.475	116.278.350
TOTALE DELLE ENTRATE.....		120.656.000	118.594.195	118.284.500

PERSONALE DEL CONSORZIO AUTONOMO DEL

AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

ECONOMICO DELL' ANNO 1998

di lire)

		PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
			AGGIORNATO	ORIGINARIO
U S C I T E				
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI:			
	— Pensioni da liquidare	117.793.000	115.736.000	116.425.000
2	TRASFERIMENTI PASSIVI:			
	Contribuzioni a favore di Enti vari:			
	— Enti di patronato e assistenza sociale.....	3.000	5.000	5.000
	COMPONENTI FINANZ. DI PARTE CORRENTE.....	117.796.000	115.741.000	116.430.000
3	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	57.000	55.000	93.500
4	INTERESSI PASSIVI SUL C/C CON L'INPS.....	2.491.000	2.504.000	1.495.000
5	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
	— Per contributi a carico dei datori di lavoro (all.1).....	312.000	294.195	266.000
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	2.860.000	2.853.195	1.854.500
	TOTALE DELLE USCITE.....	120.656.000	118.594.195	118.284.500

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

Allegato n. 1

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	Da accertare nel 1998	meno: rateo al 31.12.97	piu': rateo al 31.12.98	TOTALE (dato economico)	Aggiornato (dato economico)	Originario (dato economico)
Contributi.....	1.137.000	312.000	129.000 (in migliaia di lire)	954.000	2.314.000	1.178.000
TOTALE.....	1.137.000	312.000	129.000	954.000	2.314.000	1.178.000

APPENDICE

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

Tra i provvedimenti legislativi destinati a produrre effetti, per l'anno 1998, sul Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del Porto di Genova e dell'Ente autonomo del Porto di Trieste, si segnalano le seguenti disposizioni.

La legge 28 gennaio 1994, n. 84, relativa al riordino della legislazione in materia portuale, disciplina l'ordinamento e le attività portuali per adeguarli agli obiettivi del piano generale dei trasporti e stabilisce i principi direttivi in ordine all'aggiornamento e alla definizione degli strumenti attuativi del piano stesso, nonché all'adozione e alla modifica dei piani regionali dei trasporti.

Il decreto legge 21 ottobre 1996, n. 535, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647, contiene disposizioni urgenti a favore, tra l'altro, del settore portuale e marittimo.

L'articolo 1, al comma 1 dispone, ai fini della concessione del beneficio del pensionamento anticipato, l'integrazione di 1000 unità del contingente già fissato dall'articolo 3, comma 1, del decreto legge 22 gennaio 1990, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 1990, n. 58, relativamente ai lavoratori ed ai dipendenti delle compagnie e gruppi portuali, ivi compresi quelli della Compagnia carenanti del porto di Genova e del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali in liquidazione.

La stessa disposizione di legge prevede, sempre ai fini della concessione del beneficio del pensionamento anticipato,

l'aggiunta di ulteriori 1000 unità relativamente ai dipendenti degli enti portuali e delle aziende dei mezzi meccanici.

I termini di tali benefici s'intendono prorogati rispettivamente fino al 31 dicembre 1995 ed al 31 dicembre 1996.

Con il comma 3 dell'articolo 1 sopracitato, al fine di realizzare il pieno equilibrio tra gli organici e le esigenze operative di ciascun porto e favorire la migliore efficienza del settore, il beneficio del pensionamento anticipato di cui al predetto comma 1, è integrato di ulteriori 900 unità relativamente ai lavoratori e dipendenti delle compagnie e gruppi portuali, ivi compresi quelli della Compagnia carenanti del porto di Genova, nonché di ulteriori 150 dipendenti delle autorità portuali di cui all'articolo 6 della citata legge n. 84 del 1994.

Il termine del beneficio di cui al predetto comma 3 s'intende prorogato al 31 marzo 1997.

Sulla base del comma 7 dell'articolo 1 di cui trattasi, ai lavoratori e dipendenti, posti in pensionamento anticipato, è concesso l'aumento dell'anzianità contributiva per un periodo massimo di otto anni e comunque non superiore alla differenza tra la data di risoluzione del rapporto di lavoro o di cancellazione dai ruoli e quella di raggiungimento del sessantesimo anno di età, ovvero al periodo necessario al compimento di quaranta anni di contribuzione previdenziale. Ai trattamenti pensionistici così erogati si applicano i vigenti regimi di incumulabilità e di incompatibilità previsti per i trattamenti pensionistici di anzianità.

PAGINA BIANCA

Fondo di previdenza
delle iscrizioni collettive

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 1998 del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive si riassume in:

- * 310 milioni di ENTRATE;
- * 301 milioni di USCITE;
- * 9 milioni di AVANZO ECONOMICO;
- * 5.629 milioni di ATTIVO NETTO PATRIMONIALE.

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio di previsione si riportano, nella tabella che segue, in forma aggregata:

- l'analisi delle entrate e delle uscite previste per il 1998 raffrontate con i corrispondenti risultati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie ed aggiornate - ed accertati per il 1996;
- la situazione patrimoniale netta accertata per il 1996 e presunta per il 1997 e 1998.

Situazione economico-patrimoniale

	CONSUNTIVO 1996	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO 1998
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	
		(in milioni di lire)		
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO				
-Avanzo.....	5.414	5.405	5.600	5.620
ENTRATE				
-Contributi datori di lavoro ed iscritti.....	12	19	12	12
-Redditi e proventi patrimoniali.....	406	140	295	284
-Poste correttive e compensative delle uscite.....	(..)	1	6	1
-Entrate non classificabili in altre voci.....	8	1	5	1
-Canone d'uso netto immob. strumentali.....	1	1	1	1
-Variazioni patrimoniali straordinarie.....	(..)	491	(..)	(..)
-Prelievi da riserve tecniche.....	49	6	8	11
Totale delle Entrate.....	476	659	327	310
USCITE				
-Spese per prestazioni istituzionali.....	108	106	111	109
-Spese di amministrazione.....	177	201	179	183
-Perdite su part. inv. patrimoniali unitari.....	0	0	9	1
-Uscite non classificabili in altre voci.....	1	(..)	1	1
-Assegnazione alle riserve tecniche.....	4	7	7	7
Totale delle Uscite.....	290	314	307	301
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
-Avanzo (+).....	186	345	20	9
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO				
-Avanzo.....	5.600	5.750	5.620	5.629

(..) importo di ordine inferiore a 0,5 milioni.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - La valutazione di 12 milioni, attiene esclusivamente ai contributi che si presume saranno versati dal Registro Navale Italiano per i dipendenti iscritti al Fondo.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Presunti in 284 milioni, rappresentano la remunerazione delle disponibilità del Fondo utilizzate dall'Inps, per la maggior parte per anticipazioni alle gestioni deficitarie, come evidenziato nel prospetto che segue.

Il rendimento delle disponibilità complessive del Fondo risente della perdita prevista nella gestione degli impieghi mobiliari e immobiliari la cui entità di 1,5 milioni risulta evidenziata tra le uscite del conto economico.

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	IMPIEGHI	REDDITI	SAGGIO %
-Disponibilità utilizzate nei c/c bancari	0	0	
-Disponibilità anticipate alle gestioni deficitarie..	5.800.000	284.000	4,90%
-prestiti e mutui	0	0	
sub totale.....	5.800.000	284.000	4,90%
-impieghi mobi.ri, immob..	756.000	-1.500	
totale.....	6.556.000	282.500	4,31%

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI- Quantificate in 109 milioni, sono rappresentate unicamente dall'onere per rate di pensione.

Il numero, gli importi annui e medi delle pensioni che si presumono vigenti alla fine del biennio 1997/1998, sono evidenziati nel seguente prospetto.

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1997 E 1998

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (in migliaia)	IMPORTO MEDIO ANNUO (in lire)
1997	Vecchiaia	248	54.560	220.000
	Invalidità	44	17.600	400.000
	Superstiti	1.110	39.960	36.000
	Totale	1.402	112.120	80.000
1998	Vecchiaia	243	53.460	220.000
	Invalidità	42	16.800	400.000
	Superstiti	1.105	39.780	36.000
	Totale	1.390	110.040	79.200

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Determinate in 183 milioni, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto ed attribuite alle Gestioni in base ai criteri previsti dall'art. 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

AAAAAAAAAAAA

AAAAAAAAAAAA

AAAAAAAAAAAA

RISULTATO D'ESERCIZIO - In base alle previsioni formulate, l'esercizio 1998 evidenzia un avanzo di 9 milioni pari alla differenza tra le entrate (310 milioni) e le uscite (301 milioni).

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE DI RAGIONERIA E FINANZA



BILANCIO PREVENTIVO

FONDO DI PREVIDENZA DELLE
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Consistenza		Variazioni .
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1 CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS.....	5.889.787	5.897.509	7.722
2 QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI.....	755.864	751.864	-4.000
3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	17.000	18.000	1.000
4 RESIDUI ATTIVI - Crediti per prestazioni da recuperare.....	170	170	0
TOTALE ATTIVITA'	6.662.821	6.667.543	4.722

ISCRIZIONI COLLETTIVE
AL 31 DICEMBRE 1998

PASSIVITA'	Consistenza		Variazioni .
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1 RESIDUI PASSIVI			0
Debiti verso beneficiari di prestazioni	277.554	277.554	0
2 DEBITI DI FINANZIAMENTO			
Debito verso il RAJ per oneri relativi alle leggi n. 336/70 e 824/71, da rimborsare.....	8.778	8.778	0
3 RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	755.864	751.864	-4.000
Fondo per la copertura delle pensioni.....	587.864	576.864	-11.000
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare.....	168.000	175.000	7.000
TOTALE PASSIVITA'.....	1.042.196	1.038.196	-4.000
4 PATRIMONIO NETTO.....	5.620.625	5.629.347	8.722
TOTALE A PAREGGIO	6.662.821	6.667.543	4.722

I SINDACI

Giuseppe Morrone — Giovanni Leva — Valter Bartolucci
 Lorenzo Di Maio — Giovanni Greco — Fiorenzo Pesiri — Vincenzo Rapisardi

IL PRESIDENTE

Gianni Billia

FONDO DI PREVIDENZA DELLE

BILANCIO PREVENTIVO

(importi in

ENTRATE		PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
		1998	aggiornato	originario
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI	12.000	12.000	19.000
2	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE — Recupero di prestazioni	1.000	5.800	1.000
3	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI — Diverse	1.000	4.700	1.500
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	14.000	22.500	21.500
4	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI.....	284.000	295.000	139.900
5	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	1.000	763	855
6	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	222	1.222	491.222
	— Plus valore di immobili alienati	0	1.000	482.000
	— Rimborso danni di guerra.....	222	222	222
	— Eccedenza del Fondo ammortamento immobili.....	0	0	9.000
7	PRELIEVO DA RISERVE TECNICHE E FONDI ACCANTONAMENTO VARI	11.000		
	— Prelievo dal Fondo di copertura pensioni.....	11.000	8.000	6.000
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	296.222	304.985	637.977
	TOTALE DELLE ENTRATE.....	310.222	327.485	659.477

ISCRIZIONI COLLETTIVE

ECONOMICO DELL'ANNO 1998

(migliaia di lire)

U S C I T E		PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
		1998	aggiornato	originario
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
	– Rate di pensione	109.000	111.000	106.000
2	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
	– Diverse.....	1.000	1.000	500
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	110.000	112.000	106.500
3	PERDITE SU QUOTE DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRI- MONIALI UNITARI.....	1.500	9.000	0
4	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	183.000	179.000	201.000
5	ASSEGNAZIONI RISERVE TECNICHE E FONDI ACCANTONAMENTI VARI			
	– Assegnazione Fondo riserva pensioni da liquidare.....	7.000	7.000	7.000
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	191.500	195.000	208.000
	TOTALE DELLE USCITE	301.500	307.000	314.500
6	AVANZO	8.722	20.485	344.977
	TOTALE A PAREGGIO	310.222	327.485	659.477

PAGINA BIANCA

A P P E N D I C E

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

Nell'esercizio 1998 non si prevedono, allo stato, mutamenti nella vigente normativa del Fondo che seguirà ad essere disciplinato dalle speciali convenzioni di cui all'art. 69 del regolamento per l'esecuzione del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3184, nonché agli artt. 7 del R.D.L. 16 maggio 1926, n. 908 e 86 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827.

Nel Fondo esiste una sola convenzione con assicurati attivi, quella con il Registro Navale Italiano.

Per tale convenzione è stato firmato un atto aggiuntivo che prevedeva il proseguimento dell'assicurazione per soli 10 dipendenti (attualmente attivi risultano solo n. 4 dipendenti), nonché, il congelamento delle retribuzioni cui vengono rapportate le contribuzioni e le prestazioni; tuttavia l'Autorità giudiziaria, a seguito dell'azione degli assicurati, ha, con pronuncia definitiva, abolito tale congelamento.

Merita ancora richiamare l'attenzione sulla circostanza che il Fondo sta anticipando dal 1° gennaio 1967 le somme necessarie per la rivalutazione delle pensioni derivanti dalla convenzione con la Banca Commerciale Italiana, rivalutazione deliberata dal Comitato esecutivo nella seduta del 2 ottobre 1967, su espresso invito del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, somme delle quali il Fondo stesso dovrà in qualche modo essere reintegrato unitamente ai relativi interessi. La situazione del Fondo è stata rappresentata al Ministero del lavoro e della previdenza sociale con l'invito al citato Dicastero, a valutare, nell'ambito degli emanandi provvedimenti legislativi, l'opportunità di ristrutturare o sopprimere il fondo stesso.

Fondo di previdenza per le persone che
svolgono lavori di cura non retribuiti
derivanti da responsabilità familiari

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

La Gestione Speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe, a far tempo dal 1° gennaio 1997, ai sensi del decreto legislativo 16 settembre 1996, n.565, come illustrato nell'appendice normativa, assume la denominazione " Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari".

La norma in esame che disciplina l'iscrizione al Fondo anche dei soggetti già iscritti alla vecchia Gestione, prevede nuove classi di contribuzione che dovranno essere stabilite da apposito decreto ministeriale non ancora emanato.

In tale attesa il bilancio di previsione per l'anno 1998 è stato formulato sulla base della precedente normativa: lo stesso presenta entrate ed uscite di pari importo.

Tale situazione di pareggio, che si ripete da diversi anni, consegue alle note difficoltà esistenti sul piano tecnico di stabilire l'esatto ammontare della quota da accantonare per l'adeguamento del fondo di riserva per le pensioni da liquidare, per cui annualmente si provvede ad assegnare o prelevare a/dà detto fondo l'eccedenza in più o in meno delle entrate sulle uscite della Gestione.

Per l'anno 1998, a tale titolo, si prevede un prelievo di 940 milioni.

I valori di sintesi del conto economico si riassumono in :

- * 1.009 mln. di ENTRATE
- * 1.009 mln. di USCITE

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio di previsione si riportano, nella tabella che segue, in forma aggregata, i dati relativi ai valori "economici" delle entrate e delle uscite previsti per il 1998 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie ed aggiornate - ed accertati per il 1996.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

	DESCRIZIONE	Consuntivo	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO
		1996	originario	aggiornato	1998
1	ENTRATE		(in milioni di lire)		
	Quote di partecipazione degli iscritti	15	22	15	15
	Redditi e proventi patrimoniali	920	296	9	6
	Canone d'uso netto degli immobili.....	2	2	2	2
	Poste correttive e compensative di uscite	39	16	16	16
	Entrate non classificabili in altre voci	170	2	92	1
	Variazioni patrimoniali straordinarie	11	11.580	55	12
	Prelievi da fondi e riserve tecniche	98	12	1.271	957
	Recupero oneri tributari.....	11	0	0	0
	TOTALE.....	1.266	11.930	1.460	1.009
2	USCITE				
	Spese per prestazioni	445	433	388	413
	Spese di amministrazione	373	397	382	383
	Poste correttive e compensative di entrate	...	...	...	...
	Uscite non classificabili in altre voci	1	1	1	1
	Perdita su quote di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.....	0	0	585	95
	Accantonamento per oneri presunti.....	0	0	11	0
	Assegnazione alle riserve tecniche	447	11.099	93	117
	TOTALE.....	1.266	11.930	1.460	1.009

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Il gettito contributivo, la cui stima è stata effettuata tenendo conto dell'andamento della relativa serie storica, è stato valutato in 15 milioni (pari all'importo valutato in fase di aggiornamento del preventivo 1997) e rende chiaramente evidente lo scarso interesse delle casalinghe per tale forma assicurativa.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Previsti in 6 milioni, sulla base della quota parte di disponibilità della Gestione che si prevede di utilizzare in anticipazioni alle gestioni deficitarie, remunerate secondo quanto previsto dall'art.34 del vigente Regolamento di contabilità. La restante parte di disponibilità è stata utilizzata in impieghi mobiliari ed immobiliari con un rendimento che si prevede negativo.

PRELIEVI DA FONDI E RISERVE TECNICHE - Previsti in 957 milioni, si riferiscono al prelievo dal conto speciale da destinare, ai sensi della legge n. 389/1963, art. 13, alla integrazione delle pensioni (3 milioni), al prelievo dal fondo di copertura delle pensioni (14 milioni) e al prelievo dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare (940 milioni).

SPESE PER PRESTAZIONI - Presunte in 413 milioni si riferiscono esclusivamente alle rate di pensione. L'importo risulta di poco superiore a quello previsto in fase di aggiornamento dell'anno precedente (388 milioni).

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi al numero e agli importi annui e medi delle pensioni che si presumono vigenti alla fine degli anni 1997 e 1998.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI CHE SI PRESUMONO VIGENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1997 E 1998

CATEGORIA		NUMERO	IMPORTO ANNUO (in migliaia di lire)	Importo medio ANNUO (in lire)
1997	vecchiaia	1.450	323.660	223.200
	invalidita'	660	35.638	54.000
	Complesso	2.110	359.298	170.300
1998	vecchiaia	1.500	341.450	227.600
	invalidita'	610	33.600	55.000
	Complesso	2.110	375.050	177.700

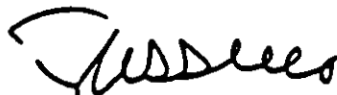
SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Sono state previste in 383 milioni, sostanzialmente pari a quelle del preventivo aggiornato 1997. L'importo discende dalla ripartizione delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto ed attribuite alle gestioni amministrate in base ai criteri previsti dall'art. 31 del Regolamento di contabilità.

PERDITA SU QUOTE DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI - Le disponibilità del Fondo, rappresentate dalle riserve tecniche, sono utilizzate essenzialmente in impieghi mobiliari ed immobiliari. Nell'anno 1998, come già anticipato, su tali impieghi si prevede una perdita di 95 milioni.

ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE TECNICHE - Ammonta complessivamente a 117 milioni e si riferisce:

- per 1 milione, all'assegnazione al conto speciale per l'integrazione delle pensioni;
- per 116 milioni, all'assegnazione al fondo di copertura delle pensioni.

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE DI PENSIONERIA E FINANZA



PAGINA BIANCA

BILANCIO PREVENTIVO

FONDO DI PREVIDENZA PER LE PERSONE CHE SVOLGONO LAVORI DI CURA

STATO PATRIMONIALE

(importi in

		CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1° 1.1998	al 31.12.1998	
	ATTIVITA'			
1	CREDITO IN C/C CON L'INPS	315.996	314.996	-1.000
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	48.082.386	47.242.501	-839.885
3	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI.....	37.000	38.000	1.000
4	RESIDUI ATTIVI			
	- Crediti per rate di pensione da recuperare.....	74.323	74.323	0
	TOTALE ATTIVITA'.....	48.509.705	47.669.820	-839.885

NON RETRIBUITI DERIVANTI DA RESPONSABILITA' FAMILIARI**AL 31 DICEMBRE 1998**

migliaia di lire)

		CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1° 1.1998	al 31.12.1998	
	PASSIVITA'			
1	RESIDUI PASSIVI			
	— Debiti verso pensionati	427.319	427.319	0
2	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	48.082.386	47.242.501	-839.885
	— Fondo di riserva per le pensioni da liquidare	35.694.059	34.754.374	-939.685
	— Conto speciale per l'integrazione delle pensioni	10.052.327	10.050.127	-2.200
	— Fondo di copertura delle pensioni	2.336.000	2.438.000	102.000
	TOTALE PASSIVITA'	48.509.705	47.669.820	-839.885

I SINDACI

Giuseppe MORRONE — Giovanni LEVA — Valter BARTOLUCCI —
 Lorenzo DI MAIO — Giovanni GRECO — Fiorenzo PESIRI —
 Vincenzo RAPISARDI

IL PRESIDENTE

Gianni BILLIA

FONDO DI PREVIDENZA PER LE PERSONE CHE SVOLGONO LAVORI DI CURA
BILANCIO PREVENTIVO
 (importi in

	ENTRATE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
		1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI			
	– Contributi da accertare nel 1998.....	15.000	15.000	22.000
2	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE			
	– Recupero di prestazioni	16.000	15.800	15.800
3	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
	– Entrate diverse	1.000	92.400	2.390
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	32.000	123.200	40.190
4	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI.....	6.000	9.000	295.633
5	CANONE D'USO NETTO IMMOBILI STRUMENTALI.....	2.000	1.628	1.689
6	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	12.415	55.415	11.580.415
	– Plus valore di immobili alienati.....	0	35.000	11.365.000
	– Risarcimento danni di guerra.....	12.415	12.415	12.415
	– Prelievo dal Fondo ammortamento immobili.....	0	0	203.000
	– Plus Valore Titoli.....	0	8.000	0
7	PRELIEVI DA FONDI E RISERVE TECNICHE	956.685	1.271.178	12.000
	– Prelievo dal conto speciale per l'integrazione delle pensioni.....	3.000	3.000	8.000
	– Prelievo dal Fondo di copertura delle pensioni.....	14.000	9.329	4.000
	– Prelievo dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare.....	939.685	1.258.849	0
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	977.100	1.337.221	11.889.737
	TOTALE DELLE ENTRATE.....	1.009.100	1.460.421	11.929.927

**NON RETRIBUITI DERIVANTI DA RESPONSABILITA' FAMILIARI
ECONOMICO DELL'ANNO 1998**
(migliaia di lire)

	U S C I T E	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
		1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	413.000	388.000	433.000
2	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE			
	— Rimborso di contributi	200	200	200
3	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
	— Uscite varie	1.000	1.000	1.025
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	414.200	389.200	434.225
4	PERDITE SU QUOTE DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI UNITARI.....	95.100	584.800	0
5	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	383.000	382.000	397.000
6	ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA			
	— Quota di accantonamento per oneri tributari.....	0	11.000	0
7	ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE TECNICHE	116.800	93.421	11.098.702
	— Assegnazione al Fondo di riserva per le pensioni da liquidare...	0	0	11.084.612
	— Assegnazione al conto speciale per integrazione pensioni.....	800	800	1.090
	— Assegnazione al Fondo di copertura delle pensioni	116.000	92.621	13.000
	COMPONENTI ECONOMICHE	594.900	1.071.221	11.495.702
	TOTALE DELLE USCITE.....	1.009.100	1.460.421	11.929.927

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 1998	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1998
		ASSEGNAZIONI	PRELIEVI	
		(in migliaia di lire)		
FONDO DI COPERTURA DELLE PENSIONI				
— di vecchiaia	2.104.000	116.000		2.220.000
— di invalidità.....	232.000		14.000	218.000
	2.336.000	116.000	14.000	2.438.000
FONDO DI RISERVA PER LE PENSIONI DA LIQUIDARE	35.694.059	0	939.685	34.754.374
CONTO SPECIALE PER LE INTEGRAZIONI DELLE PENSIONI.....	10.052.327	800	3.000	10.050.127
	48.082.386	116.800	956.685	47.242.501

APPENDICE

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

Il decreto legislativo n. 565 del 16 settembre 1996, emanato in attuazione della delega contenuta nell'art. 2, comma 33, della legge n. 335/1995 e diretto ad armonizzare con la norma delegante la disciplina della Gestione "Mutualità pensioni", di cui alla legge 5 marzo 1963, n. 339, ha istituito, a far tempo dal 1° gennaio 1997, il "Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari".

A far tempo da tale data, ai sensi dell'art. 1, comma 2, di detto decreto, la Gestione "Mutualità pensioni" ha assunto tale nuova denominazione.

Lo stesso comma 2, dispone altresì che i soggetti già iscritti alla vecchia Gestione sono iscritti al Fondo di che trattasi, utilizzando, come premio unico di ingresso, i contributi versati nella predetta Gestione.

La norma, peraltro, non ha ancora trovato pratica attuazione, in quanto non è stato ancora emanato il decreto ministeriale previsto dall'art. 2, comma 2, che stabilisce le classi di contribuzione.

Pertanto, le valutazioni previsionali 1998 sono state formulate sulla base della precedente normativa.

Fondo di previdenza per il Clero secolare
e per i Ministri di culto delle confessioni
religiose diverse dalla Cattolica

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 1998 del Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica si riassume in:

- * 70 mld. di ENTRATE;
- * 297 mld. di USCITE;
- * 227 mld. di DISAVANZO ECONOMICO;
- * 2.855 mld. di DISAVANZO PATRIMONIALE.

I valori di sintesi appena indicati conseguono a valutazioni previsionali delle varie poste di bilancio effettuate sulla base del quadro normativo di riferimento, di cui in appendice si riporta l'evoluzione, e di indicazioni sulle tendenze dei fenomeni macro-economici che prevedibilmente coinvolgeranno l'attività del Fondo nel corso dell'anno 1998.

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio di previsione si riportano, nella tabella che segue, in forma aggregata, i dati relativi:

*ai valori "economici" delle entrate e delle uscite previste per il 1998 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie ed aggiornate - ed accertati per il 1996.

*alla situazione patrimoniale accertata per il 1996 e presunta per il 1997 e il 1998.

Ai fini di una corretta lettura comparazione e valutazione degli andamenti temporali degli aggregati delle entrate e delle uscite, si evidenzia l'opportunità, per l'anno 1997, di fare riferimento alle previsioni aggiornate attesi i mutamenti intervenuti nel "QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO" e nel "QUADRO MACRO-ECONOMICO" rispetto agli elementi ipotizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

Situazione economico - patrimoniale

	CONSUNTIVO 1996	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO 1998
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	
in milioni di lire)				
-DEFICIT PATRIMONIALE.....	-2.157.789	-2.410.335	-2.398.703	-2.627.803
ENTRATE				
.Contributi degli iscritti.....	32.364	32.148	31.139	31.672
-Quote di partecipazione degli iscritti.....	704	610	1.000	1.000
-Poste correttive e compensative delle uscite.....	31.197	34.083	31.430	32.190
-Entrate non classificabili in altre voci.....	328	701	306	253
-Canone d'uso netto immobili strumentali.....	9	8	8	9
-Variazioni patrimoniali straordinarie.....	2	2.070	7	0
-Prelievi da riserve tecniche.....	1.468	0	24.678	4.679
Totale delle Entrate.....	66.072	69.620	88.568	69.803
USCITE				
-Spese per prestazioni istituzionali.....	140.058	151.207	146.069	151.226
-Trasferimenti passivi.....	171	174	169	168
-Spese di amministrazione.....	1.914	1.930	1.918	1.962
-Oneri finanziari.....	99.953	112.916	90.701	98.914
-Oneri tributari.....	24	94	25	12
-Poste correttive e compensative delle entrate.....	99	150	30	60
-Uscite non classificabili in altre voci.....	5	4	6	6
-Variazioni patrimoniali straordinarie.....	46	0	0	0
-Svalutazioni e deprezzamenti.....	99	0	0	0
-Assegnazione alle riserve tecniche.....	64.617	61.654	78.750	44.818
Totale delle Uscite.....	306.986	328.129	317.668	297.166
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
-Disavanzo.....	-240.914	-258.509	-229.100	-227.363
DEFICIT PATRIMONIALE.....				
	-2.398.703	-2.668.844	-2.627.803	-2.855.166

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - Il gettito contributivo è stato preventivato in 32 miliardi circa, con un modesto incremento rispetto a quello aggiornato dell'esercizio precedente.

La stima del suddetto gettito, analizzato nell'allegato n.1, è stata effettuata tenendo conto del calo degli assicurati e di un contributo capitario valutato per il 1998 nella misura di lire 1.628.400.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Ipotizzate in 32 miliardi, si riferiscono per 28 miliardi alle trattenute effettuate ai pensionati titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria o di altri trattamenti sostitutivi od esonerativi della stessa ai sensi dell'art.18 della legge 22 dicembre 1973, n. 903, e per 4 miliardi ai recuperi di prestazioni indebite che si presume di conseguire nell'esercizio in esame.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - La previsione per la voce in esame di 151 miliardi attiene unicamente all'onere per rate di pensione che al netto della parte posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, analizzata nell'allegato n. 2, presenta un incremento di 5 miliardi rispetto al corrispondente dato del preventivo aggiornato 1997, da attribuire in parte al maggior numero delle rendite in pagamento e in parte al più elevato importo medio delle stesse, dovuto all'aumento a titolo di perequazione automatica previsto sulla base dell'adeguamento al costo della vita, con cadenza annuale, a decorrere dall'inizio dell'anno nella misura del 1,8% (+3,9 per cento dal 1° gennaio 1997).

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alle pensioni previsti alla fine degli anni 1997 e 1998.

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1997 E 1998

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (in milioni di lire)	IMPORTO MEDIO ANNUO
1997	Vecchiaia	13.656	145.866	10.681.500
	Invalidità	1.733	16.788	9.687.200
	Superstiti	205	1.551	7.565.900
	Totale	15.594	164.205	10.530.000
1998	Vecchiaia	13.882	151.700	10.927.800
	Invalidità	1.638	16.182	9.879.100
	Superstiti	223	1.721	7.717.500
	Totale	15.743	169.603	10.773.200

TRASFERIMENTI PASSIVI - Calcolati in complessivi 168 milioni, sono costituiti da somme da trasferire alla Stato e ad altri enti e vengono analizzati nell'allegato n. 3.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Quantificate in 1.962 milioni, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto ed attribuite alle gestioni amministrate in base ai criteri previsti dall'art. 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'I.N.P.S.

ONERI FINANZIARI - Determinati in 9 miliardi, attengono agli interessi passivi che si presume matureranno sul conto corrente con l'I.N.P.S. in relazione all'esposizione debitoria del Fondo con applicazione del saggio d'interesse del 6,75%, pari al tasso ufficiale di sconto maggiorato dello 0,50%, così come previsto dall'art. 1 della legge 22 dicembre 1973, n.903.

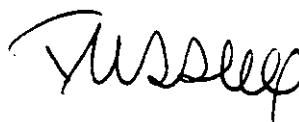
Il peggioramento di 9 miliardi rispetto all'esercizio 1997 trova giustificazione unicamente con le maggiori necessità finanziarie del Fondo pur in presenza del minor tasso di interesse applicato (7,04% nel 1997).

ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE TECNICHE - L'importo di 45 miliardi, attiene all'accantonamento al fondo di copertura delle pensioni, al fine di adeguarne la consistenza al previsto valore capitale delle pensioni stesse in essere alla fine del 1998.

* * * * *

RISULTATO DI ESERCIZIO - In base alle previsioni formulate, l'esercizio 1998 presenta un complesso di entrate per 70 miliardi e di uscite per 297 miliardi con un conseguente disavanzo economico di 227 miliardi.

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE RAGIONERIA E FINANZA



PAGINA BIANCA

BILANCIO PREVENTIVO

FONDO DI PREVIDENZA PER IL CLERO SECOLARE E PER I MINISTRI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Consistenza		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	185.000	193.000	8.000
2 RESIDUI ATTIVI	40.241.664	40.239.664	-2.000
Crediti contributivi verso gli iscritti.....	37.655.000	37.653.000	-2.000
Crediti per prestazioni da recuperare.....	2.586.664	2.586.664	—
3 RATEI ATTIVI			
Contributi degli iscritti	6.188.000	5.922.000	-266.000
TOTALE ATTIVITA'	46.614.664	46.354.664	-260.000
4 DEFICIT PATRIMONIALE	2.627.802.780	2.855.166.280	227.363.500
TOTALE A PAREGGIO	2.674.417.444	2.901.520.944	227.103.500

DI CULTO DELLE CONFESIONI RELIGIOSE DIVERSE DALLA CATTOLICA

AL 31 DICEMBRE 1998

PASSIVITA'	Consistenza		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1 DEBITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS.....	1.422.275.065	1.609.383.999	187.108.934
2 RESIDUI PASSIVI	1.257.710	1.253.276	-4.434
Debiti verso lo Stato per somme da versare ai sensi dell'art.1 duodecies della legge n. 641/1978 (ex ONPI).....	8.434	4.000	-4.434
Debiti verso gli istituti di patronato per contribuzioni.....	72.000	72.000	0
Debiti verso beneficiari di prestazioni.....	1.177.276	1.177.276	0
3 RATEI PASSIVI			
Rate di pensione.....	576.000	436.000	-140.000
4 RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO			
Fondo per la copertura delle pensioni.....	1.232.621.736	1.272.760.736	40.139.000
5 POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	17.686.933	17.686.933	-
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare ..	206.933	206.933	-
Fondo svalutazione crediti contributivi.....	17.480.000	17.480.000	-
TOTALE PASSIVITA'.....	2.674.417.444	2.901.520.944	227.103.500

I SINDACI

Giuseppe Morrone — Giovanni Leva — Valter Bartolucci
Lorenzo Di Maio — Giovanni Greco — Fiorenzo Pesiri — Vincenzo Rapisardi

IL PRESIDENTE

Gianni Billia

FONDO DI PREVIDENZA PER IL CLERO SECOLARE E PER I MINISTRI

BILANCIO PREVENTIVO
(importi in

	ENTRATE	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
		1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI (all. n.1).....	31.938.000	31.984.000	31.873.000
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI Contributi dei prosecutori volontari.....	1.000.000	1.000.000	610.000
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE.....	32.190.000	31.430.000	34.083.000
	— Recupero di prestazioni	4.000.000	4.000.000	4.000.000
	— Trattenute ai pensionati (art. 18, legge n. 903/1973).....	28.190.000	27.430.000	30.083.000
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	253.000	306.000	700.891
	— Ammende, multe e sanzioni civili	200.000	200.000	133.000
	— Entrate diverse	53.000	106.000	567.891
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	65.381.000	64.720.000	67.266.891
5	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	9.000	8.172	8.211
6	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE.....	0	7.300	2.070.000
	— Plus—valore di immobili alienati.....	0	6.000	2.034.000
	— Eccedenza del fondo ammortamento immobili.....	0	0	36.000
	— Plus—valore titoli	0	1.300	0
7	PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACC.NTI VARI — Prelievi dal fondo di copertura pensioni.....	4.679.000	24.678.000	0
8	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI — per prestazioni istituzionali (all. n. 2).....	576.000	2.485.930	947.000
9	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI — per contributi (all. n. 1).....	5.922.000	6.188.000	5.147.000
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	11.186.000	33.367.402	8.172.211
	TOTALE DELLE ENTRATE	76.567.000	98.087.402	75.439.102
10	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO.....	227.363.500	229.099.568	258.509.253
	TOTALE A PAREGGIO.....	303.930.500	327.186.970	333.948.355

DI CULTO DELLE CONFESIONI RELIGIOSE DIVERSE DALLA CATTOLICA

ECONOMICO DELL'ANNO 1998

(migliaia di lire)

	U S C I T E	PREVENTIVO	PREVENTIVO 1997	
		1998	AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all.n.2).....	151.366.000	147.979.000	151.487.000
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all.n.3).....	168.500	168.500	174.500
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE — Rimborso di contributi	60.000	30.000	150.000
4	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI — Uscite diverse.....	6.000	6.000	4.200
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	151.600.500	148.183.500	151.815.700
5	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	1.962.000	1.918.000	1.930.000
6	INTERESSI PASSIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'I.N.P.S.....	98.914.000	90.701.000	112.916.000
7	ONERI TRIBUTARI.....	12.000	25.000	93.655
8	ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE TECNICHE — assegnazione al fondo di copertura delle pensioni.....	44.818.000	78.750.000	61.654.000
9	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI —per contributi (all.n.1).....	6.188.000	7.033.470	4.872.000
10	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI —per rate di pensione (all. n.2).....	436.000	576.000	667.000
	COMPONENTI ECONOMICHE	152.330.000	179.003.470	182.132.655
	TOTALE DELLE USCITE	303.930.500	327.186.970	333.948.355

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				Preventivo 1997	
	da accertare nel 1998 (1)	meno: rateo al 31 dicembre 1997 (2)	piu': rateo al 31 dicembre 1998 (3)	Totale (dato economico) (1 - 2 + 3) (4)	aggiornato (dato economico)	originario (dato economico)
(in migliaia di lire)						
Contributi ordinari.....	31.938.000	-6.188.000	5.922.000	31.672.000	31.138.530	32.148.000
TOTALE.....	31.938.000	-6.188.000	5.922.000	31.672.000	31.138.530	32.148.000

Allegato n.3

TRASFERIMENTI PASSIVI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
		aggiornato	originario
ALLO STATO:		(in migliaia di lire)	
Ministero del tesoro — art.1 duodecies della legge n.641/1978 (già contribuzione destinata all'ONPI).....	96.000	96.000	96.000
TOTALE.....	96.000	96.000	96.000
AD ALTRI ENTI:			
IPAS, per contribuzione.....	72.000	72.000	78.000
Istituto italiano di medicina sociale, per contribuzione.....	500	500	500
TOTALE.....	72.500	72.500	78.500
TOTALE COMPLESSIVO.....	168.500	168.500	174.500

APPENDICE
EVOLUZIONE NORMATIVA
E LEGISLATIVA

Le previsioni per il bilancio del Fondo Clero e culti diversi per l'anno 1998 vengono formulate con riferimento alla legge 22 dicembre 1973, n.903, che tuttora disciplina il Fondo stesso.

In merito alle pensioni, si fa presente che le stesse il cui ammontare é determinato attribuendo, per i primi dieci anni di contribuzione al Fondo un importo pari a quello del trattamento minimo vigente nell'assicurazione generale obbligatoria e una quota aggiuntiva per ogni anno eccedente il decimo saranno perequate, a norma dell'art.14 della legge 23 dicembre 1994,n.274, secondo quanto stabilito dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503.

La legge 8 agosto 1995, n.335, concernente la riforma del sistema pensionistico obbligatorio, non trova applicazione nei confronti delle prestazioni erogate dal Fondo Clero.

L'unica eccezione, tenuto conto che gli artt.14 e 15 della legge n.903/1973, istitutiva del Fondo, rinviano alle norme dell'assicurazione generale obbligatoria per quanto concerne i soggetti aventi diritto alla pensione di reversibilita' e le aliquote da applicare in sede di liquidazione di dette prestazioni, è rappresentata dall'art.41, comma 1, il quale dispone l'elevazione dell'aliquota di reversibilita' dal 60 al 70 per cento in presenza di un solo figlio minore, studente o inabile per le pensioni aventi decorrenza dal 1° settembre 1995 (data di entrata in vigore della citata legge) in poi.

Assicurazione facoltativa
per l'invalidità e la vecchiaia

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 1998 delle Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia si riassume in :

- 0,441 mld. di ENTRATE
- 4,808 mld. di USCITE
- 4,367 mld. di DISAVANZO ECONOMICO
- 40,829 mld. di PASSIVO NETTO PATRIMONIALE

Il suddetto risultato di esercizio riferito per intero alla Gestione delle iscrizioni ordinarie e delle rendite vitalizie, sommato alle risultanze presunte di fine anno 1997, determina un peggioramento della già deficitaria situazione patrimoniale, che al 31 dicembre 1998 si prevede ammonti a 40.829 milioni.

Per quanto che riguarda i risultati economici d'esercizio, relativi alla Gestioni dei facchini (-4 milioni) e a quella dei giocatori di calcio (-23 milioni) occorre segnalare che i suddetti risultati, saranno

saranno pareggiati con il prelievo dei corrispettivi importi dai fondi speciali di riserva per le pensioni da liquidare.

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio di previsione si riportano, nella tabella che segue, in forma aggregata, i dati relativi:

- alle entrate e alle uscite previste per il 1998 raffrontati con i corrispondenti risultati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie e aggiornate - ed accertati per il 1996;
- alla situazione patrimoniale netta accertata per il 1996 e presunta per il 1997 e 1998.

Sintesi della situazione Economico Patrimoniale

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO 1998
		originario	aggiornato	
		(in milioni di lire)		
DISAVANZO PATRIMONIALE ALL'INIZIO DELL'ANNO	-27.776	-31.468	-31.522	-36.462
ENTRATE:				
Quote di partecipazione degli iscritti	6	69	10	10
Poste correttive e compensative di uscite	57	124	124	123
Entrate non classificabili in altre voci	56	16	57	7
Redditi e Proventi Patrimoniali.....	130	17	0	0
Canone d'uso immobili strumentali adibiti ad ufficio..	10	9	10	10
Trasferimento da altre Gestioni dell'INPS.....	10	12	12	12
Variazioni patrimoniali straordinarie	1	3.367	13	2
Prelievi da fondi e riserve tecniche	893	240	342	277
TOTALE DELLE ENTRATE ...	1.163	3.854	568	441
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	1.085	1.265	1.957	1.113
Oneri finanziari	1.426	693	1.089	1.339
Poste correttive e compensative di entrate	1	3	3	3
Uscite non classificabili in altre voci	6	5	6	6
Perdita su quote di partecipazione agli investimenti ..	0	0	80	13
Spese di amministrazione	2.286	2.117	2.370	2.334
Accantonamenti di oneri presunti di competenza.....	0	(...)	3	0
Variazioni patrimoniali straordinarie	8	0	0	0
Assegnazioni a fondi e riserve tecniche	97	60	0	0
TOTALE DELLE USCITE ...	4.909	4.143	5.508	4.808
RISULTATO DI ESERCIZIO				
Avanzo (+) Disavanzo (-).....	-3.746	-289	-4.940	-4.367
DISAVANZO PATRIMONIALE ALLA FINE DELL'ANNO	-31.522	-31.757	-36.462	-40.829

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Il gettito contributivo è stato valutato in 10 milioni. L'esiguità del dato, unitamente alle altre poste negative, concorre a determinare l'antieconomicità della Gestione più volte messa in rilievo e, come evidenziato nell'appendice normativa, già segnalata al competente Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Stimate pari a 123 milioni; trattasi unicamente di recuperi di prestazioni a seguito di operazioni di ricostituzioni.

PRELIEVI DA FONDI E RISERVE TECNICHE - Previsti in 277 milioni, riguardano per 249 milioni i prelievi dal Fondo di copertura delle pensioni in essere, al fine di adeguarne l'ammontare ai valori capitali delle pensioni in pagamento alla fine dell'anno, nonché i prelievi dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare per 28 milioni, per pareggiare il risultato di esercizio delle Gestioni dei Facchini e ausiliari del traffico e Giocatori di calcio.

SPESE PER PRESTAZIONI - Sono state stimate in 1.113 milioni e si riferiscono esclusivamente agli oneri pensionistici come evidenziato nell'allegato n.1.

Le pensioni delle assicurazioni in esame fruiranno altresì di un importo a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, valutato per il 1998 in 1.627 milioni, di cui 27 milioni ai sensi della legge n.218/1952 e 1.600 milioni ai sensi dell'art. 3 bis della legge n.114/1974.

Nel prospetto che segue si riportano le rate di pensione a carico delle assicurazioni facoltative, distintamente per le tre diverse gestioni, con la indicazione delle quote a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti nell'anno 1998.

RATE DI PENSIONI

GESTIONI	PREVISIONI 1998 (IN MIGLIAIA DI LIRE)
-A carico dell'assicurazione facoltativa ordinaria.....	1.102.000
-A carico dell'assicurazione dei facchini ed ausiliari del traffico.....	5.000
- A carico dell'assicurazione dei giocatori di calcio.....	6.000
Totale.....	1.113.000
-A carico dell' AGO.....	1.627.000
Totale.....	2.740.000

Per completezza d'informazione, si riepilogano, nel prospetto appresso riportato, il numero e l'importo presunti delle pensioni in essere alla fine degli anni 1997 e 1998, stimati sulla base della dinamica delle variazioni desumibili dalle relative serie storiche.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1997 E 1998

CATEGORIE	NUMERO	IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (in migliaia)			IMPORTO MEDIO (in lire)
		A carico della Gestione	A carico della F.P.L.D.	Complesso	
		(1)			
ISCRIZIONI ORDINARIE:					
1997) Vecchiaia () Invalidità..... Complesso	17.704	1.087.509	18.323	1.105.832	62.500
	5.582	51.424	9.730	61.154	11.000
	23.286	1.138.933	28.053	1.166.986	50.100
1998) Vecchiaia () Invalidità..... Complesso	15.933	1.013.732	17.940	1.031.672	64.800
	4.918	45.679	8.568	54.247	11.000
	20.851	1.059.411	26.508	1.085.919	52.100
FACCHINI:					
1997) Vecchiaia () Invalidità..... () Superstiti	14	4.389	394	4.783	341.600
	3	0	5	5	1.700
	4	470	38	508	127.000
Complesso	21	4.859	437	5.296	252.200
1998) Vecchiaia () Invalidità..... () Superstiti	14	4.389	394	4.783	341.600
	3	0	5	5	1.700
	4	470	38	508	127.000
Complesso	21	4.859	437	5.296	252.200
GIOCATORI DI CALCIO:					
1997) Vecchiaia () Invalidità..... () Superstiti	12	3.558	3.558	3.558	296.500
	2	647	647	647	323.500
	8	1.418	1.418	1.418	177.300
Complesso	22	5.623	5.623	5.623	255.600
1998) Vecchiaia () Invalidità..... () Superstiti	12	3.558	3.558	3.558	296.500
	2	647	647	647	323.500
	8	1.418	1.418	1.418	177.300
Complesso	22	5.623	5.623	5.623	255.600

(1) Al netto delle quote di cui all'art.3 bis della L. n.114/1974, rispettivamente pari a (in migliaia di lire):
1.600.000 per il 1997 e 1.600.000 per il 1998 e al lordo degli oneri di cui alla legge n. 218/1952.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Ammontano a 2.334 milioni; l'importo discende dalla ripartizione delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto ed attribuite alle Gestioni amministrate in base ai criteri previsti dall'art. 31 del Regolamento di contabilità.

ONERI FINANZIARI- Stimati in 1.339 milioni, si riferiscono per 1 milione circa agli interessi passivi su prestazioni arretrate e per 1.338 milioni agli interessi passivi che si ipotizza matureranno sul c/c intrattenuto con l'INPS, al saggio del 4,9 per cento come da deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 1.367 del 14 ottobre 1997 in applicazione del criterio previsto dall'art.34 del vigente Regolamento di contabilità.

RISULTATO DI ESERCIZIO - In relazione alle previsioni economiche dianzi formulate, l'esercizio 1998 dovrebbe chiudere con un disavanzo di 4.367 milioni da imputare, esclusivamente, all'assicurazione ordinaria e pertanto il deficit patrimoniale dovrebbe ammontare al 31 dicembre 1998 a 40.829 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE RAGIONERIA E FINANZA



PAGINA BIANCA

BILANCIO PREVENTIVO

ASSICURAZIONI FACOLTATIVE
STATO PATRIMONIALE

(in migliaia)

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1° gennaio 1998	31 dicembre 1998	
1	QUOTA DI PARTECIP. AGLI INVESTIM. PATRIM. UNITARI:	6.656.486	6.624.980	-31.506
	Facchini e ausiliari del traffico.....	241.606	235.350	-6.256
	Giocatori di calcio.....	6.414.880	6.389.630	-25.250
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALL' ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI:	229.000	231.000	2.000
	Iscrizioni ordinarie.....	228.786	228.000	-786
	Facchini e ausiliari del traffico.....	214	2.000	1.786
	Giocatori di calcio.....	0	1.000	1.000
3	RESIDUI ATTIVI:			
	Crediti diversi per rate di pens. e altre prest. da recuperare	12.727	12.727	0
	Iscrizioni ordinarie.....	12.578	12.578	0
	Facchini e ausiliari del traffico.....	77	77	0
	Giocatori di calcio.....	72	72	0
4	CREDITI BANCARI E FINANZIARI:			
	Crediti vari:	4.925	4.925	0
	Iscrizioni ordinarie.....	4.861	4.861	0
	Facchini e ausiliari del traffico.....	39	39	0
	Giocatori di calcio.....	25	25	0
5	RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO:			
	Risconti attivi per rate di pensione:	208	208	0
	Iscrizioni ordinarie.....	0	0	0
	Facchini e ausiliari del traffico.....	36	36	0
	Giocatori di calcio.....	172	172	0
	TOTALE DELLE ATTIVITA':	6.903.346	6.873.840	-29.506
	Iscrizioni ordinarie.....	246.225	245.439	-786
	Facchini e ausiliari del traffico.....	241.972	237.502	-4.470
	Giocatori di calcio.....	6.415.149	6.390.899	-24.250
6	DEFICIT PATRIMONIALE DELLE ISCRIZIONI ORDINARIE:	36.462.005	40.829.090	4.367.085
	Disavanzo degli esercizi precedenti.....	31.522.458	36.462.005	4.939.547
	Disavanzo di esercizio	4.939.547	4.367.085	-572.462
	TOTALI A PAREGGIO:			
	Iscrizioni ordinarie.....	36.708.230	41.074.529	4.366.299
	Facchini e ausiliari del traffico.....	241.972	237.502	-4.470
	Giocatori di calcio.....	6.415.149	6.390.899	-24.250
	TOTALE	43.365.351	47.702.930	4.337.579

**PER L'INVALIDITA' E LA VECCHIAIA
AL 31 DICEMBRE 1998**
di lire)

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1° gennaio 1998	31 dicembre 1998	
1	DEBITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS	28.854.519	33.468.812	4.614.299
2	RESIDUI PASSIVI:			
	Debito verso i pensionati:	458.019	458.019	0
	Iscrizioni ordinarie	457.386	457.386	0
	Facchini e ausiliari del traffico	366	366	0
	Giocatori di calcio.....	267	267	0
3	POSTE CORRETTIVE DELL'ATTIVO:			
	Fondo svalutazione crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare:			
	Iscrizioni ordinarie.....	1.331	1.331	0
4	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO:	14.051.488	13.774.768	-276.720
	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare			
	Facchini e ausiliari del traffico	189.206	184.936	-4.270
	Giocatori di calcio.....	6.369.882	6.346.632	-23.250
	Fondo di copertura delle pensioni			
	Iscrizioni ordinarie.....	7.395.000	7.147.000	-248.000
	Facchini e ausiliari del traffico	52.400	52.200	-200
	Giocatori di calcio.....	45.000	44.000	-1.000
	TOTALE DELLE PASSIVITA':	43.365.351	47.702.930	4.337.579
	Iscrizioni ordinarie.....	36.708.230	41.074.529	4.366.299
	Facchini e ausiliari del traffico	241.972	237.502	-4.470
	Giocatori di calcio.....	6.415.149	6.390.899	-24.250
	TOTALE	43.365.351	47.702.930	4.337.579

I SINDACI

Giuseppe Morrone — Giovanni Lava
Valter Bartolucci — Lorenzo Di Maio — Giovanni Greco
Fiorenzo Pesiri — Vincenzo Rapisardi

IL PRESIDENTE
GIANNI BILLIA

ASSICURAZIONI FACOLTATIVE
BILANCIO PREVENTIVO

(in migliaia)

ENTRATE		PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
			AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI:			
	— Contributi.....	10.000	10.000	69.000
2	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE:			
	— Recupero di prestazioni	123.600	123.600	123.600
3	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:			
	— Varie.....	7.000	57.350	16.300
	A—COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	140.600	190.950	208.900
4	CANONE DUSO NETTO IMMOBILI STRUMENTALI.....	10.000	10.098	9.006
5	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI.....	0	0	17.200
6	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS:			
	— Valori copertura periodi assicur. provenienti da altre gestioni.....	12.000	12.000	12.600
7	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:	1.755	12.855	3.366.755
	— Plus—valore di immobili alienati.....	0	9.000	3.306.000
	— Eccedenza fondo ammortamento immobili.....	0	0	59.000
	— Recupero spese danni di guerra	1.755	1.755	1.755
	— Plus valore titoli	0	2.100	0
8	PRELIEVI DA FONDI E RISERVE TECNICHE:	276.720	342.231	240.001
	— Prelievo dal fondo di riserva per le pens. da liquidare	27.520	91.856	0
	— Prelievo dal fondo di copertura delle pensioni.....	249.200	250.375	240.001
9	RISCONTI ATTIVI FINALI DI PRESTAZIONI (all.n.1).....	208	208	199
	B — COMPONENTI ECONOMICHE.....	300.683	377.392	3.645.761
	TOTALE DELLE ENTRATE (A + B).....	441.283	568.342	3.854.661
10	DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO.....	4.367.085	4.939.547	288.568
	TOTALE A PAREGGIO.....	4.808.368	5.507.889	4.143.229

**PER L'INVALIDITA' E VECCHIAIA
ECONOMICO PER L'ANNO 1998**

di lire)

U S C I T E		PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
			AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI:			
	— Rate di pensione (all.n.1)	1.113.000	1.957.000	1.265.000
2	ONERI FINANZIARI:			
	— Interessi passivi su prestazioni arretrate.....	1.350	1.350	1.350
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE:			
	— Rimborso di contributi agli assicurati.....	2.500	2.500	2.500
4	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:			
	— Uscite varie.....	6.110	6.000	5.100
	A—COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	1.122.960	1.966.850	1.273.950
5	PERDITA SU QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI UNITARI	13.200	79.500	0
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	2.334.000	2.370.000	2.117.000
7	INTERESSI PASSIVI SUL C/C CON L'INPS.....	1.338.000	1.088.000	692.000
8	ACCANTONAMENTI ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA:			
	— quota di accantonamento per oneri tributari	0	3.331	202
9	ASSEGNAZIONI AI FONDI E RISERVE TECNICHE:	0	0	59.878
	— assegnazione al fondo copertura delle pensioni.....	0	0	59.878
	— assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare.....	0	0	0
11	STORNO RISCONTI ATTIVI INIZIALI DI PRESTAZIONI (all.1)	208	208	199
	B — COMPONENTI ECONOMICHE.....	3.685.408	3.541.039	2.869.279
	TOTALE DELLE USCITE (A + B).....	4.808.368	5.507.889	4.143.229

PAGINA BIANCA

A L L E G A T I

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998					PREVENTIVO 1997	
	Rate di pensione da impegnare nel 1998	più: risconto al 31-12-1997	meno: risconto al 31-12-1998	TOTALE (dato economico)	AGGORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)	
Iscrizioni ordinarie e rendite vitalizie.....	1.102.000	0	0	1.102.000	1.946.000	1.254.000	
Facchini e ausiliari del traffico.....	5.000	36	36	5.000	5.000	5.000	
Giocatori calcio	6.000	172	172	6.000	6.000	6.000	
TOTALE	1.113.000	208	208	1.113.000	1.957.000	1.265.000	

PAGINA BIANCA

APPENDICE

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

PAGINA BIANCA

Nell'esercizio 1998 non si prevedono, allo stato, mutamenti nella vigente normativa dell'assicurazione facoltativa di cui al titolo IV del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827.

Identica situazione anche per l'assicurazione facoltativa dei lavoratori appartenenti alla categoria dei barrocciai, piccoli trasportatori ed ausiliari del traffico, di cui alla tariffa approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 aprile 1957, e per l'assicurazione facoltativa dei giocatori di calcio, di cui alla convenzione stipulata il 24 febbraio 1960.

Si evidenzia ancora una volta l'antieconomicità della Gestione, conseguenza dell'elevato ammontare delle spese di amministrazione in relazione allo scarsissimo gettito contributivo; è da prevedere, quindi, per il 1998, un accentuarsi della situazione di squilibrio economico-patrimoniale della Gestione stessa.

Tale situazione, dovuta principalmente allo scarsissimo interesse che suscita l'assicurazione facoltativa, superata ormai dall'evoluzione del sistema previdenziale, è stata evidenziata al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con l'invito a valutare, nell'ambito degli emanandi provvedimenti legislativi, l'opportunità di ristrutturare o sopprimere l'assicurazione in esame, al fine di renderla più aderente alle esigenze della categoria di soggetti destinatari dell'assicurazione stessa.

Peraltro, come è noto, la Corte Costituzionale con sentenza n. 141/1989, ha dichiarato incostituzionale il terzo

comma dell'art. 29 della legge 4 aprile 1952, n. 218, nella parte in cui non prevede un meccanismo di adeguamento dell'importo nominale dei contributi versati nell'assicurazione facoltativa dal giorno della sua entrata in vigore in poi.

Il disposto costituzionale ha trovato applicazione nel decreto legge 28 marzo 1996, n. 166, reiterato tra l'altro con il decreto legge 26 luglio 1996, n. 396, che all'art. 2 prevedeva la rivalutazione dei contributi versati nell'assicurazione facoltativa dal 1° gennaio 1952 al 31 dicembre 1995, nonché l'aumento dei relativi trattamenti pensionistici a far tempo dal 1° gennaio 1996.

L'ultimo decreto legge n. 499 del 24 settembre 1996 è decaduto per mancato conversione e non risulta essere stato riproposto in norme di legge successive.